Anno 99 - Numero 234

LA STAMPA

Sabato 2 Ottobre 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Sette milioni di alunni sono tornati a scuola

Le più urgenti riforme in discussione fra i partiti

Roma, 1 ottobre.
La riapertura delle scuole è l'avvenimento civile di maggiore importanza in un Paese moderno. In questi giorni, in Francia, la «rentrée scolaire» è stata celebrata come una festa nazionale, in Germania il dibattito sui problemi scolastici è stato uno dei temi dominanti, forse il più vivo, nel corso della recente campagna elettorale, e anche nell'aula del Concilio Ecumenico si è levato l'altro giorno un ammonimento, denso di significato, del cardinale Giuseppe Malijnes: «Pensiamo ai giovani: da loro dipende il mondo, non da noi».

Allievi delle scuole statali e non statali

TIPO DI SCUOLA	ALUNNI
Scuola elementare	4.478.000
Scuola media	1.817.000
Ginnasio - Liceo classico	169.000
Liceo scientifico	97.000
Istituto magistrale	171.000
Istituti tecnici	556.000
Istituti professionali	185.000
TOTALE	7.483.000

Oggi, riaperte in Italia le scuole — sette milioni e mezzo di alunni e 410.000 insegnanti tornati all'annuale lavoro — è offerta l'occasione di considerare il più grande dei nostri problemi, quello che condiziona tutto il nostro avvenire, e che quindi soverchia ogni altra preoccupazione. E' innanzitutto facile osservare che sono proprio i giovani, oramai, che hanno più chiara coscienza del problema e che difatti di frequente manifestano per affermare il loro diritto ad imparare e a sapere. Nel mondo d'oggi, essi hanno compreso che non c'è posto nè speranza per gli ignoranti, ed una vera fame e sete d'istruzione si è diffusa in tutte le classi, invertendosi una situazione che nei decenni trascorsi vedeva molti giovani, e le loro famiglie, renitenti all'obbligo scolastico, un tempo impopolare quasi quanto la coscrizione del servizio militare.

Oggi, al contrario, si deve fronteggiare una sorta di esplosione scolastica, determinata non soltanto dall'ordinario incremento demografico della popolazione in età di studio, quanto dall'esigenza sempre più larga che lo Stato fornisca effettivamente mezzi e strumenti di istruzione, secondo il suo dovere costituzionale, secondo il diritto naturale della collettività. Purtroppo lo Stato italiano non è ancora in condizione di farvi fronte. Molto tempo è andato perduto nei primi anni della restaurazione democratica, e anche gli sforzi compiuti nel più recente periodo della nostra storia post-bellica sono risultati a tutt'oggi insufficienti. Si discute molto, si elaborano progetti, si arriva al limite delle crisi governative per i contrasti che insorgono, ma le riforme necessarie stentano ancora a prendere l'avvio.

I dissensi, ad esempio, ancora aperti sulla questione degli Istituti magistrali, tengono bloccata la riforma generale. Alcuni li vorrebbero abolire, consentendo l'abilitazione magistrale ai diplomati delle scuole medie di ogni ordine, salvo un'integrazione di studi pedagogici in appositi corsi. Altri, al contrario, ne chiedono il potenziamento protraendone anche la durata da quattro anni a cinque: e non c'è accordo in vista. Manca altresì la predisposizione dei programmi per gli istituti medi di secondo grado, che a partire dal venturo anno scolastico, 1966-'67, dovranno accogliere gli studenti licenziati dalla nuova scuola media inferiore che nel prossimo giugno verrà al termine del suo primo ciclo. Solo i programmi di latino sono pronti all'applicazione; per le altre materie nulla è stato deciso, e d'altra parte resta ancora da approvare la stessa legge per il riordinamento degli istituti di secondo grado, cioè non solo dei magistrali, come si è detto, ma anche di quelli tecnici e dei licei, gli scientifici e i classici.

L'inconveniente è grave, perchè nel mondo della scuola non si improvvisa nulla, e anzi tutto richiede lunga ed attenta preparazione: basti pensare a quanto tempo occorre per approntare libri di testo in conformità dei programmi. Autori ed editori saranno sottoposti ad uno sforzo quasi insostenibile per poterli fornire entro il ristretto margine di mesi che avranno a disposizione dopo che la legge sarà approvata e prima che si aprano le scuole l'anno prossimo: ciò viene a dire che il Parlamento è tenuto a concedere un'assoluta urgenza prioritaria all'approvazione delle leggi di riforma, in mancanza di che neppure il buon volere del ministro Gui potrà sortire un buon effetto.

Non meno urgente, sempre sul piano legislativo, la riforma universitaria. E' tuttora in pendenza il progetto per l'istituzione del ruolo dei professori aggregati, e contro questo ritardo cresce l'agitazione nel mondo universitario: per la seconda decade di ottobre, se non saranno date soddisfacenti assicurazioni, è deciso uno sciopero di 48 ore dei professori «incaricati», degli assistenti, degli studenti. Anche al più alto livello dell'insegnamento si riproduce infatti la situazione di consapevolezza che vede giovani e docenti solidali nell'esigere il pieno adempimento dei doveri che ha lo Stato nei riguardi dell'istruzione. Sono doveri che si estendono a tutti gli altri campi scolastici, dalla edilizia agli organici degli insegnamenti, al materiale didattico ed alle attrezzature scientifiche, e, non ultimo, il costo dei libri di testo per gli alunni, che troppo spesso rappresenta onere insopportabile per le famiglie.

Nuove classi sociali ed economiche accedono alla scuola ed è primaria necessità risolverne i problemi. Tutto ciò che va inteso genericamente come questione sociale si risolve difatti sul piano della scuola, solo ed autentico banco di prova delle capacità di un paese civile.

Vittorio Gorresio

Fulminea reazione dell'esercito ad un «complotto comunista»

Stroncata a Giakarta una rivolta militare per abbattere il regime del presidente Sukarno

Un oscuro colonnello di tendenze filo-cinesi occupa con un gruppo di soldati la radio ed il Palazzo presidenziale - Sukarno è fatto prigioniero; tre generali uccisi, ferito con la figlia il vice-primo ministro Nasution - Gli insorti proclamano di avere agito "per salvare il paese da una congiura ordita dagli americani" - Immediato intervento dell'esercito - Dopo 24 ore le forze lealiste annunciano: "Sukarno è libero, i ribelli sono prigionieri" La situazione resta confusa - Voci di insurrezioni in altre zone di Giava; non si hanno notizie certe del Presidente, che si dice sia molto malato

(Nostro servizio particolare)
Giakarta, 1 ottobre.
Un complotto militare guidato da un oscuro colonnello ha tentato la scorsa notte di rovesciare il presidente indonesiano Sukarno — che si dice sia gravemente malato — e di instaurare a Giakarta un governo filo-cinese. La congiura è fallita. Una breve, ma sanguinosa repressione condotta dalle forze lealiste ha schiacciato la rivolta. Radio Giakarta ha annunciato stasera che gli insorti — ispirati da «elementi comunisti» — sono stati sconfitti; il presidente Sukarno (che era prigioniero dei ribelli nella sua residenza) è di nuovo libero, «sano e salvo»; la capitale è calma e l'esercito ne controlla i gangli vitali. La radio ha aggiunto che l'insurrezione ha fatto alcune vittime illustri: tre generali, tra cui il capo di Stato Maggiore dell'esercito gen. Iani, sono stati uccisi dai rivoltosi, ed il vice Primo ministro e ministro della Difesa Nasution — animatore della contro-rivoluzione — è rimasto ferito con la figlia.

Capo del fallito complotto è il colonnello Untung, che in un proclama alla radio di Giakarta occupata di notte con un improvviso colpo di mano, si è definito comandante delle guardie presidenziali, carica che in realtà era finora ricoperta dal colonnello Mohamed Sabur. Untung spiegava gli scopi della rivolta: schiacciare una congiura di generali che il 5 ottobre — festa delle forze armate — intendevano rovesciare Sukarno «con il complice appoggio della Cia americana» (il controspionaggio degli Stati Uniti).

Quel giorno, aggiungeva Untung, approfittando della presenza a Giakarta di reparti fatti affluire da varie zone del paese per le celebrazioni, i generali si sarebbero impadroniti del potere. Per prevenire la congiura e «salvare gli ideali della rivoluzione del 1945», Untung aveva creato il «Movimento del 30 settembre» affidando il governo ad un Consiglio di 45 membri, il «Dewan Revolusi Indonesji». Quanto a Sukarno (che gode tuttora nel paese un immenso prestigio) era «sotto protezione»; in realtà Untung lo aveva esautorato dando tutti i poteri alla Giunta rivoluzionaria da lui stesso presieduta e che comprendeva il ministro degli Esteri Subandrio, noto per i sentimenti filocinesi, ed altri elementi dell'estrema sinistra del regime (ma non il capo del partito comunista indonesiano, Aidit, assai vicino alla Cina).

Come il ministro della Difesa, Nasution, abbia potuto organizzare la repressione della rivolta, non è chiaro. Ma è certo che egli ha agito — personalmente o con l'aiuto di alti ufficiali dell'esercito, notoriamente anti-comunisti — con fulminea rapidità. Il gen. Iani, ucciso dagli insorti, è stato immediatamente sostituito a capo dello Stato Maggiore dal gen. Suharto, cui è stato affidato il comando della divisione corazzata «Siliwanji», la più efficiente di tutte le forze armate, trasferita nella capitale per le celebrazioni del 5 ottobre.

Per qualche ora si sono affrontate a Giakarta le due migliori unità del paese: la Guardia presidenziale acquartierata nel Palazzo Tjakrabirawa che sorge alle spalle della residenza di Sukarno, e la divisione «Siliwanji», creatura personale di Nasution, con cui il ministro della Difesa — allora colonnello — schiacciò nel 1948 un tentativo comunista di sommossa a Madiuna e, dieci anni dopo, la «sollevazione dei colonnelli» nell'isola di Sumatra. I ribelli sono stati rapidamente sopraffatti dopo scontri brevi, ma certo cruenti, per ammissione delle stesse forze controrivoluzionarie, e la stazione radio è stata riconquistata. Nelle prime ore del pomeriggio il gen. Suharto annunciava ai microfoni di Radio Giakarta che «il capo degli insorti ed i suoi complici» erano agli arresti. Sukarto confermava la morte del suo predecessore, gen. Iani, e di altri due generali uccisi dai ribelli; diceva che il ministro Nasution era ferito, ma non gravemente; ripeteva che Sukarno è «salvo e sotto buona protezione».

La situazione rimane tuttavia estremamente confusa. Di Sukarno non si hanno notizie sicure oltre al sibillino annuncio di Radio Giakarta. La capitale è presidiata da reparti corazzati; l'atmosfera è tesa, come se si temessero nuovi rivolgimenti. Voci incontrollate affermano che focolai di insurrezione sarebbero divampati in altre zone dell'isola di Giava e che truppe dell'esercito sarebbero impegnate nella repressione. (Associated Press)

CINA · BIRMANIA · LAOS · VIETNAM · THAILAND · CAMB. · FORMOSA · FILIPPINE · OCEANO PACIFICO · MALAYSIA · SUMATRA · SINGAPORE · BORNEO · Giakarta · NUOVA GUINEA · INDONESIA · OCEANO INDIANO · AUSTRALIA · 0 500 1000 1500 2000 Km

L'Indonesia è indipendente dal 1949. E' costituita da oltre 3000 isole fra Asia e Oceania con una superficie pari a circa sei volte quella dell'Italia. La popolazione è di 100 milioni, in maggioranza di razza malese. La capitale è Giakarta, nell'isola di Giava



Una recente istantanea di Sukarno a Giakarta con una ragazza-poliziotto. Il Presidente indonesiano ama molto farsi fotografare accanto a belle donne *(Tel. A.P.)*

Radio Giakarta annuncia

Sukarno rimane capo dello Stato

Giakarta, 1 ottobre.
Radio Giakarta ha annunciato che il presidente Sukarno resta capo dello Stato in Indonesia, in seguito al fallimento di un complotto mirante a rovesciarlo. (Ass. Press)

Johnson: Rivediamo con coraggio il sistema monetario mondiale

Vedere in quindicesima pagina il discorso del Presidente degli Stati Uniti alla riunione del Fondo Internazionale

Moro esclude possibilità di crisi per i quattro partiti del governo

In un discorso a Lecce ha dichiarato che ciascun gruppo della maggioranza dimostra con «chiari segni» di voler continuare nella collaborazione - Il periodo più grave delle difficoltà economiche è ormai superato - Nessuna intesa con i liberali nè, tanto meno, con i comunisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 ottobre.
In un discorso pronunciato a Lecce in un pubblico comizio, il presidente del Consiglio on. Moro ha fatto oggi il punto sulla situazione politica. E' un discorso importante, che conferma l'indirizzo della politica governativa alla vigilia del congresso socialista, e anche nuovo per i temi trattati. Non solo infatti la situazione politica, ma anche lo stato psicologico del Paese è sembrato a Moro particolarmente importante in questo momento, permettendogli di chiarire con quale spirito il governo si accinge a svolgere i suoi compiti nei prossimi mesi.

Siamo attaccati, ha detto Moro, perchè non promettiamo soluzioni «miracolistiche» e «demagogiche» dei problemi italiani, e perchè invece diciamo che dobbiamo procedere *«con il passo che è possibile tenere»*. Ma nel nostro realismo non c'è nessun «fatalistico e stanco abbandono». *«Sentiamo il peso degli ostacoli che attraversano la nostra strada, ma ciascuno ha la sua prova da affrontare. E a noi è toccata la prova, indubbiamente grave, di dominare una avversa congiuntura, avendo sempre presenti gli irrinunciabili obbiettivi dello sviluppo».* Oggi *«più che stanchi possiamo dirci affaticati da questa difficile prova, affrontata con una realtà dura e ostile ed una opinione pubblica piuttosto chiusa. Ma è chiara la consapevolezza del nostro dovere e ferma la volontà di adempierlo».*

Partito da una scoperta polemica contro i comunisti che insistono propagandisticamente sull'accentuato divario di reddito tra il Mezzogiorno e il resto del Paese nel 1964, Moro ha indicato nella politica del centro-sinistra e nella programmazione dello sviluppo economico l'unica strada realistica per superare gli squilibri dell'Italia. E mentre a Bari, alla Fiera del Levante, si era rivolto alle forze sociali (imprenditori e lavoratori) invitandole ad una responsabile collaborazione, oggi si è occupato delle forze politiche.

Per quanto riguarda i gruppi della maggioranza, non ci sono crisi da temere, secondo Moro. Egli ha detto che *«per chiari segni»* le forze di centro-sinistra mostrano, nonostante le difficoltà incontrate, il voler *«continuare ad adempiere il loro dovere»*. E' in discussione invece *«il modo migliore per rendere efficace questa comune responsabilità»*. E su questo punto Moro ha molto insistito, replicando alle opposizioni esterne e interne al centro-sinistra che parlano di stanchezza o di immobilismo. *«C'è un dibattito in corso nei partiti* — ha detto —, *si sta facendo un esame realistico, lucido e responsabile, dal quale deve emergere una più profonda intesa fra noi».*

Cambiamenti di rotta non sono in vista, perchè non sono possibili. *«La verità è*, ha aggiunto con forza, *che abbiamo realizzato l'equilibrio più avanzato e che meglio corrisponde, nell'attuale momento storico, alle esigenze del paese».* Nuove maggioranze, ad esempio con i liberali non sono attuabili: *«vi saranno certo dei democratici fuori del governo; ma non di questo si tratta, bensì dell'esigenza storica che si allarghi la vita democratica, che forze ostili e ribelli entrino con fiducia nello Stato democratico».* E neppure maggioranze con i comunisti: *«questo punto è assolutamente chiaro e definitivo».*

Ha affermato che non è possibile accettare il dialogo con chi non ammette la libertà. I comunisti, ha detto non affrontano i problemi realisticamente ma fanno una politica di pura propaganda. *«Nessuna maggioranza è in vista in quella direzione».*

Da questa riaffermazione della politica interna nei termini inscindibili di progresso e libertà, Moro ha allargato il discorso agli impegni internazionali dell'Italia nell'ambito delle sue alleanze. *«Per molte vie* — ha detto prendendo posizione contro le tesi del Presidente De Gaulle — *andiamo fatalmente verso l'integrazione. Non possiamo perciò lasciarci prendere dal mito della solitudine e della dispersione nella vita internazionale. Nella integrazione e nella solidarietà, non altrimenti, si rende possibile e si difende la pace».* E riaffermando la volontà di pace del Governo, Moro ha concluso con un saluto al Papa che va all'Onu.

Fausto De Luca

Al 31 dicembre 1965

Definitiva la proroga delle leggi sui fitti

E' stata approvata anche dalla commissione del Senato

Roma, 1 ottobre.
La legge che proroga al 31 dicembre 1965 le attuali disposizioni sulla locazione degli immobili urbani è stata definitivamente approvata oggi dalla commissione Giustizia del Senato.

Con il provvedimento vengono prorogate: la legge (in scadenza domani 2 ottobre) che riconosce ai pretori la facoltà di differire gli sfratti relativi ai fitti bloccati anche per gli immobili non soggetti a regime vincolistico; la legge (in scadenza il 7 novembre) che proroga i fitti delle locazioni non soggette a regime vincolistico.

Il presidente della commissione Schietroma ha precisato che con questa legge «non si introduce una nuova proroga vincolistica, ma ci si limita ad allineare al 31 dicembre 1965 le diverse scadenze in materia di rapporti di locazione».

«Durante il dibattito — ha precisato il sen. Schietroma — la commissione ha discusso con una certa ampiezza tutto il problema ed ha auspicato che si possa giungere al più presto ad una definitiva regolamentazione».

La commissione della Camera aveva già approvato la proroga. Essa diverrà esecutiva dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Nuove norme per le elezioni in discussione alla Camera

Roma, 1 ottobre
(f. d. l.) La Camera ha cominciato oggi l'esame della legge presentata dal ministro Taviani per meglio regolare l'esercizio del diritto di voto.

Con le nuove norme si procederà ad una compilazione semestrale, e non annuale come avviene oggi, delle liste elettorali.

Un'altra fondamentale disposizione della legge Taviani abolisce il diritto d'opzione e stabilisce che l'elettore può votare soltanto nel comune di residenza. La discussione proseguirà la prossima settimana.

Un capo asiatico che si destreggia tra le forze armate ed i comunisti

E' ancora impossibile, allo stato delle notizie, farsi una idea precisa di quello che è successo in Indonesia; meno ancora, del significato degli avvenimenti e delle forze reali che stanno dietro ad essi. Ridotti i fatti all'essenziale, si è avuto un tentativo di *putsch* militare, da parte di elementi della guardia presidenziale di Sukarno; dopo un iniziale successo, i ribelli sono stati sopraffatti dai militari fedeli al governo agli ordini del generale Nasution, ministro della Difesa e primo vice primo ministro il «n. 2» dell'Indonesia dopo Sukarno. I ribelli avevano dichiarato di avere compiuto una mossa preventiva per aventare una «azione controrivoluzionaria» che il «Consiglio dei generali» avrebbe progettato per il 5 ottobre, con l'appoggio del controspionaggio americano; così facendo, sempre a loro dire, essi si proponevano di proteggere il presidente Sukarno.

Se le cose stanno così, i ribelli sono da ritenere elementi estremisti; quanto poi meritino la qualifica di filocomunisti, attribuita loro da alcune fonti, è incontrollabile, come pure la notizia che essi sarebbero stati sobillati da Pechino. Sembra comunque che il partito comunista indonesiano, fedelmente schierato nel campo cinese, non abbia avuto parte nel tentativo di colpo di mano. E' noto, d'altra parte, che Nasution e i dirigenti militari indonesiani, in genere, sono decisamente anticomunisti; sicchè, in conclusione, pare probabile che gli avvenimenti di Giakarta si debbano collocare, almeno indirettamente, sullo sfondo del contrasto fra le due principali forze operanti sulla scena indonesiana, appunto i militari e i comunisti.

Sukarno, con tutta la sua autorità e il grande prestigio, è in un certo senso la posta di questo contrasto: nulla lo dimostra meglio del fatto che è passato dalla «protezione» dei ribelli a quella di Nasution e dei militari fedeli. Egli, infatti, non possiede una base di forza propria, ma si appoggia su un'organizzazione di massa, il Fronte Nazionale da lui stesso creato nel '60 che è un raggruppamento generico, troppo eterogeneo e disperso. In realtà la posizione unica che Sukarno occupa in Indonesia deriva anzitutto dalla grande popolarità di cui egli gode, come uno dei maggiori artefici dell'indipendenza nazionale, un personaggio ormai storico. Egli sa poi molto abilmente coltivare questa popolarità con il ricorso alle arti più consumate della propaganda, anzi della demagogia. Infine, sul piano più propriamente politico, Sukarno è riuscito a costituire da solo un elemento decisivo e indispensabile della situazione indonesiana, bilanciandosi tra i militari e i comunisti.

A differenza di altri grandi *leaders* dell'Asia contemporanea da Nehru a Mao Tse-tung, Sukarno non ha una ideologia propria; a meno che non si voglia chiamare ideologia un miscuglio confuso ed eclettico di nazionalismo, marxismo, radicalismo, illuminismo, religiosità islamica e fascismo. La sua stessa notevole cultura lo porta a citare, in un suo discorso, Aristotele, Lenin, Renan, Hitler, Sun Yat-sen e Ibn Saud; per sua ammissione, ammira *«tutto ciò che è positivo nei grandi uomini, si tratti di Gesù, di Marx o di Hitler»*. La sua filosofia, sempre a suo dire, *«è a base di nazionalismo, di credenza religiosa e di analisi storica marxista»*. E' evidente che componenti così disparate non si possono conciliare altro che in una serie di ritrovati empirici, dei quali indubbiamente Sukarno è stato assai fertile, inventando di continuo formule e *slogans* per caratterizzare la sua direttiva politica.

Questa si può riassumere, sul piano interno, nella «democrazia guidata» e nella «economia diretta»; sul piano esterno, in un attivismo sovversivo, che passa dall'una all'altra *konfrontasi*: dal «confronto» con l'Olanda per la Nuova Guinea occidentale, a quello in corso con la Malaysia. L'unico punto fermo, se così si può dire, rimane sempre l'atteggiamento rivoluzionario, al quale Sukarno dedica declamazioni di questo genere: *«Io sono attratto, affascinato, completamente assorbito dal fulgore romantico della rivoluzione. E' una cosa che mi ossessiona, mi rende pazzo e per cui non finirò mai di ringraziare Iddio che comanda su tutta la natura».*

Scendendo dalle astrazioni liriche al piano della realtà concreta, il nazionalismo rivoluzionario di Sukarno si incontra con le due forze ad esso congeniali, ma di indirizzo opposto: il partito comunista ed i militari. Appoggiandosi a questi ultimi, egli è riuscito sinora ad imbrigliare i comunisti, che in Indonesia sono molto forti (3 milioni di membri del partito), bene organizzati e disciplinati. D'altra parte, lasciando i comunisti svilupparsi così ampiamente, ha evitato di restare unicamente prigioniero dei militari, che già una volta lo avevano tratto da una situazione difficile.

Può darsi che ora Sukarno sia rimasto vittima del suo stesso gioco d'equilibrio; comunque, il fatto che la partita sia stata giocata tra militari di opposte fazioni non lascia certamente presagire un avvenire tranquillo nè per Sukarno personalmente nè per l'Indonesia in generale.

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

Un andamento che deve consolidarsi

Stabile il costo della vita anche nel mese di settembre

Con una lieve tendenza alla diminuzione - Le cause: la campagna per la riorganizzazione dei mercati e i conseguenti ribassi degli ortofrutticoli

L'Istituto nazionale per gli studi della congiuntura prevede — come «La Stampa» ha pubblicato ieri — una stabilità quasi assoluta dei prezzi di vendita nei prossimi 3-4 mesi. Rileva pure una «cospicua riduzione del pessimismo», fra le categorie operative, osservando che «l'estate è stata contraddistinta da un ulteriore spostamento verso una situazione di normalità».

Una conferma a queste constatazioni viene da Torino, dove l'indice generale del costo della vita, stazionario in agosto (—0,08 per cento rispetto a luglio), consente anche per settembre un giudizio confortante. In questo mese, come risulta dalla tabella, l'indice ha segnato un'altra leggera contrazione —0,24 per cento.

Significativo è il confronto degli indici nell'arco dei dodici mesi: da + 4,47 per cento annuo in gennaio, la «forbice» si è ristretta a +2,38 per cento annuo in settembre. Per trovare un divario così limitato bisogna risalire al periodo 1960-1961. Un segno del concreto avvio alla stabilità.

Il nuovo andamento ha cominciato a profilarsi all'inizio di quest'anno e si è consolidato gradualmente. A conclusione del terzo trimestre '65 possiamo dire che il ritmo d'aumento del costo della vita è rallentato nella nostra città più di quanto è accaduto su scala nazionale; inoltre, ad ogni scadenza mensile, la percentuale di aumento nell'arco dei dodici mesi è rimasta inferiore alle medie nazionali.

Quali sono le cause di questi primi sintomi dell'assestamento economico? Essenzialmente tre, di cui due positive (l'azione disciplinatrice degli organi di controllo e il senso di responsabilità degli operatori economici) e una negativa: la minore disponibilità di denaro da parte dei consumatori.

Vediamo ora gli elementi che hanno determinato l'andamento del costo della vita in settembre rispetto ad agosto (l'anno scorso, nello stesso periodo, si era verificata una ascesa dello 0,40 per cento).

ALIMENTAZIONE — La campagna per il riordino dei mercati e gli abbondanti raccolti hanno causato ribassi nel settore ortofrutticolo varianti dal 5 all'11 per cento per i prezzi al minuto di: patate, cipolle, insalata, pomodori, fagioli, banane, pere, fichi, susine, uva. Le quotazioni dei peperoni sono scese del 12 per cento. Ribassi del pesce hanno compensato rincari delle uova (2 per cento).

Lievi rincari si sono avuti nel settore carni, per suini, agnelli, conigli (dall'1 al 2 per cento in più), stazionaria la carne bovina, mentre i polli sono ribassati del 2 per cento circa. Gli altri rincari riguardano i formaggi (dallo 0,60 per cento del gorgonzola al 3 per cento del parmigiano), lo zucchero, l'olio (2,4 per cento in più).

ABBIGLIAMENTO — La situazione, anche per il prezzo dei tessuti, è rimasta stabile con variazioni trascurabili dallo 0,30 per cento in meno allo 0,20 per cento in più.

COMBUSTIBILI — E' diminuito dell'11 per cento il prezzo del gas in bombole (in uso nelle campagne); risulta aumentato del 5,7 per cento quello della nafta da riscaldamento, dall'1,15 per cento quello della legna da ardere, dello 0,35 per cento quello del carbone coke.

ABITAZIONE — Il costo medio degli affitti verrà rilevato in ottobre.

SPESE VARIE — Quote stazionarie; è ribassato dell'11 per cento il prezzo del biglietto per le partite di calcio.

Questo il quadro. Siamo alle soglie dell'inverno; la temperatura si è abbassata e in alcune case [illegible] i termosifoni; nelle famiglie si affrontano le spese dei libri di testo per i ragazzi che vanno a scuola. E' più che mai importante che i prezzi si consolidino se si vuole che l'assestamento economico, appena iniziato, non subisca pericolosi scossoni.

L'andamento del costo della vita

MESI	Indice generale 1953=100	Variazioni percentuali su: Mese precedente	Stesso mese anno prec.
GENNAIO	124,0	+ 0,40	+ 4,47
FEBBRAIO	123,9	— 0,10	+ 3,95
MARZO	124,3	+ 0,32	+ 4,19
APRILE	124,5	+ 0,10	+ 3,66
MAGGIO	124,7	+ 0,16	+ 3,57
GIUGNO	125,0	+ 0,24	+ 3,31
LUGLIO	125,5	+ 0,40	+ 2,87
AGOSTO	125,4	— 0,08	+ 3,04
SETTEMBRE	125,1	— 0,24	+ 2,38

Dichiarazioni del Questore

La sicurezza pubblica

I nuovi sistemi preventivi, adottati da polizia e carabinieri, hanno dato ottimi risultati - I furti d'auto scesi da 27 a 16 al giorno; arrestati 237 ladri e ricettatori; 306 denunce contro sfruttatori e prostitute

Finora i questori sono stati intervistati in occasione di gravi episodi di criminalità. Ma da parecchi mesi, a Torino, non ci sono manifestazioni di delinquenza associata, quella che più minaccia la sicurezza pubblica. Torino ci appare, per ora, più sicura che negli anni passati e più tranquilla che altre città. Questa ci sembra una buona ragione per un'intervista al Questore, dott. Buttiglione.

E' venuto a Torino 15 mesi fa: ha detto: «*Le guardie si chiamano guardie perché devono guardare*» e ha tolto molti poliziotti dagli uffici e li ha mandati nei servizi di sorveglianza. Dichiara: «*E' più importante prevenire i reati che reprimerli*». Il lavoro del dottor Buttiglione è soprattutto teso alla prevenzione: disturbare il delinquente, scoraggiarlo, rendergli la vita difficile e costringerlo ad arrendersi o andarsene.

«*Torino* — ci dice — *è aumentata di mezzo milione di abitanti in dieci anni e con la buona immigrazione è giunta anche una delinquenza fluttuante: gente che va e che viene, che cerca di vivere nell'equivoco e nella confusione, oltre al furtarello o alla rapina*». A questa si aggiunge una delinquenza locale, più organizzata, con i suoi posti di ritrovo. Bisogna preoccuparsi di impedire a costoro di agire invece di lasciarli fare e poi cercare di scoprirli e arrestarli.

In base a tale concetto la Squadra Mobile è stata completamente riorganizzata: in un anno l'organico è stato triplicato e suddiviso in otto sezioni specializzate, sono stati potenziati anche i mezzi («*Abbiamo auto "2600", ma anche scooter per poterci infiltrare dappertutto, specialmente nei servizi in borghese*»). Presso i commissariati sono state istituite squadre di polizia giudiziaria: tante piccole squadre mobili periferiche. La città è continuamente percorsa dalle pattuglie radiomobili, collegate tra loro e con la Centrale per mezzo del radiotelefono.

Il questore prosegue: «*I pattuglioni della "mobile" procedono a un setacciamento continuo della città. Fermano i fannulloni, i sospetti. A questa gente si chiede che cosa fa a Torino, se ha un lavoro, come campa. Di aria non si vive: se questa gente non ha denaro e non ha prospettive di trovare un lavoro onesto, l'allontaniamo dalla città*».

Domandiamo: «E gli indesiderabili che hanno residenza a Torino?». Risponde: «*Contro di loro prendiamo i provvedimenti previsti dalla legge: primo, la diffida; secondo, la denuncia al tribunale per sottoporli a vigilanza speciale. In questo caso il nostro controllo è continuo, teniamo d'occhio simile gente giorno e notte*».

Quanti furti o rapine non sono avvenuti per quest'azione preventiva? Essa si manifesta anche verso quegli esercizi pubblici che abitualmente accolgono gente di malaffare. Qui si organizzano le bande e vengono ideati i colpi. Una ventina di questi locali sono stati chiusi, negli ultimi mesi, per un periodo più o meno lungo. Ancora prevenzione: un agente davanti alle banche e ai principali uffici postali. Sono ormai parecchi mesi che non vengono assalite banche e uffici postali.

I risultati dei servizi di repressione e di vigilanza si notano nel numero dei furti d'auto: l'anno scorso venivano rubate in media 27 macchine al giorno, quest'anno 16. Il 98 per cento delle auto rubate sono state recuperate. In nove mesi sono stati arrestati 197 ladri di auto e 40 ricettatori.

Continua il questore: «*Lotta senza tregua anche contro lo sfruttamento della prostituzione: continua vigilanza nelle strade e frequenti controlli nei locali pubblici, negli alberghi e locande noti per equivoca ospitalità. Non diamo pace a quanti vivono attorno a quel triste mondo cercando di trarne profitto*». Da gennaio 135 persone sono state deferite all'autorità giudiziaria per sfruttamento e 171 per atti osceni.

Ora ci avviciniamo all'inverno, che incrementa sempre i reati. «Ma noi — conclude il questore — *aumenteremo il lavoro e il numero degli uomini. Più pattuglie nelle strade, più guardie a guardare*». All'opera della polizia si unisce quella dei carabinieri, di cui altre volte abbiamo rilevato l'efficacia, anch'essi impegnati in un lavoro metodico che «non si vede», ma ripulisce continuamente la città.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,6
MINIMA + 8,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,5; pressione 743,5; umidità 85%; cielo nuvoloso. Pioggia caduta 4 mm. Previsioni: tempo instabile. Temperatura a Caselle: massima +12,5; min. +10,9; media +12

Finalmente qualcosa si muove

In pagamento al Valle di Susa gli arretrati dell'integrazione

Giovedì gli operai ritireranno gli assegni (in totale 400 milioni) per le ore integrate dal 1° aprile al 31 agosto - A fine mese il saldo per il periodo 1° settembre-2 ottobre (180 milioni) - Ancora fallito l'accordo fra i Riva per le garanzie all'Imi

La decisione dell'Inps di pagare direttamente la Cassa Integrazione e gli assegni familiari agli operai del «Valle Susa», sarà attuata subito. Ieri è giunto a Torino il dott. Lafranconi ispettore generale dell'Inps, il quale ha preso contatto con l'Istituto di credito che metterà a disposizione, per conto dell'Inps, la somma occorrente. Al pomeriggio il dott. Lafranconi ed il direttore dell'Inps dott. Belloni hanno informato i sindacalisti e la direzione della azienda, concordando anche le modalità di pagamento.

Si è stabilito di corrispondere le indennità di Cassa integrazione e gli assegni familiari maturati dal 1° aprile al 31 agosto. Il Centro Meccanografico del «Valle Susa» sta preparando l'elenco delle somme dovute ai singoli operai. Presumibilmente giovedì (il giorno preciso deve ancora essere stabilito) presso tutti gli stabilimenti i lavoratori potranno ritirare le loro spettanze.

In totale, secondo una valutazione approssimativa, questa prima parte degli arretrati di Cassa integrazione ed assegni familiari ammonta a circa 400 milioni.

La seconda rata che riguarda il periodo 1° settembre-2 ottobre (per l'importo di circa 180 milioni) verrà corrisposta verso il 25 ottobre.

In un comunicato la Cisl «*esprime ai dirigenti dell'Inps il suo apprezzamento per la rapidità con cui sono state attuate le decisioni del Comitato centrale dell'Istituto*».

Al mattino si è svolta la manifestazione indetta dalla Cgil, dalla Uil e da Autonomia Aziendale (la Cisl non ha aderito). Agli operai del Valle Susa hanno parlato, nel cinema Nazionale, il segretario dei tessili della Uil Novaretti, quello della Cgil Demi e il rappresentante di Autonomia Aziendale Vezzoli. Dopo il comizio i lavoratori sono sfilati in corteo per corso Vittorio e via Roma sino in piazza Castello, dove una delegazione si è recata in Prefettura «*per chiedere provvedimenti che consentano la pronta ripresa produttiva dell'azienda*».

* *

Ci telefonano da Milano:

I tre fratelli Riva, dopo una discussione durata parecchie ore, non hanno raggiunto l'accordo. La riunione di ieri notte nello studio del dott. Mezzasalma si è conclusa verso l'alba con nulla di fatto. Sarà quindi necessaria una nuova convocazione. La data non è ancora stabilita: presumibilmente i tre fratelli torneranno a riunirsi nella prossima settimana.

Formalmente si trattava della continuazione dell'assemblea degli azionisti della società Sfise (Società finanziaria sviluppo edile) e Fpi (Finanziaria partecipazioni industriali) che era cominciata l'altro giorno a Roma ed era poi stata sospesa e trasferita a Milano.

Le due società (con un patrimonio immobiliare di una ventina di miliardi) hanno già dato garanzie per finanziamenti alle aziende tessili dei Riva. Bisognava ora deliberare la concessione di altre garanzie per ottenere l'intervento finanziario dell'Imi a favore del Valle Susa.

Su questo punto i tre fratelli non avrebbero trovato l'accordo. Si dice che la sorella si opponga e chieda di ritirarsi dalla società. In altre parole, prima di dare le garanzie all'Imi, bisognerebbe procedere alla divisione del patrimonio familiare, versando alla signora Ida la parte di sua spettanza.

Una «bozza di compromesso» preparata dai legali nella riunione notturna di ieri è stata respinta dal rag. Felice Riva il quale avrebbe giudicato «ricattatoria» una frase contenuta nel testo.

Superate le difficoltà familiari si dovrebbe poi procedere alle trattative per la ripresa produttiva del Cotonificio. Le voci in proposito sono parecchie. Oltre all'Imi si è parlato dell'intervento di un gruppo formato da Imi-Mediobanca-Edison. Ora si accenna all'interesse che la società olandese A-K-U (produttrice di filati sintetici ed altre fibre) avrebbe manifestato per il Valle Susa e si dice che il rag. Felice Riva martedì si recherà in Olanda. Lunedì intanto il rag. Felice Riva dovrebbe avere a Milano un incontro con il direttore dell'Imi dott. Borri.

* *

Agli uffici della Provincia in via Maria Vittoria 12 e a quelli de «La Stampa» in via Roma 80, sono giunte ieri le seguenti offerte per gli operai del Cotonificio Valle Susa:

Dr. Carlo Traluccu 5000 lire, Matteo Bottino 10.000, R. F. in onore di S. Francesco 10.000, R. M. 1000.

Totale L. 26.000; totale precedente lire 33.473.000. Totale generale L. 33.499.000.

I vescovi del Piemonte, in particolare quelli di Susa, Ivrea, Pinerolo, hanno rivolto un invito ai diocesani perché aderiscano alla sottoscrizione della Provincia.

In corso Francia all'angolo con via Principi d'Acaja

Furgone taglia la strada all'ambulanza muore un barelliere padre di tre figli

Anche l'autista è ferito - Il guidatore del camioncino dice di non aver visto il vigile che dava via libera alla Croce Rossa - L'ambulanza si è schiantata contro un albero



Il barelliere Luigi Caputo e l'investitore Carmelo Messina. L'urto dell'autoambulanza contro l'albero

Un barelliere della Croce Rossa è morto schiacciato nell'ambulanza che si è schiantata contro un albero in corso Francia. Si chiamava Luigi Caputo, 32 anni, abitava in corso Regina 145 con la moglie Rosina Piazza e tre figli, di 13, 12 e 5 anni. Erano immigrati a Torino nel 1960 da Barrafranca di Agrigento. Il guidatore dell'ambulanza, Elio Masante, 45 anni, corso Umberto 42, è rimasto gravemente ferito.

E' accaduto ieri, poco dopo le 14. Nel bar «Merlone» di via Salabertano entra un uomo sui 50 anni, ordina un caffè e si abbatte al suolo svenuto. La titolare, spaventata, chiama la Croce Rossa. Pochi minuti dopo, l'uomo torna in sé e si rimette in piedi. «Non ho bisogno di nulla — dice bruscamente — solo di una boccata d'aria fresca» e se ne va. La barista telefona subito per disdire la chiamata, ma l'ambulanza è già partita. In quel momento — sono le 14,15 — imbocca corso Francia a tutta velocità, con la sirena spiegata, e punta verso il primo importante incrocio, con via Principi d'Acaja. Su questa strada, proveniente da corso Vittorio, sta avvicinandosi al crocicchio anche un furgoncino della Stipel. Lo guida Carmelo Messina, 19 anni, via Cruto 18.

«Il semaforo — racconterà poi il Messina — segnava verde, ma sotto c'era una grossa autoscala: un operaio era intento a cambiare una lampadina. L'autoscala mi ha impedito di vedere sia il vigile urbano che regolava il traffico, sia l'ambulanza che arrivava alla mia destra. Mi sono inoltrato nel quadrivio, con l'intenzione di imboccare la carreggiata verso Rivoli».

Solo quando è al centro, il giovane si accorge che il vigile ha bloccato il traffico nella sua direzione, per lasciare via libera all'ambulanza, e sente l'ululato della sirena. «Sono rimasto un istante indeciso — afferma — poi ho pensato che era meglio buttarmi sulla destra e ho accelerato».

In quell'istante, l'ambulanza sta per superarlo. Urta con violenza contro il furgoncino, scaraventandolo sullo spartitraffico, e sbanda paurosamente verso il viale. Salta sul gradino e si schianta contro un albero: il tronco si [illegible] nel cofano, tagliandolo a metà per il lungo, fino ai sedili anteriori.

Decine di auto si fermano, accorre un automezzo dei vigili urbani, al comando del brigadiere Giovine. Un passante, Pietro Zanotti abitante in corso Principe Eugenio 2, ha già estratto dal groviglio delle lamiere il corpo del Caputo, coperto di sangue. Poi ha fermato l'auto di Enrico Vignola, via Pergolesi 96, che carica il ferito e corre verso il Maria Vittoria.

Qui, i dottori Cuzzupoli e Gazzano si prodigano attorno al morente: gli praticano la tracheotomia, tentano di sostenere il cuore. Ma invano: due ore dopo, il Caputo muore. Nell'urto contro l'albero ha avuto il cranio sfondato. Nello stesso ospedale viene ricoverato il guidatore Masante: ha avuto il capo quasi scuoiato e diverse costole e una gamba fratturate, guarirà in 40 giorni. Il guidatore del furgoncino ha riportato contusioni alla testa, guaribili in una settimana.

Un nuovo centro residenziale sorgerà presso piazza d'Armi

Consentirà la soluzione del problema della Tesoriera?

Il Comune ha incaricato gli architetti [illegible], Morelli e Ognibene di studiare il piano particolareggiato del centro commerciale e residenziale sud della città, che dovrà sorgere nella zona di piazza d'Armi. Il provvedimento è stato approvato ieri dalla Giunta, su proposta dell'assessore ing. Garabello, con uno stanziamento di 21 milioni. I tre professionisti hanno tempo tre mesi (dopo la ratifica della delibera da parte dell'autorità tutoria) per il progetto di massima e due anni per il progetto esecutivo.

Dopo l'approvazione del progetto di massima, il Comune potrà anche decidere se presentare la domanda di variante al piano regolatore, per consentire la costruzione in piazza d'Armi del nuovo «Istituto Sociale». L'istituto ha la sede in corso Francia nella «Tesoriera» acquistata a questo scopo dai gesuiti i quali successivamente hanno concluso un accordo con il Comune, impegnandosi a una permuta della villa con un terreno adatto per il nuovo edificio.

Specchio dei tempi

C.V.S.: lacrime - Forse il cardinale Ruffini non ha letto i «Promessi sposi», forse li ha dimenticati - 14 poveri ignoranti accettarono di firmare - «Caro Papà, senza di te mi sento morire» - Uno studente a Londra

Tre lettori ci scrivono da Bussoleno:

«Siamo tre impiegati del Cotonificio Valle Susa. Abbiamo ancora negli occhi il volto di un uomo che è venuto stamane allo sportello del nostro ufficio a chiedere dei soldi: i [illegible] che gli spettano da sei mesi e che non ci sono. Sentiamo ancora tamburellare nei nostri orecchi il suo singhiozzo. Era sconvolto. E' padre di famiglia, ha due bambini e hanno fame. Ora hanno [illegible] che venduto, per 30.000 lire la macchina per cucire, acquistata un anno fa per 80.000 lire.

«Non è un caso limite e non è il primo. Sono molti e sono ora alla disperazione. Questo grido di dolore, certo non riuscirà a scuotere l'insensibilità dei fratelli Riva, resi incapaci di capire il dolore e la miseria di uomini come loro, ma giunga a quegli uomini di governo, ai posti, per tutelare i diritti, ora impunemente calpestati, dei più umili, dei più indifesi».

Tre impiegati del C.V.S.
(seguono le firme)

Un lettore ci scrive da Asti:

«Ho letto con vero stupore su "La Stampa" del 29 settembre le parole (ostili, *n.d.r.*) del cardinale Ernesto Ruffini, arcivescovo di Palermo, riguardo alla "processione espiatoria", che ha inaugurato la quarta sessione del Concilio.

«Perché il cardinale non si rilegge il cap. XXXVI dei "Promessi sposi" e non medita un po' sulla figura di Padre Felice che, dopo essersi tanto prodigato per gli appestati, al momento di congedare i superstiti, si mette una corda al collo e si butta in ginocchio, e chiede perdono: "*Se la pigrizia, se l'indocilità della* [illegible] *ci ha resi meno attenti alle vostre necessità, men pronti alle vostre chiamate; ... se qualche volta il miserabile pensiero che voi avevate bisogno di noi, ci ha portati a non trattarvi con tutta quell'umiltà che si conveniva...*"? Cordiali saluti».

Dino Oddone

Un lettore ci scrive da Viverone:

«Tante volte in queste notti insonni ho preso in mano la penna per palesarti il mio disagio e il motivo per cui non mi riuscirà di sopravvivere.

«Ti ho scritto diverse lettere, le ho rilette e poi le ho strappate senza spedirle pensando che non le pubblicheresti mai e forse neanche le leggeresti. A che serve? Sono un povero diavolo (ignorante) che un giorno è stato invitato a fare una firma senza che nessuno lo preavvisasse della grave responsabilità che si assumeva.

«Anzi ti devo dire che siamo in 14 poveri ignoranti che abbiamo firmato, forse illudendoci di essere persone importanti essendo stati scelti per quell'incarico di fiducia, ma sicuramente ben lungi dal pensare che un giorno l'Istituto Federale di Credito Agrario ci avrebbe portato via tutto, anche la casa costruita a poco a poco con il sudore di diverse generazioni, per colpa del fallimento della Cantina Sociale di Viverone.

«So che questa lettera, se anche verrà pubblicata, non servirà a sanare la grave situazione venutasi a creare nella Cantina Sociale di Viverone, ma servirà a qualche altro contadino per non lasciarsi illudere e firmare con troppa facilità.

«Vorrei che per un momento il sig. Ministro dell'Agricoltura riflettesse in quale situazione si viene a trovare un povero diavolo, che a scopo di contribuire al miglioramento della situazione agricola ha messo una firma a favore della collettività ed oggi si vedrà mettere al bando l'intera sua proprietà, senza che la collettività intervenga con un giusto senso di solidarietà».

Una firma incauta presso l'Istituto di Credito di Vercelli

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa di 14 anni. Proprio in questi giorni che si iniziano le lezioni il mio Papà mi ha abbandonata. Non riesco più ad avere sue notizie, sono disperata, aiutami tu! Pubblica il mio appello, lui ti legge sempre e sono sicura che, leggendolo, ritornerà.

«Caro Papà, *senza di te mi sento morire* e non ho nemmeno la forza di andare a scuola. Papà, ritorna a casa! Fallo per me! La mamma promette che si ravvederà e non ti farà più disperare. Papà, fatti vivo in qualche modo, anche telefonando ai nostri parenti. Non lasciarmi così.

«Non metto il mio nome per esteso perché farei del male a mio padre, ma lui mi riconosce, ne sono certa. Non cestinarmi, ho tanta paura. Grazie, grazie, ti sarò tanto grata. Pubblicami, è urgente; puoi evitare una disgrazia...».

Una figlia disperata

Un lettore ci scrive da Londra:

«Sono uno studente italiano, residente per qualche tempo a Londra, per motivi di studio.

«Per avere qualche notizia della mia Patria, ieri ho comprato "La Stampa" alla stazione Vittoria. Questa mia vuole appunto esprimervi i miei più vivi complimenti per l'intelligenza e il contenuto del giornale. E' la prima volta che mi capita di comprare "La Stampa", ma non sarà di certo l'ultima.

«Mi ha interessato particolarmente la rubrica "Cronache della Scienza" che a mio modesto parere è molto ben fatta. Ritorno quindi ad esprimervi le mie felicitazioni e i miei più fervidi auguri».

Maurizio de Julio

Il 21 novembre l'ingresso ufficiale dell'arcivescovo

Oggi mons. Pellegrino presta giuramento di fedeltà al Papa

L'arcivescovo, mons. Pellegrino — attualmente a Roma per i lavori del Concilio — ha fissato la data del suo ingresso ufficiale nell'Archidiocesi: il 21 novembre. Lo ha comunicato al Capitolo metropolitano per mezzo di mons. Bottino, che fu il vescovo ausiliare del compianto card. Fossati. «*Ho scelto il 21 novembre* — ha spiegato mons. Pellegrino — *perché ricorre in quel giorno la festività della presentazione di Maria Santissima al Tempio, una solennità a me tanto cara per il suo significato nel culto mariano*».

La consacrazione di mons. Pellegrino a vescovo avverrà, com'è noto, il 17 ottobre nel Duomo di Fossano. Alla suggestiva funzione parteciperanno il vescovo di quella diocesi, mons. Dadone, il vicario capitolare di Torino, mons. Tinivella — che il Pontefice ha nominato arcivescovo titolare di Utina —, e l'internunzio apostolico all'Aia, mons. Beltrami, arcivescovo di Damasco. Il nuovo arcivescovo di Torino lo ha scelto come consacrante non solo perché mons. Beltrami è nativo di Fossano, ma soprattutto perché fu suo maestro nel Seminario di quella città. Nella prossima settimana, al suo ritorno dalla visita all'Onu, Paolo VI riceverà mons. Pellegrino in udienza per esaminare i problemi spirituali dell'Archidiocesi.

Stamane mons. Pellegrino si recherà alla Cancelleria apostolica per prestare il giuramento antimodernistico, prescritto per ogni nuovo vescovo, nelle mani del cardinale Copello. Subito dopo andrà in Vaticano per giurare fedeltà al Papa e alla Chiesa alla presenza del cardinale Ottaviani. Domani si recherà a Galloro dove celebrerà una messa per i membri dell'Unione Cattolica Insegnanti medi, riuniti a convegno.

Orario dei negozi in provincia

Da domani, in tutti i Comuni della provincia sotto i 600 metri i negozi osserveranno di nuovo ogni domenica la chiusura festiva. La disposizione venne data dalla Prefettura tempo addietro, con apposito decreto; in considerazione della stagione estiva e delle esigenze turistiche, era stata poi concessa l'apertura domenicale da aprile a settembre.

Primo giorno di scuola: classi meno affollate degli scorsi anni

Nessuna supera i 40 alunni - I doppi turni istituiti in 20 su 46 direzioni didattiche - Nella media le aule sono ancora insufficienti

Le vacanze sono finite per 142.800 studenti torinesi. Ieri, le scuole si sono aperte per i 76 mila 400 delle elementari, per i [illegible] delle medie inferiori e per i 32.900 delle superiori (le prime classi, gli altri seguiranno nei prossimi giorni perché direttori e presidi desiderano prendere ordinatamente contatto con loro).

Nelle elementari, la diminuzione degli abitanti della città non si è ripercossa sulla popolazione scolastica, che è aumentata, come ogni anno, di circa tremila unità, per le quali è stato necessario allestire un centinaio di nuove classi. Rispetto agli anni scorsi, invece, ci sono alcune novità positive.

I maestri sono tutti al loro posto fin dal primo giorno. Il Ministero ha autorizzato l'assunzione di altri 305 insegnanti nella provincia; 2100 supplenti sono iscritti nelle apposite liste. Quanto alla destinazione dei posti, il Provveditorato se n'è riservata una trentina da dislocare secondo le necessità, nelle scuole più affollate.

In alcune scuole, purtroppo ancora poche, sono stati eliminati i doppi turni. Sulle 46 direzioni didattiche da cui dipendono oltre cento scuole, 26 funzionano regolarmente, con lezioni solo al mattino; nelle altre 20 i doppi turni parziali o totali sono in regola. Si è però raggiunto un importante traguardo: nessuna classe ha più di 40 alunni. La media è di 37, l'anno prossimo si spera di ridurla a 35. Ma non è solo un problema di organizzazione, è soprattutto un problema di edilizia scolastica.

Le lamentele per i banchi vecchi e sconquassati non avranno più ragione di essere in 274 aule, dove l'arredo è stato completamente rinnovato a cura del municipio: in altre 50 lo si farà durante l'anno. Già ieri, a tutti gli alunni sono stati distribuiti i tagliandi per i libri gratuiti: c'è solo da augurarsi a differenza di quanto è accaduto gli anni scorsi, che le librerie siano adeguatamente rifornite.

Nella scuola media obbligatoria, i problemi ancora insoluti sono quelli degli scorsi anni: i professori ci sono quasi dappertutto (le ultime nomine sono in corso), mancano le aule; in parecchie [illegible] necessari i doppi turni. Per gli scolari e le famiglie, l'impegno più gravoso è rappresentato dalla spesa per i libri: oscilla sulle 20-25 mila lire, esclusi dizionari e atlanti. Per molti bilanci familiari, è un duro colpo.

I libri più costosi, dizionari e atlanti, sono «consigliati» ma non prescritti: i ragazzi possono usufruire di quelli che hanno già. Ma, se in ogni casa di un certo livello c'è il vocabolario italiano e forse anche latino, è proprio in quelle dei meno abbienti che la biblioteca è poco fornita. Il provveditore agli studi, prof. Loma, ha assicurato: «*Il patronato scolastico verrà incontro con la maggior larghezza possibile alle necessità più urgenti*».

Un cacciatore è investito e abbandonato a Superga

Ricoverato in fin di vita L'automobilista è fuggito

Sulla strada di Superga, a 500 metri dal santuario, è stato trovato ieri sera alle 20,30, steso a terra accanto a un ciclomotore contorto, Claudio Comandone, 33 anni, via Cherubini 16, dipendente dell'Atm; perdeva sangue da ferite alla testa. Due automobilisti, Ezio Bertoglio, 12 anni e Andrea Cocco, 33 anni, strada Superga 324, lo portavano al Maria Adelaide. Le condizioni del Comandone erano gravissime: il giovane veniva sottoposto a intervento chirurgico e ricoverato con prognosi riservata per frattura della volta cranica.

Accanto al motociclo c'era il fucile da caccia; il Comandone aveva a tracolla la cartucciera. La polizia stradale ha accertato che il Comandone è stato investito da un'auto che scendeva dalla collina di Superga, ed è fuggita.

Le vie attraverso le Alpi

Un convegno di economia alpina - Relazioni sui trafori

Oggi e domani si svolge a Palazzo Lascaris, per iniziativa della Camera di Commercio, il 2° Convegno internazionale di economia alpina, sul tema «Nuove prospettive per l'unità europea: le vie di comunicazione attraverso le Alpi». Il dibattito — nel quadro del Salone della Montagna — vuole richiamare l'attenzione sull'importanza dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo per l'unificazione materiale e spirituale dei vari Paesi, e sugli altri problemi che riguardano le vie di comunicazione.

Festa degli ingegneri. — L'associazione consegnerà oggi alle 17 nel castello del Valentino un distintivo d'onore all'ing. Mario Marchesi, presidente dell'Italsider, laureatosi nel nostro Politecnico nel 1925, e ad altri ingegneri con 60, 50 e 25 anni di laurea.

Nella lotta contro i tumori i primari chiedono migliori impianti ospedalieri

Dibattito alle Molinette presente l'on. Angelucci - Perfezionare anche l'assistenza: la mutua cessa quando c'è più bisogno di cure - Necessità della diagnosi precoce

I compiti della «Lega italiana per la lotta contro i tumori» sono stati illustrati ieri dal commissario governativo onorevole Angelucci, nell'aula magna dell'ospedale Molinette: suscitare studi e ricerche, promuovere centri di diagnosi e cura, assistere i cancerosi poveri e se occorre ricoverarli.

In Italia i Centri oncologici sono poco più di una trentina, il primo sorse a Torino. Funzionano con il contributo degli enti locali, delle industrie e della Lega, che organizza inoltre corsi di aggiornamento per i medici.

«*Ma la lotta non si fa soltanto con i medici* — ha detto l'on. Angelucci — *tutti devono collaborare, facendo opera di convincimento presso il pubblico per la prevenzione e la diagnosi precoce. Scoperto tempestivamente, il tumore è una malattia curabile e in parecchi casi anche guaribile*».

Nella discussione che è seguita il prof. Dellepiane ha sollecitato una distinzione fra le diverse specie di tumori, ricordando che soprattutto quelli femminili sono più rapidamente diagnosticabili e guaribili: «*Non bisogna disperdere le energie, la parte ginecologica deve essere più e meglio rappresentata*». Il prof. Mottura si è associato, chiedendo maggiori attrezzature e personale di laboratorio, oltre all'assistenza diretta del patologo al chirurgo per la graduazione degli interventi e la sorveglianza degli ammalati. Anche il prof. Borsotti ha sollecitato maggiori mezzi per seguire i pazienti dopo la diagnosi, specie nei casi di metastasi «*che curate in modo idoneo ed aggiornato possono guarire*».

Il prof. Folta si è preoccupato della propaganda: «*Bisogna trovare la giusta strada per convincere alla diagnosi precoce, ma non terrorizzare. Ricordiamo l'efficacia di certi cartelloni nella campagna antitubercolare. Non è possibile fare qualcosa di simile anche per i tumori?*». Il prof. Anglesio ha osservato che in questo settore sovente l'assistenza mutualistica si esaurisce quando l'infermo è dimesso dall'ospedale, e incominciano per lui trattamenti lunghi e costosi: «*La Lega ottenga che le mutue non sospendano le cure*». Il dibattito si è concluso con gli interventi dei professori Colombo, Bracco e Frattini.

L'on. Angelucci ha risposto che attrezzature e personale non rientrano nelle possibilità della Lega. Il problema dovrà essere affrontato anche in sede governativa.

Acquista una scimmia con un assegno a vuoto

In carcere: «Quando uscirò avrò almeno una compagna»

Nel maggio scorso, Matteo Chillè, 24 anni, messinese abitante a Ventimiglia, si recava nel negozio di animali del signor Francesco Pagliaro in via Magenta 9 bis e acquistava una scimmia: diceva di essere proprietario di una villa in Riviera e di aver installato nel vasto parco un vero e proprio zoo con un coccodrillo, tre serpenti addomesticati, un orso capace di andare in bicicletta e un grosso e raro uccello tropicale. Comperava la scimmia e pagava con un assegno di 28 mila lire. Il giorno dopo il Pagliaro scopriva che l'assegno era a vuoto.

La denuncia, in questi mesi, ha fatto il suo corso e della cosa si sono occupati il commissario Bonsignore e il brigadiere Mosi. I quali hanno scoperto che il Chillè era in carcere, alle Nuove, arrestato da tempo per spaccio di marche da bollo false (uno spaccio su grande scala che partendo da Ventimiglia s'era esteso in quasi tutta l'Italia del Nord e che s'era concluso con l'arresto di parecchi falsari e spacciatori). Interrogato in cella, il Chillè non ha avuto difficoltà ad ammettere la truffa. «In quell'epoca — ha spiegato — per me tirava già una brutta aria... capivo che da un momento all'altro m'avrebbero "pizzicato"... Allora mi sono comperato una scimmia per avere una compagnia in prigione... Non sapevo se me l'avrebbero lasciata, comunque prima che mi catturassero non mi ero sentito di associarla alla mia cattiva sorte e l'avevo affidata ad una conoscente... Quando uscirò, avrò almeno una scimmia ad aspettarmi».

Giornata delle truppe alpine. — Al Salone della Montagna si terrà domani la «Giornata delle truppe alpine». Una Messa in memoria della medaglia d'oro gen. Franco Magnani verrà celebrata alle 9,30 nel padiglione delle «penne nere». Nel pomeriggio raduno delle sezioni provinciali dell'Associazione alpini.

NELLA STORIA DELLA PITTURA

Una visione "nuova" del Trecento veneziano

Rodolfo Pallucchini, insigne maestro di studi artistici veneti cresciuto alla grande scuola di Giuseppe Fiocco, continua con ammirevole rigore storico, critico, filologico quell'esplorazione della pittura veneziana che, iniziata in anni lontani con un fondamentale libro sul Piazzetta, è venuta organandosi in vasti, complessi, approfonditi panorami delle culture figurative fiorite sulla Laguna.

Così del piano di un'opera imponente promossa dalla Fondazione Giorgio Cini, cioè la «Storia della pittura veneziana», egli si è [redacted] il peso maggiore lasciando a Sergio Bettini soltanto il periodo dalle origini al Duecento; ed al volume relativo al Settecento, uscito nel 1960, che fu uno dei titoli maggiori per il premio assegnatogli l'anno scorso dall'Accademia dei Lincei, ha fatto ora seguire quest'altro di [redacted] pagine di testo con 711 illustrazioni in nero e 32 tavole a colori su *La pittura veneziana del Trecento* (Istituto per la collaborazione culturale, Venezia-Roma, L. 30 mila), scendendo dal già delineato fastigio alla base dell'edificio che, secondo la convenzionale [redacted] per secoli, comprenderà il Quattrocento, il Cinquecento ed il Seicento: un'impresa di ampiezza impressionante.

Premette il Pallucchini che la tradizione pittorica veneziana prende corpo nel Trecento come un'entità storica reale e concreta allorché, uscendo dall'anonimato, con le singole personalità va costituendo una trama di [redacted] figurativi differenziati da quelli di altre regioni. Quali sono queste personalità? Non [redacted] sul principio del secolo [redacted], [redacted] dai documenti, pittori su tavola, frescanti, mosaicisti, miniatori, «un complesso artistico ed artigianale in pieno sviluppo, in accordo con l'affermarsi della potenza politica ed economica della Venezia trecentesca»; ma nella prima metà del Trecento la più importante ed autorevole è quella di Paolo Veneziano, la cui atti[redacted] si svolge dal 1310 (Ancona di S. Donato a Murano) al 1358 (*Incoronazione della Vergine*, Frick Collection, New York), creando nei suoi momenti più alti un miracoloso equilibrio fra la visione irrealistica, «platonis[redacted]», bizantina e la [redacted] naturalistica suscitata dagli esempi giotteschi, riminesi, bolognesi del retroterra.

Questa condizione artistica che caratterizza l'opera di Paolo con vivaci impulsi innovatori e meditati ritorni [redacted] posizioni conservatrici, altro [redacted] è che l'ideale specchio della nuova realtà politica che Venezia, città-ponte fra Oriente ed Occidente, deve affrontare per la conservazione del suo prestigio economico mentre alle sue spalle va formandosi l'Europa e quindi, pur restando fortissimi i suoi legami [redacted] la Costantinopoli dei Paleologhi, la [redacted] trasformazione in potenza di terraferma si impone. Orbene, se si riflette che [redacted] Paolo dà le sue prime prove il messaggio di Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova (1304-1310) è a Venezia pressoché inavvertito, la novità proposta dal grande pittore veneziano «consiste nel risveglio [redacted] una coscienza artisti[redacted] occidentale che mette a frutto, per la sua meditata espressione, [redacted] raffinatissima tradizio[redacted] orientale»; e la storicizzazione del [redacted] agire risulta perciò perfetta.

Paolo Veneziano, con la sua bottega, appare dunque l'esponente di una crisi grandiosa che coinvolge del resto tutta la regione veneta. Infatti il padovano Guariento d'Arpo, questo [redacted] rappresentante del gusto «gotico patetico», per usare [redacted] definizione del Longhi, che la Serenissima chiamerà ad affrescare nel 1365 la Sala del Maggior Consiglio con l'*Incoronazione della Vergine in Paradiso* rovinata poi dall'incendio del 1577 e ricoperta dal *Paradiso* [redacted] Tintoretto, già nel 1338 è chiamato «maestro». Un decennio più tardi Vitale da Bologna dipinge applauditissimo nel D[redacted] di Udine, e contemporaneamente Tommaso da Modena, forse proveniente da Mantova, prendendo dimora a Treviso ne fa un centro di cultura naturalistica emiliana, a così breve distanza da Venezia «in violenta reazione al conservatorismo bizantino lagunare»: basta in proposito confrontare i famosi *Domenicani* dipinti racchiusi nelle proprie cellette nel S. Nicolò trevigiano con una qualsiasi figura di Paolo nella [redacted] «ripresa di bizantinismo» proprio di quegli anni. E frattanto il «*sermo patavinus*» del Guariento inizia — tramite anche il seguace di questo, Nicoletto Semitecolo — il dialogo fra l'isola bizantina di Venezia e la roccaforte della cultura di terraferma a Padova, dove il toscano Giusto de' Menabuoi per un ventennio, dal 1370 in poi, coglierà trionfi, contemporaneamente al grandissimo veronese Altichiero che si rifà alla lezione di Giotto.

E' in questo clima figurativo meravigliosamente fertile che si delinea la personalità più rilevante, dopo Paolo, della pittura lagunare trecentesca: il secondo protagonista d'una civiltà del colore che sarebbe durata fino al Tiepolo: Lorenzo Veneziano. Il giudizio del quale in questi ultimi sessant'anni è stato ora esaltato ora abbassato senza misura, sì che la giusta riconsiderazione critica del Pallucchini riesce quanto mai opportuna.

Lorenzo, che di Paolo fu certo discepolo, [redacted] scioglie l'austero bizantinismo «in un linguaggio più aggraziato, mosso, tendenzialmente gotico, stimolato dagli impulsi [redacted] che giungevano a Venezia da Bologna, da Treviso e da Padova»; è al corrente del gusto bolognese fin dal sesto decennio del secolo, accetta la spigliata espressività di Tommaso da Modena, il goticismo «patetico» del Guariento, e di nuovo, probabilmente a Bologna nel 1368, si vitaminizza coi sanguigni umori emiliani.

Dipingendo nel 1371 l'*Annunciazione* delle Gallerie dell'Accademia, una delle [redacted] ultime opere note, coi sacri personaggi collocati su una striscia prativa smaltata di fiori (forse il più antico esempio, citato dal Longhi, «del motivo che condurrà all'elegante giardinaggio, all'*hortus conclusus* dei gotici *internazionali* della fine del secolo»), egli annunzia che la cultura pittorica veneziana, orien[redacted] organicamente in senso occidentale (e in parallelo con l'espansione politica in terraferma), s'avvia a prepararsi — anche attraverso maestri minori, da Giovanni da Bologna a Guglielmo Veneziano, da Stefano di Sant'Agnese a Jacobello [redacted] Bonomo, dal «Maestro [redacted] Sant'Elsino» a Jacobello Alberegno — ad accogliere e a capire Gentile da Fabriano e il Pisanello, quan[redacted] primi del Quattrocento giungeranno fra le lagune.

Non è ovviamente possibile in breve spazio seguire neppur sommariamente la penetrante rigorosa analisi, che si risolve poi, da artista ad artista, da movimento a movimento stilistico, in illuminanti originali sintesi, del Pallucchini nel [redacted] complessissimo esame della cultura artistica — che abbraccia anche il mosaico e la miniatura — del Trecento veneziano. Basti ripetere (ed è il fatto essenziale) che in questo [redacted] «Venezia assume la coscienza di essere una città occidentale, ai bordi della pianura padana»; e lo conferma sul piano pittorico aprendo quel dialogo tra tradizione bizantina lagunare e innovazioni della terraferma che renderà possibile l'avvento di Giovanni Bellini e il Giorgione.

Marziano Bernardi

SI E' MOLTO ESAGERATO SULLA CRIMINALITA' NELLA METROPOLI LOMBARDA

Vita dura a Milano per i gangsters all'americana braccati da una moderna ed efficiente polizia

Lo sviluppo industriale ed economico ed il forte afflusso di immigrati hanno portato con sé, per legge di natura, la formazione d'una delinquenza nuova, organizzata, audace, che nei primi tempi ha tenuto in soggezione le forze dell'ordine - Ma da qualche anno le [redacted] sono cambiate, anche se non mancano tuttora motivi di preoccupazione - Nei primi otto mesi di quest'anno, in una città di quasi due milioni di abitanti, si sono avuti 12 omicidi - Undici colpevoli [redacted] stati scoperti - Meno favorevole il bilancio per quanto riguarda i furti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 ottobre.

Sulle proporzioni assunte in questi ultimi anni dalla criminalità a Milano si è molto esagerato. A leggere certi titoli e certi articoli — che, sia pur inconsapevolmente, finiscono con il creare [redacted] un'aureola quasi epica attorno alla malavita —, sembra quasi che Milano sia diventata [redacted] la Chicago degli [redacted] Venti, quotidiane raffiche di mitra fra bande rivali, gangsters imprendibili e onnipossenti, cocaina alla portata di tutti come le bustine di zucchero nei bar. In effetti la realtà ha proporzioni più ridotte, colori meno drammatici. Tuttavia è preoccupante. Soprattutto lo è stata nel triennio [redacted]-1964, che ha segnato le punte massime di criminalità e di delitti rimasti impuniti.

L'opinione pubblica, constatando che molti reati hanno protagonisti di origine meridionale, è spesso incline a distinzioni vagamente [redacted]ziste. In realtà, il problema è molto più complesso. Tutto un vecchio ordine, artigianale e sostanzialmente quasi ottocentesco, venne sconvolto dalla imponente ondata immigratoria provocata dal boom economico. Nei vortice che ne seguì e nella crisi anche più drammatica che si verificò agli inizi della congiuntura, era inevitabile che i primi ad essere sconvolti fossero i più poveri, i meno istruiti, i disadattati, coloro che erano stati sbalzati di colpo dal metro lento della vita agreste al ritmo frenetico della civiltà industriale. Ed era altrettanto inevitabile che la nuova malavita, mentre fioriva la motorizzazione, abbandonasse gli arcaici sistemi dei «soliti ignoti» per adottare gli strumenti e l'organizzazione dei delinquenti che operano in Paesi ad alto sviluppo industriale.

Propria in quel triennio a Milano cominciarono le prime rapine alle banche, esplo[redacted] i primi fenomeni di racket, la prostituzione si moltiplicò a dismisura. Il punto culminante di questa parabola fu toccato l'anno scorso, 1964: le rapine avevano raggiunto una frequenza impressionante, chi doveva recarsi in banca il lunedì scambiava scherzose battute col cassiere sulla possibilità di un colpo, ma nel momento stesso con la coda dell'occhio guardava effettivamente verso l'ingresso per vedere [redacted] non stesse davvero per fare irruzione la banda capeggiata dal Tonella — un settentrionale, anzi, un lombardo di Angera, oggi fortunatamente in [redacted]cere —, che, per svolgere il suo «lavoro», attendeva appunto il primo giorno della settimana, quando [redacted] banche hanno in cassa maggior quantità di danaro liquido. Le prostitute, [redacted] loro vecchi capisaldi attorno al par[redacted] e alle colonne di San Lorenzo, [redacted] marciato verso il centro, occupando successivamente via XX Settembre, viale Maino, corso Vittorio Emanuele. Qualche avanguardia s'era spinta fino a via Montenapoleone. Spesso guidavano eleganti fuoriserie procedendo a passo d'uomo lungo i marciapiedi in attesa che qualcuno rispondesse al loro sorriso invitante. Ma dietro quella apparente autonomia c'era una schiavitù peggiore di quella di una volta. Ognuna di esse, nessuna esclusa, per poter «lavorare» doveva far parte di una «scuderia» guidata da un «protettore», il quale, con il pretesto di difendere le ragazze dai soprusi di clienti poco scrupolosi, in effetti pretendeva da loro percentuali esose.

La parola racket, pressoché sconosciuta a Milano, era diventata d'uso comune da quando una banda di malviventi aveva sfasciato le sale di un locale notturno, «Le Roi», che si era rifiutato di farsi «proteggere», e aveva ricattato la Famiglia siciliana minacciando di denunciare alcuni soci dediti al gioco d'azzardo.

Insomma, pur restando molto lontana da Chicago, Milano presentava sintomi preoccupanti, era avviata su una brutta china. Tanto più che gli organismi cui spettava il compito di difendere la sicurezza pubblica non erano in condizioni da poter combattere ad armi pari contro la nouvelle vague della malavita. «Ma cosa fa la polizia?», si domandavano preoccupati i milanesi ogni volta che i giornali annunciavano un nuovo colpo. La polizia non era restata con le mani in mano, anzi, a partire dal 1962 era venuta adottando numerosi strumenti — corsi di addestramento, gabinetti di analisi, archivi, automobili velocissime dotate di autoradio, eccetera — per risalire la corrente; ma evidentemente tutti questi provvedimenti non potevano dar frutti da un giorno all'altro, bisognava attendere con pazienza i giorni della maturazione, dello scatto qualitativo. Questo giorno — favorito da ulteriori stanziamenti governativi, da una revisione degli organici, ma soprattutto dalla orgogliosa impennata di tutto il Corpo di fronte ad [redacted] umiliante serie di scacchi — è venuto agli inizi di quest'anno, nel gennaio del 1965. Da allora, a poco a poco la polizia milanese si è portata dapprima in parità ed ora finalmente in condizioni di superiorità strumentale e psicologica nei confronti della malavita. Per rendersene conto basta entrare nella sede centrale della Questura — un ex collegio ove studiò, giovinetto, Alessandro Manzoni —, in via Fatebenefratelli. Il caratteristico odor di caserma, che una volta regnava incontrastato, oggi è relegato in qualche angolino; [redacted] grande maggioranza degli uffici ha un aspetto moderno, talora addirittura lussuoso. Nei [redacted] sostano lunghe file di macchine potentissime — le famose «pantere» —, pronte a scattare al primo segnale, altre macchine dello stesso tipo pattugliano senza posa le diciassette zone in cui è divisa la città; il gabinetto di polizia scientifica è dotato di apparecchi fotografici speciali, di microscopi stereoscopici per l'ana[redacted] dei documenti falsi, di tavole per l'identikit (specie di tessere [redacted] mosaico dove sono raffigurati occhi, nasi, bocche, fronti, menti, capigliature delle fogge più diverse; chi ha visto un malvivente può così tentare di ricostruirne la fisionomia scegliendo questo o quel pezzo); l'archivio fotografico raccoglie cinquantamila foto di persone sospette e vie[redacted] quotidianamente arricchito; il casellario delle impronte digitali ha proporzioni imponenti.

Quasi contemporaneamente, anche in [redacted] ai carabinieri è avvenuta una trasformazione, forse più modesta nella forma — è lo stile dell'Arma — ma analoga nella sostanza: comando unificato, trentadue automobili velocissime alle dipendenze del Nucleo autoradio, diciassette microstazioni disseminate in vari punti della città.

Queste trasformazioni non [redacted] tardato a dare risultati concreti, prima di tutto nella lotta contro le [redacted] delle banche. In questo campo i tecnici della sicurezza pubblica avevano fatto molto affidamento sul sistema Polbi; un apparecchio elettrico che collega un segnale d'allarme a pedale all'interno della banca con un quadro luminoso nella sede centrale della Questura. In pratica però si è visto che al momento del pericolo gli impiegati bancari, o perché colpiti da choc o perché timorosi della sparatoria che un pronto intervento della polizia avrebbe potuto provocare, premevano il pulsante solo quando i fuorilegge si erano già allontanati. Bisognava dunque ricorrere [redacted] mezzi tradizionali: rapidità, intuito, furbizia, organizzazione. [redacted] alle volte — forse per controbilanciare certe tradizionali, eccessive durezze della polizia — persino all'umanità. Tipico a questo proposito quanto capitò al vice-questore dott. Nardone nel corso delle indagini che portarono alla scoperta della banda che annoverava fra le sue imprese anche la rapina alla Atm di Torino. Nottetempo, di sorpresa, Nardone perquisì la modestissima abitazione di uno dei principali sospettati, nella speranza di trovarvi le armi che erano servite per il colpo. Visitate accuratamente tutte le stanze alla presenza dell'interessato, senza risultato alcuno, il funzionario aprì per ultima la porta di una cameretta dove dormivano due bambini. Senza dir parola si ritrasse e la richiuse. Di fronte alla meraviglia del padre, spiegò: «No, le armi tu non le nasconderesti mai sotto il letto dei tuoi bambini. In fondo, non sei un cattivo uomo». Lì per lì, l'individuo tacque sbalordito, ma la mattina dopo chiese di essere portato dal funzionario e confessò tutto, raccontando la rapina in ogni suo particolare.

Così, con i mezzi e gli accorgimenti più diversi sono state scoperte ventiquattro rapine su trenta, e sono state sgominate tutte [redacted] principali bande di rapinatori, tranne una: quella guidata da Macista, che però, a quanto si sussurra, dovrebbe avere, se non i giorni, le settimane contate.

Nella lotta contro il dilagare della prostituzione, la polizia si lamenta spesso della legge, che, a suo dire, non le fornirebbe gli strumenti necessari per far piazza pulita. In effetti, il nostro Codice punisce solo l'adescamento, un atteggiamento tutt'altro che facile da definire. Fumare una sigaretta in maniera palesemente sfrontata costituisce o no adescamento? [redacted] starsene appoggiata a un lampione facendo ondeggiare la borsetta? In pratica, però, gli agenti non hanno soverchi scrupoli, [redacted] è vero che nei primi otto mesi di quest'anno hanno fermato 4227 donne, 528 al mese, un poco più di 17 per notte. Viale Maino, corso Vittorio Emanuele, tutto il centro cittadino sono stati per [redacted] meno parzialmente bonificati. Polizia e carabinieri hanno però capito che la lotta contro la prostituzione oggi la [redacted] può vincere soltanto sgominando i protettori. Una volta liberata dall'incubo dell'uomo che dice di proteggerla [redacted] che in realtà la sfrutta — se [redacted] gli passa una determinata somma, [redacted] dolori! — la grande maggioranza delle prostitute riduce il suo lavoro ad una modesta e silenziosa routine. Purtroppo, raggranellare gli elementi per poter arrestare uno sfruttatore è impresa quanto meno ardua: le donne, se in un momento [redacted] ribellione arrivano talvolta a denunciarli, subito dopo, impaurite, ritrattano. Sono quindi necessari lunghi pedinamenti, fotografie a sorpresa, pazienti indagini, film. I risultati, però, sono incoraggianti. L'arresto e la condanna di [redacted] sfruttatore — recentemente a Milano [redacted] Magistratura ha concluso con una condanna esemplare il primo processo mai tenuto in Italia per tratta delle bianche — colpisce la prostituzione più del fermo di cento mondane.

Un settore dove carabinieri e polizia incontrano particolari difficoltà è quello del racket. Fortunatamente questa forma di gangsterismo, del tutto nuova per Milano, è appena agli inizi, e si spera quindi di poterla soffocare sul nascere.

Rapine alle banche, prostituzione organizzata, racket: fin qui i crimini di Milano metropoli. Vengono poi i delitti «normali», di sempre. Anche qui il bilancio [redacted] favorevole. Sempre nei primi otto mesi di quest'anno, su 12 omicidi ne sono stati scoperti 11; su 11 tentati omicidi, 11, la totalità. Meno brillante il bilancio per quel che riguarda i furti: su 1114 (65 in uffici, 163 in negozi, 276 in appartamenti, 21 in chiese e scuole, 589 su auto), per una media di 53 al giorno, ne sono stati scoperti soltanto 249. Una categoria a parte costituiscono i furti d'auto, sempre numerosissimi: in otto mesi [redacted] state rubate ben 4609 automobili, cioè quasi 20 al giorno. Di queste, [redacted] sono state recuperate dopo qualche giorno prive di parti più o meno vitali; solo 889, cioè all'incirca [redacted] su cinque, non sono state mai più ritrovate. Un particolare: i furti d'auto crescono straordinariamente il sabato. Si tratta evidentemente di giovani scapestrati che vogliono a tutti i costi la macchina per il week-end. Dopo ventiquattr'ore di scorribande, la notte della domenica, abbandonano la macchina in un prato della periferia. Di solito asportano solo la radio.

Gaetano Tumiati

Fallita rapina a Milano di un negozio di pellicce

Milano, 1 ottobre.

(g. m.) Due banditi stamattina hanno dato l'assalto [redacted] una pellicceria del centro, tentando di infrangere le vetrine; il cristallo, corazzato, ha però resistito e i due rapinatori sono stati costretti a fuggire.

Poco dopo le 9, tre uomini a bordo di un'auto rubata, una «1500» chiara, si sono formati davanti alla pellicceria del signor Luciano Negri in via Aselli 26. Due sono scesi e uno di loro ha vibrato un violento colpo con un martello, avvolto in uno straccio, contro la vetrina, ma [redacted] cristallo [redacted] sicurezza ha resistito. I due allora [redacted] precipitosamente risaliti sulla vettura che si dava alla fuga.

Parigi presenta le nuove acconciature



I parrucchieri della capitale francese stanno presentando le loro creazioni 1965-66. Queste tre acconciature sono state elaborate dal parrucchiere Cyril (Tel. A. P.)

La Fiera gastronomica di Colonia rivela che i tedeschi cambiano gusti

Alle salsicce con i crauti preferiscono pietanze e specialità esotiche - La Germania del «miracolo economico» non bada [redacted] spese per la tavola: asparagi dal Giappone, frutta dalla California, vino e pomodori dall'Italia - Ma un quarto degli abitanti [redacted] malato di fegato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 1 ottobre.

I tedeschi stanno scoprendo — pare che sia una conseguenza delle vacanze [redacted] [redacted] viaggi all'estero — che [redacted] può anche mangiare bene senza rimpinzarsi con carne di maiale affogata [redacted] crauti e nello strutto e accompagnata da montagne di patate. I gastronomi dicono che i tedeschi stanno risvegliando il palato, addormentato da secoli, e che promettono di diventare i più raffinati ed esigenti buongustai del continente. Tra qualche anno, se l'evoluzione attuale e la ricerca di cibi strani ed esotici continuerà, [redacted] probabile che la Germania diventi il paese [redacted] la cucina più varia e fantasiosa dell'Europa.

Un preannuncio di questa tendenza al risveglio delle papille gustative lo si avverte a Colonia, alla Mostra internazionale dei generi alimentari e voluttuari (Anuga), la quale raccoglie su un'area pari a quella della Fiera [redacted] Milano [redacted] padiglioni dedicati esclusivamente alle gioie della tavola. E' la più grande esposizione del genere del mondo intero: vi partecipano ditte [redacted] 60 Paesi [redacted] cinque continenti e 46 [redacted] hanno un proprio padiglione ufficiale. In quello italiano, uno dei più vasti (dopo il francese, l'inglese e l'americano) predominano i viticoltori, in particolare quelli piemontesi.

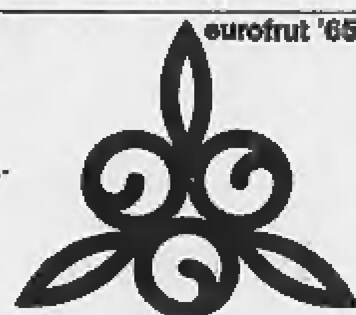
L'esposizione (chilometri e chilometri [redacted] *stands*), è una mostruosa «Bengodi», un folle regno di Lucullo e di Pantagruel. A Colonia la chiamano il «*ventre del mondo*». In essa non esistono frontiere, che il palato non conosce. Accanto ai russi, che distribuiscono bicchierini di *kvass*, una bibita rinfrescante, il Congo regala noci, la Svizzera formaggi, la Spagna arance, l'Italia un gustoso risotto alla milanese.

Gli espositori stranieri presenti a Colonia e gli importatori tedeschi si esprimono con entusiasmo circa i nuovi gusti degli abitanti della Repubblica federale. «*Altro che patate* [redacted] *crauti* — dice un giapponese —. *Questi qui mangiano meglio di chiunque altro al* [redacted]. *Non c'è* [redacted] *altro paese verso il quale mandiamo tanto pesce in scatola, tanti asparagi, tanti funghi e tanta frutta come la Germania*». Perfino gli americani della California sono sbalorditi. «*Trent'anni fa i tedeschi quasi non sapevano che cosa fosse la frutta del Sud* — dice uno —. *Oggi non riusciamo a tenere dietro alle loro ordinazioni*». Italiani, rumeni, bulgari aumentano le esportazioni di pomodori (quasi sconosciuti quassù fino alla guerra), il Sudafrica invia navi e navi di ananas, il Canada carichi di fagiolini, i [redacted] nordici salmone e sardine (e se non [redacted] spellate e senza spine, non le vogliono), i francesi il fior fiore dei formaggi e i vini pregiati.

Tra la Spagna e Francoforte circolano «treni delle arance» a orario fisso, [redacted] convogli passeggeri, tra la Francia e la Germania esistono linee automobilistiche regolari per i trasporti di formaggi, con l'Olanda e la Danimarca di latticini. La Repubblica federale è addirittura collegata con [redacted] Florida con una linea aerea per il trasporto della frutta fresca. Sulle mense dei tedeschi nulla deve mancare. Se fino a pochi anni fa erano segni di distinzione e di successo l'automobile di lusso, più tardi i mobili antichi, poi il giardino con piscina, ora è venuta [redacted] nuova ondata del «miracolo economico», quella della tavola riccamente imbandita.

Troppo riccamente, [redacted] i dietisti riuniti a Mannheim in coincidenza con la fiera dei mangiatori di Colonia. In Germania quasi tutti mangiano troppo, come se fossero spaccapietre. Un quarto della popolazione, per avere mangiato e bevuto più del consentito, è malata di fegato e ha bisogno di diete speciali.

t. s.



SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Due storie tra giallo e rosa

« Operazione maggiordomo »: commedia francese con Paul Meurisse - « Rapina al sole »: il debutto di Geraldine Chaplin in un'avventura sulla Costa Azzurra

(Romano) - *Operazione maggiordomo* è un giallo-rosa alla francese, sostenuto dall'eleganta scioltezza di Paul Meurisse, attore di ottima scuola. Dopo essere stato poliziotto nell'« Ispettore spara a vista », impersona oggi l'attillato maggiordomo di un anziano magistrato già famoso per la sua

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

severità. All'ombra di tale maestro anche il nostro Léopold si è fatto magistrato, un singolare magistrato presso un singolare tribunale della malavita, da lui presieduto con metodo umoristicamente serio. La sua rinomanza giunge all'orecchio di un furfante internazionale, detto « il Gatto », che per tirarlo dalla sua gli offre di partecipare all'attuazione di una rapina del secolo (sei tonnellate d'oro russo da prelevare all'aeroporto) che vuol essere guidata da una mente superiore.

Conclusa l'alleanza, Léopold s'innamora della fidanzata del *gangster* e la vuole in cambio della sua parte di lingotti, ma « il Gatto » che già diffida di lui, cerca di organizzare il colpo per conto suo, assoldando una banda di delinquenti. Senonché è impossibile battere Léopold sul terreno della rapidità e dell'astuzia: alla fine il *gangster* è rimasto nel sacco dallo straordinario tempismo del suo antagonista, e poiché frattanto si è chiarito il vero [illegible] della graziosa Agnese, l'abile mariuolo trova indulgenza presso la stessa polizia che per merito di lui ha ricuperato il « grisbì ».

Niente di meno [illegible] del furfante-gentiluomo dalla doppia vita: ma l'interprete è bravo, i dialoghi di Jeanson sono spiritosi, e il copione ha non poche trovatine che rialzano il tono del film, commerciale e al tempo stesso intelligente. Tutto bene dunque. Ma se si guarda al nome del regista, quel Jean Delannoy che ancora non molto tempo fa volava a quote notevoli, il divertimento si tinge di mestizia. *Sic transit...*

l. p.

* *

(Nazionale) — Spalleggiata da una schiera di provetti attori, Geraldine Chaplin esordisce sullo schermo in una piccola parte di *Rapina al sole* (« Par un beau matin d'été ») diretta sulla Costa Azzurra e in Spagna dal regista francese Jacques Deray. La figlia di Chaplin è qui una giovanissima ereditiera rapita da una banda che spera di ricavarne un favoloso riscatto.

Il rapimento (poiché di questo si tratta, e non di una rapina come dice il titolo italiano) avviene, diciamo così, per interposta persona. I malfattori infatti costringono un famoso pittore, minacciandolo nella moglie e nel figlioletto, a fare da tramite fra loro e il padre miliardario della fanciulla. Tutto andrebbe liscio come l'olio, se i rapitori, come s'usa in film del genere, non s'azzuffassero tra loro: il malloppo lo riscuoteranno, ma per cadere subito dopo nelle mani della polizia.

Complicato dai ghiribizzi di Jean Paul Belmondo, che si prodiga in smorfie e lazzi sopraffini, e dai morbosi rapporti del suo personaggio con un'incantevole sorella (Sophie Daumier), il film incuriosisce prendendo la corsa tra molti incastri: ma quando, finalmente, i pezzi sono tutti al loro posto, il congegno non sempre funziona a dovere. Non è facile organizzare un rapimento, nemmeno al cinema.

I dialoghi di Audiard, tuttavia, e il mestiere degli altri numerosi interpreti, da Akim Tamiroff a Gastone Ceret al nostri Celi e Ferzetti, tengono abbastanza sulla corda lo spettatore. Quanto a Geraldine basti, per il momento, ammirarne il simpatico musetto e sospendere il giudizio in attesa di una prova di maggiore impegno.

vice

Il premio Cantelli a Stresa vinto da un giovane tedesco

Walter Gillessen ha 24 anni, ed è allievo di Francesco Ferrara - Al secondo posto la svizzera Caduff, l'italiano Martinotti e il brasiliano Machado

(Dal nostro inviato speciale) **Stresa**, 1 ottobre.

Il III concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra intitolato alla memoria di Guido Cantelli è stato vinto dal tedesco Walter Gillessen, con una notevole maggioranza nello scrutinio segreto. Nessuna indiscrezione è trapelata finora sull'entità di questa maggioranza. I giudici erano otto. Il Gillessen si era fatto notare nella prima selezione, ma senza stupire particolarmente i giudici. Si è rivelato nella prova finale, [illegible] con lui erano rimasti in gara la svizzera Sylvia Caduff, l'italiano Bruno Martinotti e il brasiliano David Machado. Qui Gillessen ha staccato nettamente tutti gli altri « per le sue doti musicali e per la sua autorevolezza, per la sua comunicabilità con l'orchestra dalla quale ha ottenuto tutto quello che era ottenibile ».

Gli erano toccati in sorte due pezzi profondamente diversi tra di loro, e cioè la « Pavane per una bambina defunta » di Ravel e « Idillio di Sigfrido » di Wagner. Gillessen ha dimostrato la sua valentia nell'uno e nell'altro, ma in special modo, ci ha detto il maestro Lualdi, in quello wagneriano, « eseguito in maniera superba ».

Walter Gillessen è nato a Colonia il 1° dicembre del 1941, ha quindi meno di ventiquattro anni. Cominciò col diplomarsi in oboe e pianoforte a Colonia. A vent'anni era primo oboista all'orchestra sinfonica di Amburgo. Nel 1962-'63 studiò direzione d'orchestra a Roma, all'Accademia di Santa Cecilia, con Francesco Ferrara, e sotto di lui continuò a Venezia e poi a Hilversum, in Olanda, dove il maestro italiano è direttore della « Radio Filarmonica ». Gillessen ha diretto un'orchestra per la prima volta alla Rai di Roma. E' sposato senza figli. La vittoria nel « Cantelli » gli ha fruttato un milione di lire e il diritto a dirigere un concerto, che egli darà domenica a Stresa.

La giuria del « Premio Cantelli » non stabilisce una graduatoria per gli altri tre ammessi alle prove finali, che si possono quindi considerare tutti al secondo posto. E questo è già un importante riconoscimento per un giovane direttore. Fra i tre il nostro Martinotti s'è distinto soprattutto per essere stato l'unico a dirigere a memoria i suoi brani.

a. a.

Debutta a Cesena la rivista di Macario

Il comico applaudito nelle «Sei mogli di Erminio VIII»

(Dal nostro corrispondente) **Cesena**, 1 ottobre.

(l. b.) *Le sei mogli di Erminio VIII*, la nuova commedia musicale nata da un'idea di Macario e scritta da Amendola e Corbucci, è stata rappresentata in prima nazionale questa sera al « Bonci » di Cesena, davanti a un folto pubblico che le ha decretato uno schietto successo. Il lavoro vuole essere una rievocazione, in chiave comica, della vicenda di Enrico VIII d'Inghilterra, e della sua lunga serie di divorzi.

Una delle sei mogli di Erminio VIII è la popolare *soubrette* inglese Gloria Paul; le altre sono Tonini Nava, da poco dedicatasi alla rivista, la giovane cantante Loredana, un'urlatrice delle ultime leve, nelle vesti di Anna Bolena, Lucia Folli, Liliana Chiari e Martina von Bergen.

Il pubblico ha applaudito ripetutamente e a lungo.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Film**, per la sola zona di Torino in occasione del Salone della Tecnica.
18 —: **La tv dei ragazzi**: a) « Tre ragazzi nei mari del Sud », terza puntata: « Tahiti »; b) « I pronipoti ».
19,20: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,50: **Conversazione religiosa** di [illegible]. Ciattaglia.
20,00: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Adriano clan n. 2 »** varietà musicale con Celentano e il suo Clan.
22,10: **« Il segreto di Rudolf Hess »**, inchiesta in Germania di Massimo Sani
23 —: **Chianciano**: assegnazione del premio per la poesia e la narrativa. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Tosca »**, opera di Giacomo Puccini. Interpreti principali: Marcella Pobbe (Tosca), Gianni Raimondi (Cavaradossi), Cornell Mac Neil (Scarpia).

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Mozart; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Canzoni indimenticabili; 15,50: Sorella Radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche di Casella e Jachino; 18,45: Musica da ballo; 19,10: Il settimanale della industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,15: Concerto dei premiati al Concorso internazionale di Ginevra: Orchestra della Suisse Romande, diretta da J. Meylan; 22,30: New York '65, musica leggera americana; 23: Giornale radio - Assegnazione del premio letterario Chianciano.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Bombe di sole; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestra alla ribalta; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Musiche di Chopin eseguite da Cortot; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musiche da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Impariamo che cosa è il jazz; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con N. Rimski-Korsakov; 13,55: Flautista J. Pierre Rampal; 16,10: Musiche di Mozart; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di letteratura giapponese; 18,45: Musiche di J. S. Bach; 19: Orientamenti critici: Linguistica ed etnografica; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schubert e Roussel; 20,40: Musiche di Weber; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da F. Gracis: Varese, Malipiero, Petrassi, Ravel; 22,38: Quando la luce si tinge di verde. Racconto di Penn Warren.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: « Azione di controspionaggio », film con George Raft e Sally Gray.

TEATRI E RITROVI

Carignano: questa sera ore 21,30 «Le cansson dla piola». **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 inaugurazione «La bella addormentata nel bosco». Novità. **Teatro Stabile:** in vendita ore 9,30-13 15,30-19,30, tutti i giorni, abbonamenti alla Stagione '65-'66.

Alcione: Rivista D'Alberti - Manicardi - Palesri 16,15 - 21,15. **Maffei:** Rivista Ferrero 16,15 - 21,30.

Circo Internazionale di Moira Orfei: Piazza d'Armi, con lo spettacolo dell'anno per la prima volta a Torino. Due spettacoli giornalieri ore 16 e 21. Prenotazioni telef. 350.049 e «La Stampa» telef. 535.113.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al trotto: Premio Monumenti.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Juirus cont. M. Valentini e G. Camarca. **Al Nirvana Danze:** ore 21 I Prinz. **Apollo:** ore 21 Danilo e i Braghi. **Arlecchino Danze:** ore 21 Equipe 84. **Augusteo:** ore 21 orch. Loris. **Castellino:** 16,30-21 Paolo Zavallone. **Cicala Danze:** ore 21 orch. Tanuccio. **Faro Danze:** ore 16 - 21 I Diapason. **Fortino:** ore 21 Louis - Mimmerella. **Gay Sala:** 17 - 21 Boccaccio - d'Andri. **Gaudio:** ore 16,30 21 The Melodich. **Giardino Belle Arti:** 21 Cha-ce-cha. **Hollywood Danze:** 21 Fausto Leali. **La Perla Danze:** ore 21 I Romans. **La Serenella:** 21 Borgione - Galassi. **Le Roi:** ore 21 [illegible] Germani. **Massaua Danze:** ore 21 orch. Gianly. **Music Hall Da Angeli** (Foligno 106, t. 732.389): ore 21 Lo' Santos. **Principe:** ore 16 the studentesco; ore 21 Complesso I Gentlemen. **Trocadero:** 21,15 Reddy Bobbio.

Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Pheniciens. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **San Giorgio Valentino** - Terrazza Dancing - Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 26, t. 541.025: 21. **Acapulco** (Monc. 145, 683.666): 21. **Bagatelle** (Cavoretto 2, t. 678.978). **Caprice**, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21. **Club 84**, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, 511.738: 16-21. **Los Amigos**, Un. Sov. 511, 341.087. **Lido:** prossima riapertura. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Nelle**, Pio V 5, t. 687.563.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): ore 18 inaugurazione A. Giachino. **Arte Antica** (Matteotti 40): Mostra incisioni e disegni di L. Vellauri. **Galleria Giasi:** Maestri italiani della pittura contemporanea; 10-13; 16-20. **La Bussola** (v. Po 9): dipinti, disegni, sculture, stampe di artisti contemp. **Narciso** (p. Carlo Felice 18): «Banchieri, Caretti, Romagnani, Vaglieri».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'ultimo omicidio» Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,20; 18,[illegible]; 20,20; 22,30. **Astor:** «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Corso:** «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, Patricia Neal, D. Andrews, H. Fonda, panavision. Viet. anni 18. Orario: 13,15; 16,15; 19,05; 22. **Cristallo:** «Il piacere e l'amore» con J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy, techn. scope. Vietato anni 18. **Doria:** «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. 18 anni. **Ideal:** «Shenandoah, la valle dell'onore» James Stewart, D. McClure, techn. **Lux:** «Il compagno Don Camillo» Fernandel, G. Cervi, G. Granata, S. Ursi. **Nazionale:** «Rapina al sole» techn. scope, Jean Paul Belmondo, Geraldine Chaplin. Vietato minori anni 18. **Reposi:** «I complessi» con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. **Romano:** «Operazione maggiordomo» Paul Meurisse, Geneviève Page. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles. Todd-ao, technicolor. Orario: 14,10; 17,05; 19,35; 22,10.

Ariston: «La tua pelle o la mia» Frank Sinatra, C. Walker, T. Sands, technicolor, panavision. **Arlecchino:** «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. scope, K. Clark. **Augustus:** «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor. **Capitol:** «A 009 missione Hong Kong» Stewart Granger, R. Schiaffino, col. sc. **Metropol:** «077 colpo grosso a Galata Bridge» Horst Buchholz, scope, tech. **Torino:** «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alexandra: «Per un pugno di dollari» scope, tech. Clint Eastwood, M. Koch. **Faro:** «Per un pugno di dollari» scope, techn. Clint Eastwood, M. Koch. **Fiamma:** «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, J. Andrews. **Gioiello** (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «La scala a chiocciola» con Dorothy McGuire. **Hollywood** (tel. 851.904): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. sc. L. Buzzanca, A. Noschese, E. Merandi. 1° vis. ass. Torino; a. 14,15; u. 22,30. **La Perla** (t. 584.791): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Merandi. 1° vis. ass. Torino; ult. ore 22,30. **Maffei:** «Solimano il conquistatore» techn. Riv. Ferrero 16,15 - 21,30. **Massimo:** «La spia dai 2 volti» technicolor, R. Vaughn, Senta Berger. **Orion** (tel. 518.114): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Merandi. 1° vis. ass. Torino; a. 14,15; u. 22,30. **Principe** (t. 760.951): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Merandi. 1° vis. ass. Torino; a. 14,15; u. 22,30. **Statuto:** «La spia dai 2 volti» technicolor, con R. Vaughn, Senta Berger.

Adriano: «82° marines attack» con Beach Dicherson, Pamela Grey. **Alcione:** «Tempesta su Ceylon» tech. Riv. d'Alberti - Manicardi - Palesri 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Giacobbe, l'uomo che lottò contro Dio» col. G. Cerion, J. Parker. **Regina:** «I 4 volti della vendetta» techn. sc. Lex Baxter, Ann Smyrner.

Centrale: «002 agenti segretissimi» techn. Franchi e Ingrassia. Ap. 14. **Milano:** «Golia e il cavaliere mascherato» e «I 2 mafiosi». Apertura 10. **Olimpia:** «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, gli invincibili», colori. **Po:** «La sfida viene da Bangkok» in technicolor, con Brad Harris. **P. Nuova:** «I 3 implacabili» e «Monsieur Cognac». Apertura ore 10. **S. Felice:** «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin, Claire Bloom.

Esperia: «Filibustiere Costa d'Oro» Robert Mitchum, C. Baker, technic. **Giardino:** «Una pistola per Ringo» technic. scope, Montgomery Wood. **Madonna Rosa:** «Il kentuckiano» in technicolor, con John Wayne. **Mirafiori:** «5000 dollari sull'asso» J. Stewart, R. Wood, technicolor. **S. Rita:** «Controspionaggio» technic. C. Gable, L. Turner, V. Mature. **Vinzaglio:** «S 077 spionaggio a Tangeri» techn. Louis Davila. Viet. 14.

America (v. Frejus 27, tel. 331.748): «Il grande sentiero» scope, colori, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker. **Araldo:** «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, D. Lavi, technic. scope. **Eliseo** (tel. 335.815): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Merandi. 1° vis. ass. Torino; a. 14,30; u. 22,30. **Nuovo:** «Maciste l'eroe più grande del mondo» techn. scope. A. Steel. **Oratorio:** «Gladiatore di Roma». **S. Paolo:** «Murieta John» technic. scope, Jeffrey Hunter, A. Kennedy.

Artisti: «Una pistola per Ringo» sc. col. Montgomery Wood, G. Martin. **Beiglo:** «La caduta dell'impero romano» technic. S. Boyd, S. Loren. **Corallo:** «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, M. Mastroianni. **Eridano:** «S 077 spionaggio a Tangeri» L. Davila, J. Greci, techn. sc. **La Salle:** «Cacciatore di indiani» scope, technicolor, con Kirk Douglas. **Oropa:** «Le spie uccidono a Beirut» in technicolor. **Rossini:** «Pierino la peste» con Antoine Lartigue, Planchette Brunoy. **V. Veneto:** «Anthar l'invincibile» tech. scope, Kirk Morris, M. Girardon.

Astra: «Come inguaiammo l'esercito» scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Bernini:** «Marnie» technicolor, con Sean Connery, Tippi Hedren.

Cibrario: «I 2 toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn. scope, e «Duello a Rio Bravo» V. Ralston. **Elios:** «Le armi della vendetta» in technicolor, scope, Gerard Barray. **Esedra:** «Cavalca e uccidi» scope. **Massaua:** «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, col. Viet. 14. **Odeon:** «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Adua: «Spada di Robin Hood» e «Dinamite Jack» Fernandel, E. Vargas. **Aurora:** «Le donne dalla maschera di ferro». **Ureacle:** «Simbad contro i sette saraceni» in technicolor. **Châtillon:** «Non mandarmi fiori» tech. **En-Dan:** «Rivolta dei pretoriani» tech. **Falchera:** «Che fine ha fatto Y. Baby». **Lanteri:** «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian. **Maior:** «Il magnifico disertore» con Kirk Douglas, Dany Robin. **Nord:** «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» tech. F. Lamas, G. Milland. **Nuovo Fortino** (v. Cigna 47): «Per chi suona la campana» technicolor, con Gary Cooper, Ingrid Bergman. **Oriente** (Barca): «Angelica alla corte del re» tec. M. Mercier, Trintignant. **Palermo:** «Agente 007 licenza di uccidere» Sean Connery, Ursula Andress. **S. Gaetano:** «Marco Polo». **Sociale:** «Okinawa» Widmark, Palance. **Zenit:** «Giorni caldi a Palm Springs» tec. sc. Troy Donahue, S. Pleshette.

Borelli: «Invincibile cav. mascherato». **Cabiria:** «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris, J. Pickard. **Colosseo** (t. 651.034): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Merandi. 1° vis. ass. Torino. Ultimo ore 22,30. **Continental:** «Duello al Rio d'Argento» A. Murphy, F. Domergue, colori. **Flora:** «Mano vendicatrice» technic. Audie Murphy, Abbe Lane. **Italia:** «Murieta John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy. **Lingotto:** 2 film «L'uomo dell'O. K. Corral» techn. scope, e «Maghi del terrore» technicolor, scope. **Moderno:** «I 2 evasi di Sing Sing» F. Franchi, C. Ingrassia, e «I pionieri del West» technicolor. **Piemonte:** «La mia signora» con Alberto Sordi, Silvana Mangano. **Il Cuore** (Nizza 56): «La strada a spirale» techn. R. Hudson. Apert. 19. **S. Carlo:** «5000 dollari sull'asso» R. Wood, E. Pennello, F. Sancho, col. sc. **Spezia:** «I maniaci» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 18. Ap. 19.

Diana: «Uno sparo nel buio» technic. Peter Sellers, Elke Sommer. **Dora:** «Una pistola per Ringo» in technicolor, con Montgomery Wood. **Roma:** «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Umbria:** «Ponte sospiri» G. M. Canale e «Lasciate sparare chi ci sa fare».

Alba: «Sandok il maciste della giungla» technicolor, con Sean Flynn. **Ambra:** «Nudo per un delitto» Robert Hossein, Michèle Morgan. Viet. 14. **Apollo:** «Sfida a Rio Bravo» con Guy Madison, M. Lebeau. **Edera:** «Angelica alla corte del re» techn. sc. M. Mercier, J.L. Trintignant. **Luce:** «Via col vento» techn. Clark Gable, Vivien Leigh. Apert. ore 20. **Lucento:** «La notte dell'Iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr. V. 18. **Lutrario:** «Come uccidere vostra moglie» techn. Virna Lisi, J. Lemmon. **Orione:** «Terrore dei mari» con Don Megowan, Silvana Pampanini. **Splendor:** «Uno straniero a Sacramento» techn. scope, Michael Hargitay; [illegible] «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO

Italia: «Minnesota Clay» technicolor, scope, Cameron Mitchell.

MONCALIERI

Ghigo: «55 giorni a Pechino» techn. scope, Charlton Heston, A. Gardner.

CANDIOLO

Vittoria: «2 mafiosi nel Far West» tec. F. Franchi, C. Ingrassia, A. Tieri.

Riduzioni E. N. A. L. — Salone Internazionale della Tecnica (biglietti ridotti all'Enal). — Juventus-L. R. Vicenza (distinti centrali rid. all'Enal). — Teatro Alfieri: « Tosca » (per martedì 5 biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Stabile: « Stagione Teatrale 1965-'66 » (abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Circo Moira Orfei: Piazza d'Armi

Interessante ispezione nelle città della Sicilia

Le sorprese dei due onorevoli che andarono a studiare la mafia

Erano il dc Elkan e il comunista Assennato: hanno presentato un rapporto alla Camera - La constatazione più sconcertante: imputati che vengono assolti per insufficienza di prove in otto o dieci diversi processi, perché i testi «dimenticano» e le parti civili si ritirano, dicendo che soltanto Dio sa chi è veramente colpevole in questo mondo - E intanto i reati si moltiplicano: l'anno scorso a Palermo 108 incendi dolosi e 776 gravi danneggiamenti

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, ottobre.

La Commissione parlamentare antimafia ha compiuto di recente una trasferta in Sicilia. Non la commissione al completo: si compone di quindici deputati e di quindici senatori, e sarebbe stato piuttosto ingombrante spostare collegialmente i trenta onorevoli. Così, è stata incaricata una piccola delegazione di compiere la ricerca di cui parleremo: l'on. Elkan (dc) e l'on. Assennato (pci), con due funzionari addetti all'ufficio tecnico della commissione, il dott. Romolo Pietroni, magistrato, consigliere d'appello, noto per aver sostenuto, l'anno scorso l'accusa contro Felice Ippolito, e il vicequestore dott. Antonio Troisi.

I quattro dell'antimafia hanno visitato molti uffici giudiziari della Sicilia occidentale, al fine di recuperare documenti utili a una indagine sulle assoluzioni concesse nel periodo dal 1946 al 1963 per insufficienza di prove, sia in dibattimento, sia in istruttoria. Sono stati così raccolti, a Palermo, a Sciacca, ad Agrigento, a Termini Imerese, a Caltanissetta, a Trapani circa un centinaio di sentenze e di fascicoli riguardanti delitti tipici di mafia: estorsioni, danneggiamenti, violenza privata, omicidi, tentati omicidi.

Perché mai quest'indagine? La Commissione antimafia si era resa conto che numerosi delinquenti comuni, arrestati per traffici di droga, per assassinio, per associazione a delinquere, avevano goduto in passato di sentenze assolutorie che ponevano, sì, un punto interrogativo sulla loro personale onestà, ma non li eliminava dal corpo della vita associata. Certi famigerati mafiosi, che oggi si trovano nelle carceri in attesa del processo, erano passati sette, otto, persino dieci volte attraverso le maglie della giustizia, e sempre se l'erano cavata. Di peggio: questi personaggi usavano menar vanto dei loro trascorsi giudiziari come per avvertire minacciosamente l'interlocutore che essi godevano, per dir così, d'un trattamento di riguardo, d'una sorta d'immunità che permetteva loro di sfidare apertamente la giustizia. Risultò che un «pezzo da novanta» tra i più pericolosi della città di Palermo, Salvatore La Barbera, trattava con alti funzionari della vita municipale, e persino con il sindaco, Salvatore Lima. In verità, il sindaco spiegò che si trattava d'una conoscenza puramente casuale e superficiale. Tuttavia il caso sembrò singolare: a Milano, per esempio, non è mai accaduto che il primo cittadino avesse conoscenze, neppure superficiali e casuali, con i banditi di via Osoppo o con il bandito Lutring.

La verità è che, una volta ottenuto il proscioglimento, il mafioso rientrava in società senza alcun imbarazzo, anzi con arroganza. Si univa in sodalizio con imprenditori edili, stipulava contratti, partecipava a gare d'appalto indette dal Comune, controllava giri d'affari per milioni e milioni, mettendo le mani sulle lottizzazioni, sui cantieri, sui mercati, sulle licenze commerciali, e insomma su tutta la vita economica della città. Di qui un'altra indagine, che ha occupato per molti mesi la commissione antimafia, per far luce su eventuali infiltrazioni criminose negli uffici del Comune di Palermo, nei consorzi di bonifica e nel consorzio creato dalla Provincia per la distribuzione dei disinfettanti anticoccidici. Su questa materia un rapporto è stato compilato e sarà discusso in Parlamento.

Per ciò che riguarda la ricerca dell'on. Elkan, dell'on. Assennato e dei due funzionari dell'antimafia intorno alle assoluzioni dubitative, il punto essenziale era questo: con quali criteri ha operato il giudice? La Sicilia è la regione d'Italia dove l'insufficienza di prove è concessa con maggiore abbondanza. Forse proprio per questo è anche la regione dove in un solo anno — 1964 — sono state scoperte circa quaranta «cosche», cioè associazioni a delinquere, e si sono registrati (nel solo distretto giudiziario di Palermo) 776 danneggiamenti aggravati, 108 incendi dolosi, per non dire che d'alcuni delitti tipici di mafia, rimasti purtroppo in gran parte impuniti.

La risposta a questi interrogativi è nella tendenza abituale del testimone di tacere davanti all'autorità inquirente. Oppure, se proprio non riesce a tacere o a negare lì per lì l'evidenza, ritratta o confonde la propria deposizione quando è chiamato in dibattimento a confermarla sotto il vincolo del giuramento. Processualmente, la posizione del giudice è ineccepibile: se le accuse non sono convalidate in udienza, non rimane che l'assoluzione, sia pure a malincuore.

Uno degli aspetti più inquietanti nell'atteggiamento del testimone è la sua sfiducia nell'azione della giustizia. Un certo Giuseppe Citanna ebbe tre fratelli uccisi dalla mafia, nel 1924, nel 1952, nel 1958. Quando furono scoperti gli autori del terzo assassinio, il Citanna fu esortato a costituirsi parte civile in dibattimento. Ma ricusò. «E chi mi dice che proprio loro siano gli assassini di mio fratello?». Un tal Giacomo Camporeale da anni vive, a Palermo, quasi come un recluso in casa sua: non osa uscire da quando venne affrontato per la strada da sconosciuti che lo sfregiarono con il coltello. Rifiuta di dire il nome di chi lo ha aggredito; li conosce e li teme, ma non osa denunciarli alla polizia per il giusto castigo.

Un altro, Andrea Biandi, scampato a più attentati, rifiuta di fornire alla polizia la minima indicazione sulle persone che così ostinatamente lo perseguitano e lo tengono sotto la minaccia della vita. Nei mesi scorsi un macellaio palermitano, Michele Di Benedetto, per tre volte subì assalti al tritolo contro il proprio negozio. Ma, anche lui, rifiutò di far qualsiasi nome; sicché fu tratto a giudizio sotto l'accusa di favoreggiamento personale a beneficio degli sconosciuti attentatori. Ma in tribunale il Di Benedetto è stato assolto, anche lui con l'insufficienza di prove. Che egli conosca il nome dei dinamitardi, ha spiegato il giudice nella sua sentenza, è un'ipotesi: legittima e verosimile, ma noi, per condannarlo, abbiamo bisogno di prove, non di ipotesi. Di qui la delicata posizione del giudice nelle zone infette di mafia. Per troppo ossequio al Codice spesso si lascia sfuggire l'occasione di mettere al sicuro, per qualche tempo, un uomo su cui il sospetto è più che legittimo.

Qualche volta la mafia con scaltre escogitazioni riesce a trarre in inganno la polizia e anche il giudice: accade un delitto, si cerca il colpevole. Immediatamente parte una lettera anonima che indirizza le ricerche su una pista che pare quella buona. Si arresta l'indiziato, e questi farfuglia, risponde in modo vago e sospetto. Viene tratto a giudizio. A questo punto l'accusato, con una brillante autodifesa, riesce a dar la prova della sua innocenza: l'alibi è perfetto, i testimoni sono tutti d'accordo nello scagionarlo. Il giudice deve assolvere. Morale: il vero colpevole s'è eclissato, ha fatto perdere in qualche modo le tracce di sé. La giustizia ha perduto tempo prezioso, e il fascicolo di quel delitto si chiude con una postilla: «Ad opera di ignoti». E dunque, anche qui l'indagine sulle assoluzioni può portare a singolari sorprese: chi copriva, con i suoi farfugliamenti, il falso colpevole?

La Commissione antimafia (così come i suoi organi) ha poteri assai simili all'autorità giudiziaria: può cioè ascoltare testimonianze (e incriminare per falso chi è scoperto in mendacio) e richiedere documenti, anche i più delicati. Per la prima volta nella storia del potere giudiziario, un potere d'investitura parlamentare ha operato un'inchiesta sull'attività della Magistratura in alcune province siciliane. Lo ha fatto al fine di studio, per poter proporre al Parlamento i rimedi giuridici a uno stato di cose preoccupante. Il buon nome della Sicilia non c'entra. Si sta cercando il sistema per liberarla dai numerosi furfanti che la disonorano, avvolti in una nuvola di sentenze assolutorie.

Gigi Ghirotti

L'«Oratorio di Natale» di Bach all'Auditorium

Una rara esecuzione per il pubblico torinese - L'opera è stata presentata da complessi e solisti tedeschi per l'Unione Musicale

Le condizioni della nascita e le esigenze dell'esecuzione dell'*Oratorio di Natale*, 1734, di G. S. Bach ripropongono ai più attenti nel pubblico considerazioni estetiche e pratiche, questioni generali e particolari, quante volte l'udizione ricorra, ciò che troppo di rado accade a Torino. Parecchi anni or sono il Collegium musicum ne diè, come poteva, un saggio parziale. Iersera è stato anche parzialmente eseguito da musici tedeschi, invitati dall'Unione musicale, nell'Auditorium. Si rinnovano per ciò, come l'altro giorno nell'occasione del *Messia*, gli incitamenti alla Rai per l'istituzione di un suo proprio repertorio d'alto valore.

Un quesito: le sei Cantate che Bach riunì nel ciclo natalizio, recano forse nella forma appunto della cantata settecentesca una unità o almeno un'affinità spirituale? Ed i molti pezzi o elementi ch'egli tolse ad altre sue opere di argomento diverso, e che, ritoccate talvolta radicalmente, trasferì in questo oratorio, esprimono adeguatamente le nuove immagini?

Altri quesiti: poiché la moltitudine dei pezzi, alcuni brevi, altri lunghi, in tutto sessantaquattro, sconsiglia, per evitare la stanchezza degli ascoltatori, l'esecuzione integra nel corso d'un solo concerto, come è opportuno provvedere? Come usava al tempo dell'autore? Meglio qua e là espungere arie o cori interi, oppure più volte tagliare il tessuto e ricucire?

Qualche risposta. E' noto che Bach e tanti suoi contemporanei più volte rielaborarono temi e intere composizioni proprie o altrui. Ciò è da ascrivere all'incertezza del concetto della personalità stilistica. Ma neppure sfioriamo qui la grossa discussione sul principio dell'efficacia assoluta o relativa d'un'espressione musicale, e limitiamoci a notare che anche una parola aggiunta o tolta in un testo verbale ne cangia il senso, come una pennellata di qualsiasi colore muta la rappresentazione, così un tocco melodico o armonico, ritmico, timbrico, e non diciamo una variante essenziale, modifica il carattere d'una composizione musicale. Ma più importa gustare il valore dell'opera.

Vari sono in questo oratorio i pregi dei fattori vocali, il recitativo, l'aria, il coro, stretti, s'intende, con le armonie strumentali. La parte dell'Evangelista, che narra le azioni, è ricca di dramma, tanto quanto nelle *Passioni* e nelle belle fra le duecento cantate dello stesso Bach. Lo schema della declamazione si riempie di commozione, allorché il Cronista, ossia lo Storico, palpita alla vista o al pensiero degli eventi tragici o lieti. La vigoria dell'intonata dizione, discorsiva o solenne, riflette innumerevoli sfumature sentimentali. Il punto in cui la Madre di Gesù apprende l'annuncio degli Angeli ai Pastori ammirati, e, dice l'Evangelista, commossa, turbata, «imprime nella sua memoria quelle parole e le medita nel suo cuore», (e qui il Picander si mostrò poeta delicatissimo), quel punto, dicevo, è sublime nella soavità della sommessa letizia materna. Poche note, una semplice cadenza armoniosa, un mondo umano e lirico.

Insieme ai vibratili recitativi son da ammirare largamente i cori, soprattutto quelli semplici, procedenti dal corale luterano, gravi nell'incesso e fervidi, e intimamente religiosi e palpitanti, ansiosi o fiduciosi, umani e mistici; ed anche quelli polifonici, molteplici e concordi nel sentimento, quando cioè la tecnica contrappuntistica non si denunzia come fine a se stessa. Molta circospezione critica è invece necessaria nel giudicare le arie. Alcune risuonano generiche, occasionali, poco metaforizzanti i sentimenti verbali: spesso deludono, in quanto l'aria vuol essere un momento espansivo dopo un determinato recitativo sintetico. In altre arie la parodia è perfettamente dissimulata, grazie al rifacimento del contributo strumentale e del fraseggio.

Questo *Oratorio* difetta indubbiamente di ciò che splende in altre analoghe opere di Bach, la creazione delle persone nominate o innominate. E' pertanto diffusa una musicalità serena, gioiosa, tenera, velata talvolta di malinconia, quasi un presentimento di tristezza e di dolore.

Infine, la questione pratica. Sembra che lo stesso Bach non abbia mai costretto l'esecuzione del *Weihnachts-Oratorium* nella durata d'un solo concerto. Se ciò è oggi necessario, quali pezzi converrebbe sacrificare? I pareri sono naturalmente diversi. Chi mira alla spiritualità nell'opera d'arte rinuncia ai pezzi più casuali, a quelli che meno concorrono al tentativo dell'organicità drammatica, alla continuità degli episodi e dei discorsi. Da un altro punto di vista, si vorrebbero salvare le pagine più ammirevoli per l'architettura e la scienza. Il divario è tale da suscitare polemiche, qui non addicevoli. Il maestro Egel, direttore del concerto, iersera, ha espunto la quarta cantata, operato alcuni tagli nella quinta e nella sesta, spostato nell'ultima il coro dall'inizio alla fine. Con correttezza verso il pubblico tali varianti furono annunciate, come era avvenuto nell'esecuzione del *Messia*. Siffatte informazioni sono doverose e utili. Da una parte il direttore si dichiara responsabile delle espunzioni, le quali implicano un giudizio negativo. Dall'altra il pubblico ignaro, che vuol sapere, è avvertito.

La buona prova data l'altra sera dalle istituzioni tedesche nel *Messia* si rinnovò nelle maggiori difficoltà bachiane. Giovani e giovanissimi, i coristi, siano dilettanti o professionisti, resero con sicurezza l'ardua vocalità e la complessità polifonica. La soprano Gertrud Stocklassa, che ha bella voce, deliziosamente sorvegliata, anzi castigata, aveva accanto la contralto Helen Watts, precisa e composta. Bravissimo, Peter Schreier, dal metallico timbro tenorile tipicamente tedesco, continua la tradizione dei migliori Evangelisti, contemperando, come bisogna, la declamazione accentata e duttile con le tecniche della trionfante cantabilità italiana. Il baritono Roland Hermann compiva onorevolmente il quartetto. Anche stavolta il maestro Egel, che aveva ben concertato la compagine, diresse con rigore ed elasticità. Molti applausi.

a. d. c.

La prima attrice dello «Stabile» torinese



Valeria Moriconi sarà fra le protagoniste della stagione teatrale di Torino, che si aprirà venerdì prossimo al Carignano. L'opera inaugurale è «La locandiera» di Goldoni, presentata in anteprima al Festival di Venezia. Lo «Stabile» darà sette spettacoli in abbonamento: tre novità, tre classici e una commedia piemontese

CRONACA TELEVISIVA

Misteri e meraviglie del cervello

Conclusa ieri un'efficace rubrica di divulgazione scientifica che la tv ha avuto il torto di mettere sempre ad ora troppo tarda - Stasera Celentano, la storia di Rudolf Hess e «Tosca»

E' terminato ieri il «Viaggio attorno al cervello» di Giulio Macchi, una rubrica di divulgazione scientifica che si proponeva di illustrare la struttura misteriosa e meravigliosa del cervello umano, le sue malattie le sue anomalie, le sue funzioni.

Sulla carta pareva un'impresa temeraria, disperata, un'impresa destinata non diciamo al fallimento ma al tepido successo, con un risultato di sbadigli e di televisori spenti. Invece la rubrica ha raggiunto pienamente lo scopo che si prefiggeva: ha ragguagliato la massa del pubblico su problemi medici e umani di capitale importanza e l'ha fatto con chiarezza, con precisione, in forma che non esitiamo a definire piacevole. Non sono nemmeno mancati i momenti di suspense perché certi esperimenti, certe dimostrazioni comportavano una buona dose di brivido: sembrava di affacciarsi su abissi oscuri e vertiginosi.

Peccato che «Viaggio attorno al cervello» sia stato confinato nel «secondo» e di regola ad ora tarda. Si ha l'impressione che la tv nutra profonda sfiducia per le trasmissioni culturali e per la capacità che possono avere gli spettatori di seguirle e di assimilarle.

* *

Aveva aperto il secondo canale la finalissima del quiz «Giuochi senza frontiere», un maldestro tentativo di portare su un piano europeo i sollazzi paesani di «Campanile sera».

Ci siamo già espressi ripetutamente in modo negativo sul programma: organizzazione diligente, prove bizzarre, concorso di folla, niente è servito a levare dal quiz un che di noioso, di vecchio, di superato. Si assisteva alle complicate fatiche dei concorrenti, al gran lavorio delle giurie e veniva spontaneo chiedersi: «Ma in definitiva, che cosa ce ne importa di tutto questo?». I telecronisti parlavano, parlavano e invano cercavano di stabilire un'atmosfera tesa e appassionata. La realtà è che veramente «Giuochi senza frontiere» ha segnato il tramonto dei quiz, almeno di quelli a carattere collettivo. Ieri, poi, la faccenda non interessava per nulla il nostro pubblico: l'Italia era già stata eliminata e l'interminabile duello conclusivo si è svolto tra Belgio e Francia. Si sono viste le solite cose: gente che doveva segare le sbarre di una gabbia a tempo di record, gente che sui pattini a rotelle doveva spostare secchi colmi di acqua, malcapitati torelli obbligati a partecipare a stolide gare ecc. ecc. Per fortuna è una trasmissione finita: mettiamoci una pietra sopra e dimentichiamola.

* *

La troppo sintetica ma vivace riduzione del romanzo «Il fucile di Papà della Genga» di Serrantini ha costituito lo spettacolo del canale nazionale. La regia di Brissoni si è preoccupata, spesso con efficacia, di creare un ambiente di romanticismo popolare: fra gli interpreti, non tutti a fuoco, citiamo Franco Graziosi e la Monelli.

* *

Stasera il canale nazionale offrirà uno show dedicato a Celentano dal titolo «Adriano Clan»: esibizione del cantante circondato dai suoi fedelissimi secondo la formula canzoni più scenette comiche. Uno show isolato in attesa che sabato prossimo debutti il romanzo musicale «Scaramouche» con Domenico Modugno.

Ma il pezzo veramente interessante della serata dovrebbe essere alle 21,10 un numero di «Storia sotto inchiesta» che parlerà dell'enigmatico caso di Rudolf Hess, il gerarca nazista rifugiatosi in Inghilterra durante il conflitto. Concluderà il programma la ripresa da Chianciano del premio locale per poesia e narrativa.

Il secondo canale riserba un ghiotto spettacolo per gli appassionati della lirica: una «Tosca» in edizione di lusso, con la soprano Marcella Pobbe, il tenore Gianni Raimondi e il baritono Cornell Mac Neil.

* *

E' cominciata a Napoli la lavorazione del racconto sceneggiato Madame Curie di Alfio Valdarnini che rievoca la vita di Maria e Pietro Curie, i famosi scopritori del radio. I due protagonisti saranno Ileana Ghione e Raoul Grassilli. Altri attori: Mila Vannucci, Antonio Battistella, Ennio Balbo, Fosco Giachetti. Regia di Guglielmo Morandi. Tutti ricorderanno che negli anni del dopoguerra circolò, con buon successo commerciale, il film «Madame Curie» con Greer Garson e Walter Pidgeon.

u. bz.

Riprendono l'attività le marionette Gianduja

«La bella addormentata nel bosco», uno spettacolo tratto dalla fiaba dei fratelli Grimm, aprirà oggi pomeriggio il nuovo anno di attività del teatro Gianduja, in via Santa Teresa 5. Sarà la 178° stagione delle Marionette Lupi, il più antico complesso teatrale d'Italia.

Il primo Luigi Lupi, proveniente da Ferrara, iniziò le sue rappresentazioni nel 17[illegible], nell'allora via Paesana (oggi via della Consolata). Poi la compagnia si trasferì in via Vanchiglia, in via S. Francesco d'Assisi, al teatro d'Angennes. Da alcuni anni agisce nel teatro di via Santa Teresa.

Il programma della stagione annuncia altre due novità: «Il paese dei campanelli d'oro», da una fiaba cinese e «I quattro moschettieri», ispirati all'antica parodia radiofonica di Nizza e Morbelli. Sono poi previsti due balletti mimici, «La verga di Pirimpimpim» e «L'amore in cantina».

Gli spettacoli vanno in scena tutti i giovedì, sabato e giorni festivi alle ore 16.

Questa sera a Vercelli la consegna del «Viotti d'oro»

Vercelli, 1 ottobre.

(v.n.) *Spettacolo di gala domani sera al Teatro civico di Vercelli per la consegna del «Viotti d'oro 1965» all'orchestra del Maggio musicale fiorentino ed al maestro Gianandrea Gavazzeni. La premiazione avverrà nell'intervallo del concerto che la famosa orchestra terrà in apertura del Festival viottiano 1965-66. La manifestazione di maggiore rilievo del Festival è costituita dal Concorso internazionale di musica, giunto alla sua sedicesima edizione, in programma dal 4 ottobre.*

Una mostra a Torino ricorda gli ideali dell'Europa unita

Ricca testimonianza della lotta combattuta contro fascismo e nazismo

Tra gli uomini che combatterono per la libertà, fiorì vivo e appassionato l'ideale di una Europa concorde, nella quale, spente le rivalità nazionali e gli odi di razza, un sentimento di umana fratellanza cancellasse le divisioni e le frontiere. Lo documenta la mostra allestita in piazza Maria Teresa 3 a Torino dal Centro europeo di studi e di informazione, in occasione del ventennale della Liberazione. La inaugurerà oggi alle 11,30 il prof. Giuseppe Grosso, sindaco di una città medaglia d'oro della Resistenza che, per la sua posizione e per le sue tradizioni, è nutrita dello spirito e della civiltà europei.

Nelle tre sale che ospitano la mostra, sono molti i documenti e le figure di coloro che combatterono il fascismo europeo da «europei». C'è il manifesto federalista compilato da Ernesto Rossi e Altiero Spinelli durante il confino a Ventotene: è del 1941, già si prevede la disfatta degli eserciti dell'«Asse» e vibra la speranza che sulle rovine nascerà un'Europa unita e libera. Il manifesto venne diffuso a Roma, in piena occupazione tedesca, da un martire dell'idea federalista, Eugenio Colorni, che poco dopo sarebbe caduto combattendo.

C'è la minuta dell'accordo stipulato a Barcellonette tra Duccio Galimberti e i «maquis» francesi: due popoli, fino al giorno prima nemici, si tendono fraternamente la mano. C'è un libro edito clandestinamente da Giulio Einaudi, sotto lo pseudonimo di Julius, a Locarno durante la guerra: vi si esaminano i problemi politici ed economici di un'Europa che tende all'unità nella democrazia.

E in quanti giornali clandestini della Resistenza il richiamo all'ideale di una federazione europea è vivo e costante: da «Non Mollare», dei fratelli Rosselli e di Ernesto Rossi, che risale al 1925, all'«Avanti», al «Partigiano Alpino», alla «Liberté» francese, all'«Het Parool» olandese. Nelle sale, dominano i ritratti dei grandi assertori del federalismo europeo: Thomas Mann, Carlo Sforza, Gaetano Salvemini, Luigi Einaudi, Leone Ginzburg, Eugenio Colorni. E, accanto, il patetico contrasto dei passaporti, delle carte d'identità, dei lasciapassare falsi con cui i combattenti per la libertà violavano le maglie della rete dei confini europei, che la guerra aveva reso di ferro.

g. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio devesi essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » e altre similari.

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

CAPRIATE ferro luce mt. 12 teggole piane usate vendonsi. Tel. 521-683.

CERCA lavoro officina attrezzatissima stampaggio carpenteria, saldature. Disposta compensare procacciatore. Telefonare 751-646. A97673

MACCHINARIO Mil due bocche nuovissimo attrezzature tre milioni vendesi. Telefonare 942-133.

OFFICINA disponendo ore libere trapano radiale sbraccio 1500 eseguirebbe lavorazione conto terzi. Telefonare 290-900. A98459

TRASFORMATORE Kw 63, 15.000/220, nuovissimo vendesi. Scrivere « Pubbliman » casella 239 — Pinerolo. 26332

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotta, telefono 481-012.

VENDESI macchinario di piccola officina. Telefonare 389-467 ore pasti.

VENDESI seminuova attrezzatura pellinatrice. Telef. 211-463.

VENDO tornio come nuovo lunghezza tra punte m. 3 diametro tornitura su carro mm. 450 eventuale permuta con ottime fresatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3463 — Torino ».

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O314

ELETTRICISTA esegue impianti riparazioni manutenzioni civili industriali. Telefonare 257-359.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara. Bosco, telef. 595-580. A91888

IMPRESA attrezzatissima costruisce case ville manutenzioni preventivi gratuiti. Telefonare 380-986, 785-676.

TINTEGGIATURE scale, androni. Telefonare 763-635. A98114

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincolex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

A.A. AFFARONE vendiamo negozio biancheria maglieria in Cuneo corso centrale. Barili, via Vigliani 23, Torino

A. AFFIDASI gerenza negozio avviatissimo rivendita pane latteria. Riva, via Mazzini 1. O591

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cile, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 542-834.

A Savona cedesi locanda-ristorante avviatissima, centrale. Scrivere: Lestond 5 E, Savona. 26338

ACCONCIATURE centralissimo cedesi. Telef. 527-188. A99388

AFFARONE causa decesso cedesi negozio casalinghi giocattoli regali zona Crocetta rilevando solo merce esclusi intermediari. Telefonare 519-082.

AFFITTASI grand'ose macelleria bovina ovina suina. Telefonare 851-386.

ALIMENTARI drogheria commestibile con alloggio Porta Nuova vera fortuna famiglia arredamento modernissimo cedesi. Telef. 586-481.

ATTENZIONE S. Paolo commestibili frutta verdura polli conigli due bilance, affettatrice, banco, frigo, ottimo lavoro cedesi occasionissima causa trasferimento famillare. Balma, Sacchi 34. O376

ATTENZIONE trattoria bar superalcoolici due sale, cucina, abitazione, zona operaia, tutta attrezzatura cedesi occasionissima 3.600.000 cause famillari, Balma, Sacchi 34. O376

ATTREZZATISSIMO pastificio cedesi. Telefonare 374-029 ore pasti.

AUTORIMESSA semicentrale 280 auto, 200 attuali, forte numero lavaggi doppio servizio Emanuel, ottimo reddito assicurato, cedesi 14.500.000 trattabili. Studio Bergaglio, telefono 540-220. O262

AZIENDA carburanti avviatissima causa salute cedo. Tel. 885-962, Cav. Casalegno. O403

BAR tavola calda, centralissimo, incasso 100.000 giornaliere, cedesi affarone 16.000.000. Franz, Carmine 28. O302

BAR ottima posizione buoni incassi cedesi convenientemente. Telefonare 512-589. A99637

BOLLITIVORE superalcoolici trasferibile, cedesi. Agenzia Sassi, Garibaldi 5. O572

BUONISSIMA tintoria-lavanderia attrezzata modernamente (zona Milano) cedesi 950.000, Telef. 850-031. O615

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, cede bar biliardi angolare superaffarone dilazionando. O403

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, cede profumeria avviatissima 200.000 utile mensile, 1.700.000. O403

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, gelateria, bellissima posizione, fortissimo tiraggio rimettiamo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria abbigliamento arredata avendesi 1 milione 500.000 causa maternità.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria incasso 70.000 cedesi 2.850.000 causa salute. O705

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrolavaggio, bellissima posizione, incasso 300.000, cedesi 2.800.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pollami fortissimo incasso cedesi ritiro commercio facilitando. O705

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar biliardo superalcoolici incasso 50.000 rimettiamo dilazionando, causa salute.

CEDESI avviata orologeria zona S. Paolo. Telefonare 581-440.

CEDESI causa espatrio parrucchiere, profumeria Borgo San Dalmazzo. Telefonare 0171-78157. 28388

CEDESI causa trasferimento avviato negozio maglierie, biancherie, confezioni bimbi zona S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8249 — Torino ».

CEDESI in gestione bar ristorante tavola calda cremeria locale signorile zona S. Rita. Telefonare ore 9-11 al 524-510. A100319

CEDESI motivo salute merceria chincaglierie. Telef. 750-886.

CEDESI negozio con annesso alloggio ricami confezioni bambini zona San Donato. Telef. ore ufficio 540-486.

CEDESI rivendita pane utile mensile 300.000 zona Francia. Tel. 788-931.

CEDO autoricambi accessori. Telefonare 322-275. A97858

CEDO frutta verdura con licenza pasta fresca incasso 45.000 giornaliere, comodità alloggio, richiesta 3 milioni 200.000. Telef. 876-687.

CERCO prestito 1.000.000, garanzia su villino. Scrivere « Pubblicità Stampa » 3546 — Torino. A99504

COLORIFICIO reddito netto mensile 200.000 cedesi 1.800.000 trattabili. Telefonare 512-589. A99636

COMMESTIBILI drogheria polli conigli vini angolare 3 vetrine, grandioso, vendesi. Telefonare 81-772.

COMPREREI o affitterei licenza taxi. Telefonare 595-371.

CONVENIENTEMENTE bloccasi avviatissime moderne confezioni bimbi (centro S. Paolo). Tel. 850-031.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede ferramenta utensileria, zona commercialissima: 2.500.000.

ECCEZIONALE profumeria su corso notevole traffico ottimo avviamento alto reddito cedesi causa matrimonio 1.200.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220. O262

GIORNALI Cartoleria, centralissima, reddito 250.000 mensili, cedesi occasionissima 5.000.000. Franz, Carmine 28. O302

IN cambio capitale diamo alloggio vitto, zona climatica piccolo hotel meublé. Scrivere Bardelli, Buttigliera Alta, Torino. A98828

INDUSTRIA artigiana cerca finanziatore o socio per articoli largo consumo. Telef. ore lavoro 297-060.

LATTERIA analcoolici incasso 35-40.000, alloggio cedesi 3.900.000. Troglia, corso Regina 166.

LATTERIA centrale avviatissima alto reddito garantito 210 litri, notevole smercio formaggi, fermata tram, alloggio, collegato, famiglia cede per cambio attività, richiesta 6.800.000. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

LATTERIA centralissima causa trasferimento vendo 3.800.000 trattabile. Telefonare 486-851.

LAVAGGIO auto cedesi. Telefonare 339-644. A100198

LEGATORIA artigiana avviata buona posizione cedesi. Telefonare 882-822, 894-020. A98485

MACELLERIA in Grugliasco impianti frigidaire avviata modernissima vendesi. Telefonare 758-288.

MAGAZZINO antichità avviatissima cedesi in blocco vantaggiosissime condizioni. Telefonare San Giorgio Canavese 32-50. A95985

MERCERIA zona popolare 30.000 giornaliere cedesi 1.500.000 più merce. Tel. 512-589. A99635

NEGOZIO colori centrale occasione cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8247 — Torino ». A99626

OCCASIONE cedesi officina costruzioni meccaniche, carpenteria, lamiera. Telefonare ore pasti 724-621.

OCCASIONE negozio acconciature per signora cedo causa trasferimento. Telefonare 363-071. A99401

PANIFICIO lavoro 24 ore su 24 cedesi persone competenti occasione unica Torino. Occorrono 10.000.000 contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ». A99643

PENSIONE località sciistica gestirebbe famiglia quattro adulti esperti albergatori di avviatissima pensione balneare. Tutte lingue. Scrivere: Lestond 5 F. Savona. 26337

PROFUMERIA buona posizione cedesi convenientemente causa salute. Cubito, tel. 758-949. O370

RIVENDITA pane incasso 30.000 cedesi 3.600.000. Troglia, corso Regina 168. O540

TABACCHERIA centralissima, moderna, forte lavoro cedesi 12.000.000. Franz, Carmine 28. O302

TABACCHERIA drogheria con alloggio levata 900.000 cedo Cav. Casalegno. Tel. 885-962 O403

TABACCHERIA semicentrale corso intenso traffico angolare alloggio soprastante, levata 400.000, alto giro affari minuterie cedesi lire 16 milioni. Studio Bergaglio. Tel. 540-220.

TINTORIA cedesi con macchinari ben attrezzata, causa malattia. Telefonare 756-558. A97779

TITOLARE officina stampi stampaggio cederebbe attività o associerebbesi. Telefonare 375-761. A98986

TORREFAZIONE bar, alloggio, orario ridotto, incasso 50.000 cedesi 10.000.000. Cubito, telef. 758-949.

VENDESI merceria modernamente arredata retro abitabile. Tel. 790-108.

VENDO pensione bene avviata riviera ligure. Telefonare 695-424.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telefon. 518-738.

A.A. VENDO Chiomonte camera cucinino servizio in nuovo fabbricato. Telefonare 367-458 ore 13-15.

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A. CASA rustica 8 camere portico, orto, grande cortile Torino, regione Barca vendo. Telefonare 519-396.

A Cascine Vica vendo alloggi signorili, abitabili, minimo anticipo, volendo box. Tel. 784-265. A95200

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere servizi termo rimessa giardino. Telef. 881-562, 514-360.

A prezzo conveniente vendonsi alloggi rimodernati 2-3-4-5 camere, facilitazioni, ore 16-18, via Cibrario 41

A Settimo, strada Cebrosa, vendo, permuta con camera Torino terreno industriale mq. 8000 fronte strada m. 55. Telefonare 524-621.

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno, prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62 Tel 332-190, 312-487.

(Continua a pag. 10)

Difficile campagna in Piemonte

Il riso ritarda a maturare e quest'anno ne avremo di meno

Preoccupazioni nel Vercellese dove se ne producono due milioni e mezzo di quintali: i danni si aggirano sui sette miliardi - La situazione nel Novarese e nella bassa Lombardia - Per il nuovo raccolto fissato il prezzo di 7020 lire al quintale per il riso comune: i risi fini e semifini si aggireranno sulle 7400-8000 lire

Quest'anno la raccolta del riso non avverrà in modo continuo come nelle annate decorse perché la maturazione non è regolare, per cui parte del prodotto resterà immaturo nelle risaie e sarà poi mietuto come materiale paglioso.

Nelle plaghe risicole del Vercellese (oltre 2 milioni e 500.000 quintali di risone di produzione), del Novarese e della bassa Lombardia, la situazione risicola è preoccupante poiché in molte aziende si segnalano minori produzioni del 30-40 per cento e per gran parte del territorio si prevedono, per ora, danni dal 18 al 25 per cento.

Molte risaie si presentano con vegetazione tutt'ora verde o verdeggiante e per una parte del prodotto non vi è più possibilità di maturazione perché le spighe hanno le glumelle vuote o con le cariossidi ancora lattiginose.

Il riso seminato prima del 15 maggio presenta un raccolto discreto, mentre quello seminato oltre tale data è scarso come quantità; inoltre si avranno rese assai basse alla lavorazione con prodotto difettoso dal punto di vista commerciale.

Da una indagine sommaria fatta dalle associazioni agricole risulterebbe che circa il 40-50 per cento delle risaie vercellesi sono state seminate dopo il 15 maggio. Danni sensibili sono stati anche causati dalla grandine del 23 agosto, calcolati in circa 100 mila quintali.

Nel solo Vercellese taluni prevedono un danno del 26-30 per cento, pari a circa 700-800 mila quintali che corrisponde ad un valore di 6-7 miliardi.

Da qualche giorno è in corso la mietitura delle varietà precoci: Maratelli, Razza 77, R. B. 265, poi si continuerà con l'Arborio, il Balilla, ecc. mentre le varietà tipo Originario ed altre saranno mature nella terza decade di ottobre, e se il tempo si metterà al bello.

L'eccessivo ritardo nella raccolta non permette, su molti terreni in rotazione, la semina in tempo opportuno del frumento e già alcuni agricoltori stanno falciando il riso che non presenta più alcuna speranza, onde provvedere alle arature per le prossime semine del grano.

Circa i prezzi del prodotto del nuovo raccolto si segnala che la C.I.R. ha fissato lire 7020 il quintale per il riso comune con resa del 62%, mentre per i risi semifini e fini i prezzi si aggireranno poi sulle 7400-8000 lire.

Al mercato di Vercelli, le richieste sono attive, le quotazioni sono state sostenute e si sono aggirate sulle 8000 lire il quintale per i risi comuni e lire 9800-10.000 per le varietà fini.

Del diritto di contratto di 700 lire al quintale in atto fino a metà settembre, l'importo di 200 lire è stato assegnato all'Ente Risi per le spese di magazzinaggio e le restanti 500 lire sono state conglobate con il prezzo del risone al produttore.

La situazione attuale della coltura è molto complessa e non si può ancora accertare l'effettiva entità dei danni:

Le associazioni agricole vorrebbero intanto richiedere la dilazione di qualche anno nel pagamento dei canoni di irrigazione, dei prestiti agrari di esercizio e di miglioramento e lo sgravio delle imposte per le zone più colpite.

Carlo Rava

La «maratona della vendemmia» domani a Castelnuovo Don Bosco

Asti, 1 ottobre.

(u. m.) A Castelnuovo Don Bosco si celebra domenica la festa della vendemmia con corsi di carri allegorici, a cui interverranno gruppi folcloristici della Val Varaita, e varie gare sportive. I ciclisti disputeranno il trofeo Pissin ed una prova per allievi. Si svolgerà inoltre la «maratona» della vendemmia: i marciatori partiranno da Torino, Madonna del Pilone, e per Chieri, Moriondo, Arignano, raggiungeranno il traguardo di arrivo a Castelnuovo Don Bosco. Grande affluenza di pubblico è pure prevista al Colle Don Bosco e all'Abbazia di Vezzolano.

Ancora paralizzata Milano dai tram fermi e dalla pioggia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 ottobre.

I trasporti pubblici cittadini ancora una volta sono rimasti fermi. Dalle 9 di stamane fino alle 12,30 i dipendenti dell'Azienda trasporti municipalizzata hanno scioperato per la terza giornata consecutiva per rivendicare quelle «competenze accessorie» per un totale di 4 miliardi annui che il Comune già ha dichiarato di non poter pagare per la mancanza dei fondi necessari nelle casse civiche.

L'agitazione non è ancora conclusa: domani sera, infatti, sciopereranno i tranvieri delle corse interurbane. La sospensione odierna del servizio è incominciata alle 9: dopo quell'ora dal capilinea non sono più partite le corse dei tram, degli autobus e della metropolitana. Il traffico dei mezzi pubblici si è sempre più assottigliato e dopo le 10 non è rimasto alcun veicolo in circolazione. L'astensione dal lavoro è stata praticamente totale.

Il disagio dei cittadini è stato notevole anche a causa della pioggia. Il numero delle auto che di solito circolano per Milano è aumentato tanto da creare in centro e nelle strade di scorrimento paurosi ingorghi.

Con lo sciopero di domani sera si conclude il primo ciclo di agitazione: altri scioperi dovrebbero essere proclamati nel corso della settimana prossima.

g. m.

Il piano per salvare l'Asti Nord approvato in una riunione a Torino

Le banche concedono un prestito di 650 milioni - I soci delle singole cantine si impegnano a versare altri 550 milioni - Lunedì le cantine cominceranno a ricevere l'uva: per ogni quintale daranno un acconto di 2 mila lire

Si è svolta ieri a Torino, presso la sede della Federazione Credito Agrario, la riunione decisiva sulle sorti della «Asti Nord». Erano presenti il commissario della «Asti Nord» prof. Occhionero, il dott. Calleri e il dott. Morgando, rispettivamente presidente e direttore della Federazione Credito Agrario, il presidente della provincia di Asti dott. Andriano, i presidenti delle cooperative, aderenti al piano di risanamento, con i loro segretari.

I problemi in discussione erano importanti ed urgenti anche perché, da lunedì prossimo, e comunque nell'entrante settimana, avrà inizio la vendemmia nelle zone che fanno capo alla «Asti Nord». Si è comunque deciso di salvare la consociazione e le cantine che hanno accettato il piano di risanamento (otto su dieci: non hanno risposto all'invito Ferrere ed Asti - Valle Tanaro).

Come già pubblicato, gli istituti di credito concederanno un prestito di 650 milioni all'«Asti Nord», in più i soci delle singole cantine si impegnano di versare un contributo di 550 milioni. Infine si conta di realizzare un altro mezzo miliardo con la vendita dei prodotti tuttora giacenti.

Allo scopo di facilitare i coltivatori diretti nel loro impegni verso le cantine, sarà concesso a chi lo desidera un prestito decennale i cui interessi non graveranno sul beneficiario.

Pertanto da lunedì le cantine rimarranno aperte per il conferimento delle uve di nuovo raccolto. All'atto del conferimento ogni socio riceverà un «bollettino» che lo autorizzerà a incassare subito, come anticipo, 2000 lire per quintale.

In ogni caso è garantito il pagamento delle uve della stagione in corso. Oltre tutto, gli anticipi di 2000 lire per quintale, non graveranno interessi né a carico dei soci né a carico delle cantine.

Il saldo delle uve conferite nelle stagioni 1963 e 1964 non potrà essere pagato sino a quando non verranno approvati i relativi bilanci. A tale scopo, nelle prossime settimane, saranno convocate apposite assemblee. Appena approvati i bilanci si provvederà al pagamento ai soci delle quote di loro spettanza e simultaneamente essi sottoscriveranno le previste obbligazioni che rappresentano il loro contributo del risanamento.

Tutto lascia credere che il piano di risanamento abbia possibilità di realizzazione. Si attende di vedere se i coltivatori diretti avranno fiducia nelle cantine e vi conferiranno le uve.

g. a.

Le responsabilità dei soci verso le cantine sociali e nei confronti dell'Asti Nord

E' in corso l'ultimo tentativo per salvare il consorzio «Asti Nord» con il concorso delle banche: se dovesse fallire ne seguirebbe la liquidazione coatta o il fallimento, che coinvolgerebbero le proprietà personali di migliaia di coltivatori diretti.

L'Asti Nord venne costituita otto anni fa e per statuto dovrebbe durare ancora due anni. E' formata dalla consociazione di dieci cantine sociali (Piovà Massaia, Asti-Valle Tanaro, Santa Margherita, Cisterna, Govone, Celle Elemondo, Chieri, Settime, Vinchio e Ferrere), con sede a Piovà, ed ha uno scopo mutualistico. Precisamente di «compensare le annate di fallanza con spostamento di vino e di riserve, di eliminare la reciproca concorrenza, di affrontare in comune le spese troppo onerose per le cantine». In altre parole l'Asti Nord riceve il vino dalle dieci consociate, lo imbottiglia, si incarica di venderlo «per il meglio» facendo pubblicità, portandolo direttamente ai rivenditori, provvedendo alla esportazione all'estero.

E' costituito come società «a responsabilità limitata». Invece le singole cantine sono «a responsabilità illimitata»: del passivo rispondono in proprio i soci, che sono gli stessi coltivatori diretti che vi portano l'uva.

La situazione finanziaria è complessa. L'Asti Nord ha contratto mutui per 622 milioni con le banche, le quali hanno preteso l'avallo con fidejussione delle cantine. In tal modo la responsabilità di restituire i mutui spetta ai soci. Al 22 giugno scorso, secondo i calcoli del commissario, il bilancio dell'Asti Nord segnava debiti per un miliardo 273 milioni: contro un attivo di circa 500 milioni.

A sua volta ogni cantina ha una sua forte passività. Pubblichiamo i dati trasmessi alla Procura della Repubblica: Piovà Massaia, 512 milioni; Asti Valle Tanaro, 223 milioni; Santa Margherita, 167 milioni; Cisterna, 220 milioni; Govone, 136 milioni; Celle Elemondo, 203 milioni; Chieri, 212 milioni; Settime, 133 milioni. Non si conosce la situazione di Vinchio e di Ferrere.

Poiché, ripetiamo, i soci delle cantine sono responsabili illimitatamente, in caso di fallimento, sarebbero chiamati a pagare con i loro beni personali sia i debiti della loro cantina, sia i 622 milioni di mutui dell'Asti Nord.

I soci, tutti coltivatori diretti, sono almeno 3800. Diciamo «almeno» perché non tutte le cantine hanno i libri sociali in ordine. Qualcuno dice che il numero vero sia di oltre 5 mila.

Come si è arrivati a tanto passivo? Molto è dovuto alla incompetenza di chi, per nulla esperto di contabilità, ha accettato il peso dell'amministrazione. Non sempre sono stati redatti i bilanci, il dare e l'avere sovente era calcolato alla buona. Inoltre, subito al loro sorgere, le cantine si sono gravate di mutui. Per statuto esse avrebbero dovuto pagare le uve ricevute dai soci soltanto dopo che fosse stato venduto il vino. Invece si è voluto dare un anticipo al momento della vendemmia. Mancando di capitali sono ricorse alle banche, accollandosi gli interessi.

All'Asti Nord si fa l'addebito di aver voluto fare troppo partendo dal nulla: basti dire che ha costituito un parco di 60 automezzi. Secondo il commissario la gestione era condotta con criteri antieconomici.

La Procura della Repubblica di Asti sta ora esaminando la relazione del commissario, al fine di vedere se nell'amministrazione delle cantine e della Asti Nord non sia stato compiuto qualche illecito penale.

g. tr.

A Chieri il Consiglio comunale approva il piano delle banche

Un invito ai soci della Cantina perché lo sottoscrivano

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 1 ottobre.

(g.) Il Consiglio comunale di Chieri si è riunito questa sera in seduta straordinaria per esaminare la situazione della «Cantina sociale del Freisa Chieri».

Il sindaco cav. Caselle ha comunicato l'esito della riunione di Torino relativa alla Consociazione Asti Nord, e all'unanimità il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno nel quale *«auspica che i soci della Cantina, onde evitare peggiori conseguenze, diano favorevolmente la loro adesione, e che nulla sia risparmiato per l'accertamento di eventuali responsabilità delle precedenti gestioni».*

Piemonte, Liguria e Lombardia flagellate dal maltempo

Frana piomba sulla ferrovia del Sempione l'abitato di Garessio minacciato dal Tanaro

Il Lago Maggiore ha nuovamente invaso strade di Pallanza, Meina e Cannobio - Una frana a Genova investe otto auto in sosta, un'altra è caduta sulla linea Savona-Altare - Allagamenti segnalati in tutta la Riviera - Chiusi al traffico due ponti: uno a Fossano sulla Stura e uno a Lodi sull'Adda in piena



Le acque del Tanaro in piena minacciavano ieri pomeriggio le abitazioni più basse nel centro di Garessio

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 1 ottobre.

(a. c.) Ancora maltempo, frane, allagamenti in tutta la zona del Lago Maggiore. Stamane poco dopo le 8, subito dopo il transito del «Lombardia Express», una frana è precipitata fra Stresa e Baveno, sulla linea ferroviaria del Sempione, ostruendola totalmente e scendendo anche sulla statale 33 del Lago Maggiore. Sulla statale il traffico è stato subito riattivato. Per la linea ferroviaria venivano disposti trasbordi per i treni locali; quelli internazionali sono stati deviati sulla linea Borgomanero-Domodossola. La linea è poi stata riattivata verso le 13,30 sui due binari.

Altre frane sono segnalate da Falmenta, in Valle Cannobina (e la valle è stasera nuovamente tagliata in due), da Brisino, sopra Stresa, e dalla Valle Intrasca.

I fiumi e i torrenti sono in piena. Il Toce ha provocato allagamenti tra Ornavasso e Gravellona. Il Lago Maggiore ha nuovamente invaso la litoranea a Pallanza, un tratto del lungolago di Laveno, gli imbarcaderi delle Isole Borromee, la piazzetta di Porto Valtravaglia, la zona lido ai bordi della strada comunale e tutta la vasta zona pianeggiante tra Fondotoce e Feriolo. Altri allagamenti sono avvenuti presso Cannobio e Meina.

Ceva, 1 ottobre.

(r. r.) La pioggia che cade da circa 70 ore ha fatto ancora aumentare il livello dei corsi d'acqua. Particolarmente il Tanaro, che già stamane aveva toccato altezze mai viste negli ultimi cinquant'anni, ha assunto stasera un aspetto pauroso a Garessio, dove le acque limacciose lambiscono ormai la parte più bassa dell'abitato tanto che alcune case sono state sgomberate. Anche a Ceva il fiume minaccia di superare gli argini all'altezza del borgo Sottano.

Oltre i 1600 metri di altezza è caduta la neve.

Fossano, 1 ottobre.

(f. b.) Dalle 7 di stamane il ponte sul fiume Stura di Demonte, lungo la provinciale Fossano Salmour Narzole, è stato chiuso al traffico.

Il provvedimento, secondo quanto ha dichiarato il capocantoniere signor Giovanni Olocco, è stato preso per motivi precauzionali, considerata la piena della Stura di Demonte, e constatato che alla base di uno dei pilastri una forte erosione è stata operata dalla corrente. Il ponte denominato di «San Lazzaro» che unisce Fossano a Salmour, lungo un centinaio di metri, si compone di quattro pilastri di sostegno. Uno dei due pilastri centrali non offrirebbe garanzie di stabilità. Il traffico sulla provinciale viene dirottato sulla statale 28 attraverso l'abitato di Trinità.

Aosta, 1 ottobre.

(l. v.) Anche oggi è caduta abbondante neve oltre i 2000 metri. Il valico del Piccolo e del Gran S. Bernardo sono transitabili con catene. A Courmayeur e al Breuil le nevicate abbondanti sulle piste alte di sci fanno sperare in un anticipato inizio della stagione invernale.

Lodi, 1 ottobre.

(p. g.) L'Adda è nuovamente in piena. Il livello del fiume nella giornata di oggi ha raggiunto i due metri e venti sopra il segnale di guardia. A Lodi è nuovamente scattato il piano di emergenza predisposto dall'Amministrazione comunale per fronteggiare eventuali inondazioni a valle del ponte di Lodi, dove nei giorni scorsi è stata ultimata l'opera di consolidamento dell'argine.

La circolazione stradale lungo la provinciale Cavenago d'Adda-Cremo è sospesa dalle 18 di oggi a causa della interruzione del ponte di barche sul fiume. Il traffico è stato deviato lungo la provinciale di Montodine-Cremona.

Genova, 1 ottobre.

(e. m.) Il maltempo continua a imperversare su Genova e la Liguria. Temporali a carattere alluvionale si susseguono da stamane con tale intensità da rendere sempre più precaria la circolazione degli autoveicoli.

Oggi una frana di notevoli proporzioni è caduta in città in via Dassori. Un tratto di 25 metri di un muraglione alto quindici metri è crollato improvvisamente verso le 14 abbattendosi su otto automobili che si trovavano in sosta presso un distributore.

Tre escavatrici hanno subito iniziato la rimozione dei detriti e alle 19 cinque vetture, gravemente danneggiate, sono state estratte dalla massa terrosa. Sul posto si trovano tecnici del Genio Civile e dell'Ufficio tecnico del Comune: se la frana non si sarà stabilizzata e i puntellamenti risulteranno inefficaci, nella notte provvederanno allo sgombero di un piccolo caseggiato soprastante il muraglione crollato e che ospita tre famiglie.

Savona, 1 ottobre

(m. fi.) Il tratto dell'Aurelia compreso tra Savona e Albisola è ancora parzialmente ricoperto dai detriti della frana caduta ieri: il traffico dei veicoli continua a svolgersi a senso unico alternato.

Stamane alle 11 una frana è precipitata sulla ferrovia Savona-Altare, in località Maschio. Il transito dei convogli non ha subito ritardi perché è stato dirottato sulla Savona-Sella-San Giuseppe. La linea è stata riattivata alle ore 14.

I torrenti Letimbro, Sansobbia e Segno sono in piena. La corrente del Letimbro ha divelto una parte dell'impalcatura di tubi metallici del costruendo raccordo dell'autostrada Albisola-Savona.

Ventimiglia, 1 ottobre.

(l. m.) Anche a Ventimiglia la pioggia continua a cadere incessante. Il Roja ha allagato tutte le campagne circostanti, e nella zona della frazione Roverino, sulla sinistra del fiume, l'acqua lambisce ormai il muro della statale del Colle di Tenda, che fa da sbarramento all'impeto delle acque. Qualora il livello del fiume salisse ancora e l'acqua superasse la strada, la frazione verrebbe allagata.

La strada provvisoria che porta in Valle Bevera è allagata, come pure il campo sportivo, i vivai di fiori del Comune. Due cantieri, per le costruzioni di strade, sono minacciati dalle acque. Sempre a Ventimiglia il macello e l'officina comunale sono stati invasi da oltre venti centimetri di fanghiglia.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord occidentali, sulla Toscana e Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Tendenza a miglioramento sul Piemonte. Sulle regioni nord orientali, nuvoloso. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli o moderati. Mari: leggermente mossi il Mar di Sardegna ed il Tirreno, quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	14	Pescara	11	23
Bolzano	10	20	L'Aquila	8	22
Trento	13	16	Roma	11	[illegible]
Verona	14	21	Campob.	14	[illegible]
Trieste	15	21	Bari	15	[illegible]
Venezia	19	22	Napoli	13	[illegible]
Milano	13	17	Potenza	13	25
Genova	16	19	Catanzaro	18	27
Bologna	15	24	Reggio C.	19	26
Firenze	13	26	Messina	19	26
Pisa	18	22	Palermo	20	27
Ancona	16	23	Catania	16	28
Perugia	13	24	Cagliari	20	25

Ostacolata dal maltempo la vendemmia in Piemonte

In molte zone i viticoltori han dovuto sospendere la raccolta delle uve per la pioggia - Vigneti allagati nell'Ovadese

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 1 ottobre.

(u. m.) Su tutto l'Astigiano piove, salvo brevi interruzioni, da quattro giorni. Il maltempo ostacola la vendemmia, ovunque sospesa in attesa che il tempo migliori. Le continue precipitazioni influiscono negativamente sulla completa maturazione dei grappoli, che in molte zone hanno ancora bisogno di sole per poter acquistare una più elevata percentuale zuccherina. In diverse località si sono riscontrati attacchi di marciume, specie nei vigneti posti a fondovalle.

Secondo il parere dei tecnici vitivinicoli, basterebbero pochi giorni di sole per rimediare alla situazione: se la pioggia continuerà però a cadere, è necessario provvedere immediatamente alle operazioni di vendemmia per salvare il raccolto.

Ovada, 1 ottobre.

(g. t.) La situazione sta diventando di ora in ora sempre più allarmante per la vendemmia nella zona di Ovada. La pioggia non accenna a cessare, di conseguenza i viticoltori cominciano a disperare circa il raccolto di quest'anno. Le operazioni di vendemmia sono completamente ferme da domenica e molti vigneti sono addirittura allagati, mentre le uve incominciano a risentire di questa prolungata ondata di maltempo.

Acqui, 1 ottobre.

(g. p.) Un fitta pioggia ha continuato a cadere per tutta la giornata sull'Acquese e sull'Alto Monferrato, rendendo impossibile il proseguimento dei lavori di vendemmia.

Cuneo, 1 ottobre.

(a. m.) La nuova ondata di maltempo ostacola le operazioni vendemmiali in corso da una decina di giorni in tutto il Cuneese, suscitando fra i contadini nuove ansie circa la qualità e la quantità del raccolto.

Il pessimismo sussiste solo per le barbere (di cui si sta per iniziare la vendemmia) e per i nebbioli, che verranno raccolti solo fra una dozzina di giorni. La vendemmia dei dolcetti si sta invece avviando a conclusione.

Novara, 1 ottobre.

(p. b.) Vendemmia affrettata e sotto la pioggia nella zona collinare novarese. In quest'epoca solitamente la vendemmia è già finita, ma quest'anno era stata rinviata di una quindicina di giorni sperando nel bel tempo e nel sole per la maturazione, che era in ritardo. Purtroppo la pioggia di questi ultimi giorni ha aggravato la situazione, specie nella zona di Fara, già colpita duramente dalla grandine.

Alba, 1 ottobre.

(g. f.) Malgrado il maltempo, su tutti i mercati delle uve della zona albese si sono svolte oggi attive contrattazioni. A Diano tra ieri e oggi sono stati venduti oltre 11.500 miriagrammi di dolcetto, a prezzi varianti dalle 1000 alle 1200 lire al miriagrammo. A Dogliani oggi sono stati venduti 3500 miriagrammi di dolcetto, con prezzi tra le 925 e le 1030 lire il Mg. A Monforte sono stati venduti, sempre oggi, 22.261 miriagrammi, dalle 950 alle 1250 lire.

Per quanto riguarda la vendemmia, da alcuni giorni le operazioni sono state sospese a causa della pioggia.

Mercati delle uve

Acqui — Dolcetto 877 al Mg.

Novi Ligure — Uve da tavola: uva comune 60-70 al kg; uva cortese 70-85; nebbiolo 80-90; regina 100-120; uve comuni da vino 680-730 al Mg.

Bosio — Dolcetto e barbera 750-800 al Mg; uva cortese 750-800; uvaggi comuni misti 600-730.

Gavi Ligure — Uve da tavola selezionate 930-970 al Mg; barbera e dolcetto 730-750 al Mg.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani il quinto turno del campionato di serie A

Il Torino gioca sul campo di Firenze nella gara più attesa della giornata

La squadra toscana, al comando della classifica con Milan e Napoli, ospita i granata reduci da una buona prova a Leeds - Previsti i rientri di Meroni e Moschino - Allo Stadio torinese, contro la Juventus, è di scena il Lanerossi, che mercoledì ha costretto l'Inter al pareggio - Tra i bianconeri, Traspedini centroavanti e Bercellino II o Stacchini all'ala destra

La Juventus ed il Torino si preparano al prossimo turno di campionato in cui saranno chiamati a confermare i progressi intravisti nel «mercoledì» di Coppa contro il Liverpool ed il Leeds.

I bianconeri, che nell'attuale campionato, ad eccezione della vittoria di misura sul Foggia nella gara di apertura, avevano ottenuto tre pareggi a reti inviolate, contro il Liverpool hanno rotto il lungo digiuno tornando a segnare ed a vincere, sia pure per merito di un difensore, Leoncini. Il meritato successo è valso a riportare una ventata di fiducia e di ottimismo nella squadra di Heriberto Herrera che ora si appresta a ricevere l'imbattuto Lanerossi Vicenza: l'undici vicentino, tra l'altro, mercoledì scorso è riuscito a bloccare l'Inter sul pareggio al «Menti».

Un altro confronto interno impegnativo, per la Juventus, che potrà però avvalersi del rientro di Traspedini che contribuirà certamente a dare maggior peso alla prima linea. L'ex varesino, ormai clinicamente guarito dalla lussazione alla spalla destra riportata a Bergamo, è pronto a riprendere il suo posto di titolare. Perdurando l'assenza dell'infortunato Dell'Omodarme, resta ancora da assegnare la maglia n. 7, per la quale sono in ballottaggio Stacchini e Bercellino II.

Stacchini, che contro il Liverpool ha giocato la sua prima gara ufficiale della stagione, potrebbe essere confermato qualora la direzione bianconera, e con essa l'allenatore, rinunciassero al proposito di cederlo alla riapertura delle liste di novembre. In caso contrario, si parla del possibile spostamento di Bercellino II all'estrema. In difesa, assente Castano, dovrebbero giocare gli stessi uomini schierati mercoledì scorso, anche se non è da escludersi il lancio di Casati nel ruolo di terzino.

La formazione verrà comunque resa nota ufficialmente soltanto stamane dopo l'ultimo allenamento settimanale.

Anche i granata, con un goal di Orlando, sono tornati a segnare. E' accaduto mercoledì scorso a Leeds nel primo turno della Coppa delle Fiere. Malgrado la sconfitta di misura, il Torino ha entusiasmato il pubblico locale e la sua generosa prestazione ha quasi fatto dimenticare l'opaca prova con il Cagliari.

La squadra di Rocco gioca domani a Firenze contro una delle capoliste. Per l'impegnativa trasferta toscana sono previsti i rientri di Meroni e Moschino. Il primo è guarito dal dolore di natura reumatica che gli aveva impedito di giocare a Leeds, il secondo, rimasto in sede, si è riposato ed è pronto a riprendere il suo posto. Mancherà ancora Ferrini il cui recupero è previsto per mercoledì 6 ottobre nel «retour-match» con il Leeds. Il «capitano» granata domattina nell'amichevole con l'Alessandria (la sede non è ancora stata stabilita) collauderà le sue condizioni. Al suo posto, nel ruolo di interno, potrebbe essere confermato a Firenze Pestrin. In questo caso Ferretti fruirebbe di un turno di riposo. **b. b.**

Le avversarie delle torinesi sono in momento di vena

Fiorentina

Dice Chiappella: «Puntiamo alla vittoria» - Ma il giovane Nuti teme il confronto con Orlando

Firenze, 1 ottobre.

Tutti presenti oggi i giocatori viola allo Stadio Comunale, ma non per allenarsi: soltanto per i soliti massaggi, per il solito bagno ristoratore e, infine, per salire sul pullman che li ha portati al castello mediceo di Grassina (trasformato in albergo), sede di un breve ritiro.

Ottime le condizioni generali degli atleti e molto alto il loro morale, ma pure senza abbandonare la prudenza. «Non abbiamo dimenticato — dice per esempio Albertosi — i brutti momenti che ci ha fatto passare il Torino l'anno scorso. Quest'anno dovrebbe andarci un po' meglio, ma ce ne vorrà d'attenzione, specialmente da porte mia».

Nuti, naturalmente, non pensa alla «Nazionale». Ma pensa moltissimo a Orlando e, magari, ci pensa un po' troppo. «La difesa torinese è forte — esclama — e mi preoccupa il confronto con Orlando. E' un confronto che io non faccio, sia ben chiaro, ma che farà sicuramente il pubblico... Me lo dicono tutti».

Chiappella avrebbe voluto non dir nulla. Gli si chiede un suo parere sulla partita e lui cerca di sbrigarsela con poche battute: «Non ci sono novità. I nostri giocatori stanno tutti bene e mi hanno promesso di far di tutto per continuare la serie positiva. Non c'è altro».

De Marco e Menti abbracciano Maraschi: è l'attimo che segue il goal del pareggio del Lanerossi contro l'Inter

Lanerossi

Dice Campatelli: «Speriamo nel pareggio» - Affidati a Vinicio e Maraschi gli attacchi a sorpresa

Il Lanerossi Vicenza è giunto ieri sera a Torino. Guidato dall'allenatore Campatelli, la comitiva comprendeva tredici giocatori, vale a dire: Reginato, Volpato, Savoini, Fontana, Pini, Carantini, Menti, Colaussig, Vinicio, De Marco, Maraschi, Terreni e Rossetti. Mancava il mediano Tiberi rimasto a casa per curarsi la caviglia infortunata nella gara contro l'Inter. Stasera Campatelli avrà un colloquio telefonico con il medico sociale dottor Malaman e saprà se potrà disporre o no del giocatore. Nel primo caso Tiberi raggiungerà Torino e scenderà in campo contro la Juventus. Nell'eventualità di un suo «forfait», il Lanerossi affiderà a Fontana la maglia numero quattro. Campatelli, richiesto di un pronostico, è stato abbastanza ottimista: «Teoricamente — ha detto — avevo considerato come perdute sia la gara con l'Inter sia quella con la Juventus. Il pareggio con i nerazzurri, unito alle doti individuali e al ritmo tenuto dalla mia squadra nel ricupero di mercoledì, e la scarsa vena dell'attacco juventino, che in quattro partite ha segnato un solo goal, m'inducono a sperare che un pareggio non sia un traguardo impossibile».

Il Lanerossi dovrebbe impostare la gara di Torino su una tattica prudenziale affidandosi, per le azioni di contropiede, a Vinicio ed a Maraschi.

Le partite di domani

L'inizio degli incontri anticipato alle ore 15

Con la giornata di domani 3 ottobre l'inizio delle partite è anticipato dalle ore 15,30 alle ore 15.

Serie A - 5ª giornata

Atalanta (2) - Roma (5)
Fiorentina (7) - Torino (4)
Inter (5) - Catania (0)
Juventus (5) - Lanerossi (6)
Lazio (5) - Bologna (4)
Napoli (7) - Brescia (4)
Sampdoria (2) - Foggia (3)
Spal (3) - Milan (7)
Varese (1) - Cagliari (2)

Classifica: Milan, Fiorentina e Napoli, punti 7; Lanerossi 6; Juventus, Lazio, Roma e Inter 5; Bologna, Torino e Brescia 4; Foggia e Spal 3; Sampdoria, Cagliari e Atalanta 2; Varese 1; Catania 0.

Serie B - 5ª giornata

Catanzaro (6) - Genoa (5)
Livorno (5) - Venezia (4)
Mantova (8)-Alessandria (3)
Modena (4) - Messina (4)
Monza (3) - Pisa (4)
Potenza (3) - Padova (2)
Reggiana (3) - Novara (5)
Reggina (5) - Pro Patria (1)
Trani (3) - Lecco (5)
Verona (3) - Palermo (4)

Classifica: Mantova punti 8; Catanzaro 6; Novara, Genoa, Reggina, Lecco e Livorno 5; Palermo, Modena, Messina, Venezia e Pisa 4; Potenza, Alessandria, Verona, Reggiana, Trani e Monza 3; Padova 2; Pro Patria 1.

Serie C - 3ª giornata

C.R.D.A. (4) - Triestina (4)
Ivrea (2) - Trevigliese (0)
Marzotto (3) - Cremonese (2)
Mestrina (2) - Como (4)
Parma (0) - Entella (2)
Piacenza (1) - Savona (4)
Rapallo (3) - Treviso (2)
Solbiatese (2) - Biellese (1)
Udinese (1) - Legnano (0)

Classifica: Como, C.R.D.A., Savona e Triestina, punti 4; Rapallo 3; Cremonese, Ivrea, Treviso, Entella, Mestrina, Marzotto e Solbiatese 2; Udinese, Biellese e Piacenza 1; Legnano, Parma e Trevigliese 0.

I numeri tra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

In serie B difficili trasferte per Genoa, Alessandria e Novara

La compagine ligure a Catanzaro, le due piemontesi a Mantova e a Reggio Emilia - Tra i rossoblù confermato Locatelli - Ritorno di Oldani e debutto di Codognato nei grigi

Oldani (a destra) rientrerà domani nell'Alessandria a Mantova, mentre Ragonesi (a sinistra) partito per il servizio militare, cederà il posto in squadra a Soncini

Il torneo di serie B ha già nel Mantova la squadra-guida. I biancorossi lombardi, appena retrocessi dalla serie A, hanno subito confermato la validità delle loro aspirazioni ad un immediato ritorno nella massima divisione: comandano la classifica a punteggio pieno dopo quattro partite, hanno in Di Giacomo il capocannoniere del torneo con cinque reti segnate, vantano giocatori che sono un lusso per la serie B, come Scesa, Corsini, Corelli, lo svedese Jonsson, oltre naturalmente al già citato Di Giacomo.

Questo è l'avversario destinato domani ad un'Alessandria che non ha ancora trovato un equilibrio di gioco e che stenta più di quanto si pensasse: quattro partite e tre pareggi, di cui due in casa. Ad eccezione della gara pareggiata a Marassi contro il Genoa, i grigi non hanno ancora fornito un rendimento accettabile anche perché, bisogna riconoscerlo, gli infortuni in serie hanno impedito ad Allasio e Coscia di azzeccare una formazione-tipo.

Per la durissima trasferta sul campo del Mantova (che annuncia, a quanto risulta, il rientro dello svedese Jonsson, migliore in campo domenica scorsa nel «match» Svezia-Germania) l'Alessandria presenterà ancora delle novità, fortunatamente positive: l'esordio del terzino Codognato, che non era stato ancora utilizzato per questioni pendenti circa il suo tesseramento; il debutto stagionale dell'interno Soncini; il rientro del migliore attaccante in maglia grigia, cioè l'ala destra Oldani.

La formazione dovrebbe quindi essere la seguente: Nobili; Codognato, Bonfanti; Gori, Migliavacca, Tagnin; Oldani, Maddè, Bettini, Soncini, Gorino. Dato il valore del Mantova, le speranze dei grigi sono poche. Sarebbe già una buona cosa comunque che gli alessandrini facessero intravvedere miglioramenti confortanti in vista delle future partite.

Il Genoa, che è clamorosamente tornato alla vittoria domenica scorsa fermando l'imbattuto Livorno, affronta un'altra squadra senza sconfitte, il Catanzaro, secondo in classifica, sperando di confermare nella trasferta nel Sud la vena brillante di gioco espressa contro i toscani. La formazione rossoblù non subirà modifiche, in quanto anche Locatelli, eroe della gara col Livorno, è ristabilito dall'infortunio ad una coscia e giocherà senz'altro.

Quanto al Novara, che è terzo in classifica alle spalle del Catanzaro, insieme a Genoa, Reggina, Lecco e Livorno, è esso pure impegnato in trasferta, a Reggio Emilia. Gli azzurri stanno superando, in questo inizio di campionato, ogni più ottimistica previsione. E' logico quindi, considerando che la Reggiana non è nel gruppo delle più forti di serie B, fare credito ai piemontesi di un risultato positivo in Emilia. Se ciò avvenisse la squadra di Molina, che era partita col proposito di puntare alla salvezza, potrebbe trovarsi addirittura in lizza per il primato. **g. p.**

Motonauti di cinque nazioni in lizza sul lago di Como

Campo, 1 ottobre.

Sul lago di Como, a conclusione della stagione motonautica, si disputa domenica la 17ª edizione della «Centomiglia del Lario», una gara di notevole prestigio che vedrà alla partenza oltre un centinaio di equipaggi in rappresentanza di cinque nazioni: Francia, Germania, Austria, Svizzera ed Italia.

Alla competizione, valevole per il Trofeo Amoco, saranno in lizza sia i fuoribordo che gli entrobordo. Verranno effettuati tre giri di un circuito di circa 40 chilometri che toccherà, fra le altre, le seguenti località: Isola Comacina (dove è fissata la partenza), Campo, Torriggia, Laglio, Carate, Villa Olmo, Careno e Nesso.

Heriberto e Rocco rispondono ad Herrera

Polemiche fra allenatori

Il trainer dell'Inter aveva criticato le due squadre torinesi

Helenio Herrera, in una sua recente intervista, ha chiamato in causa entrambi gli allenatori delle squadre torinesi rivolgendo critiche sia alla Juventus che al Torino. Heriberto Herrera e Rocco hanno risposto ieri al tecnico interista. Il «trainer» nerazzurro, in sintesi, aveva rilevato come la scarsa incisività dell'attacco bianconero sia essenzialmente determinata da un modulo di gioco sbagliato e che «soltanto giocando in... dodici, la Juventus potrebbe avere consistenza offensiva»; richiesto poi di giudicare il Torino, si era detto convinto che «i giovani granata invecchiano prima di maturare poiché Rocco sbaglia, sul piano psicologico, a dichiarare che i suoi giocatori non hanno le qualità per puntare allo scudetto».

Ecco dunque le risposte degli interessati. Heriberto: «Un collega ha espresso un giudizio "avventuroso" sul mio modulo tattico. Per chi non è dentro ai problemi di una squadra è facile sbagliare a giudicare e non si può criticare un sistema di gioco soltanto attraverso i risultati. Desidero ricordare che con lo stesso schema la Juventus, proprio un mese fa, ha conquistato la Coppa Italia!

«Ho l'impressione — ha proseguito Heriberto — che egli voglia "coprire" i suoi problemi polemizzando sulle squadre avversarie. Un allenatore che dice di saper tutto del calcio, può fare una simile affermazione soltanto in relazione alla "resa" di giocatori che ha a disposizione. Tutti noi tecnici abbiamo da imparare qualcosa e il mio collega, che rispetto per il suo passato ed i suoi recenti risultati, dovrebbe invece limitare il suo giudizio alla propria compagine».

Sostanzialmente identica a quella di Heriberto la replica di Rocco: «Sarebbe più opportuno che Helenio Herrera si interessasse della sua squadra invece di preoccuparsi degli affari altrui. E parlando di me, dovrebbe semplicemente ricordarsi che, quando con il Milan lottavo ad armi pari con l'Inter, ho ottenuto risultati che parlano chiaramente a mio favore».

Il Milan senza Schnellinger Inter di nuovo al completo

Il difensore rossonero ha un ginocchio gonfio - Rinviata ogni decisione per Amarildo - Il nerazzurro Guarneri è guarito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 ottobre.

Per la prima volta nell'attuale campionato l'Inter potrà giocare allo stadio di S. Siro di domenica, dopo avere incontrato il Varese di sabato e l'Atalanta di martedì. E' probabile che le accoglienze degli sportivi milanesi, dopo la secca sconfitta di Roma e lo stiracchiato pareggio di Vicenza, non siano entusiastiche; comunque Helenio Herrera è convinto che la squadra, tornata al completo, sia prossima a ritrovare l'efficienza migliore.

In effetti nelle prime quattro partite del torneo, intercalate dalle dispute valevoli per la Coppa Intercontinentale, l'Inter ha dovuto adottare quattro differenti formazioni, con l'impiego di sedici giocatori. Per domenica prossima il ritorno in squadra del mediano Guarneri (sostituito dal giovane Landini nel recupero di Vicenza) dovrebbe consentire ad Herrera di mettere in campo contro il Catania lo schieramento-tipo. Le modeste qualità della squadra siciliana, ancora a zero punti con ben tredici reti al passivo, danno del resto ai nerazzurri la possibilità di imporsi senza troppo impegno e di non bruciare quindi troppe energie. Da stamane l'Inter è in ritiro a Varese.

Niente schieramento-tipo, invece, per il Milan, che, contro la Spal, dovrà fare a meno di Schnellinger e Amarildo rimasti vittime di leggeri infortuni durante la partita amichevole giocata a Tortona. Schnellinger ha un ginocchio gonfio per un colpo sferrato a vuoto, mentre Amarildo si è prodotto una distorsione alla caviglia sinistra.

Domattina alle ore dieci partiranno da Milanello in torpedone quindici rossoneri e precisamente Barluzzi, Noletti, Pelagalli, Santin, Maldini, Trapattoni, Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Sormani, Balzarini, Grossetti, Angelillo e Fortunato, gli ultimi quattro in veste di probabili rincalzi. L'allenatore Liedholm ha però rimandato ogni decisione a domenica mattina allorché Amarildo collauderà la caviglia; se l'attaccante brasiliano non sarà in grado di scendere in campo, il ruolo di centravanti verrà assunto da Sormani, con Fortunato estrema sinistra.

I milanisti confidano comunque nella tradizione favorevole: non hanno mai perso a Ferrara, ma hanno anzi vinto 7 delle tredici partite disputate sul campo della Spal. **l. c.**

Scozia-Irlanda di calcio oggi sul campo di Belfast

Belfast, 1 ottobre.

La nazionale scozzese di calcio, la più pericolosa avversaria degli azzurri nel girone eliminatorio della Coppa del mondo di cui fanno parte anche la Polonia e la Finlandia, torna domani alla ribalta internazionale con la partita contro l'Irlanda del Nord.

Per l'ex granata Law e compagni si tratta di prova generale: tra poco essi affronteranno la Polonia nel *match* di ritorno del girone (hanno pareggiato il primo 1-1), e subito dopo avranno il duplice decisivo confronto con l'Italia agli inizi di novembre e dicembre.

Il loro direttore tecnico Stein, non ha alcun dubbio sul loro successo. «Dimostreremo domani quale è il nostro valore» ha detto. «L'Italia costituisce il nostro unico, vero ostacolo. Se la sconfiggeremo, saremo certamente in lizza per la conquista del titolo di campioni del mondo».

Scozia: Brown; Hamilton, McCreadie, Mackay, Mcneil, Greig; Henderson, Law, Gilzean, Baxter, Hughes.

Irlanda del Nord: Jennings; Magill, Elder; Harley, Neill, Nicholson; McIlroy, Crossan, Irvine, Dougan, Best.

Nel convegno romano dei comitati olimpici

Approvata una proposta italiana sul problema del dilettantismo

In essa si definisce dilettante «chi pratica lo sport non per fine di lucro ma come complemento di altre attività di studio e di lavoro»

Roma, 1 ottobre.

Nel convegno dei comitati nazionali olimpici, in corso di svolgimento a Roma, è stata votata oggi un'importante risoluzione sulla necessità di una moderna regolamentazione dello sport dilettantistico. Il documento, che è stato compilato — con gli opportuni emendamenti — sulla base di una proposta presentata dall'Italia, dal Belgio e dal Mali, verrà sottoposto al Comitato internazionale olimpico per le opportune decisioni.

La risoluzione, approvata a larghissima maggioranza, conviene sul maggior sacrificio e sul maggior tempo che richiedono, rispetto al passato, gli attuali impegni di allenamento, nonché la necessità di lunghe trasferte per le gare più importanti e soprattutto per i Giochi Olimpici. Si propone quindi al Cio di adottare una nuova definizione generale così formulata: «E' dilettante chi pratica lo sport non per fine di lucro, ma a complemento di altre attività di studio o di lavoro». Ai dilettanti possono essere rimborsate unicamente le spese giustificate e controllabili, riguardanti la sua preparazione.

Nel documento, che consta di cinque punti, si chiede che le federazioni olimpiche internazionali unifichino le regole di qualifica degli atleti come dilettanti, a seconda delle esigenze di ciascuno sport. Ciò per evitare discussioni su atleti che, pur trovandosi nella stessa situazione, vengono considerati dilettanti in un paese e professionisti in un altro.

Tra le altre risoluzioni approvate ve n'è una che suggerisce una diversa regolamentazione dei finanziamenti ai comitati olimpici nazionali, con particolare riguardo alla ripartizione dei proventi per i diritti televisivi di tutte le trasmissioni olimpiche.

Domani semifinale di pallone elastico

Feliciano-Defilippi allo sferisterio

Domani si disputerà a Torino la partita di ritorno per la semifinale del campionato di pallone elastico di serie A, fra l'E.D.A. di Torino (Feliciano, Cerrina) e l'U.S. Pieve di Teco (Defilippi-Gili). La quadriglia torinese, come è noto, si è imposta nell'incontro di andata per 11 a 9, perciò in caso di nuova vittoria essa conquisterà il diritto a disputare la finale, con la Spe di Cuneo (Bertola-Manini) già qualificatasi per aver battuto la Centotorri di Alba (Corino-Gallo).

Se la squadra ligure vincerà domani allo sferisterio torinese, la bella verrà disputata a Cuneo martedì 5 ottobre.

Sempre domani si effettuerà a Cuneo la prima finale del campionato di serie C, fra l'U. S. «Quattro Torri» di Belvette (Giordano, Bongiovanni) e l'E.D.A. di Torino (Corino IV, Galvagno). Oggi invece, ad Alba, incontro di qualificazione per l'accesso alla finale del camp. di serie B, fra l'U. S. «Quaglia» di Diano Castello e l'U. S. Cento Torri di Alba. In caso di vittoria della squadra ligure, si avrà la 1ª finale, a Diano Castello il 10 ottobre, fra tale squadra e quella della S.A.P.E.T. di Torino.

Le disavventure d'un pugile

Picchia una presentatrice e perde settanta milioni

E' Carlos Hernandez, campione mondiale dei superleggeri

Caracas, 1 ottobre.

Ogni tanto capita che anche ai pugili saltino i nervi. E quando succede, sono guai. Recentemente a perdere la pazienza è stato nientemeno che un campione del mondo, il «superleggero» venezuelano Carlos «Morocho» Hernandez, che abituato com'è a menare pugni si è mantenuto in allenamento (ma a modo suo). Avrebbe dovuto combattere oggi a Miami, e la cosa è normale. Meno normale, invece, è il fatto che i pugni non li abbia dati ad uno «sparring partner», ma ad una giovane presentatrice della televisione venezuelana.

Il nome della ragazza non è stato reso noto, e neppure il motivo che ha spinto il campione del mondo a picchiarla senza tanti complimenti. Ma questi sono particolari d'importanza relativa. Curioso, invece, è il modo in cui si è conclusa la vicenda. La Commissione pugilistica di quel Paese ha deciso di sospendere «Morocho» e le autorità gli hanno negato il permesso di lasciare il Venezuela.

Così, oltre all'incontro di Miami contro l'americano Sugar Cliff, «Morocho» ha dovuto rinunciare a compiere la «tournée» che aveva successivamente in programma in Europa e che comprendeva dieci incontri per un guadagno complessivo di novantamila dollari (circa 56 milioni di lire). Uno scatto d'ira, insomma, che al focoso pugile del Venezuela è costato così più o meno una settantina di milioni.

Domani con arrivo a Cumiana

La «Coppa Bertolazzo» per i ciclisti dilettanti

I ciclisti dilettanti piemontesi saranno impegnati domani a Cumiana in una gara di 156 chilometri valevole per la Coppa Sportivi Cumianesi e per la Coppa d'argento Pierino Bertolazzo.

La competizione, organizzata dalla S.C. Rostese in collaborazione con il comune di Cumiana, si disputa su un tracciato piuttosto movimentato che prevede tre passaggi sulla vetta della Colletta. La partenza verrà data alle 12,30 mentre l'arrivo, pure a Cumiana, è previsto per le 16,30.

Oneto favorito a Vinovo nel Premio dei Monumenti

Trotto oggi e galoppo domani (con il concorso dei gettoni d'oro) sulle piste dell'ippodromo torinese. La riunione odierna — inizio alle 14,45 — comprende otto corse; prova di centro il Premio dei Monumenti (L. 840.000, m. 1600) che vedrà a confronto: Flint (L. Castelli), Oneto (F. Branchini), Molinara (A. Fontanesi), Atteso (M. Barbetta), Oltraggio (A. Pedrazzani).

I favoriti: Premio Castore e Polluce: Frontiera-Adonis; Premio Traforo del Fréjus: Venturiero-La Bella; Premio Crimea: Orkan-Baroncello; Premio Po e Dora: Onifai-Sospiro; Premio Il Conquistatore: Zamio-Furni; Premio dei Monumenti: Oneto-Oltraggio; Premio Al Cavaliere d'Italia: Rovello-Eber; Premio Pietro Micca: Dag-Decano.

Sulla collina torinese una gara di marcia alpina

Domani mattina numerose squadre provenienti dall'Italia del Nord (ce ne sono di Bressanone e di Biella, di Lecco e della Val Susa) daranno vita ad una interessante gara di marcia sulla nostra collina, su un percorso di circa 25 chilometri. Si tratta del Trofeo Ana - Torino, organizzato dall'Associazione alpini, la cui classifica è basata anche su una prova di tiro e una di stima delle distanze. Il ritrovo è alle ore 8 a Superga.

* **L'India,** rispettando il pronostico, conduce per 2 vittorie a zero sul Giappone dopo i primi due singolari della finale della zona orientale di Coppa Davis.

* **Il Concorso ippico di Racconigi,** in programma per oggi e domenica è stato rinviato di una settimana, causa il tempo che ha reso impraticabile il campo.

* **Il Doyo Sugiyama** tiene questa sera (inizio ore 21) nella palestra dell'Istituto San Giuseppe un'esibizione di Judo, Aikido, Karatè, Kendo, Jitte, Jio e Iai-do, le antiche arti marziali del Giappone.

* **L'Hockey Club Torino** gioca stasera e domenica a Gap contro la squadra locale

Mons. Pellegrino interviene al Concilio

L'Arcivescovo di Torino difende la libertà di ricerca religiosa

L'autorità ecclesiastica, dice, non può mortificare lo studio e la cultura con divieti offensivi alla dignità umana - Nel campo della religione vi sono punti opinabili: qui lo spirito deve essere lasciato libero

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 1 ottobre.

Il nuovo Arcivescovo di Torino, mons. Michele Pellegrino, è intervenuto in Concilio con una relazione sulla cultura, che un portavoce ufficiale ha definito «*di gran lunga la più importante della mattinata*». L'Arcivescovo, che farà solenne ingresso nella diocesi il 21 novembre prossimo, è stato presentato ai «padri» dal cardinale Suenens ed è stato lungamente applaudito, quando si è levato a parlare.

Con parole chiare ed energiche ha difeso la libertà della ricerca in seno alla Chiesa cattolica, senza quei limiti che finiscono col fare più male che bene; ed ha esposto concetti di grande apertura che hanno suscitato vastissimi consensi nell'aula conciliare.

I figli della Chiesa — ha detto in sostanza — aspirano ad un clima di maggiore semplicità e libertà, nel dialogo fra fratelli e nei rapporti con la gerarchia. Mons. Pellegrino ha ripetuto in San Pietro le sue idee recentemente illustrate anche in scritti a difesa delle iniziative culturali spesso soffocate da atteggiamenti non sufficientemente aperti alla comprensione, alla tolleranza, alla carità «che spira nel Vangelo».

L'Arcivescovo ha lodato il modo col quale lo schema 13 in questa parte tratta i gravi problemi del nostro tempo, ma ha proposto due modifiche «minime». La prima riguarda la valorizzazione nel progetto conciliare della scienza storica il cui oggetto immediato è l'uomo. La seconda consiste nell'eliminazione di un interrogativo che sorge dal testo, dove si riconosce libertà di ricerca per i fedeli, con termine generico e che può determinare dubbi. «*Quali sono i fedeli di cui si parla?*», ha chiesto mons. Pellegrino. Solo i vescovi e le autorità ecclesiastiche, oppure anche i laici? Poi ha fatto un'appassionata difesa della libertà di ricerca. Ha riconosciuto il diritto e dovere delle autorità ecclesiastiche di vigilare ed eventualmente reprimere deviazioni dottrinali, specialmente nel clero in ragione dei risultati più gravi che esse allora possono originare, ma ha chiesto che questo avvenga sempre nel completo rispetto della persona umana.

Ha ricordato la condanna del modernismo ed ha chiesto se si possa affermare che essa fu sempre rispettata da parte di ecclesiastici, anche in grado elevato. «*Ho conosciuto qualche anno fa* — ha detto — *un religioso in esilio, certamente non volontario, per idee che oggi si trovano in documenti del Papa e del Concilio. Non è un caso unico e tutti lo sanno*». Vale a dire che «*anche in materia teologica, c'è campo alla ricerca, c'è un margine di opinabilità che opera in forma più ampia di quanto non pensino coloro che si dedicano alla pura disciplina scientifica*».

Con la libertà di ricerca — ha concluso l'Arcivescovo — *si stabilirà un dialogo familiare nella Chiesa quale è stato auspicato nella «Ecclesiam Suam» di Paolo VI. «Solo a queste condizioni ci sarà un dialogo in sincerità; altrimenti ci sarà la peste abominevole della menzogna e della eresia»*. Un caldo applauso ha accolto questo primo intervento dell'Arcivescovo di Torino.

Prima che la seduta s'iniziasse il Segretario Generale del Concilio aveva annunciato che nei prossimi giorni Paolo VI sottoporrà alle conferenze episcopali alcuni argomenti sui quali desidera conoscere il parere e il Consiglio dei Vescovi prima di promulgare importanti documenti. L'iniziativa papale è la prima pratica attuazione della «Collegialità episcopale», sancita nella terza Sessione del Concilio e sulla quale si fonda il «Sinodo dei Vescovi» istituito giorni or sono da Paolo VI.

E' probabile che i problemi sui quali i Presuli saranno invitati a pronunciarsi riguardino un'ulteriore affermazione dell'astinenza e del digiuno, il modo di realizzare il «diaconato laico» nella Chiesa, la riforma delle leggi canoniche sui matrimoni misti e la riforma della Curia, le questioni da affidare, secondo un ordine di priorità, alle commissioni post conciliari. La regolamentazione delle nascite, quasi certamente, non figurerà fra i temi sottoposti al Consiglio dei Vescovi, essendo ancora incerti gli orientamenti teologici e le conoscenze mediche sulle complicazioni che i preparati per ridurre la natalità sembrano comportare. Paolo VI ha ricevuto in udienza l'Arcivescovo di San Paolo nel Minnesota, mons. Leo Binz che presiede la Commissione Pontificia per le questioni della famiglia e della natalità. Il 14 e 15 ottobre i Vescovi voteranno gli emendamenti arrecati alla dichiarazione sulle religioni non cristiane, che comprende i passaggi relativi al popolo ebraico.

f. p.

Le deposizioni in Tribunale saranno registrate su nastro

La legge, votata in commissione, deve passare in Senato

Roma, 1 ottobre.

(f. d. l.) I registratori magnetici a nastro sono stati ammessi nelle aule giudiziarie e saranno utilizzati nei processi penali ad eccezione, per ora, di quelli davanti ai pretori.

Sulla legge, proposta dal ministro della Giustizia Reale, la commissione ha votato oggi all'unanimità in sede legislativa, dopo che il rappresentante del Governo aveva accolto un emendamento. Questo precisa che i registratori devono essere utilizzati ove lo richieda il Pubblico Ministero o alcuna delle parti private. Unica limitazione, derivante dalla necessità di introdurre gli impianti con gradualità a causa del loro costo, è che le aule siano attrezzate per le registrazioni.

Il provvedimento dovrà essere approvato dal Senato.

Finita a Forlì la caccia al «tesoro» di Mussolini

Sospeso il servizio di piantonamento alla casa del "duce" - Interrotte anche le ricerche nelle cascine e nelle stalle: le speranze di trovare ori e gioielli sono già svanite

(Dal nostro inviato speciale)

Predappio, 1 ottobre.

I tesori nascosti hanno un innegabile fascino che sa dar brio anche agli animi più sonnolenti: le fantasticherie galoppano, si appigliano ad ogni ipotesi trasformando le vaghe probabilità in grandi speranze. Ma poi, quando le delusioni si sommano, pure gli spiriti più battaglieri disarmano.

Con il «tesoro» di Mussolini siamo in questa fase. Smobilitazione. Stamattina alle 9,30 i due carabinieri che erano di guardia in permanenza a Varano Costa, presso la casa natale di Mussolini, sono stati prelevati da una camionetta mandata dal comando gruppo e riportati in caserma.

Il servizio è sospeso. Lo aveva istituito il questore di Forlì, di propria iniziativa, per evitare che una morbosa curiosità si accentrasse su questa casa e potesse causare qualche incidente. Ma nessuno si è presentato con un piccone per scavare in quella che un tempo fu una stalla e ora è un garage.

Sono state trascurate anche le altre stalle, quella della casa di proprietà di Giuseppe Costa, a cento metri dal luogo di nascita del «duce», e quella di Pietro Mussolini, a Collina di Montemaggiore, nella casa degli avi del dittatore.

La gente parla ancora del «tesoro», ma con passione smorzata: sono troppi i luoghi della sua possibile ubicazione. Ha smobilitato anche John Wallis, il corrispondente da Roma del *Daily Telegraph*, che era accorso per dare al suo giornale la testimonianza della veridicità dell'informazione trapelata da Scotland Yard. E' ripartito stamattina con l'aria afflitta e ai saluti che rivolgeva ai colleghi italiani aggiungeva una parola di rincrescimento per la mancata scoperta.

Giornalisti che partono e giornalisti che arrivano: c'è ancora chi giunge adesso a Predappio, come succhiato dal clamore che in questi giorni s'è fatto intorno a questa storia. E chi arriva si mette al lavoro iniziando le peregrinazioni di cascina in cascina, di stalla in stalla, ascoltando tutte le voci che si rincorrono, si trasformano, si gonfiano e si svuotano in un alterno, snervante e inesorabile gioco.

Per ora del «tesoro» non c'è la minima traccia. Ma non è detta l'ultima parola. A Londra si dice che Scotland Yard ha informato l'autorità italiana attraverso i normali canali diplomatici: può quindi darsi che uno di questi giorni la questura di Forlì apprenda attraverso il ministero dell'Interno e quello degli Esteri l'ubicazione precisa della cascina. Allora qualche operaio, scortato da guardie munite di ampie autorizzazioni, si moverà con il piccone in mano. E chissà che la realtà non appaghi la sbizzarrita fantasia di chi ha fatto un gran parlare di questo «tesoro».

Remo Lugli

Continuano a Chivasso le indagini sul «giallo»

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 1 ottobre.

(e. c.) A Chivasso si continua con amarezza a commentare il «giallo della birra» e il tragico destino della vittima Luigi Cavatore. Si parla anche di Virginio Trivero che è stato quasi sul punto di soccombere e dei due geometri Francesco Arduino e Guido Cena, sul cui tavolo rimase per circa un'ora la bottiglietta contenente il veleno.

Si torna a parlare con insistenza di un tragico scherzo giocato da qualche misterioso individuo.

Il massimo riserbo viene mantenuto dalle autorità inquirenti, ma a nessuno sfugge l'attività della Squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri.

Tra le tante ipotesi non manca quella che un fatto nuovo emerga da un momento all'altro e possa determinare una svolta decisiva nella sconcertante vicenda senza che si debba attendere il responso della perizia da parte dell'Istituto tossicologico dell'Università di Torino.

Il Salone aeronautico di Torino illustrato ai giornalisti tedeschi

Nel giugno del prossimo anno

Monaco di Baviera, 1 ottobre.

Gli organizzatori del II Salone Internazionale dell'aeronautica e delle attrezzature aeroportuali di Torino, hanno presentato oggi alla stampa tedesca a Monaco la manifestazione che si svolgerà a Torino dal 4 al 12 giugno del prossimo anno. Ai giornalisti sono stati illustrati gli aspetti di questa manifestazione che, dopo la prima edizione tenutasi nel giugno del 1964, è stata definitivamente inserita nel calendario internazionale con cadenza biennale.

Nella conferenza-stampa è stato sottolineato come il Salone aeronautico di Torino sia l'unica manifestazione italiana del genere iscritta nel calendario dei grandi saloni aeronautici mondiali e come esso goda del patrocinio del ministero italiano dell'Aeronautica oltre che della diretta partecipazione all'organizzazione da parte dell'Aia (Associazione Italiana Industrie Aerospaziali).

Scene di panico e grida di terrore nella platea

Sprofonda a Milano il pavimento di un teatro per uno scoppio durante lo spettacolo: 16 feriti

Sei sono gravi - E' esplosa la caldaia del riscaldamento nei sotterranei del cinema «Smeraldo» a Porta Garibaldi - Nel locale (capace di 2000 posti) c'erano 300 persone - Sul palcoscenico recitava una compagnia di avanspettacolo con la rivista «Questa è la vita» - La deflagrazione squarcia l'impiantito e «inghiotte» una trentina di poltrone

La platea del cinema milanese sprofondata per l'esplosione della caldaia del riscaldamento (Tel. Soncini)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 ottobre.

Sedici persone sono rimaste ferite dall'improvviso scoppio di una caldaia dell'impianto di riscaldamento di uno dei più popolari cinema-teatro di Milano: sei di esse sono state ricoverate all'ospedale con prognosi riservata.

Il grave incidente che avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche è avvenuto pochi minuti dopo le 17 nei sotterranei del cinema-teatro «Smeraldo» in piazza XXV Aprile a Porta Garibaldi, una delle sale dove un breve numero di varietà precede la proiezione del film: si tratta di un teatro popolare di vecchia tradizione frequentato in gran parte da giovanotti attratti dall'avanspettacolo nel quale in genere lavorano belle ballerine.

Oggi era in visione il film «U. Boot 55» preceduto dalla rivista «Questa è la vita» con la compagnia Orbecchi-Telma. Lo spettacolo era appena iniziato e il presentatore guardando verso la platea stava scherzando col pubblico ironizzando per il fatto che la sala capace di 2000 posti era affollata da poco più di 300 persone: «Credo sia per la pioggia che molti milanesi se ne sono stati a casa — *aveva detto* — non certo per il lavoro: anche in questa città non sono molti quelli che sgobbano sul serio...».

Il presentatore aveva appena finito di pronunciare la frase che un sordo boato ha fatto tremare tutto l'edificio, le luci si sono spente e una trentina di spettatori sprofondavano nel seminterrato dal quale si levavano nubi di fumo. Scene di panico si sono succedute nella sala fra le urla delle ballerine terrorizzate, i lamenti dei feriti e le grida degli spettatori che rimasti incolumi cercavano di guadagnare le uscite di sicurezza per mettersi in salvo.

Pochi istanti dopo l'esplosione, sul posto giungevano numerose camionette della Squadra Volante, autopompe e autoambulanze di vigili del fuoco per prestare i primi soccorsi ai feriti e estrarre dalle macerie le eventuali vittime.

La situazione però era meno tragica di quello che sembrava in un primo momento e quando il fumo e la polvere spazzati via dagli aeratori hanno potuto permettere di trarre in salvo tutte le persone ci si è accorti che soltanto 16 erano i feriti: 10 di questi dopo una sommaria medicazione sono stati rimandati alle loro case. I feriti trattenuti in ospedale sono: Sergio Vitali, 31 anni, abitante a Carsico, Milano, in via Garibaldi 69; Gino Pittarino, 30 anni, abitante a Milano in via Tellini 15; la guardia di Finanza Antonio Amati, 31 anni, abitante a Milano in via Viminali 5; Salvatore Parisi, 48 anni, abitante in via Alessandro Volta a Bresso (Milano); Eros Paralupi, 46 anni, abitante a Milano in viale Corsica 87; Emanuele Grassi, 28 anni, da Concorezzo (Milano).

Sul drammatico episodio è stata subito aperta una inchiesta per accertare le cause dello scoppio. Nello scantinato in cui è avvenuta la deflagrazione erano sistemate due caldaie per il riscaldamento alimentate a nafta, poste perpendicolarmente l'una all'altra; una soltanto è però esploso.

Le caldaie erano state accese nel primo pomeriggio per essere provate in previsione della loro imminente utilizzazione dall'operaio specializzato Carlo Mantegazza di 59 anni, abitante in corso di Porta Volta 10, che dopo essersi assicurato col figlio Giulio di 26 anni del perfetto funzionamento delle caldaie, era uscito per recarsi a ultimare un altro lavoro.

Dopo qualche ora il Mantegazza è ritornato al cinema per accertare se tutto procedeva con regolarità. Proprio mentre l'operaio stava scendendo nello scantinato è avvenuta la deflagrazione che lo ha scaraventato a qualche metro di distanza.

Lo scoppio ha provocato un ampio squarcio nel pavimento della platea danneggiando anche parte della galleria e del soffitto: molti degli stipiti del palazzo in seguito allo spostamento d'aria sono crollati e una persiana si è infilata sul tetto di una macchina parcheggiata in strada. I danni ascenderebbero a oltre 200 milioni.

g. m.

A Lecco sette fratellini (fra cui tre coppie di gemelli) frequentano le elementari

Lecco, 1 ottobre.

(g. p. g.) Due gemelli lecchesi di sei anni e mezzo, Eros e Almo Brusadelli, hanno iniziato stamane le scuole elementari, nella prima classe della «Damiano Chiesa». Con questi due nuovi scolaretti, la famiglia del cromatore quarantottenne Luigi Brusadelli, che abita con la moglie Anita Moncasi, in via Nava 14, ha sette alunni in questa stessa scuola (fra cui tre coppie di gemelli) tutti nati nel tempo eccezionalmente breve di quattro anni e due mesi, e precisamente dal 28 settembre del '54 al 24 dicembre del '58.

La coppia di gemelli più anziana, Danilo e Loredana, ha 11 anni e frequenta la quinta. Paolo, di nove anni la quarta; Gisa e Adele, otto anni, la terza, e infine Eros e Almo, di sei anni e mezzo, che hanno vissuto oggi il loro primo giorno di scuola.

Licenziata si toglie la vita tuffandosi da 80 metri in mare

In Francia - Aveva 19 anni

Le Havre, 1 ottobre.

Una ragazza di 19 anni si è uccisa lanciandosi in mare da una scogliera alta 80 metri nei pressi di Le Havre.

Sembra che il gesto della ragazza sia dovuto al displacere provato per essere stata licenziata dalla panetteria nella quale lavorava. *(Ansa)*

Impazzita la madre del giovane che uccise il bimbo a martellate

E' corsa per le strade a Pavia urlando: «Mio figlio è innocente!» - Inseguita nei campi dagli agenti e ricoverata in una clinica

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 1 ottobre.

(g. n.) Una seconda sventura si è abbattuta sulla famiglia di Pierino Cozzi, il giovane che l'altra notte ha ucciso con due martellate il piccolo Giordano Festari, di 3 anni, suo vicino di casa.

Stamane, la via Colombarone è stata messa a soqquadro dalle urla di una donna. Era Luigia Rovida, di 60 anni, madre dell'assassino, che, improvvisamente, è impazzita. Momenti di panico hanno vissuto le donne che se la sono trovata davanti con i pugni chiusi e gli occhi sbarrati. La Rovida si è scagliata contro la porta dell'abitazione di Maria Luisa Festari, la madre del bambino assassinato, gridando improperi e minacce all'indirizzo della donna, che in quel momento si trovava presso una vicina. «*L'hai ucciso tu il bambino. Assassina, non è stato mio figlio. Adesso sarò io a uccidere te, perché il mio Pierino deve uscire dal carcere*».

Lanciate queste folli accuse, la Rovida è quindi scesa nel cortile, ed è giunta davanti all'appartamento nel quale la Festari si trovava barricata con la bambina di una vicina. Sono stati momenti di terrore. Ada Cipolletti, una anziana signora che stava accompagnando la nipotina a scuola, è caduta svenuta a terra, mentre tutti gli uomini del caseggiato sono usciti per immobilizzare la Rovida. La donna riusciva però a divincolarsi e fuggiva attraverso i campi verso la cascina Sora. Nel frattempo arrivavano gli agenti della Squadra mobile, che dopo un inseguimento in aperta campagna raggiungevano la donna e la facevano ricoverare alla clinica neuropsichiatrica.

La Rovida non è nuova a manifestazioni del genere; già in passato era stata ricoverata per disturbi psichici.

Frattanto Pierino Cozzi, il figlio omicida, ha trascorso le sue prime ventiquattro ore nelle carceri di via Romagnosi in perfetta tranquillità. La Procura della Repubblica ha spiccato contro di lui ordine di arresto sotto l'accusa di omicidio premeditato.

In una fabbrica di Siracusa

Due operai morti e uno accecato per ustioni da acido solforico

(Dal nostro corrispondente)

Siracusa, 1 ottobre.

(g. m.) Due dei tre operai rimasti ieri ustionati, in uno stabilimento della zona industriale di Priolo, per la fuoriuscita di acido solforico, sono morti nelle prime ore di stamane nell'ospedale di Siracusa dove erano stati ricoverati. Sono Giuseppe Calabrese, di 41 anni, e Corrado Vaina, di 38. L'altro operaio Vincenzo Monaco di 29 anni, che ha perso la vista, è ancora ricoverato in gravi condizioni.

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A un milione per camera più mutuo e rateazioni vendo ultimi alloggi Mirafiori. Telef. 890-979. A99145

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione 5 anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O338

ACQUISTASI in [illegible] commerciale Moncalieri Borgo S. Pietro, Nichelino casetta 4 camere con locale 120 mq. o terreno per costruirla. Tel. 667-142 ore ufficio. A99052

ACQUISTEREI affitterei villetta dieci vani preferibilmente zona Crocetta o precollinare comodità servizi pubblici. Telefonare 582-213 ore 15-16.

ACQUISTEREI alloggio signorile contanti due milioni resto 50.000 mensili. Scrivere «Pubblicità Stampa» 8221 — Torino. A99325

ACQUISTIAMO appartamento 2-5 camere, servizi, centrale, semicentrale. Telefonare 528-594. O389

ACQUISTO casetta con terreno zona collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino». A99551

ACQUISTO contanti alloggetto casa nuova. Telefonare 386-100.

ADIACENZE Largo Giachino vendo muri negozio 7 aperture angolare (bar) con alloggio. Telef. 776-071.

AFFARONE bellissimo locale 800 mq. ufficio, alloggio 24 vendiamo 26.000.000, 6.000.000 contanti, 8.000.000 mutuo, 12.000.000 [illegible] mensili 250.000 senza interessi, ottimo investimento anche commerciale (permutiamo cascina). Disavino, Sant'Anselmo 13. O332

ALLOGGI in costruzione vendonsi 2.000.000 per camera zona Italia 61. Telefonare 555-349. O563

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere via Arnaldo da Brescia 65. O650

ANTEGUERRA, civili 5 ambienti, comodità zona Statuto vendo 6.800.000. Telefonare 489-088.

APPARTAMENTI corso Sebastopoli 235, superposizione, 5 camere, office, servizi. Anticipo 4.000.000, rimanenza mutuo 25ennale, dilazioni. Gabetti, telefono 578-044.

APPARTAMENTI signorili Valsalice [illegible] 6 biservizi 12.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTO Parella, mq. 230, modernissimo, 5 vani, biservizi, 12.000.000, mutuo 6.000.000. Approfittatel Gabetti, telef. 578-044.

APPARTAMENTO precollinare signorile camere 7 terrazzo, giardino, 12 milioni, rimanenza mutuo. Telefonare 487-087. O448

ATTICO Italia '61 palazzo signorilissimo 2 camere ampio cucinino vastissimo terrazzo panoramico ottimamente affittato vendiamo condizioni veramente eccezionali 7.300.000, Studio Borgaglio, tel. 540-220. O262

BORGOSESIA, in zona residenziale, terreno mq. 4000 con [illegible] fronte strada provinciale privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino». A98366

BOX privati affittati nuovi redditizi vendonsi facilitazioni, Telef. 682-952.

CASA centrale vecchia costruzione angolare 70 camere ottime condizioni e possibilità alto reddito vendesi urgentemente per divisione ereditaria lire 75.000.000. Studio Borgaglio, tel. 540-220. O262

CASA in costruzione 25 camere, 5 garage, magazzini, Impresa vende convenientemente, zona Italia 61. Telefonare 555-349. O563

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone; vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-319.

CASA 1958 20 vani 10 alloggi bloccati 34.000.000. Reddito 7%. Telefonare 687-623. A100128

CASALBORGONE (Madonnina) vendesi casa civile mq. 200, frutteto mq. 700, soleggiato. Tel. 70-69 Aosta. A97355

CENTRALISSIMO, nuovo appartamento Romagnosi 5 (corso Vinzaglio) 3 vani, servizi, 7.500.000, dilazioni. Gabetti, telefono 578-044.

CERCASI terreno o villetta zona vincolato Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

CERCASI terreno semiperiferico con progetto circa 50 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8082 — Torino».

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, Impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 760-214. O471

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi condominio Guardavalle o telef. 60-063.

COLLINA Km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A97103

CONDOMINIO Mirafiore. Grande complesso corso Unione Sovietica 1-2-3 camere servizi. Mutuo. Massime facilitazioni. Gabetti, telefono 578-044. O220

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. O657

CRIMEA costruendo palazzotto 9 appartamenti dissimili, salone, ampi terrazzi, serramenti antiacustici, finizioni accuratissime, pregi architettonici, impresa vende, agevolazioni. Telefonare 682-952. A99508

FENESTRELLE soggiorno incantevole estivo-invernale vendonsi alloggi anticipo 500.000 per camera, mutuo ventennale più rate mensili pari affitto per 5 anni. Interesse 5,5%. Voltura immediata. Telef. 527-976.

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo tripli servizi terrazzi soleggiato vendesi. Telef. 599-775.

IMPRESA acquista progetto approvato 60-80 camere semicentrale semiperiferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A98751

IMPRESA Dogo vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A95876

IMPRESA vende alloggi pronti 1-2 camere tinello servizi zona dazio, Francia ottimi prezzi 30% contanti mutuo rateazioni. Tel. 761-618.

IMPRESA vende casa 41 camere centro Settimo 41.500.000 contanti, 20.00.000 mutuo ventennale affittata 3.400.000 anno. Telef. 581-659.

IMPRESA vende, Parella, alloggi 2-3 vani, mutuo. Telefonare 894-202.

LOTTINO terreno progetto approvato camere 23, corso IV Novembre, cascine Vica, vendesi. Eventuale cambio alloggi mare montagna. Telefonare 376-562, 380-098. 26388

MONGINEVRO 128 vendonsi grandiosi negozi, alloggi due camere servizi box. Rivolgersi cantiere.

IN base alle nuove norme ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamenti: 75% in venticinque anni con mutuo agevolato 5,50% ed accollo parziale del costo allo Stato (rate mensili pari affitto) — 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili — 15% in contanti tra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dalla Impresa. Rivolgersi in Torino corso Giulio Cesare 236 — Residenze Miramonti.

NICOLA Fabrizi angolo via Rosolo impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere telefonare 760-214. O471

OCCASIONISSIMA: Orbassano, Indesit, nuovo camera tinello grande, garage, 3.650.000. Telefonare 761-064.

PARELLA, via Gravere 31, nuovissimi 2 camere, cucinotta, servizi, 5.700.000. Gabetti, tel. 578-044.

PIOVA' Massaia vende casotta 3 camere, 2.900.000. Telef. 665-962, Casalegno. O403

PRECOLLINARI vendesi alloggi occupati 2-3 camere servizi magazzino. Telef. 82-510. 883-703. A97789

PRIVATO vende alloggio camera cucina oltre 2 camere cucina via Polonghera 4. Visite ore 15-17.

PRIVATO vende casa Grugliasco 24 camere con mutuo. Telef. 781-522.

RUBIANA vendesi villa 4 camere soggiorno servizi garage terreno mq. 2200. Telefonare 70-935.

S. RITA centro, ultimi appartamenti modernissimi 3 vani, servizi, 5 milioni, mutuo 2.000.000; 4 vani, servizi, 6.800.000, mutuo 3.000.000. Gabetti, telefono 578-044.

SUPEROCCASIONE: alta Crocetta appartamento nuovo, 3 camere, cucinotta, servizi, 5.700.000, mutuo 2.000.000. Gabetti, telef. 578-044.

TERRENO fronte strada Valdellatorre Alpignano vendesi. Telef. 851-259.

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O418

TERRENO (Reaglie) 2 km corso Casale tutti servizi, telefono, ampia strada asfaltata, concessioni mutuo 75% vendiamo prezzi convenientissimi, speciale riduzione per cooperativa. Telefonare 70-612. A93834

TERRENO residenziale acquisto cambio alloggi nuovi signorili affittati. Telefonare 784-265. A95200

TRAIANO 40, occasionissima 3 camere cucinino servizi, 5.400.000, mutuo 2.500.000. Gabetti, telefono 578-044. O220

ULTIMI due alloggi 3 camere, tinello e cucinino zona Mirafiori impresa vende direttamente. Telefonare 352-615 ore 18-20. A94886

VENDESI alloggio signorile, ottima posizione corso Francia 222 1° piano. 4 camere, grande salone, cucina, camera donna, 3 servizi, 2 ingressi. L. 120.000 il mq. Pagamento contanti 30%, mutuo San Paolo 30%, facilitazioni 5 anni 40%. Telefonare 726-135. O383

VENDESI area fabbricabile pressi via Oropa. Telefonare 546-733.

VENDESI fronte corso Grosseto mq. 200, 4 vetrine adatto negozi, esposizione, rappresentanze, occasione. Telefonare 720-187.

VENDESI Lanzo Torinese terreno a lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3427 — Torino». A97765

VENDESI locale mq. 250 con mutuo zona Aeronautica o affittasi. Telefonare 70-961 dalle 8-10 oppure 18-21

VENDO muri negozio con mutuo, affittato 45.000 mensile. Telefonare 721-181. A95305

VENDO terreno panoramico completo servizi adatto costruzione villa Pino Torinese. Telefonare [illegible].

VENDONSI alloggi signorili via [illegible] 62. Due camere, tinello, cucinino. 4 camere e cucina, prezzi convenienti L. 90.000 il mq. Contanti 30%. Mutuo 30%. Facilitazioni 5 anni 40%. Telefonare 726-135. O383

VIA Monginevro angolo corso Montecucco, appartamenti mutuati 2-3 vani. Gabetti, telefono 578-044.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) il palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.300.000; mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VILLA collinare sei camere, servizi, altro alloggio mansardato, convenientissima. Telefonare 590-538.

VILLA Montosio 2 camere saloncino cucina servizi ampio garage vendo. Novarino, Ceresole d'Alba, tel. 59-37

VILLA vendesi affittasi salone, 5 camere, tripli servizi, garage, giardino. Telefonare 598-240. A99781

VILLA 4 vani vende privato panoramica Valdellatorre e un lotto terreno mq. 800. Telefonare 559-226.

VILLAGGIO RESIDENZIALE DEGLI ALBERONI VENDESI TERRENO PRECOLLINARE mq. 3.500 PER VILLA O PALAZZINA MASSIMO 28 CAMERE PROGETTO APPROVATO. TELEFONARE ORE PASTI 852-455.

VILLAGGIO RESIDENZIALE STRADA ALBERONI 18. IMPRESA VENDE SIGNORILISSIMI ALLOGGI mq. 210-250 CON GIARDINO PRIVATO ATTICI TERRAZZI. TELEFONARE ORE PASTI 852-455. A99524

2.000.000 possesso immediato appartamenti 3 camere cucinotte servizi, via Migliatti 2, cavalcavia Francia. Gabetti, telefono 578-044.

GIOVANE pittore cerca mansarda luminosa centrale. Telef. 544-383.

INSEGNANTE cerca alloggio 2 camere cucina tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3520 — Torino».

S. PAOLO tre camere cucina cercasi. Telefonare 331-048 orario negozio.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O389

STUDENTESSE affitterebbero alloggio ammobiliato 2 camere più servizi indipendente, zona Sollerino via Roma. 1° novembre. Pubbliman casella 170 L. Biella. 26270

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O516

ABBISOGNAMI alloggetto camera tinello servizi paraggi via Nizza. Telefonare 693-471. A99649

AFFITTEREBBERO referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI fuori cinta dazio casetta o villetta 3-4 camere servizi con sottostante o prospiciente magazzino e garage. Telefonare 361-927.

CINQUE camere doppi servizi affitterei preferibilmente precollinare oppure Reaglie 5. Mauro Cavoretto. Telefonare 655-750 ore pasti.

CONIUGI settentrionali figlio 24enne referenziati affitterebbero due camere servizi barriera Milano vicinanze. Telefonare 283-947.

CONIUGI 30enni affitterebbero 3 camere servizi possibilmente attico centrale. Telefonare 511-039.

FAMIGLIA piemontese cerca 3 camere cucina più servizi. Tel. 588-956.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI subito alloggio ammobiliato indipendente anche uso vestiario. Telefonare 513-598.

A. ATTICO 3 camere cucina servizi signorile S. Rita. Telefon. 538-539.

A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi 20.000-25.000-30.000. Tel. 538-539.

A. 18.000 zona Bernini camera cucina servizi, subito. Telef. 538-539.

A Lucento affitto vendo ampio negozio due vetrine. Telefon. 720-688.

A Nichelino affittasi due camere 18.000; tre 23.000. Telef. 661-308.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803. O389

A Settimo affittansi alloggi nuovissimi, due camere tinello servizi. Prezzi convenienti. Telefonare 482-943.

A Settimo permuto camere area fabbricabile 900 camere progetti approvati. Telefonare 524-621.

ABITAZIONE o ufficio affittansi 4 locali doppi servizi nuova costruzione. San Secondo 47. Telef. 553-307.

A 10 km Torino zona residenziale alloggio moderno 2 camere tinello spazioso cucinino, 2° piano, ingresso marmo 18 mq L. 21.000 eventuale garage. Telef. ore ufficio 731-697.

ABBIAMO 1, 2, 3, camere, Mirafiori, Arsenale 42, telefono 546-439.

ACCOGLIENTE ammobiliato, libero subito, coniugi, 2 impiegate. Telefonare 372-216. A98263

ADIACENZE via Po affittasi signorile tre camere cucina servizi. Telefonare 882-501. A98084

AFFITTANSI alloggi signorili, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, corso Corsica 11. O650

AFFITTANSI due mansarde via Stradella termosifone bagno ascensore. Telefonare 743-952. A99911

AFFITTASI alloggetto sposi impiegati o signorina sola referenziati zona Michelotti, Termo. Telefon. 889-226.

AFFITTASI a distinti, alloggio ammobiliato vicinanze giardini Reali, 3 camere servizi. Telefonare 84-081 oppure 560-185. A99602

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello servizi corso L. Einaudi, 63/65. Visite ore 15-18. A98946

AFFITTASI alloggio centrale 5 camere salone, cucina, doppi servizi; libero 1° ottobre, Telef. 772-404.

AFFITTASI alloggio 3 camere termo garages 20.000 mensili Piane San Raffaele. Telefonare 961-618.

AFFITTASI ammobiliato due camere cucina entrata bagno termo frigo. Telefonare 82-810. A98510

AFFITTASI barriera Milano due camere cucina; altra camera e cucina senza bagno termo. Telef. 331-225.

AFFITTASI due camere tinello servizi S. Rita (Mirafiori). Tel. 723-296

AFFITTASI basso fabbricato in cortile mq. 100 circa zona piazza Rivoli. Telefonare 83-514. A99235

AFFITTASI bellissimo locale mq. 300, tutti comforts, uso deposito, industria silenziosa. Telef. 585-590.

AFFITTASI camera grande vuota centrale servizi persona sola. Telefonare 555-839. A99317

AFFITTASI camera tinello servizi, prossimi sposi. Tel. 366-995, Maggio De Martino. A94195

AFFITTASI camera tinello servizi cucina Lucento 18.000 mensili escludendo. Telefonare 579-279.

AFFITTASI camera uso ufficio, arredata, telefono, luce, riscaldamento, zona Crocetta. Telefonare 524-621.

AFFITTASI corso Raffaello 21 ang. via M. Cristina locali grandiosi uso negozio magazzino uffici. Telefonare 680-256. A98742

AFFITTASI Cascina Vica corso Francia due camere più servizi. Telefonare 759-457. A95421

AFFITTASI camera nuova costruzione 2 alloggi 4 camere più servizi, via Torino 41, Ciriè. A98957

AFFITTASI conveniente magazzino nuovo laboratorio mq. 75 Grugliasco confine Torino. Telef. 721-344.

AFFITTASI corso Cairoli camera cucina indipendente ammobiliato 20.000 Telefonare 769-800.

AFFITTASI corso Giulio Cesare locale luminoso mq. 1000 laboratorio silenzioso oppure deposito. Seminterrato mq. 250 con eventuale ufficio alloggio annessi, Telef. 521-883.

AFFITTASI due negozi S. Rita 90/60 mq. retro abitabile, volendo comunicanti. Telefonare 517-985 pasti.

AFFITTASI locale mq. 100 uso deposito magazzino complessivo mq. 620. Telefonare 387-734.

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio via San Donato 58. O268

AFFITTASI locale pianterreno centrale magazzino laboratori 18.000. Telefonare 779-902.

AFFITTASI locale qualsiasi uso mq. 85. Telefonare 352-579.

AFFITTASI locale soppalcato uso negozio-magazzino mq. 70 oltre seminterrato. Corso San Maurizio 12, telefonare 524.621. A98945

AFFITTASI magazzino mq. 600, via Mombarcaro 116. Telef. 582-254.

AFFITTASI mansarda con servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 390-958

AFFITTASI negozio, anche separatamente, camera cucinino. San Massimo 7. Tel. 685-543.

AFFITTASI piano terra camera cucina termo centrale uso abitazione negozio. Telefonare 779-577.

AFFITTASI negozio con retro via Nepione. Edificio nuovo canone modico. Telefonare 521-172, 521-495 ore ufficio. A98720

AFFITTASI negozio due locali uso commercio, magazzino, ufficio, zona grande sviluppo, lungo Po Antonelli. Telefonare 891-851 ore ufficio.

AFFITTASI nuova costruzione piano rialzato alloggio 2 camere tinello cucinino uso abitazione uffici. Telefonare 681-589. A97971

AFFITTASI Rivoli, 2 camere tinello servizi. Telefonare 755-341.

AFFITTASI S. Vito alloggio panoramico 4 camere salone tripli servizi. Telefonare 528-894. A99045

AFFITTASI subito 20.000, 2 camere tinello servizi. Telef. 298-426.

AFFITTASI subito uso ufficio o studio professionale sei camere cucina e servizi via Carlo Alberto 31 piano secondo. A99330

AFFITTASI signorile centrale tre camere cucina 28.000 mensili. Telefonare 677-184. A100191

AFFITTASI uso ufficio appartamento dodici camere corso Matteotti. Telefonare 524-621. A98944

AFFITTASI, via Ghemme, Parella, negozio mq. 40; magazzino mq. 180, interrato. Telefonare 894-202.

AFFITTASI zona corso Traiano alloggio nuova costruzione libero subito et altro gennaio due camere tinello servizi et garages. Telefonare mattino 798-831. A97760

AFFITTASI 2 locali adiacenti mq 500 caduno con impianto elettrico e riscaldamento. Telefonare 663-810.

AFFITTASI 30.000 nuovissimo alloggio signorile tre camere cucinotta servizi via Pola 18 vicinanze Fiat Sud. Telefonare 652-865. A99545

AFFITTEREI alloggio dodici camere pluriservizi doppio ingresso divisibile. Telefonare 524-621. A98941

AFFITTO locale industriale mq. 360 in Moncalieri L. 70.000 mensili. Telefonare 581-753 ore ufficio.

ALLOGGI TAPPEZZATI PRONTI 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI AFFITTANSI ONORATO VIGLIANI 17. TELEFONARE 322-327. O303

ALLOGGIO ADIACENTE MOLINETTE FINESTRE CHE GUARDANO LA COLLINA TRE CAMERE CUCININO SERVIZI COMPLETAMENTE TINTEGGIATO AUTORIMESSA RISCALDAMENTO CENTRALE AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 523 — TORINO». O211

ALLOGGIO tre camere servizi, locali esposizione, laboratorio affittansi. Telefonare 524-739. O357

ALLOGGIO 4 camere servizi adiacenze via Po affittasi, Telefonare 878-103.

AMBULATORIO medico locale affittasi. Tel. 890-257, 851-709.

AMMOBILIATO affitto rialzato due camere cucina termo bagno corso Casale. Telefonare 889-226.

AMMOBILIATO signorile due camere più servizi cerca ingegnere fino novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino». A99447

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803. O389

AMPI moderni magazzini con uffici affittansi subito. Telefonare 399-891.

APPARTAMENTI Chivasso, fronte stabilimento Lancia, 1-2 camere, soggiorno, servizi, 15.000, 17.000, 22.000 mensili. Affitta Gabetti. Telefonare 578-044. O220

APPARTAMENTO signorile 1° novembre tre camere, altra sottostante, tre bagni, salone, terrazzo, uso giardino, garage, tram 13 vicinanze scuola ambasessi. Telefonare 542-857.

APPARTAMENTO signorile 3 camere, cucina, Ponteverde 9 bis, visibile 10,30. O448

APPARTAMENTO SIGNORILISSIMO VIA TOSELLI (EX-PIAZZA D'ARMI) CON GIARDINO E GARAGES, AFFITTASI. TELEFONARE 779-500.

ATTICO elegante affittasi, zona Studio, terrazzo 60 mq., salone, due camere, cucina, Tel. 770-232 ore pasti.

ATTICO 7° piano, terrazzo di 40 mq., 4 camere servizi, ripostiglio; splendida vista parco Italia 61, affittasi. Telefonare 694-426.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi, Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Tel. 235-669 Grillo. O576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti garanzia 5000 per camera. Grillo, telef. 270-944.

AUTOTRASLOCHI ditta Cosetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-931.

AUTOTRASLOCHI preventivi senza impegni interpellateci Valsania. Telefonare 669-200. A[illegible]

BARRIERA Milano affittasi negozio 10.000 mensili. Telefonare 768-248.

CAPOLINEA 19 Madonna Campagna affittasi alloggio. Telef. 553-292.

CENTRO seminterrati completi servizi, riscaldamento centrale, affittiamo convenientemente, Telef. 527-496.

CROCETTA affittasi subito alloggio signorile di 5 vani più servizi. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

CROCETTA attico 5 camere oppure 3 e salone, doppi servizi. Tel. 526-089.

GHEMME 23 affittasi 3 vani uso negozio un magazzino. Tel. 882-188 pasti. A99534

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Tel. 364-414.

GRANDE autorimessa uso magazzino affittasi. Telef. 851-709.

GRATTACIELO corso Traiano 14, Fiat Mirafiori, affittansi alloggi due camere tinello servizi da L. 29.000, visite pomeridiane. Telef. 510-957.

GRUGLIASCO affittasi convenientemente 2 camere servizi moderni. Telefonare 781-711, 381-287.

LECCE 86 locale in cortile mq. 350 adatto lavorazioni pulite silenziose; oppure deposito uffici. Tutti impianti e servizi. Ore pasti 70-506.

LIBERA affittasi casetta Laini, Rivolgersi via Le Chiuse 57 (Torino) portineria. A99137

LOCALE adatto magazzino rappresentanze, laboratorio, affittasi. Agenzia Sessi, Garibaldi 8. O572

LOCALE industriale, deposito, 800 mq. compreso uffici servizi luce forza cortile. Corso Lombardia 135.

LOCALE luminoso mq. 600 con uffici e servizi affittasi zona Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20.

LOCALE mq. 330 nuovo seminterrato telefono forza, Borgaretto affittasi. Telefonare 341-098.

LOCALE servizi moderni m. 300 affittasi convenientemente ufficio, lavoro silenzioso. Telefonare 381-287.

LOCALE uso officina o magazzino, cortile, carraio, corso Vercelli. Telefonare 260-270. A98248

LOCALE 150 mq. zona Sanpaolo adatto magazzino industria silenziosa affittasi. Telef. 554-495. A98232

LOCALI industriali mq 850 oppure 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telef. 779-588.

LOCALI mq. 350 ampio cortile via Del Carretto uso industria silenziosa magazzino. Telefonare 80-183.

LUMINOSI seminterrati ufficio, deposito affittasi. Telefonare 890-257, 851-709. A97645

MADONNA Campagna affittasi alloggi 2-3 camere servizi. Telef. 258-550.

MAGAZZINO corso Marconi 31 bis mq. 200 seminterrato, vuoto, affittasi 40.000. O98537

MAGAZZINO laboratorio industria silenziosa mq. 70. Luce forza, camera ufficio con o senza alloggio 3 camere e servizi affittasi convenientemente. Telefonare 695-597. A99459

MAGAZZINO 18 mq., corso Chieri, affittasi. Telef. 770-232 ore pasti.

NEGOZIO semicentrale affittasi ottime condizioni angolare 7 vetrine e locale seminterrato notevole passaggio, tram. Studio Borgaglio. Telefonare 540-220. O0262

PANORAMICI 2 alloggi bicamere cucina servizi 22.000, tricamere 28.000 giardino affittasi Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino».

PIAZZA Lagrange 1 cortile pianterreno affittasi piccolo locale ufficio o magazzino e mansarda con ascensore.

PINO affitto alloggio vuoto ammobiliato panoramico giardino riposo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino». A99147

PIOSSASCO affittansi alloggetti tre camere servizi L. 25.000 mensili tutto compreso. Telefonare 904-073.

PORTA Palazzo affittasi due locali p. t. con seminterrato mq. 210. Telefonare 521-500. A96943

PROPRIETARIO affitta nuovo 3 camere tinello cucinino, volendo garage. Pacchiotti 142, facilitazioni, referenze. Tel. 685-908. A97718

S. BARTOLOMEO affittasi due camere cucina servizi termo centrale, Scrivere: Parodi Attilio, San Bartolomeo Cervo, Imperia. A99553

S. MAURIZIO Canavese affittasi bellissimo appartamento 4 camere e servizi nuova costruzione prezzo convenientissimo. Telefonare 258-550.

SIGNORILE tinteggiato 3 camere servizi 23.000 affittasi Rivoli. Telefonare 241-763. A98756

SOFFITTA luminosa senza ascensore uso studio, archivio, deposito. Telefonare 487-971. O448

SOTTOTETTO ripostiglio centrale affittasi 5.000 mensili, Tel. 682-952.

STABILE adatto laboratorio, piccola officina, deposito, con alloggio 3 camere, servizi, garage, riscaldamento, affittasi 75.000 mensili, zona industriale Borgaro, confine Torino, fermata autolinea. Telef. 572-034.

VALSALICE 3 camere piano terra uso studio, archivio, laboratorio non abitazione. Telefonare 487-687.

VIA Matera affittasi basso fabbricato uso laboratorio silenzioso, magazzino, accesso indipendente, mq 250-550. Telefonare 380-514. A98171

ZONA Largo Orbassano 2 camere cucina servizi piano rialzato. Telefonare 382-394. A98763

ZONA residenziale Cascine Vica affittasi alloggi signorili 3 camere servizi garage. Telefonare 959-106.

35.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO VISTA COLLINA, DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

45.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI, PIANO SESTO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere: Impresa Murialdo - Surà, via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A82324

DIANO Marina affittasi appartamentino camera tinello accessori in villetta ottima posizione vicinissima mare stagione invernale. Telefonare 584-626 ore pasti.

DIANO Marina centrale signorile bicamere servizi affittasi arredato ottobre-luglio aut annualmente. Telefonare 596-662. A98542

LOANO ottobre novembre affitto moderni alloggi ammobiliati. Telefonare 581-734 Torino. A99294

LUNGOMARE Laigueglia affittasi alloggio ammobiliato ottobre e seguenti L. 18.000. Telef. 721-935.

SANREMO affittasi 3 camere servizi ottobre novembre dicembre. Telefonare 693-468. A98924

SAUZE d'Oulx affittasi villa nove letti ampio soggiorno. Tel. [illegible]

SESTRIERE Borgata L'Hermitage, liberi subito 2 alloggi 6-7 persone caduno, non ammobiliati. Altri 2 alloggi in dependance. Tel. 760-759.

WEEK-END Cantalupa. Due-tre camere servizi, riscaldamento, garage, affittasi. Telefonare 684-131.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

DIANO Marina Pensione Airone centrale ideale soggiorno sposi. Milano 24

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A.A. GIOY - Scuola nazionale estetica massaggi viso corpo, pedicure, callista. Corsi diurni e serali. Iscrizioni: lunedì - sabato, via Saluzzo 3. Telef. 511-354. A93215

(Continua a pag. 14)

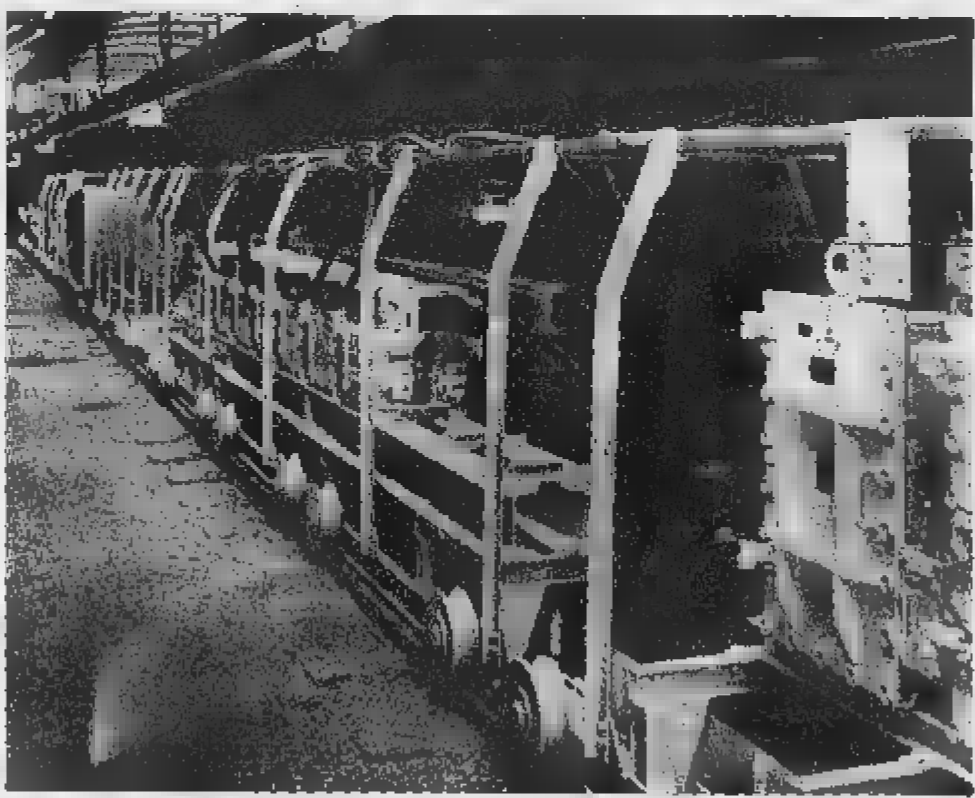
CRONACHE DELLA SCIENZA

Progressi tecnici al servizio dell'uomo

Un impianto interamente telecomandato per l'estrazione [redacted] carbone [redacted] miniera

Le operazioni di collaudo sono terminate nei giorni scorsi, a Bevercotes, in Inghilterra - Il minerale si trova [redacted] 900 metri [redacted] profondità - Si tratta di un esperimento finora unico al mondo - Lo scopo: ottenere fonti di energia a costi sempre minori

Dopo due anni di lavori preparatori [redacted] di collaudi di macchinari, il primo impianto interamente telecomandato per la estrazione e la preparazione del carbo[redacted] inglese entrerà regolarmente in funzione nella miniera di Bevercotes; tale nuova miniera, situata nel ricco bacino carbonifero dell'East Middlands, [redacted] stata progettata [redacted] criteri di meccanizzazione normali, che comportavano l'impiego di circa [redacted] lavoratori e la produzione di un milione e un quarto [redacted] tonnellate di carbone all'anno. Con l'adozione di ulteriori perfezionamenti meccanici [redacted] di un sistema completo di telecomandi elettronici, la manodopera necessaria alla gestione viene ridotta [redacted] 770 unità [redacted] la capacità di produzione elevata ad un milione e mezzo di tonnellate all'anno. Su questa base, i filoni della miniera permetteranno un pieno rendimento per circa un secolo e mezzo.



Furgone telecomandato con i motori per l'estrazione ed [redacted] trasporto del carbone

I telecomandi coprono le tagliatrici operanti sulle fiancate dei filoni, con percorsi a spola di circa 230 metri, si estendono a tutte le altre operazioni sotterranee e di superficie, come il trasporto del carbone, degli uomini, del materiale e dei rifiuti per mezzo di nastri trasportatori, per l'accumulazione delle scorte e per la manovra degli ascensori e montacarichi nei pozzi di accesso e di uscita, per la spezzatura, gradazione e lavatura del carbone ed altre operazioni ancillari in galleria, alla base dei pozzi ed alla bocca della miniera.

Si tratta di [redacted] esperimento finora unico al mondo, la cui effettuazione presentava notevoli difficoltà, anche perché il carbone gia[redacted] ad oltre 900 metri [redacted] profondità e l'altezza dei filoni non supera il metro [redacted] cinquanta. Grazie al sistema di telecomandi elettronici il turno lavorativo di un operaio darà una produzione di otto tonnellate, contro tre tonnellate previste nella progettazione originale. Questa alta misura di produttività giustifica l'entità del capitale investito in tale impianto minerario, che [redacted] valutato a [redacted] milioni di sterline (oltre ventisei miliardi di lire), quasi tre volte di più, in moneta attuale, degli investimenti che si stanziavano diciotto anni fa, all'inizio della nazionalizzazione, per ogni nuova miniera (una parte notevole di tale aumento è dovuta tuttavia al diminuito valore d'acquisto della moneta).

Procedendo su questa strada, l'Ente Nazionale del Carbone dovrà quindi investire ancora parecchie centinaia di milioni di sterline nei prossimi quindici anni, estendendo l'automazione elettronica integrale [redacted] una buona metà dei pozzi ammodernati. La meccanizzazione ordinaria verrà adottata [redacted] quasi tutti gli altri pozzi che resteranno attivi dopo la chiusura di quelli irrimediabilmente inconomici. Naturalmente tanto la meccanizzazione quanto l'automazione dovranno adeguarsi alle caratteristiche topografiche delle singole miniere, [redacted] qualità del carbone e, soprattutto per quanto riguarda la pezzatura, agli usi cui [redacted] carbone stesso verrà destinato. Attualmente il 40 per cento del prodotto delle miniere è assorbito dalle centrali termoelettriche (le caratteristiche dell'impianto [redacted] Bevercotes corrispondono appunto a tale scopo) e questa proporzione è destinata ad aumentare fino [redacted] che le nuove costruzioni elettronucleari non saranno intensificate in modo da coprire per intero gli aumenti dei fabbisogni nazionali di elettricità che continuano [redacted] raddoppiarsi ogni decennio.

Relativamente poche sono le centrali in costruzione, alimentate a petrolio e comunque [redacted] sono progettate in modo da poter essere facilmente adattate all'uso del combustibile solido. Tale direttiva [redacted] ispirata dalla opportunità di limitare ovunque possibile l'impiego degli idrocarburi importati, e ciò in previsione di ulteriori difficoltà della bilancia dei pagamenti. Per [redacted] mento un'imposta di circa 3500 lire alla tonnellata serve a proteggere il carbone nazionale contro la concorrenza dell'olio combustibile per la produzione [redacted] elettricità. Intanto però il programma nazionale di costruzioni elettronucleari [redacted] va completando e l'intensificazione del programma prevista nel prossimo decennio [redacted] innesterà ottimamente nei piani dell'industria nazionale di elettricità, la quale non ha ancora raggiunto nel complesso dei suoi impianti una potenza generatrice sufficiente a garantire un margine di almeno il 17 per cento sul fabbisogni di punta; margine questo che viene considerato come minimo per far fronte a tutte le possibili variazioni stagionali e ad evitare deficienze che formino ostacolo all'incremento della produzione industriale.

Lo sviluppo costante delle erogazioni di elettricità, che è una delle caratteristiche più importanti della tecnica industriale dei nostri tempi, viene quindi facilitato dall'industria elettronica che, mediante l'automazione delle miniere, ne aumenta la produttività, diminuendo i costi unitari del carbone ed aumentandone la disponibilità. D'altra parte, l'avvento della competitività dell'energia nucleare garantisce l'economia nazionale inglese — come quella di tutti i paesi importatori di petrolio — contro le alee della politica internazionale.

Per quanto riguarda l'Inghilterra, una eventuale scoperta [redacted] idrocarburi su vasta scala nei fondali sottomarini del banco continentale attualmente in corso di esplorazione nel Mare del Nord, lascerebbe sostanzialmente intatte le funzioni dell'industria carbonife[redacted] [redacted] di quella nucleare nei riguardi della produzione di energia elettrica, pur apportando un contributo diretto all'assetto dell'economia britannica, attraver[redacted] la diminuzione delle importazioni [redacted] petrolio [redacted] gas naturale che quest'anno peseranno per oltre 800 miliardi di lire, sulla bilancia commerciale [redacted] Regno Unito.

Aldo Cassuto

Per ora, nessun pericolo alla salute

Acque sporche nel sottosuolo

La sempre crescente attività industriale può portare, in diversi modi, ad una contaminazione delle riserve idriche - Che cosa sono i «pozzi [redacted] rovescio»

L'aspetto più evidente del fenomeno di inquinamento delle acque riguarda indubbiamente quella frazione del patrimonio idrico che scorre [redacted] in superficie. Su questo argomento molto è già stato scritto; molto meno invece [redacted] sa circa gli inquinamenti delle riserve di acqua profonde.

La questione tuttavia esiste ed è particolarmente viva in alcune zone d'Italia ove si presenta contemporaneamente sotto l'aspetto dell'insufficienza e della cattiva qualità. Acque profonde di «cattiva qualità» [redacted] ne trovano un po' dappertutto: odori e sapori sgradevoli, presenza di sali capaci di dare incrostazioni o di interferire [redacted] la cottura di determinati alimenti, sono sovente già presenti in acque «pure» e cioè non contaminate dalle varie attività umane. D'altra parte nelle zone litorali, il sapore salmastro delle acque potabili è una ovvia conseguenza di infiltrazioni marine.

Esistono però possibilità anche di un inquinamento diretto delle riserve profonde ad opera dell'uomo. Il destino dei prodotti del metabolismo [redacted] delle attività industriali è generalmente quello di una diluizione [redacted] di una ossidazione nei corsi d'acqua superficiali ove i vari tipi di sostanze inquinanti vanno incontro ad [redacted] fenomeno di autodepurazione. Esistono tuttavia alcune circostanze che pos[redacted] favorire il passaggio dei liquami presenti in superficie, nelle acque profonde. Tra [redacted] vari, si possono ricordare la pratica in uso dello spandimento dei liquami su [redacted] ove le sostanze inquinanti ristagnano per un certo tempo in attesa [redacted] autodepurarsi, o anche l'uso invalso per esempio nella provincia di Milano, [redacted] utilizzare le cosidette fosse settiche o [redacted] perdenti (che altro non sono se non pozzi scavati nel terreno e destinati a ricevere i soli residui umani) per immettervi [redacted] acque usate di origine industriale, contenenti sostanze tossiche e comunque difficilmente demolibili.

Una terza via di infiltrazione è quella della reimmissione diretta [redacted] liquami [redacted] falda, utilizzando quei pozzi che da qualche [redacted] vengono costruiti al fine [redacted] rimpinguare le riserve profonde con acque uscenti dagli impianti industriali ancora in buone condizioni in quanto [redacted] qualità (es. le acque usate per [redacted] raffreddamento). Questi pozzi [redacted] rovescio» rappresentano indubbiamente la via più diretta [redacted] criminosa di inquinamento delle riserve idriche profonde.

Tutte queste possibilità conducono all'aumento nelle acque sotterranee di sostan[redacted] capaci di nuocere o [redacted]plicemente alterare le qualità delle acque di uso potabile ed anche industriale. Tra queste sono stati segnalati i cloruri (in forte aumento nelle acque della città di Milano), il cr[redacted] derivato soprattutto dallo smaltimento dei rifiuti delle industrie galvaniche in pozzi perdenti; il piombo, nella località della Sardegna più prossime a miniere [redacted] questo metallo; e talora anche cianuri, fenoli, tensioattivi ecc., benché in concentrazioni sempre, fortunatamente, inferiori di molto [redacted] quelle tossiche. Nessun danno diretto è fino ad ora pervenuto alla salute dell'uomo; tuttavia [redacted] solo fatto che il problema già si ponga, sta ad indicare che il pericolo esiste, come d'altra parte lo documenta la chiusura tempestiva [redacted] un numero ormai elevato di pozzi nelle poche città che ancora possono vantare una simile preziosità.

Roberto Ma[illegible]hetti
dell'Istituto [redacted] Zoologia della Università di Milano

RISPOSTE AI LETTORI

Come [redacted] i [redacted] in erbario [redacted] che se [redacted] perdano i colori

Nei giorni scorsi ho letto con interesse nella rubrica «Cronache della Scienza» l'articolo «Come preparare gli insetti per conservarli inalterati». Poiché anche i miei figli si interessano di scienze naturali sarei lieto [redacted] avere analoghe delucidazioni e suggerimenti per la preparazione e la conservazione dei fiori spontanei, campestri e di montagna.
(Segue [redacted] firma)

Si raccolgono i fiori, possibilmente con tutta la pianta, le radici comprese, [redacted] si riportano a casa in un vascolo (scatola rigida in cui i vegetali non vengano sciupati dalla compressione). Quindi, se le pianticelle sono appassite, si pongono in acqua [redacted] modo che le radici peschino nel liquido; all'acqua si aggiungerà qualche pezzetto di carbone di legna, oppure un cucchiaino di nitrato di soda, o del sale ammonico nella proporzione di 5 grammi per litro. Con tale accorgimento le piante appassite ritorneranno presto allo stato di freschezza e si apriranno gli eventuali boccioli, dando fiori perfetti.

Ora si ripongono i fiori tra fogli di carta assorbente, sovrapponendoli sino [redacted] [redacted]giungere una pila dell'altezza di 10-15 centimetri; quindi si sottopone il tutto a pressione, comprimendo i fogli impilati con mattoni. Dopo circa ventiquattro ore i fogli di carta assorbente debbono essere sostituiti con altri perfettamente asciutti; tali sostituzioni si protraggono fintanto che i vegetali non siano perfettamente disseccati.

Poiché certi colori, come il rosso, l'azzurro ed il violetto, tendono facilmente ad alterarsi, alcuni consigliano di ovviare all'inconveniente, mettendo a contatto delle piante, nel [redacted] dell'essiccamento, dei fogli di carta imbevuti di acido salicilico, ottenuti immergendo i fogli di carta [redacted] una soluzione di acido salicilico all'1 % e poi lasciandoli asciugare. Altri consigliano di immergere i fiori in benzina, poi [redacted] lasciarli asciugare e quindi di riporli tra i fogli di carta assorbente sotto pressione.

Secondo un terzo sistema, si ripongono i fiori in una scatola metallica sufficientemente capace ed in un angolo della stessa, appositamente lasciato libero, [redacted] brucia dello zolfo e coperchio ben chiuso.

Certe gigliacee, orchidacee, iridacee, hanno fiori carno[redacted]che, prima di [redacted] sottoposti a pressione, debbono essere imbottiti con batuffoli di cotone idrofilo.

Comunque una volta dis[redacted]ati, i fiori vengono disposti su fogli di carta bianca e fissati nella posizione voluta a mezzo di listerelle gommate di carta trasparente. Il formato dei fogli d'erbario è in genere di [redacted] 45×30. Alla base di ogni foglio si riportino il nome [redacted] [redacted] pianta, la località [redacted] la data [redacted] raccolta. Poiché gli erbari [redacted] sovente attaccati da muffe e da insetti, per prevenire le prime [redacted] pone una piccola spugna imbevuta di creosoto entro [redacted] recipiente di vetro da collocare presso la raccolta; [redacted]tro gli insetti si usi del paradiclorobenzolo.

Per conservare, senza comprimerli, certi fiori particolarmente grossi e vistosi si consiglia [redacted] seguente «metodo della sabbia». Sul fondo [redacted] una cassetta metallica di dimensioni adeguate, si pone uno straterello di sabbia silicea (preventivamente ben lavata) asciutta ed ingrassata con bianco di balena. Per ottenere un'ingrassatura uniforme, si fonde a caldo il bianco di balena (20 grammi ogni 25 chili di sabbia) e quindi lo si mescoli energicamente ed a lungo alla sabbia riscaldata.

Sullo straterello di fondo [redacted] depone il fiore e successivamente si versa adagio adagio, altra sabbia, fino a che l'esemplare [redacted] sia completamente ricoperto. E' consigliabile versare la sabbia sul fiore a mezzo di un crivello opportunamente sottile e scuotere di tanto in tanto il recipiente metallico, così [redacted] favorire [redacted] penetrazione della sabbia anche nei recessi più minuti. Fatto ciò, [redacted] mette la scatola in forno e ve la [redacted] mantiene per circa un'ora [redacted] 40-45° centigradi di temperatura.

m. g.

Pali in lega leggera per illuminazione stradale

Fra i materiali utilizzati per la costruzione dei pali di sostegno delle lampade per l'illuminazione stradale, le leghe leggere di alluminio vengono sostituendo il legno (quasi del tutto abbandonato), il cemento, l'acciaio. La favorevole accoglienza è giustificata dall'elevata resistenza agli agenti corrosivi; dalla leggerezza che consente economia nelle spese di trasporto e di messa in opera; dal pregio estetico e dal valore di ricupero.

Inoltre durante la notte i pali diventano brillanti per via dell'alto potere riflettente delle loro levigate superfici, ciò che li rende visibili anche a distanze considerevoli.

d.


.....quando Lui e Lei sono una cosa sola


ed ogni giorno ha la freschezza del primo


quando volersi bene significa vivere bene

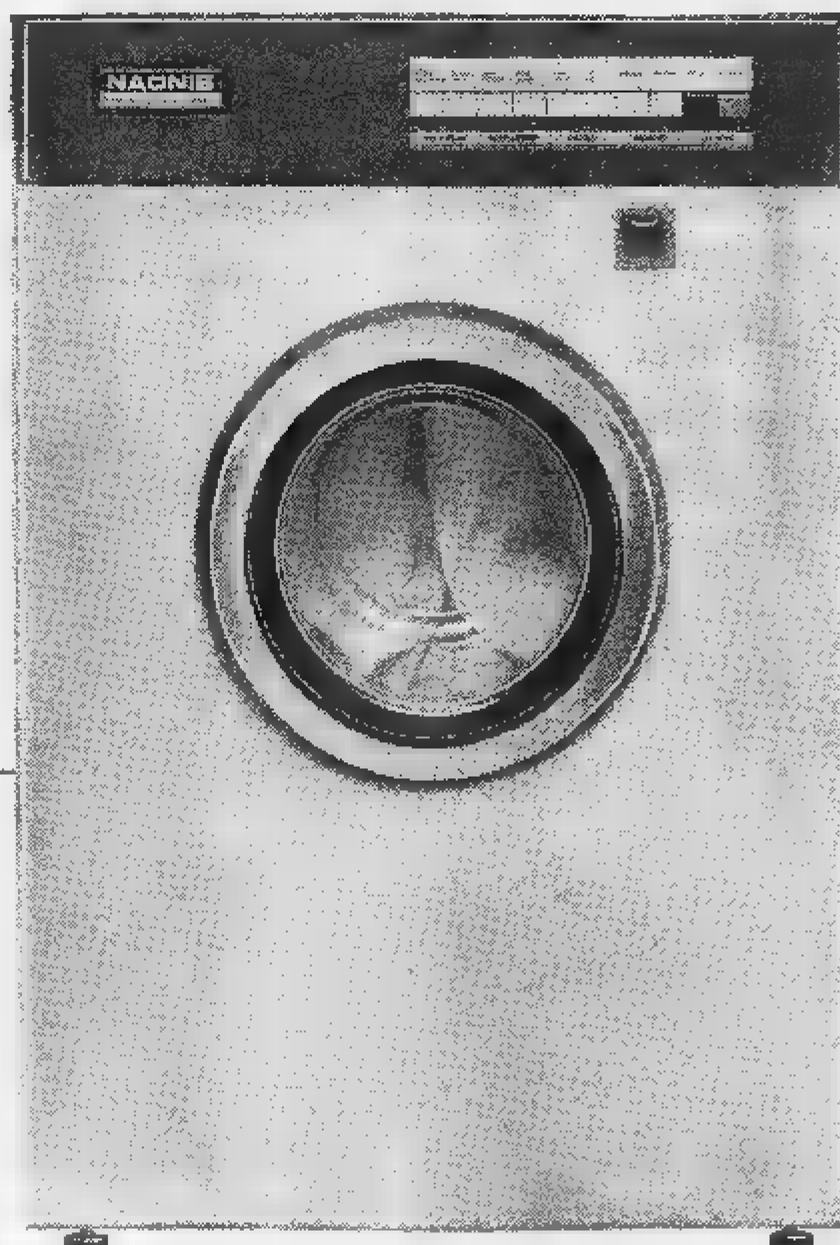

vivere insieme. felici, spensierati


quando volersi bene è soprattutto conoscersi....


e sentirsi uniti nei desideri e nei gusti

Lui per *Lei* vuole NAONIS

LEI. Un “mondo” fatto [redacted] tante [redacted]
Saggezza, vanità, sicurezza, femminilità, logica, entusiasmo.
LUI [redacted] conosce. LUI la vuole così.
E, per LEI, vuole ciò che è fatto per LEI, nelle piccole [redacted] nelle grandi cose.
Senza imporle nulla,
[redacted] intuendo ciò che desidera, ciò di cui ha bisogno.



nella foto: lavatrice superautomatica mod. special lusso [redacted]

LAVATRICI NAONIS: una vasta gamma di modelli, ed ognuno ha tutto ciò che una donna può desiderare in una lavatrice. Perché, tra l'altro, ogni lavatrice NAONIS è:

SUPERAUTOMATICA - basta avviare il programma e tutto il [redacted] lo [redacted] da sola, arrestandosi al termine del lavaggio disinserendo ogni contatto elettrico.

SOLIDA - è collaudata per le condizioni d'uso più gravose.

EFFICIENTE - per "efficacia di lavaggio" supera ampiamente le prestazioni richieste dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità, ed è in grado di lavare quantitativi di biancheria inferiori alla capacità massima dichiarata, con economia d'impiego.

ELEGANTE - linea, particolari e colori sono realizzati armonicamente da specialisti.

SICURA - [redacted] sistema di "sicurezze" vigila ed interviene automaticamente durante il lavaggio in ogni evenienza.

SPECIALIZZATA - ogni lavatrice ha veramente un programma di lavaggio per ogni tessuto.

CURATA - ogni modello, tra l'altro, ha la vasca di lavaggio completamente smaltata, il mobile verniciato anche all'interno, il cesto di lavaggio in acciaio inossidabile ed [redacted] filtro che protegge la pompa di scarico e raccoglie ogni oggetto dimenticato nella biancheria.

SILENZIOSA - duran[redacted] il lavaggio e le centrifugazioni, grazie alla sospensione bilanciata, [redacted] si avvertono rumori o vibrazioni fastidiose.

.....e tante altre cose, [redacted] ogni Concessionario NAONIS potrà illustrarvi ampiamente.

NAONIS frigoriferi * televisori * lavatrici * cucine

Un'opera gigantesca costata [redacted]

[redacted] grande d'Europa [redacted] sui monti [redacted] Aosta

E' alta 155 metri e lunga 678 - La capacità del serbatoio è di 105 milioni di metri cubi - Produrrà 519 milioni di chilowattore l'anno - Per costruirla [redacted] occorsi [redacted] anni [redacted] lavoro [redacted] 4 milioni e [redacted] di quintali di cemento - Progettata dall'ing. Rebaudi per iniziativa del Consorzio Buthier

(Dal nostro inviato speciale)
Valpelline (Aosta), 1 ottobre.

La diga di Place Moulin, la più grande d'Europa, è praticamente compiuta: l'enorme bacino è già riempito per tre quarti di acqua. Una commissione di collaudo, formata da tecnici incaricati dal Ministero dei lavori pubblici, dal Genio civile e dal Servizio geologico di Stato, è salita recentemente ai 2000 metri [redacted] diga ed ha autorizzato la continuazione dell'invaso.

Siamo giunti a Place Moulin in [redacted] giornata di pioggia, nebbia e nevischio. Quando la nebbia si rompeva, vedevamo negli squarci le acque azzurre [redacted] lago e, a tratti, la vertiginosa muraglia di calcestruzzo che sbarra la valle. In assenza del direttore del cantiere, Guido San Salvadore, ci accoglie il vice direttore, Claudio Caudana che dall'inizio dei lavori (1954) è vissuto quassù, vedendo crescere giorno per giorno la gigantesca costruzione.

La diga è alta [redacted] metri e lunga 678 metri; lo spessore [redacted] di metri 41,04 alla base e di metri 6,44 alla sommità, su cui è tracciata un'ampia strada che, vista dall'alto, sembra un piccolo vertiginoso sentiero.

Il volume della diga è di un milione e mezzo di metri cubi e per costruirla occorsero 4 milioni e mezzo di quintali di cemento, trasportati con una apposita teleferica lunga 26 chilometri dalla stazione di Aosta a Place Moulin.

Argina il torrente Buthier e raccoglie le acque da un bacino imbrifero di 137 chilometri quadrati, comprendente 34 kmq. di ghiacciai. La capa[redacted] del serbatoio è di [redacted] milioni di metri cubi, che formeranno un lago lungo 4 chilometri, da Place Moulin fino a Prarayé, ultimo villaggio della valle.

Fino ad oggi sono già stati immessi 77 milioni di metri cubi di acqua: il lago è lungo 3500 metri e profondo, presso la diga, 123 metri.

Il bacino di Place Moulin alimenta già le centrali idroelettriche di Valpelline e di Signayes, dove confl[redacted]no pure le acque di Ollomont e del bacino di By, con un salto complessivo di 1350 metri. La producibilità annua di energia raggiungerà i 519 milioni di chilowattore.

L'imponenza di questa ciclopica opera, che incombe su Aosta, ha richiesto le più attente indagini tecniche e geologiche. La diga affonda [redacted] sua base nella roccia viva e s'incastra anche [redacted] lati in enormi pareti rocciose. Furono compiuti 5000 metri di sondaggi e prelevate «carote», ossia cilindri di materiale, alla profondità di 70-100 metri constatando dappertutto la presenza di rocce durissime.

Nello spessore della diga sono aperti quattro cunicoli orizzontali alti metri 2,40 e larghi m. 1,60 nei quali sono installati strumenti di misura per controllare che le sollecitazioni e i movimenti causati dall'invaso e dalle variazioni di temperatura non superino i limiti previsti. Altri due cunicoli seguono, in basso, le fondazioni; ed infine da caposaldi rocciosi esterni, altri strumenti controllano l'immobilità della diga con misurazioni topografiche di alta precisione.

Con il perito Caudana e con alcuni tecnici addetti ai controlli abbiamo percorso tratti di cunicoli per osservare i delicati strumenti di misura. Vi sono gli estensimetri, apparecchi «annegati» nel calcestruzzo fra cui è teso un filo metallico con una determinata tensione. Un apparecchio elettro-acustico misura tale tensione confrontando la risonanza del filo con quella di [redacted] filo metallico di campione. Ogni minima variazione [redacted] registrata dallo strumento.

I «calibri» controllano al millesimo di millimetro la distanza fra due segnali posti in corrispondenza dei 42 giunti radiali che uniscono i 43 blocchi di calcestruzzo di cui è formata la diga.

Una serie di pendoli, lunghi fino [redacted] 140 metri, [redacted] disposti in apposite cavità verticali nell'interno d[redacted] diga: i fili a piombo vanno a finire in pozzetti scavati nella [redacted] di fondazione e segnalerebbero qualsiasi minima variazione della costruzione. Altre misure, come le osservazioni topografiche dai caposaldi esterni e i rilievi compiuti in gallerie scavate nelle rocce fiancheggianti [redacted] diga, completano l'apparato di controllo.

Ogni giorno due geometri e sei operatori verificano uno per uno tutti gli strumenti e [redacted] registrano i dati, che vengono poi trasmessi agli uffici ministeriali di sorveglianza.

Le «piene» del torrente Buthier trovano sfogo nello «sfioratore» che può convogliare a valle, mediante canale in galleria, 471 metri cubi di acqua al secondo. Sono inoltre disposti gli scarichi di fondo (181 mc. al secondo) e di alleggerimento (134 mc.).

L'impianto di Place Moulin è stato costruito per iniziativa del Consorzio Elettrico Buthier, di cui fanno parte l'Azienda elettrica municipale di Torino, le Ferrovie dello Stato e la società «Cogne». Ora dipende dall'Enel. Progettista e direttore dei lavori [redacted] l'ing. Rebaudi. La diga è costata più di 25 miliardi. L'inizio dei lavori risale al 1954, quando fu costruita una «avandiga» (ora [redacted]) per [redacted] sciugare la zona dei lavori e avviare acqua alla centrale di Valpelline che entrò in esercizio nel 1956, ma la costruzione [redacted] grande diga cominciò [redacted] 1959 e il lavoro dovette [redacted] limitato [redacted] mesi estivi, con l'impiego di un migliaio di operai.

Il primo invaso ebbe inizio [redacted] 4 agosto 1963; [redacted] l'invaso s'avvia al completamento che sarà raggiunto nella primavera prossima.

L'energia elettrica prodotta dalle centrali di Valpelline e Signayes viene già utilizzata dai tre enti consorziati per i servizi pubblici, industriali e privati della città di Torino, per l'alimentazione delle ferrovie elettrificate e per la produzione siderurgica negli stabilimenti Cogne di Aosta.

Ettore Doglio



[redacted] attaccano al confine del Kashmir

Nuova Delhi aveva chiesto con un «ultimatum» il ritiro entro 24 ore delle truppe pakistane - Aspri combattimenti in corso

Karaci, [redacted] ottobre.

Un portavoce del ministero degli Esteri pakistano ha annunciato oggi che le forze indiane hanno sferrato un violento attacco contro le posizioni pakistane nel settore di Chamb, nel Kashmir, e che i combattimenti possono riprendere in altre località.

L'attacco indiano fa seguito alla notizia di un *ultimatum* di Nuova Delhi al Pakistan secondo la quale l'India avrebbe attaccato le forze pakistane nel settore di Chamb se non fossero state ritirate entro 24 ore. La notizia dell'*ultimatum* era stata data [redacted] alle Nazioni Unite dal rappresentante permanente del Pakistan. *(Ansa)*

Il «premier» Shastri prevede [redacted] ripresa generale del conflitto

Accusa il Pakistan di «non volere la [redacted]»

Nuova Delhi, 1 ottobre.

Il primo ministro indiano Shastri ha detto oggi che «*a giudicare dal modo in cui il Pakistan si è comportato dopo la cessazione del fuoco*», è da prevedere che le ostilità tra indiani e pakistani siano destinate a riprendere.

«*I preparativi militari che il Pakistan sta compiendo* — ha dichiarato Shastri in una intervista, — *e le minacce che sta rivolgendo all'India possono significare una cosa sola: che il Pakistan non è interessato a vivere in pace con l'India*».

Shastri ha detto che l'India non vuole altro per il Pakistan che stabilità e prosperità, ma che il presidente Ayub Khan parla ancora in termini di «*ridurre le dimensioni dell'esercito indiano e umiliare l'India*». In aprile quando pakistani e indiani si affrontarono [redacted] territorio del Kutch — ha aggiunto Shastri — «*resistetti alle pressioni di chi mi chiedeva di aprire un secondo fronte: ma quando il Pakistan infiltrò 5000 uomini nel Kashmir in agosto, e attaccò in forze nel settore di Chamb in settembre tutta la nostra pazienza era finita, e dovevamo agire per autodifesa, per la nostra stessa sopravvivenza*».

La situazione militare ai confini nel territorio [redacted] Kashmir è sempre molto incerta e confusa. *(Associated Press)*

La condanna dopo breve riunione del tribunale

Quaranta [redacted] «riformatrice» che [redacted] Cuneo offese [redacted] Curia [redacted]

La sessantenne [redacted] Francesca Silvestro era accusata [redacted] vilipendio della religione cattolica e dei ministri [redacted] culto - Rese pubbliche le sue critiche con manifesti affissi ai muri della città - I giudici [redacted] hanno [redacted] tutti i benefici [redacted] legge: l'imputata è ricorsa in appello



Maria Francesca Invernizzi, ieri [redacted] aula a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 1 ottobre.

Un mese e dieci giorni di reclusione con tutti i benefici di legge: questa la sentenza di condanna pronunciata oggi dal Tribunale di Cuneo nei confronti di Maria Francesca Invernizzi in Silvestro, la signora cuneese sessantenne che pretende di riformare il cristianesimo, e la religione cattolica in particolare. L'imputata, riconosciuta colpevole di vilipendio della religione cattolica e dei ministri del culto, ha esclamato: «Sono stata colpita nella [redacted] dello spirito: per me è come una condanna a morte». *Dopo essersi consultata con i difensori per ricorrere in appello, la «riformatrice» ha lasciato l'aula col marito, il geom. Paolo Silvestro.*

La signora Invernizzi era stata rinviata a giudizio per direttissima nel gennaio 1963 in seguito a denuncia dell'autorità di P.S., che aveva [redacted] questrato due giornali murali affissi sotto i portici di via Roma. Sottoposta a perizia psichiatrica su decisione dei giudici cuneesi, dinanzi ai quali era comparsa per la prima volta nel febbraio '63, l'imputata fu riconosciuta sana di mente.

Al primo processo, nel giugno 1964, il dibattito fu sospeso per sottoporre al giudizio della Corte costituzionale l'eccezione di incostituzionalità dell'art. 402 del Codice penale, che punisce il vilipendio della religione cattolica, sollevata dalla difesa. L'eccezione fu respinta con la motivazione che la condizione di maggior privilegio attribuita dal Codice alla religione cattolica è dovuto al fatto che questa è la religione professata dalla stragrande maggioranza dei cittadini.

Oggi, al nuovo processo l'imputata ha letto una breve dichiarazione: «Sono qui per essere giudicata, e la mia missione trova conferma in questo fatto: essa dovrà condurre la società verso la conoscenza de[redacted] verità. Sono convinta di adempiere un dovere, che mira al miglioramento spirituale ed è solamente la speculazione in questo campo che vilipende la religione nel suo vero significato, spezzan[redacted] il legame tra l'uomo e Dio. Quanto alle frasi incriminate, mi permetto di dire che esse non devono esser prese di per sé ma occorre tener presente tutto il testo per comprendere come esse trovino giustificazione senza peraltro dover essere ingiuriose. Con le stesse io intendevo [redacted]ticare tutte le tendenze materialistiche che purtroppo in passato e anche oggi si sono manifestate non soltanto nella Chiesa cattolica ma in tutte le Chiese...».

Presidente — [redacted], signora, che non stiamo facendo il processo alle sue idee. Se ho ben capito, lei non voleva vilipendere la religione cattolica.

Imputata — [redacted] modo più assoluto! La verità non è vilipendio; divulgare le proprie idee non significa oltraggiare.

Presidente — Tuttavia, con il manifesto incriminato mi pare che lei sia andata oltre il diritto di professare e propagandare la sua religione.

Imputata — Ma io ho uno spirito materno...

Pubblico Ministero — Malgrado ciò lei afferma che i sacerdoti assolvono anche gli assassini, purché paghino!

Nella requisitoria [redacted] P. M. ha preso le mosse dalla sentenza della Corte costituzionale, che ha sancito la piena aderenza dell'art. 402 ai principi della Carta costituzionale, per sostenere la colpevolezza dell'imputata. Il dott. Squarotti, dopo aver affermato che nella fattispecie non poteva essere applicata la discriminante della mancanza di dolo, ha concluso chiedendo la condanna della Invernizzi a otto mesi di reclusione.

Il primo difensore, avv. Toselli, ha sostenuto l'insussistenza del reato di vilipendio perché l'imputata si sarebbe limitata a considerazioni puramente soggettive. Il difensore ha ricordato che la Invernizzi proviene dalle file dell'Azione Cattolica, affermando che ella sarebbe stata presa di mira per aver denunciato pubblicamente «certi peccati». Il difensore ha concluso invocando l'assoluzione quanto meno per insufficienza [redacted] prove.

L'avv. [redacted] Pios ha affermato che l'art. 402 è una norma anacronistica che, nell'ordinamento giuridico attuale, ha scarsa rilevanza. Ha poi aggiunto che [redacted] si dovessero punire tutti coloro che commettono reati di vilipendio [redacted] religione si dovrebbero costituire sessioni speciali per perseguire falangi di imputati.

«Se la signora — *egli ha detto* — avesse scritto quelle cose per le quali è imputata su quei giornali che pubblicano materiale altamente polemico con la religione, il fatto sarebbe passato forse inosservato e lei non sederebbe su quel banco. Se la sua crisi spirituale l'ha portata ad attaccare il materialismo che serpeggia in [redacted] religioso e il "sacerdote-mercenario", non mi pare abbia fatto una scoperta eccezionale: vi sono esempi storici, a tutti noti, che sono all'origine di scismi e riforme in [redacted] al cristianesimo».

L'avv. Del Pios ha aggiunto che l'articolo incriminato non va considerato nelle singole frasi ma nell'insieme del contesto, sulla cui validità si può anche dissentire. Ha così concluso: «La signora Invernizzi è una credente convinta, che non può essere messa sullo stesso piano di chi effettivamente vilipende o [redacted] quotidianamente il vilipendio [redacted] la religione senza [redacted] perseguito».

La sentenza è stata pronunciata alle 12.15, dopo mezz'ora di permanenza dei giudici in camera [redacted] consiglio. In serata la signora Invernizzi ha firmato il ricorso in appello.

n. m.

In un convegno aperto [redacted] Roma

[redacted]

Interventi del card. Lercaro e del presidente dell'Automobile Club italiano

(Nostro servizio particolare)
[redacted], 1 ottobre.

Su cento incidenti stradali, almeno ottantacinque sono dovuti alla responsabilità dell'uomo e configurano, di conseguenza, un reato non solo giuridico, ma anche un «reato morale» [redacted] contrasto con la legge naturale e [redacted] quella cristiana.

Questo aspetto degli infortuni del traffico è [redacted] centro del dialogo internazionale per [redacted] moralizzazione dell'utenza stradale», organizzato dall'Automobile Club e inaugurato stamane in Campidoglio. Fra le personalità presenti [redacted] padri conciliari, osservatori delle confessioni protestanti e il rabbino capo di Roma, prof. Elio Toaff.

«L'anno scorso — ha ricordato il presidente designato dell'Automobile Club, Bertett, — *in 345 mila incidenti avvenuti in Italia morirono novemila persone, [redacted] mila furono ferite, con un danno economico calcolato in cento miliardi*».

«*Nella recente conferenza di Stresa* — ha proseguito Bertett — *è stato dimostrato che meno del 15 per cento delle sciagure derivano da "cause obiettive", come guasti meccanici o condizioni della strada. Tutte le altre disgrazie, [redacted] l'85 per cento, [redacted] addebitate a "incertezze, negligenze, imprudenze, temerarietà dei guidatori"*».

Si deve quindi, «*influire sull'uomo per favorire una diminuzione dei sinistri della circolazione*», ha concluso Bertett, suggerendo una serie di iniziative per sviluppare l'educazione stradale.

L'arcivescovo di Bologna, card. Lercaro, si [redacted] occupato del «valore e della dignità della persona umana». «*Se l'uomo [redacted] figlio di Dio* — ha detto — *e perciò fratello degli altri uomini, lo spargimento del sangue fraterno sulla strada è un vero e proprio "reato morale"*». «*Si tratta* — ha continuato — *di un omicidio per errore, contemplato anche dalla Sacra Scrittura secondo la quale il "sangue sparso non consente compensi"*».

«*C'è da riflettere su questo problema* — ha osservato il presule — *in un'epoca come la nostra nella quale le vite umane stroncate sulle strade tendono a divenire sempre più un semplice oggetto di contratti assicurativi ben congegnati per attenuare la responsabilità morale e la solidarietà umana*».

l. f.

I francobolli della Resistenza sono esposti a Palazzo Carignano

La beffa dei partigiani di G. L. ai tedeschi

Nella primavera del '44, in una tipografia clandestina installata in un alloggio di corso Matteotti, proprio davanti al comando delle truppe tedesche che occupavano Torino, i partigiani delle formazioni «Giustizia e Libertà» stamparono [redacted] i francobolli della repubblica di Salò la sigla [redacted] Comitato di Liberazione Nazionale. Una parte venne poi impiegata per il normale servizio postale nelle valli di Lanzo e del Pellice liberate dai partigiani, mentre il resto servì per fare ai nazifascisti una beffa che mandò sulle furie gli alti gerarchi e che diede filo da torcere anche ai poliziotti del quartier generale dei repubblichini a Verona.

Con i francobolli sovrastampati clandestinamente, i partigiani inviarono agli oppressori lettere d'accusa per i loro crimini con la promessa che presto avrebbero dovuto rendere giustizia. Ma non è tutto. Il mittente indicato sulle buste era un certo Benedetto Cerutti (come i piemontesi chiamavano ironicamente Mussolini) residente a Verona. Accadde così che respingendo indietro le lettere, alcuni gerarchi le fecero inconsapevolmente pervenire proprio nella città in cui vi [redacted] il covo dei loro capi, suscitando [redacted] subbuglio facile [redacted] immaginare.

I francobolli della duplice beffa e la corrispondenza che la polizia nazifascista si scambiò inutilmente per venirne a capo, sono alcuni dei «pezzi» d'eccezione alla Mostra filatelica internazionale della Resistenza che stamane alle 9,30 si inaugura nelle sale del Museo del Risorgimento, a Palazzo Carignano. La rassegna è la prima del genere a Torino ed è stata allestita, per dare degna conclusione alle celebrazioni del Ventennale della Liberazione, sotto l'egida del Circolo della Resistenza e per iniziativa dei circoli filatelici delle aziende municipalizzate torinesi, i quali hanno trovato la valida collaborazione di oltre una trentina di collezionisti italiani e stranieri specializzati in questo settore.

Come il noto esperto in filatelia dott. Giulio Bolaffi ha detto ieri nel presentarla con il prof. Norberto Bobbio e il prof. Piero Pieri, presidenti rispettivamente del Circolo della Resistenza e del Museo del Risorgimento, più che [redacted] mostra filatelica vera e propria essa è un'ampia documentazione storica sulla Resistenza, con un alto significato patriottico e morale. «I francobolli dedicati alla Resistenza — egli ha soggiunto — non devono riaccendere odi, riaprire ferite. Come è anche nelle intenzioni delle amministrazioni postali che li emettono, devono bensì ricordare alle generazioni presenti e future [redacted] nobiltà della lotta contro i tiranni, gli invasori, per impedire che si ripetano gli orrori delle oppressioni, dei massacri, delle deportazioni».

Oltre [redacted] francobolli di tutta Europa stampati dopo la Liberazione per celebrare i martiri e gli eroi della Resistenza, i deportati, le città come Lidice e Oradour rase al suolo dagli invasori, la mostra [redacted] ricca di documenti di particolare valore anche storico.

L'ingresso è gratuito. Per i filatelisti è in vendita una cartolina con un timbro speciale e l'annullo dell'ufficio postale che funzionerà [redacted] Palazzo Carignano per la durata della rassegna.

a. v.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. [redacted] L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 026

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal. Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico, Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali, Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

ALLA SEM Scuola Estetica Moderna piazza Castello 9 Torino, tel. 535-533 continuano iscrizioni corsi diurni serali estetiste massaggiatrici manicure pedicure. Preparazione professionale accuratissima con apparecchiature moderne. A97781

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21. Via Vagnone 7, telef. 488-994.

ARREDAMENTO pubblicità illustrazione diurni serali. Via Gropello 28, telefono 547-757. A100245

ISTITUTO Vagnone. Corso completo di preparazione all'impiego stenodattilo, operatrici macchine calcolatrici, tenuta libri paga, durata mesi 6, L. 58.000 compreso. Via Vagnone 7, telefono 488-994. O613

PRESSO L'Autoscuola Carducci, piazza Carducci 132 Torino, sono iniziati corsi di preparazione per istruttori guida. 9A9336

REVLON estetica callista manicure diplomi internazionali nuove iscrizioni. Via S. Teresa 3, telef. 542-389.

UNIVERSITARI offriamovi corso gratuito inglese cambio poche ore aiuto segreteria, Centro Inglese, Assietta 17, ore 16-18. A100185

LEZIONI - [redacted] L. 180 per parola

DIPLOMATA offresi lezioni mattino o pomeriggio. Telefonare 480-451.

INGLESE metodo rapido, lezioni domicilio, tel. 392-080, 13-15, 19-20.

RUSSO insegna signora madrelingua metodo diretto. Telefonare 677-663 ore pasti. A98436

SCUOLA bella Gamma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. [redacted] per parola

A [redacted] giovinotti affittasi convenientemente lettini. Foscolo 20, telefono 687-407. A98331

A ottimi prezzi ammobiliato centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. O627

A persona referenziale signora affitta elegante ammobiliata, comforts. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino». A98827

AFFITTANSI mobiliate 7000 letto volendo pensione completa 40.000. Telefonare 60-842. A98933

AFFITTASI ammobiliato due letti acqua corrente volendo pensione. Telefonare 540-802. A99370

AFFITTASI ammobiliata due letti termo bagno zona Nizza. Tel. 679-158.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima ogni comfort. Tel. 513-557

AFFITTASI camera ammobiliata due letti solo uomini Lingotto. Telefonare 676-927. A99129

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comforts prezzi modestissimi ambiente familiare Porta Nuova. Telefonare [redacted]1-707. A99246

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione. Rivolgersi: Bartoletti, via Po 2, Nichelino. A99556

AFFITTASI elegante ammobiliata riguardoso pied-à-terre. S. Rita. Telefonare 390-565. A100131

AFFITTO [redacted] matrimoniale 1-2 letti studenti ufficiali. Telefonare 53-774. A100491

AFFITTO ammobiliata 2 letti centrale a studente signorina. Telefonare 577-508. A98527

AFFITTO coniugi distinti stabili referenziati matrimoniale mobiliata uso cucina, comodità. Telefon. 487-906.

AFFITTO piccola camera ammobiliata a signorina impiegata uso cucina centrale. Telefonare 516-020.

AMMOBILIATA ampia, 2 letti liberi, comforts, [redacted].000, stabili, matrimoniale. 513-587, 681-343.

AMMOBILIATA signorile distinta referenziate zona centrale. Telefonare ore pasti 580-653. A99852

AMMOBILIATA signorile singola [illegible] impiegati, acqua corrente (Porta Nuova). Telefonare 580-605.

AMMOBILIATA unica grande comodità 1-2 letti Porta Nuova. Telefonare 684-787. A98809

CAMERA singola, volendo pensione più letti. Ingresso particolare. Telefonare 760-456. A100129

CERCO persona ottime referenze zona via Ponchielli disposta ospitare bravo giovane studente Scuola Arti Grafiche. Telefonare 591-196. A99997

DONNA sola affitterebbe letto ragazza eventualmente pensione. Telefonare 681-243. A99425

INDIPENDENTE, primo piano, proprietario, affitta ammobiliato pied-à-terre: oltre singola. Modicità. [redacted]gliano 36. A99570

PENSIONE completa a persone distinte paraggi Porta Susa. Telefonare 527-339. A99501

[redacted] vicinissimo Politecnico affitto mite camera due lettini. Telefonare 511-243. A98212

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. SEGRETARIO veramente capace ed efficiente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8298 — Torino».

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere esperto contabilità generale industriale specializzato elaborazione revisione bilanci trasformazioni societarie ricostruzione contabilità arretrate complesse offresi piccola industria mezza giornata. Telefonare 592-742.

A.A. RAGIONIERE 19enne offresi militesente pretese, referenze prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino». A100152

A. DINAMICO 24enne, patente, esperto contatti, disposto trasferirsi, referenziato, offresi. Telef. 510-112, Tripaldi, via Balbo 33, Torino.

A. MILITESENTE licenza tecnica ottimo francese 5 anni esperienza officina, referenziato offresi qualunque impiego. Telefonare 782-144.

A. VENTIQUATTRENNE praticissima paghe contributi stenodattilo corrispondenza lavori ufficio capacità lavoro indipendente offresi. Telefonare 722-339. A100097

A. VENTIQUATTRENNE, vasta esperienza commerciale ogni settore, offresi a aziende per organizzazione, programmazione, sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8296 — Torino». A99983

ABILE ragioniera, riordini, impostazioni, contabilità, bilanci, fatturazioni, import-export, trattazione clienti, banche, corrispondente, veramente capace offresi ore libere o mezza giornata. Auto. Telefonare 779-794.

ASSISTENTE capo cantiere, perito edile, esperienza venticinquennale in direzione cantieri, cementi armati, costruzioni industriali e civili, contabilità lavori, referenze primordine. Offresi zona Torino. Telef. 592-624.

CALZATURE, abile impiegata commessa 20enne offresi. Tel. 555-429.

CAPITANO di lungo corso (23enne) offresi interessante ed adeguato lavoro in qualunque ramo. Buona conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino». A97378

CAPO MANUTENZIONE PERITO MECCANICO TRENTASETTENNE, LUNGA ESPERIENZA PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE MANU-[redacted] IMPIANTI INDUSTRIE CHIMICHE E ALIMENTARI, ORGANIZZATORE DINAMICITA' DOTI COMANDO LIBERO SUBITO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 3594 — TORINO».

CAPO officina lunga esperienza costruzione stampi attrezzature, presse, preventivi, cicli tempi, organizzazione, offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3609 — Torino».

CAPO reparto montaggio gruppi elettromeccanici lunga esperienza linee di montaggio ed attrezzature per costruzioni motori elettrici offresi. Telefonare 485-379. A100150

CASSIERA 28enne pratica negozio offresi anche commessa. Referenze. Telefonare 680-306. A99964

COMMESSA giovane lunga pratica calzature, maglierie ed altri generi non alimentari, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino». A100283

COMMESSA 15enne presenza pratica confezioni biancheria maglieria e vetrine offresi a seria ditta. Telefonare 365-021. A100179

COMPUTISTA 17enne 1° impiego mezza giornata. Telefonare 584-531.

CONTABILE lunga pratica partita doppia, paghe contributi, signore libero subito offresi. Telef. 774-021.

CONTABILE 38enne offresi pratica Audit 502, paghe contributi. Telefonare 381-176. A100202

CONTABILITA' bilanci fiscalità ragioniere 50enne offresi mezza giornata. Telefonare 372-190.

DATTILOGRAFA comptometer 18enne primo impiego offresi. Telefonare 772-780. A100130

DATTILOGRAFO 23enne frequenza terza liceo offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 527-830.

DICIANNOVENNE seria presenza offresi qualunque impiego o commesse. Telefonare 680-872. A99807

DICIANNOVENNE II impiego: fatturista, dattilografa, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 235-607. A100084

DICIASSETTENNE dattilografa 2° impiego, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 687-311.

DICIASSETTENNE stenodattilocomptometer 1° impiego offresi. Telefonare 744-403. A100216

DICIOTTENNE dattilografa contabile volenterosa esperienza triennale ufficio commerciale offresi. Tel. 768-157.

DICIOTTENNE diplomata stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare [redacted]-018.

DICIOTTENNE dattilografa 2° impiego libera subito offresi. Tel. 487-142

DIPLOMATO offresi ore libere. Telefonare 632-716 ore 14-15.

DIPLOMATO 22enne milite assolto pratica ufficio, referenziato impiegherebbesi. Telef. ore ufficio 546-393

DIRIGENTE amministrativo 32enne espertissimo studi universitari offresi trasferirebbesi. Telefonare 514-741.

DISEGNATORE meccanico et carpenteria pratico forni industriali et bruciatori nafta, II categoria, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino». A100308

ESPERIENZA quadriennale ufficio acquisti ordini, fatture, contatto fornitori 2° impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8224 — Torino».

ESPERTO contabile 27enne studi ragioneria, pratico amministrazioni, movimento banche, statistiche, contabilità meccanizzata cerca sistemazione adeguata presso [redacted]. Telefonare 393-546. A99379

EX ufficiale referenziato accetterebbe qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3604 — Torino».

GEOMETRA disegnatore meccanico 2° anno economia offresi con mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino».

GEOMETRA 22enne referenziato militesente cerca adeguato impiego. Telefonare 760-484, 396-384.

GIOVANE militesente, ottima cultura, perfetto francese et dattilografia impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 877-887. A99905

HO una cultura media-superiore, una buona conoscenza dell'inglese, scritto, parlato, commerciale, perfezionato all'estero; so dattilografare: cerco un impiego. Telefonare 670-705.

IMPIEGATA agente cambio cerca adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3583 — Torino».

IMPIEGATA perfetta stenodattilo pluriennale esperienza lavori ufficio corrispondenza contabilità, referenziata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino». A100144

IMPIEGATA 20enne pratica ufficio e centralino, referenziata, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3599 — Torino».

IMPIEGATA pomeriggio libero praticissima fatture magazzino patente C occuperebbesi, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino». A100061

INSEGNANTE elementare impiegherebbesi presso istituto privato, anche adeguatamente. Telefonare 385-115.

INSEGNANTE referenziato offresi come istitutore convitto o altro impiego. Scrivere Summa, via Sistaper 18, Torino. A99806

INTERPRETE traduttrice ottima conoscenza svedese danese norvegese inglese tedesco pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A97909

ISTRUZIONE universitaria 26enne militesente offresi qualunque impiego anche mezza giornata, modeste pretese. Telefonare 878-605.

OFFRESI a ditta 22enne diplomato [redacted] disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3603 — Torino».

OFFRESI 17enne impiegata fatturista pratica lavori ufficio. Telef. 287-401.

PAGHE, contributi, contabilità, bilanci, competenza sindacale, fiscale offresi ore serali e sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino».

PENSIONATO 50enne referenziato occuperebbesi mezza giornata ufficio amministrazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino».

PERITO agrario enotecnico primo impiego militesente offresi seria ditta enologica o agraria eventualmente anche ramo assicurativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino».

PERITO chimico industriale, militare esente, offresi. Telefonare 734-660.

PERITO elettrotecnico militassolto libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3590 — Torino».

PERITO industriale, studente del Politecnico impiegherebbesi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3579 — Torino». A95868

RAGAZZO bella presenza pratico lavori ufficio, centralino, stenodattilo, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino».

RA[illegible]IERA dattilo divisumme offresi 1° impiego. Telefon. 395-035.

RAGIONIERA [redacted] contabile esperienza quinquennale pratica contabilità clienti fornitori banche provvigioni agenti, trattative clienti fornitori offresi. Telefonare 674-958.

RAGIONIERA offresi ore serali oppure sabato contabilità paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino». A97377

RAGIONIERA 19enne offresi. Telefonare 702-472. A100041

RAGIONIERA 32enne primanotista operatrice Audit, lunga esperienza contabilità generale offresi. Telefonare 778-501. A100175

RAGIONIERE pensionato già capufficio anonima offresi per contabilità, incarichi amministrativi, anche saltuari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3585 — Torino». A100180

RAGIONIERE PRATICISSIMO CONTABILITA' BILANCI OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8268 — TORINO». A89718

SALONE auto interprete tedesco inglese francese offresi. Tel. 273-384.

SEDICENNE computista 1° impiego offresi seria ditta. Telefon. 854-672.

SEDICENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 260-626.

SEDICENNE licenza commerciale volenterosa, bella presenza, lavoro adeguato offresi. Telef. 794-510.

SEDICENNE piemontese computista stenografa 1° impiego libera subito offresi. Telefonare 762-966.

SEDICENNE volenteroso titolo studio 3° avviamento offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 332-115 Torino.

SEGRETARIA azienda 1° impiego, referenziata offresi. Telefon. 744-376.

SEGRETARIA d'azienda 19enne primo impiego offresi. Telefonare 383-463.

SEGRETARIO d'albergo diplomato inglese-francese offresi ovunque. Casella Publiman 202 - Asti.

SECRETARY five years experience perfect English and French shorthand looking for job in Turin. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3580 — Torino».

SIGNORA americana cultura universitaria, ottima conoscenza italiano, prossimo stabilirsi Torino esaminerebbe adeguata offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 517 — Torino». 26356

SIGNORA 50enne presenza distinta occuperebbesi commessa impiegata mobili o profumeria. Telef. 774-021.

SIGNORINA libera sabato pomeriggio offresi cassiera, aiuto commessa. Telefonare 734-613 sera.

SIGNORINA offresi presso istituto come aiuto segretaria o vigilatrice infanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3602 — Torino». A100271

SIGNORINA offresi 17enne 1° impiego. Telefonare 299-631.

SIGNORINA pratica lavori ufficio libera pomeriggio. Telefon. 744-810.

SIGNORINA pratica paghe contributi offresi seria ditta, Telefonare ore pasti 490-251. A100062

STENODATTILOGRAFA 17enne, II impiego, buona pratica ufficio, offresi. Telefonare 283-005.

STENODATTILOGRAFA 24enne impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino». A100252

STUDENTE serale IV perito elettrotecnico offresi lavoro ufficio. Telefonare 752-632. A100113

TRENTATREENNE pensionato referenziatissimo patente auto offresi esattore mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino».

VENTENNE impiegata pratica lavori ufficio veloce stenodattilo impiegherebbesi zona Lingotto o centro, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino». A100196

VENTENNE universitario [redacted] lavoro adeguato. Telef. 750-802.

VENTICINQUENNE ex sottufficiale Marina radiotelegrafista telescriventista referenziato munito patente, conoscenza lingue offresi subito. Telefonare 237-667. A99845

VENTIQUENNE militesente bella presenza dinamico, auto propria, scuole superiori pratico magazzino ufficio vendite disposto viaggiare offresi subito. Telefonare 234-971.

VENTISEIENNE referenziato, auto propria, pratico lavori ufficio, trattative clientela offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino». A100023

VENTISEIENNE ufficiale congedo offresi lavori ufficio, pretese modiche. Telefonare 878-605. A99890

VENTITREENNE bella presenza dinamismo dominio spagnolo dattilografia pratica commerciale spigliatezza offresi lavoro adeguato mezza giornata libera subito. Telefon. 514-043 (mattino). A99817

VENTUNENNE, presenza, cultura superiore, inglese parlato scritto, permanenza estero, conoscenza tedesco francese, stenodattilografia, occuperebbesi anche mezza giornata, corrispondente, interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8325 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. ASSUMIAMO signorine signore stipendio fisso per lancio nuovo prodotto femminile. Presentarsi via Madama Cristina 128 (piazza Graf).

CAPO reparto cercasi montaggio apparecchiature elettrotelefoniche, veramente abile, esperto conduzione operai, doti comando. Telef. 785-252.

A capace venditore venditrice offriamo stipendio provvigione. Telefonare 563-362. A97928

ABILE vendeuse cercasi per boutique maglierie via Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8293 — Torino».

CANTANTI dilettanti ambosessi [redacted] censi concorso nazionale. Iscrizioni, piazza Castello 9, piano 3°.

CERCASI dattilografa fatturista pratica contabilità lavori ufficio. Precisare età, referenze, abitazione, telefono 6228 — Torino».

CERCASI disegnatore particolarista [redacted] impiego. Tel. 580-316.

CERCASI giovane dattilografa primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino». A98867

CERCASI signorina 16enne bella presenza aiuto cassiera. Presentarsi: Lotti S. Teresa 7. A99560

COMMESSA cercasi per negozio centrale tessuti biancheria. Indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino».

COMMISSIONARIA Fiat Sicilia assumerebbe esperto referenziato capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A94538

EDITRICE cerca ambosessi per vendita. Via O. Vigliani 27. Side (altezza Mirafiori). A99498

FARMACIA Torino corrispondendo ottimo stipendio cerca brava collaboratrice. Telef. 676-374. A97717

IMPIEGATA assume azienda commerciale pratica lavori ufficio preferibilmente veloce stenodattilografa. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3530 — Torino». A99292

IMPORTANTE AZIENDA [redacted] (CUNEO) CERCA GIOVANE CORRISPONDENTE DI LINGUA [redacted]. SCRIVERE CASELLA POSTALE 47, BRA. A97378

IMPORTANTE industria con sede a 50 Km. da Milano assume esperto programmatore per propria calcolatore elettronica Olivetti-General Electric 415. Assunzione immediata compatibilmente con le esigenze del prescelto. Inoltrare curriculum precisando referenze e pretese a Pubbliman 162 R. Milano. 26247

IMPORTANTE industria grafica cerca correttori specializzati pratici lavori editoriali. Indispensabile ottima cultura e conoscenza lingue. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8264 — Torino». A99708

IMPRESA cerca geometra capo cantiere con provata esperienza costruzione gallerie e viadotti per importante lotto autostrade Italia Centrale. Inviare dettagliato curriculum precisando pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8023 — Torino».

NEW Style, via Viotti angolo via Bertola, cerca direttrice reparto confezioni femminili. Presentarsi sabato o domenica ore 10-12.

NOTISSIMA azienda filiale Cuneo occuperebbe pianta stabile 2 persone adatte lavoro col pubblico. Possibilità sistemazione anche solo mezza giornata. Scrivere Pubbliman casella 281 Cuneo. [redacted]32

PRIMARIA compagnia di assicurazione cerca personale d'avviare carriera produttiva. Inquadramento sindacale. Per potenziamento quadri organizzativi cerca personale produttivo esperienza 1 anno da inquadrare come ispettori capi gruppo, capi reparto. Offresi inquadramento superiore alla media. Presentarsi via della Consolata 3, lunedì ore 15-17.

SEGRETARIA d'azienda impiegherebbesi in importante ditta. Telefonare al 690-246 Torino.

PROGRAMMATORE calcolatore elettronico Olivetti-General Electric 415 assume importante industria con sede a 50 Km. da Milano. Pregasi inoltrare dettagliato curriculum specificando referenze e pretese a Pubbliman [redacted] R. Milano. 26247

RAGIONIERE, con pratica di almeno anni 3 in contabilità generale, assume industria prodotti chimici. Telefonare 773-565 solo se in [redacted] dei requisiti richiesti. [redacted]

SEGRETARIA assume azienda commerciale veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio conoscenza lingua francese. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino».

SIGNORINE bella presenza età massima 35 anni per formazione balletto cercasi. Telefonare pomeriggio 547-422, Berro. A99998

SOCIETA' Barili assume abile impiegata dispositrice et signorina primo impiego licenza commerciale. Largo Pasini 5. A98799

SOCIETA' importanza mondiale cerca signore signorine da inserire nei quadri propria organizzazione italiana per interviste a domicilio Torino e Piemonte. Scrivere precisando eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 524 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A.A. CONIUGI 32-28enni offronsi a giornate liberi subito, lavoro domestici camerieri piani albergo, pulizie uffici referenze ottime muniti buon servito disposti anche stagione invernale. Telefonare 722-979 ore 11-18.

A.A.A. MAGAZZINIERE, serio, referenze primarie, offresi per posto fiducia. Telefonare 682-622.

A. AUTISTA 32enne torinese offresi seria Ditta lunghi viaggi patente D pubblica. Telef. 234-758 ore 15-22.

ABILE commessa drogheria 19enne offresi. Telefonare 367-761.

ABILE, cultura, commesso offresi libero pomeriggio. Telefonare 884-575.

ABILE tuttofare offresi ore mattino. Scrivere Maloni, via Varazze 7.

AGGIUSTATORE 1° lunga esperienza attrezzatura e lavorazione apparecchi pneumatici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino».

AIUTANTE cuoco piemontese 46enne referenze documentabili occuperebbesi anche fuori Torino. Chiri Pietro, via della Consolata 2, presso Nicola.

AUTISTA lattorino con mezzo proprio offresi ditta anche mezza giornata. Tel. 518-902. A100197

AUTISTA patente C offresi ditta o privato, libero subito. Tel. 284-023.

AUTISTA patente E libero offresi ditta disposto anche trasferirsi. Telefonare 235-777. A97953

BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare 378-428. A95774

BARISTA 21enne libero, militesente offresi. Telefonare 678-545.

CAMERIERE autista 25enne referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Terzuoli Vito, via Po 31, presso Aliberti, telefono [redacted]6-567.

COLLAUDATORE tracciatore specializzato 32enne esperienza quindicennale referenziatissimo offresi. Scrivere Scattini, corso De Gasperi 50, Torino. A99550

COMMESSA panetteria libera subito. Telefonare 744-610 ore 13-15.

CONFEZIONATRICE pacchi referenze offresi. Scrivere: «Pubbli[redacted] Stampa 8193 — Torino». A99033

CONIUGI cinquantenni piemontesi offronsi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8324 — Torino».

CONIUGI offronsi a famiglia signorile disposti seguire contratto lavoro domestici. Telef. 382-551.

CONIUGI piemontesi media età marito occupato referenziati cercano portineria. Telefonare 765-592.

CUOCO esperto ottime referenze offresi in città. Scrivere: Esposito, via Gioberti 19, Torino. A99255

CUOCO offresi albergo ristorante. Ottime referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa» 6241 — Torino».

CUOCO 48enne torinese referenziato offresi. Telefonare 280-455.

DICIASSETTENNE idraulico-lattoniere volenteroso offresi a seria ditta. Telefonare 259-231. A100178

DICIOTTENNE terza Media conoscenza disegno offresi aiuto disegnatore o altro lavoro. Telefonare 692-589.

DOMESTICA pratica referenziata offresi giornata. Rivolgersi Gillio, via Boucheron 9. A99376

DOMESTICO autista referenziato offresi escluso dormire. Telef. 853-876.

ELETTRAUTO 28enne pratico vendita ricambi elettrici e accessori, volenteroso, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino». A100241

ELETTROMECCANICO occuperebbesi subito ex capo reparto [illegible] SA esperienza 30annale pensionato Inps 55enne. Telefonare 324-124.

ESTETISTA diplomata corpo viso offresi per istituto, pettinatrice. Telefonare 578-163. A99599

ESTETISTA parrucchiera offresi profumeria o parrucchiere. Tel. 743-924.

EX carabiniere ventunenne patente B offresi impiego, [redacted] sorvegliante. Telefonare 683-843. A100001

EX-VIGILE fuoco patente D referenziato offresi sorveglianza manutenzione anti incendi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino».

FATTORINO 16enne patente A offresi. Telefonare 585-190.

FRESATORE qualificato, ottima conoscenza disegno tecnico, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 283-600.

FRESATORE 1° categoria offresi subito. Telefonare 776-803.

FUOCHISTA patentato 2° grado generale esperto [illegible]. Telefonare 341-055 dalle ore 18 alle 19.

GIOVANE lattorino con motofurgoncino proprio offresi Ditta anche saltuariamente. Telefonare 261-146 dalle ore 18 alle 20. A99870

GIOVANE idraulico-lattoniere caldaista, referenziato, lunga esperienza, offresi per impianti in cantieri o seria ditta. Tel. 237-557 dopo ore 20.

GIOVANE, patente «C» volenteroso, pratico città, offresi. Telef. 791-253.

GIOVANE II geometra referenziato occuperebbesi mansioni fiducia, magazziniere, comunque. Telefon. 487-861.

GRUISTA edile con patente C offresi autista o qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3572 — Torino».

INFERMIERA offresi assistenza ammalati studio medico tuttofare. Telefonare 285-590 ore 7-13, 15-19,30.

INFERMIERA offresi presso cliniche o studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino».

LAVANDAIO pratico alberghi e lavanderie offresi. Scrivere: Lastond, S L - Savona. 26406

MAGAZZINIERE referenziato offresi. Telefonare 893-290. A100133

MECCANICO motorista ventitreenne, esperto vetture Fiat, Alfa, referenziato, offresi. Tel. 317-914.

OFFRESI fattorino autista patente B ventiseienne scapolo, conoscitore città. Telefonare 399-536.

OFFRESI garagista notturno. Telefonare 290-223. A100182

OFFRESI motorista II categoria e autista patente C libero subito. Telefonare 655-770. A100158

OFFRESI pratico distributore benzina, anche notturno oppure per garage. Telefonare 663-497, 655-016.

OFFRESI signora per custodia bambino. Telefonare 765-468.

OFFRO ospitalità bambino 3-6 anni mattino sera presa consegna domicilio ambiente sano migliore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8308 — Torino».

OFFRONSI coniugi marito autista commis sala, moglie cuoca. Telefonare 382-551. A100069

PANETTIERE abile informatore impastatore offresi libero subito, 23 anni. Telefonare 578-074.

(Continua a pag. 19)

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] riunione del Fondo [redacted]

Johnson: rivediamo [redacted] coraggio il sistema monetario mondiale

Il disavanzo della bilancia dei pagamenti americana ha assicurato finora la liquidità necessaria allo sviluppo dell'economia [redacted] dei commerci internazionali - La decisione degli Stati Uniti [redacted] fermare l'esodo [redacted] dollari crea una situazione nuova - L'oro da solo non [redacted] bisognerà scegliere tra i progetti allo studio, evitando che la ricerca del meglio si risolva in un nulla di fatto

(Nostro servizio particolare)
Washington, 1 ottobre.

Il Presidente degli Stati Uniti ha detto ai [redacted]istri delle Finanze [redacted] ai direttori delle Banche centrali di 103 Paesi, che «*il sistema monetario internazionale richiede un esame nuovo [redacted] coraggioso*». Johnson, che ha parlato oggi alla sessione di chiusura dell'assemblea annuale della Banca internazionale per lo sviluppo e la ricostruzione [redacted] del Fondo monetario internazionale, ha detto che il sistema monetario deve [redacted] considerato da un nuovo punto di vista, non perché [redacted] abbia dato cattiva prova in passato, ma perché ora esiste una [redacted] situazione.

Elemento fondamentale di questa nuova situazione, ha spiegato Johnson, è che gli Stati Uniti sono fermamente decisi a mettere fine al *deficit* della loro Bilancia dei pagamenti. Questo *deficit* ha portato [redacted] mondo una grande prosperità economica [redacted] ha permesso a molti Paesi di farsi forti riserve in oro e divise. Ma non è possibile che tutto ciò continui [redacted] sussistere sulla base del *deficit* di una sola [redacted] Pertanto, sono state prese misure per fre[redacted] l'esodo di dollari dagli Stati Uniti, «*e se saranno necessari altri provvedimenti in questo senso, essi saranno presi*».

Se quindi lo sviluppo dell'economia e del commercio internazionale deve continuare, bisogna trovare «[redacted] *adeguato ed efficace sostituto*» alla disponibilità di dollari. Non [redacted] problema da crisi immediata, ha detto Johnson, ma «*bisogna cominciare ora ad agire e a preparare le soluzioni atte a creare nuove riserve*».

«*Il solo oro* — ha sottolineato il Presidente americano — *non è stato sufficiente in passato* [redacted] *non sarà certo sufficiente* [redacted] *futuro a tale scopo. Esistono tanti progetti, e bisognerà studiarli e scegliere il migliore. Bisogna però fare attenzione che la scelta del meglio in senso assoluto non induca poi, in realtà, a* [redacted] *fare nulla*».

«*Noi vediamo con favore* — ha precisato Johnson — *la decisione del "Gruppo dei dieci" di porsi urgentemente al lavoro per stilare piani di riforma monetaria: e attendiamo con fiducia risultati favorevoli di questo lavoro*». Ad esso, ha ribadito Johnson, dovrebbero prendere parte, al più presto, Fondo monetario [redacted] Banca mondiale.

Passando ad altro argomento, Johnson ha poi detto di aver incaricato [redacted] gruppo di esperti americani di preparare [redacted] piano per lo sviluppo dell'istruzione in tutto il mondo: il progetto potrebbe avvalersi della cooperazione della Banca mondiale e del Fondo monetario. [redacted] c.

Dichiarazioni dell'on. Colombo sul problema della liquidità

L'opportunità [redacted] creare un nuovo [redacted] di riserva [redacted]glie larghi consensi - Le divergenze sono più sui metodi che sui fini

Washington, 1 ottobre.

Il ministro del Tesoro Emilio Colombo, presidente del «Gruppo dei dieci» (formato [redacted] Paesi più progrediti del mondo non comunista), commentando i lavori del Fondo monetario e della Banca mondiale, ha dichiarato [redacted] «*sul problema della liquidità internazionale le divergenze sembrano piuttosto sui metodi anziché sui fini da raggiungere. Sia pure con diverse accentuazioni* — ha [redacted] Colombo — *tutti sono apparsi concordi nel ritenere che il problema più urgente non è tanto quello di aumentare il volume delle riserve quanto quello di eliminare il disavanzo degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, nonché di rafforzare la stabilità del sistema monetario attuale minacciato da movimenti di capitali di carattere speculativo*».

«*Per quanto concerne l'aumento della liquidità internazionali, se e quando la necessità se ne farà sentire, tutti* — ha aggiunto il ministro Colombo — *sono concordi che non bisogna più continuare a fare assegnamento soltanto sul dollaro (esigenza, questa, riconosciuta anche da Fowler) ma su accordi tendenti ad* [redacted]*oggettare la creazione di liquidità ad una decisione collettiva da prendersi in funzione delle esigenze della economia mondiale. Ciò dovrebbe quindi avvenire attraverso l'istituzione* [redacted] *un nuovo mezzo di riserva. La necessità di* [redacted] *coesistenza, sia pure nel quadro di una sorveglianza multilaterale rafforzata, di questo nuovo mezzo* [redacted] *riserva con quelli attuali è stata largamente riconosciuta*».

«*I problemi da risolvere a questo riguardo* — [redacted] [redacted]guito l'on. Colombo — [redacted] *di natura essenzialmente politica. Tutti sono concordi nel ritenere che i criteri di distribuzione dei nuovi mezzi di riserva non debbano essere basati sul disavanzo della bilancia dei pagamenti ma su parametri obiettivi; per alcuni,* [redacted] *di questi criteri potrebbe essere il volume degli aiuti ai Paesi sottosviluppati*».

Diminuisce il disavanzo dei conti inglesi con l'estero

Londra, 1 ottobre.

(b.) La Tesoreria ha annunciato che la bilancia dei pagamenti per [redacted] secondo trimestre di quest'anno si [redacted] chiusa, per la prima volta [redacted] due anni a questa parte, con un saldo attivo di [redacted] milioni [redacted] sterline. Il deficit per [redacted] prima metà di quest'anno viene così ridotto a [redacted] milioni di sterline, contro un deficit di 210 milioni nel corrispondente periodo dell'anno [redacted].

In [redacted] mesi [redacted] costruite negli [redacted]

(Nostro servizio particolare)
[redacted] **York, 1 ottobre.**

(a.) Le Case automobilistiche statunitensi prevedono [redacted] questa settimana una produzione di 174 mila vetture, rispetto alle [redacted] unità prodotte la settimana [redacted] e alle [redacted] prodotte nella settimana corrispondente dell'anno scorso, quando però la General Motors era rimasta inattiva a causa [redacted] uno sciopero.

La produzione di questa settimana porterà [redacted] livello della produzione globale per i primi nove mesi dell'anno in corso a 6.738.000 vetture, con un aumento del 16 per cento rispetto al periodo corrispondente dello [redacted] anno.

Il provvedimento approvato [redacted]

Per [redacted] cantieri navali stanziati 42 miliardi e mezzo

Il disegno di legge (ora all'esame del Senato) avrà vigore fino [redacted] 31 dicembre [redacted] - [redacted] tre anni successivi sono [redacted] programma interventi per oltre 67 [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 ottobre.

Il provvedimento che stanzia 42 miliardi e [redacted] *lire per sovvenzioni alle* [redacted]*struzioni navali* [redacted] *stato oggi approvato in sede deliberante dalla commissione Trasporti della Camera e tra*[redacted] *al Senato per l'approvazione definitiva. Il disegno di legge, che proroga con molto ritardo le disposizioni scadute il* [redacted] *giugno 1964, avrà vigore dal 1° luglio dell'anno scorso al* [redacted] *dicembre 1966. Successivamente a quella data, ossia dal 1° gennaio 1967* [redacted] *31 dicembre 1969, sono* [redacted] *programma interventi per 67 miliardi e mezzo.*

I contributi previsti [redacted] *potranno superare il 15 per cento dei costi di produzione, e saranno corrisposti in tre anticipi, ciascuno dei quali pari al* [redacted] *per cento dell'ammontare ammesso, anziché al 20% come proposto dal testo governativo. Ogni pagamento avverrà a «gra*[redacted] [redacted] *avanzamento» fino a raggiungere, alla terza rata, il 75 per cento della cifra concessa.*

Il relatore on. Sinesio (dc), commentando l'approvazione, ha detto che [redacted] *giunta* «molto in ritardo rispetto alla scadenza della legge 301, avvenuta il 30 giugno 1964. Da allora — *ha proseguito* — i cantieri sono rimasti, [redacted] la prima volta, [redacted] protezione legislativa e questa circostanza ha influito negativamente sulle acquisizioni [redacted] commesse» l. f.

Tremelloni: «E' soddisfacente il gettito delle imposte»

Allo studio un piano per risanare le finanze locali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 ottobre.

Alla Commissi[redacted] Finanze e Tesoro del Senato [redacted] è concluso oggi il dibattito sul bilancio del dicastero delle Finanze [redacted] l'intervento del ministro Tremelloni.

L'esposizione del Ministro ha toccato molti dei punti già illustrati pubblicamente nella recente conferenza stampa televisiva: andamento delle entrate, giudicato «soddisfacente»; pressione tributaria (nel 1965 rimarrà inalterata rispetto al 1964); aumento del gettito delle imposte dirette (anche quest'anno supererà l'aumento del reddito nazionale); evasione fiscale (è fenomeno meno grave di quanto si [redacted]da, almeno per quanto riguarda l'imposta [redacted] ricchezza mobile, visto che [redacted] gettito relativo proviene per i due terzi da fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente).

Assai meno brillante [redacted] l'andamento delle imposte sugli affari e dei [redacted] doganali, un po' per la fiacchezza della [redacted] interna, un po' per la politica comunitaria di progressivo smantellamento tariffario all'interno del Mec.

Verso la fine del discorso il [redacted] si [redacted] occupato della finanza locale. [redacted] ha riconosciuto [redacted] si tratta di problema grave, [redacted] la sua soluzione dipende anche dalla capacità degli amministratori di contenere la spesa entro i limiti di una [redacted]listica previsione di sviluppo dell'entrata. Comunque, allo stato [redacted] patologico disavanzo in cui ci si trova [redacted] potrà cercare una soluzione di lungo periodo solo nell'ambito della programmazione nazionale. Per superare le difficoltà contingenti è allo studio [redacted] piano di risanamento, elaborato dal Dicastero dell'Interno.

ar. ba.

Si accentua in Svizzera la scarsità [redacted] manodopera

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 1 ottobre.

(l. f.) Le misure restrittive alla ammissione della manodopera straniera, adottate dal governo federale di Berna all'inizio del corrente anno, hanno determinato una notevole diminuzione dell'arrivo di nuovi contingenti di immigranti. Secondo dati diffusi oggi dall'Ufficio federale della statistica di Berna, risulta che nei primi otto mesi del corrente anno [redacted] sono registrati quarantatremila arrivi in [redacted] rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

[redacted] che le autorità elvetiche non tarderanno a rendere un po' [redacted] [redacted]vere le disposizioni sull'in[redacted] degli immigrati a partire dal '66, poiché in tutti i settori dell'economia elvetica [redacted] è fortemente accentuata la scarsità di manodopera.

L'indice generale passa da 63,73 a 64,08 (+0,60%)

Una lieve ripresa dei titoli chiude la settimana in Borsa

Apertura sostenuta, con Montecatini, Edison, Olivetti [redacted] Fiat in evidenza - Poi la tendenza si appesantisce ma il listino conserva una maggioranza di progressi - Attivo [redacted] reddito fisso - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	1	Variaz.
[redacted] DI STATO		
[redacted]	102 —	+ 0 20
» cart.	101 90	+ 0 20
Redimibile 3½	99 40	—
» cart.	99 30	—
Ricostruz. 3½	87 825	— 0 025
» cart.	87 725	+ 0 025
Ricostruz. 5%	96 60	—
» cart.	96 50	—
[illegible] Fond. 5%	96 60	+ 0 15
Pr. R. 5% Tr.	96 70	+ 0 15
» '66	96 40	—
B.T.N. 5% '68	100 50	+ 0 05
» » '69	100 75	+ 0 10
» » '68	100 75	+ 0 10
» » '70	100 90	+ 0 10
» » '71	101 05	+ 0 10
» » '73	100 92	+ 0 02
» » '74	100 95	+ 0 05
B.T.N. 5% '66	100 55	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	97 60	+ 0 50
I.R.I. 5½%	98 80	—
» ('54) 6%	99 40	—
» I. 6%	98 20	+ 0 30
» ('58) 6%	99 —	—
» '57 6%	98 50	—
» ('58) 6%	98 65	+ 0 25
» ('74) 6%	98 95	+ 0 165
» '58 5½%	90 80	—
» '60 5½%	90 70	+ 0 25
» '61 5½%	90 30	—
» '63 5½%	90 50	+ 0 30
» ('63) 6%	98 30	+ 0 30
» Stabil.	99 05	+ 0 15
» Cantier.	107 20	—
» » 5½%	91 50	+ 1 10
» Sider 5½	95 90	—
Elins (III) 4½	98 75	—
Elins (IV) 5%	92 —	—
FF. SS. 5½%	94 70	—
» » '32	93 80	—
» » '55	93 10	+ 0 20
» » '58	95 —	—
» 3% '60	87 10	—
» 3% '61	87 10	—
» 6% '63	94 60	+ 0 40
F.S.Agr. 5% I	86 50	—
» » 5% II	86 —	—
» » 5% III	86 —	—
» » 6%	95 10	—
ON. FF. 6%	86 90	— 0 40
» 5½%	91 —	— 0 05
» 6%	95 05	— 0 15
» » [illegible]	96 —	— 0 75
EniPetrolio 6%	97 80	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '58	97 20	—
» Sp. 6% '58	96 70	+ 0 20
» Emil 6%	96 90	+ 0 40
» 5½%	96 90	+ 0 40
» 6% '62	91 —	+ 0 60
» 5½ '61 4	90 30	+ 0 10
» 5½ '62 5	90 20	—
» 5½ '62 6	90 20	—
» 5½ '62 7	90 20	—
» 5½ '63 8	90 35	—

Titoli	1	Variaz.
C. F. 6% '64	95 40	—
» Sella 5½%	90 10	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	84 70	+ 0 40
» 5% '61	84 40	—
» Mir. 5%	90 —	—
C.I.D. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	+ 0 15
» OO.PP. 6%	94 —	+ 1
Cr.F. Sarda 5%	85 50	—
C.F.R. Alg. 5%	87 —	—
Invimer 5½	99 80	—
» 5% '58	99 50	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5½ 62 4	89 50	—
» 5½ 62 5	89 —	—
» 5½ 62 6	89 —	—
» 5½ 63 7	88 35	—
» 5½ 63 8	88 —	—
» 6% 64 9	94 15	—
» 6% 64 10	[illegible] 05	— 0 05
Cassa DP. 6%	95 20	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipu vent. 6%	95 70	+ 0 025
» » 5½	90 40	+ 0 20
» Edison 5%	98 60	—
» » 6% 53	97 —	—
» » 6% 56	97 —	—
» Catini 6%	96 30	+ 0 25
» St.Meri. 6%	96 —	—
IMI XII 6%	100 —	+ 0 30
» XV	99 725	+ 0 30
» XVIII 6%	97 50	+ 0 25
» XIX 6%	99 —	+ 0 20
» XX 6%	98 —	—
» XXI 6%	92 20	+ 0 20
» XXII 5%	87 80	+ 0 70
» XXIII 5%	87 80	+ 1
» XXIV 6½	90 20	+ 0 20
» sped. '64	97 55	+ 0 45
» Cr.	97 50	—
Torino '57 5%	96 50	—
» '62 6%	99 75	+ 0 75
» AEM	89 —	+ 1
» AEM	89 —	+ 0 75
[illegible] 6% '59	97 —	+ 0 30
» 5½% '61	86 60	—
Fiat 6% '40	99 10	— 0 30
Fiat 6% '58	99 35	+ 0 20
Fiat 6% '61	99 425	+ 0 275
Fiat 5½% '60	91 50	+ 0 20
RIV 5½%	86 30	—
Pirelli 6% '58	99 50	—
» 5½ '62	88 —	—
Elettr. 40-48 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-73 7%	101 50	—
» '60 7%	103 —	+ 1 10
» '58 6½%	96 95	—
» '62 5½ 1°	86 —	—
» '62 5½ 2°	86 —	— 0 15
» Gall 5½%	88 —	—
Magneti 4 7%	101 —	—
» 4 7%	101 —	—
» 7%	101 —	—

Titoli	1	Variaz.
Elett.-I 7%	104 —	—
» 6% '60	96 —	—
» 5½ '62	86 —	—
Viberti 7% '58	101 50	—
» 7% '61	101 —	—
» 7% '59	101 —	—
» 7% '60 1	100 —	+ 0 50
Cart.Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	95 50	—
Ferrero 7%	102 25	—
» 7% '66	108 —	—
Agg.-Fraz 6%	98 —	—
Cart.It. 7% '40	101 50	—
» 5½ '67	84 75	—
Cabiat 6%	98 50	—
» 6% '54	96 65	+ 0 35
» 5½% '60	87 50	+ 0 15
» 5½% '61	87 90	+ 0 30
» 5½% '62	84 40	+ 0 20
Meridelett. 6%	95 90	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '53	95 60	—
» 6% '64	95 20	+ 0 30
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	96 20	—
Ilva 6%	95 50	—
Este 6%	99 —	—
SIP 6%	98 50	—
Filiigas 6½%	98 50	—
Mediofina 7%	101 —	—
Finpel 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 59	84 50	—
» 5,50 62	82 50	—
[illegible] 5½	85 85	—
» 5,38 62	85 —	—
[illegible] 5½%	88 90	—
» 5½%	88 90	—
Liquig.: 6%	98 50	—
Cora-Ser. 5½	89 40	+ 0 20
IBM Italia 5½	89 —	—
It. Gas 5½ '61	89 65	— 0 35
Tr.S-S-Ser. 6½	88 50	—
Autostrade 6½	87 90	—
Finsider C. 6½	98 15	+ 0 15
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6310	+ 95
Ass. Tpo.-priv.	4330	+ 30
Ass. Generali	90700	+ 100
Piem. Finanz.	1140	—
STET	2500	+ 2
Invest	3090	—
Finsider	835	—
Pinelettrica	1246	—
Mediobanca	64300	+ 100
La Centrale	9540	— 30
Merid. Finanz.	2190	— 10
Ferr. Merid.	1762	+ 12
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1720	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2304	+ 5

Titoli	1	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1925	+ 15
FIAT privil.	1677	+ 7
Nebiolo	585	—
Meccanica	1130	—
Italsider	1025	+ 2
Westinghouse	840	—
Ferrero	395	—
Dalmine	1540	— 50
Olivetti priv.	2012	— 1
Terni	572 50	+ 4 50
E. Marelli	640	—
M. Marelli	865	—
TESSILI		
Borgesesia	7500	—
Viscosa	3867	+ 17
Viscosa privil.	3700	— 80
Chatillon	5600	—
Fisac	[redacted]	—
CHIMICA		
Italgas	935	+ 1
Paramatti	980	—
Schiapparelli	4400	—
Mira Lanza	42150	+ [redacted]
SAFFA	5700	+ [redacted]
ANIC	1227	+ 12
Rumianca	1597	+ 2
Montecatini	1628	+ 25
Liquigas	197	+ 2
Pibigas	88	— 0 50
S.A.R.N.M.	925	—
Cir	3300	—
MINERARI		
Montepon.	701	+ 1
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	13195	+ [redacted]
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	170	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	178	—
Cristallo	3300	—
[redacted]	11700	—
[redacted]		
[illegible]	3895	—
Silos	3620	—
Risan. (Napoli)	6060	+ 100
Imm. Roma	461	+ 7
[illegible]	1900	—
[illegible]	130	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	790	—
C. Acqua Roma	490	—
Acq.DeFerr.-E.	1045	—
Cartiere Ital.	1420	+ 20
Cartiera Burgo	15390	— 35
Fornaci Riun.	13400	— 100
[illegible]	4900	—
Pirelli	2875	+ 40
Comp. Pozzi	190	+ 8
Rinascente	269 50	+ 3 50
Rinascente pr.	205	—
Ind. Stura	1700	—

La settimana è terminata, ieri a Torino, con un'indicazione [redacted] *nel complesso positiva. I prezzi iniziali sono apparsi migliori secondo un generico indirizzo che ha interessato tutte le voci* [redacted] *punta. Più* [redacted]*sibile il progresso delle Montecatini, dopo il comunicato della Società sui risultati dei primi sei mesi dell'esercizio in* [redacted] *(utili per 8 miliardi e 321 milioni, contro 5 miliardi 588 milioni del primo semestre '64). Esaurita la fase iniziale,* [redacted] *mercato* [redacted] *ritornato su un fondo opaco con oscillazioni molto contenute.*

[redacted] ALLA BORSA DI [redacted]

FINANZIARI E [redacted]CURATIVI			
Mediobanca	64.290	Pirelli C.	3141
Gim	5880	Silfr	1120
Centrale	9505	Stet	2507
Invest	5070	Italpi	2250
Bastogi	1787	Generali	90.900
Sviluppo	1508	Ras	37.100
Finmare	480,25	Incendio	8660
Finelettr.	1243	Assicur.	60.000
Finsider	835	Ass. Tor.	6180
Breda	5180	Ass. Tor. p	4330
Setep	130,50	Ass. Mil.	22.900
Sme	2190	Ass. Mil. p	14.100
Generalfin	965	Fond. Vita	19.450
COMUNICAZIONI			
N. Milano	601	Ausiliare	2290
Alital.	1625	Sip	2385
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.480	Lanerossi	2684
Val Ticino	15	Tilane	151,50
Bicocca	585	Fisac	245
De Angeli	2150	Cascami	5800
Cucirini	6490	Bernoc.	1200
Linificio	600	Chatillon	5450
Rossari	10.000	Snia Visc.	5870
[illegible]	19.900	Viscosa pr.	3225
Tosi	2050	Pacchetti	515
Unione M.	26.100	Stelli	116
[illegible]	1940	Marz. pr.	1932
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1025,50	Siele	[redacted]
Magona	1019	Brugg.-Is.	[redacted]
Metallurg.	3405	Falck	5980
Amiata	13.140	Falck pr.	3900
Montecat.	1627	Trafilerie	638
Montepon.	711	Ilva-Vidal	708
Dalmine	1538	Terni	572
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1924	Fr. Tosi	896
Fiat priv.	1680	Westingh.	845
Nebiolo	583	Olivetti	2008
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2410	Magnoli	869
Emiliano	1920	Tecnom.	1580
Orobia	[redacted]	Alto Ven.	1402
[redacted]	[redacted]		
ALIMENTARI			
[redacted]Itala	2049	Carissa	[redacted]
Eridania	2290	Motta	11.710
Ep. Molini	1215	R. Zucch.	171,50
CHIMICI			
Anic	1226	Sarom	919,50
Saffa	5711	C. Erba	6600
Italgas	930,50	Erba priv.	4950
Liquigas	196,50	Bracchi	[redacted]
Ripp. Gas	570	Caffaro	185,50
Pibigas	88,75	Ledoga	2800
Mira L.	42.160	Ledoga pr	3265
Ossigeno	1346	Cogo	[redacted]
Rumianca	[redacted]		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1815	Milano C.	33.300
Isolaidra	2150	Silos	3900
Sapi	[redacted]	Bon. Ferr.	[redacted]
Bene Stab.	[redacted]	Risan. N.	6050
Eva. Imm.	460		
DIVERSI			
Edison	2180	Sovreglia	109,50
[illegible]	14,25	Fir. SpA	2855
Olida	42.500	T. Acqui	5390
Burgo	15.370	Rinasc.	259,875
Generi	531	Rinasc. pr	204
Cigo	5551	C. Acqua	417
Italcem.	14.200	De Ferrari	990
Cementir	5390	Sec	[redacted]
Cer. Pozzi	194,75	Spes	1430
Ciaretti	4900	[redacted]	5590
Rejna A.	1100		

Milano, 1 ottobre.

Chiusura di settimana molto attiva e sostenuta. Lo spunto al rialzo è stato offerto dai titoli primari, [redacted] particolare accentuazione sulle Montecatini, Edison e Olivetti. Migliori anche le Fiat e nuovamente attivi alcuni finanziari come Bastogi, Mediobanca, Sme, oltre agli assicurativi [redacted] alle Risanamento.

Anche le Viscosa tendevano a migliorare inizialmente per appesantirsi [redacted] finale, tuttavia senza riflessi sulla quota che poteva iscriversi in [redacted] parte con buone migliorie. In discreto risveglio anche le Pozzi; poco mossi i tessili mentre i mercuriferi [redacted] rafforzavano leggermente.

L'indice generale azionario [redacted] «24 Ore» passa [redacted] 63,73 dalla vigilia a 64,08, [redacted] un rialzo dello 0,60%. Molto ben tenuto con [redacted] rialzi il settore [redacted] reddito fisso con [redacted] [redacted] attivi.

Discreta attività nel settore dei premi.

Titoli trattati: valori di Stato per 124.500.000 lire, obbligazioni per 606 milioni di lire, azioni n. 1.316.250 per un valore di L. 2538 milioni.

Dopoborsa poco attivo, a fondo molto resistente, per fine settimana. Corsi informativi: Fiat 1922-1925, Montecatini 1625-1630, Edison 2180-2185, Viscosa 3870-3880, Generali 90.800-91.000, Olivetti 2013-2016.

La «Ceramica Pozzi» aumenta il capitale

Il Consiglio di amministrazione della «Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A.» ha deciso di dar corso all'aumento del capitale sociale da 11 miliardi 550 milioni a 23 miliardi 100 milioni di lire, mediante l'emissione di n. 46.200.000 azioni privilegiate — categoria B — del valore nominale di lire [redacted] cadauna.

A Wall Street [redacted] assestamento

Nella prima riunione di ottobre la media Dow Jones dei titoli industriali è passata [redacted],58 a 929,65 - Diminuito il volume degli scambi

New York, 1 ottobre.

La prima seduta di ottobre ha visto una persistente prevalenza delle forze di consolidamento, dopo i forti rialzi registrati in settembre [redacted] corsi, e la quota presentava in fine di seduta un quadro di variazioni nei due sensi di entità per lo più frazionale. Il volume dell'attività ha registrato un'ulteriore contrazione. I principali [redacted] compositi hanno chiuso con piccoli ribassi.

Medie Dow Jones (tra [redacted]rentesi le medie di ieri): industriali [redacted] (930,58); ferroviari [redacted]22,93 (222,91); obbligazioni interne 88,56 (88,08); pubbl. utilità 157,60 (157,50). Az. scambiate n. 7.470.000.

Londra: [redacted] 431,8 a 436,5

Londra, 1 ottobre.

Il mercato ha chiuso su una nota molto sostenuta. Indice 436,5 [redacted] 431,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 49 1/2 (48 1/2); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (41 1/4); Montecatini (non uff.) 20 1/2 (20 1/2).

Parigi invariata [redacted] 89,7

Parigi, 1 ottobre.

La Borsa ha terminato l'ot[redacted] con una seduta poco attiva, con tendenza stabile. Indice 89,7 (invariato).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 15,90 (15,85); Finsider 6,80 (6,80); Montecatini 12,75 (12,70); Pirelli 22,80 (22,70); Snia Viscosa 30,50 (30).

Francoforte: 124,16-123,35

Francoforte, 1 ottobre.

Dopo un'apertura stabile, [redacted] Borsa ha assunto una tendenza irregolare, per effetto di realizzi di beneficio.

Indice 123,35 (ieri 124,16).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13,90 (13,75); Fiat 12,29 (12,10); Fiat priv. 10,75 (10,70); Olivetti 12,80 (12,80); Pirelli [redacted] (18,20); Snia Viscosa 24,50 (24,50).

Zurigo: [redacted] 205,6 [redacted] 205,7

Zurigo, 1 ottobre.

L'interesse del mercato si è accentrato oggi sui valori internazionali, mentre i valori svizzeri [redacted] stati trascurati.

Indice 205,7 (ieri 205,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 48,50 (49); Rumianca 11,35 (11,35); Italcementi 101 (101); Snia Viscosa 27,50 (27,50); Bastogi 12,05 (12,60); Condotte 3,35 (3,35); Fiat 13,60 (13,50); Imm. [redacted]ma 3,25 (3,25); Invest 21,80 (21,75); Ledoga priv. 23,25 (23); Magneti Marelli 6,15 (6,15); Pirelli 20,25 (20).

Unione Banche Svizzere 3050 (3060); Società di Banca Svizzera 2265 (2280); Credito Svizzero 2505 (2505); Electrowatt 1760 (1780); Interhandel 4670 (4700); Italo-Suisse 280 (279); Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1595 (1590); Bally 1560 (1570); Brown Boveri 1875 (1890); Ciba 5450 (5480); Fischer 1510 (1515); Lonza 1125 (1135); Nestlé 2945 (2950); Sulzer 3040 (3070).

Il bilancio del cotonificio Dell'Acqua respinto dall'assemblea degli azionisti

L'esercizio 1964 presenta un passivo di 2 miliardi 349 milioni Rinviata di qualche giorno la proposta di ridurre il capitale sociale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 ottobre.

Il bilancio dell'esercizio 1964 [redacted] Cotonificio Fratelli Dell'Acqua, [redacted] Legnano, [redacted] stato riproposto stamane agli azionisti dai tre liquidatori [redacted] per la seconda volta [redacted] è stato approvato. La voce «bilancio» era la prima all'ordine [redacted] giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, che, presieduta dal dottor Mazzotta, si è riunita stamane in seconda convocazione, dopo che non si era potuta tenere ieri, in prima convocazione, per mancanza del numero legale.

Il bilancio, con un passivo di 2 miliardi 349 milioni di lire, era stato presentato [redacted] l'allora liquidatore [redacted]. Patta il 2 luglio all'assemblea, che non [redacted] aveva approvato. Ed oggi gli azionisti, avendolo i nuovi liquidatori ripresentato dichiarandosi impossibilitati sia di farlo proprio sia di rispondere a domande [redacted] esso, [redacted] hanno nuovamente respinto con 11.007 voti contrari, [redacted] favore e 625.237 astensioni. Successivamente, l'assemblea [redacted] eletto [redacted] sindaco [redacted] rag. Faustone, del Cotonificio Valle [redacted] Susa.

L'assemblea straordinaria — che aveva all'ordine del giorno una proposta per la riduzione del capitale [redacted] L. 1.300 milioni a L. 1,3 milioni mediante riduzione del valore nominale delle azioni da L. 1000 a L. 1 — non [redacted] svolta perché [redacted] stata accolta (con 620.234 voti favorevoli e 10.014 contrari) la richiesta di un azionista di rinvio di tre giorni, come [redacted]visto dal Codice civile, perché «non sufficientemente informato» sugli argomenti all'ordine del giorno. g. [redacted]

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

Il 19-10-1965 ore 11,30 innanzi al Giudice Conti [redacted] procederà a vendita all'incanto [redacted] unico lotto dei beni di Pizzi Raffaele e Martinis Virginia n. 150/62 [redacted], siti in Torino, via Saor[redacted] 28 composto [redacted] un alloggio di due camere, tinello e servizi e cantina indicato col n. 1/p.

Prezzo base L. 3.300.000; aumenti minimi L. 30.000 deposito per cauzione e spese lire 1.166.000. Versamento prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. P[redacted] informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale

Torino, li 29 settembre 1965.

Il Cancell. Capo Sezione
VERCELLI

NOTIZIE delle AZIENDE

LA C.I.G.A. PER I TURISTI TEDESCHI

La Compagnia dei Grandi Alberghi, perseverando nel già iniziato programma di costituire all'estero Uffici di Rappresentanza e di conseguente acquisizione in loco di clientela altamente qualificata, nonché di appoggio per Agenzie di Viaggi e Compagnie di Navigazione, Aeree e Marittime, aprirà dal [redacted] ottobre p.v. un Ufficio a Francoforte sul Meno, nella centralissima Kaiserstrasse.

Dopo New York e Londra, trattasi della terza base operativa che la più importante Compagnia Alberghiera europea stabilisce all'estero.

Le prospettive di acquisizione di correnti turistiche provenienti dalla Germania Occidentale sono particolarmente favorevoli soprattutto per la tradizionale tendenza di tali flussi verso la località del Lido di Venezia, nonché verso [redacted] città di sviluppo industriale e commerciale, come Milano, ove la C.I.G.A. è già attestata con due importanti alberghi, e Torino, dove essa si accingerà, nel prossimo anno, ad essere presente assumendo la gestione dell'Excelsior Grand Hotel Principi di Piemonte.

Acciai speciali Italsider

[redacted] è svolta a Castiglione Torinese una riunione, organizzata dall'Italsider in collaborazione con la società Vittorio Cauvin di Genova, fra gli utilizzatori piemontesi di acciai speciali ad elevato limite di snervamento.

In apertura della manifestazione, l'ing. Weiss, della Direzione Commerciale Italsider, ha esposto l'attuale e futuro orientamento della società, rivolto a potenziare sempre più la produzione e gli impieghi degli acciai di qualità, ed in particolare di quelli ad elevato limite di snervamento. A tale proposito, ha ricordato che proprio in questi ultimi tempi sono stati stipulati alcuni contratti di consulenza con società americane; ciò permette all'Italsider di avvalersi della collaborazione delle più qualificate acciaierie produttrici di acciai speciali.

L'Italsider sta impegnando la sua organizzazione tecnica e commerciale per adeguare la produzione alle esigenze [redacted] un mercato in continua evoluzione e per offrire agli utilizzatori tutta l'assistenza tecnica loro occorrente.

Ha preso quindi la parola il prof. Donato del Politecnico di Torino, che ha tratteggiato un panorama delle possibilità di impiego degli acciai ad elevato limite di snervamento, mettendo particolarmente in evidenza i vantaggi che [redacted] derivano.

Ha concluso la discussione il prof. Ugo Bellometti che ha sviluppato l'argomento.

Gli [redacted] del Gruppo Finanziario Tessile

Nel corso di una cordiale e simpatica cerimonia — ormai tradizionale alla prima domenica di ottobre — il Gruppo Finanziario Tessile ha premiato i suoi Anziani (50 in totale); contemporaneamente sono stati premiati i dipendenti ed i figli dei dipendenti particolarmente distintisi nello scorso [redacted] scolastico.

Hanno ricevuto il premio 18 dipendenti con 20 anni di anzianità, 16 con 25 anni, 8 con 30 anni, 9 con 35 anni ed una dipendente con 40 anni di anzianità.

Nella seconda parte della cerimonia, svoltasi presso lo stabilimento di Settimo Torinese alla presenza delle Autorità civili, religiose e scolastiche, dei parenti dei premiati, dei dirigenti e maestranze dell'azienda, sono state consegnate le borse di studio «Silvio Rivetti» a 30 figli di dipendenti ed i pr[redacted] [redacted] studio «Silvio Rivetti» [redacted] figli di dipendenti ed a 18 dipendenti.

Con le borse di studio ed i premi [redacted] studio sono stati distribuiti oltre 5 milioni [redacted] lire.

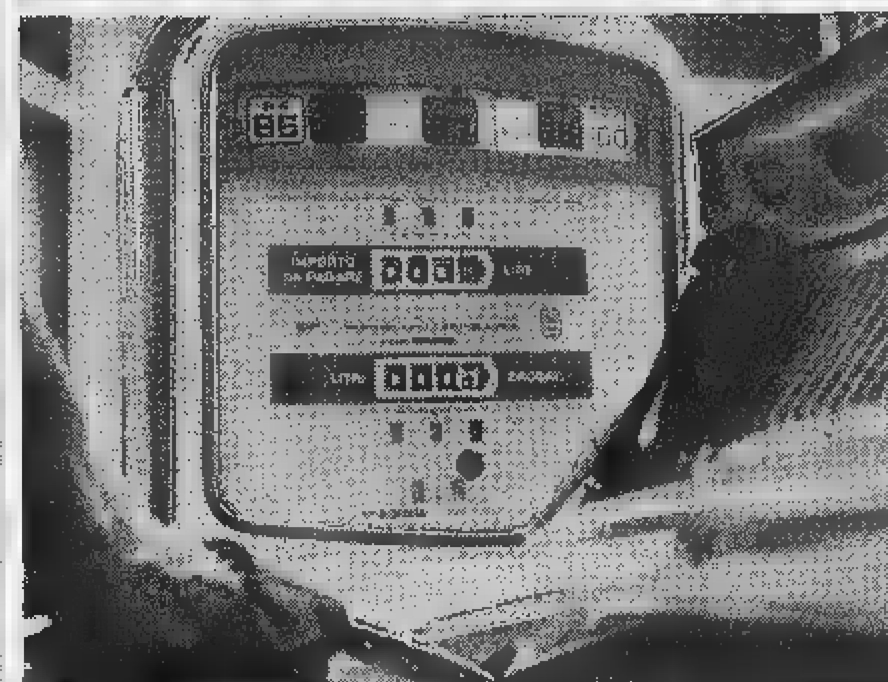


la mia automobile

la mia, non una qualunque, ha le sue esigenze e BP lo sa







La mia automobile è diversa. Forse era uguale alle altre appena uscita [redacted] fabbrica, [redacted] ora no, ora è diventata la mia. Perché la guido io. Perché la porto sulle mie strade. La conosco: ha le [redacted] esigenze. E BP lo sa. BP [redacted] che ha bisogno d'essere trattata "su misura". Per questo mi offre il vantaggio di poter scegliere fra cinque carburanti diversi. Per darmi quello che [redacted] bene proprio per la mia automobile: la mia, non [redacted] qualunque.

[redacted] SU [redacted]. Da un'unica pompa [redacted] carburanti [redacted] prezzi [redacted]

84/86 [redacted] 100% Benzina Normale **L. [redacted]**	**[redacted]** 25% Super 75% Normale **L. [redacted]**	**93 N.O.** 50% Super 50% Normale **[redacted]**
[redacted] N.O. 75% Super 25% Normale **L. 117,5**	**[redacted]** 100% Super **L. 120**	

Per [redacted] il carburante [redacted]

attraverso la ricerca verso l'avvenire



La crisi politica ed economica del Mec

Delegati di 15 Paesi a Cannes discutono sull'Unità europea

Il sottosegretario agli Esteri italiano, Zagari, dichiara: «Per salvare l'idea della Comunità è necessario risolvere le difficoltà del Mercato Comune» Presenti al convegno l'on. Rumor, il ministro Russo e l'on. Malagodi

(Nostro servizio particolare) Cannes, 1 ottobre.

Il Congresso straordinario del movimento europeo si è aperto stamane a Cannes al Palazzo del festival sotto la direzione del suo presidente Maurice Faure. I nubifragi e il maltempo imperversanti in tutta la Francia hanno impedito l'arrivo al completo degli 800 delegati che si erano iscritti. Tuttavia un folto numero di rappresentanti dei 15 paesi del Consiglio d'Europa e alcuni spagnoli ed europei orientali erano presenti stamane all'inaugurazione: fra le personalità italiane, l'on. Mariano Rumor, nella sua qualità di presidente dell'Unione dei democratici cristiani europei, l'on. Malagodi, il ministro Carlo Russo, i sottosegretari Cappugi e Zagari e il prof. Labor. Della delegazione italiana fanno parte anche il presidente del Consiglio italiano del movimento europeo, Giuseppe Petrilli con i vice presidenti Margherita Bernabei e Michele Cifarelli, il vice presidente internazionale Enzo Dalla Chiesa, il segretario generale Angelo Lotti e il presidente della Sezione italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa, Umberto Serafini.

Temi fondamentali del congresso sono *«Come rafforzare la Comunità europea»* e *«Come rendere più probabile l'avvento di un'Europa più ampia»*.

La prima relazione ufficiale è stata tenuta dal belga Leo Tindemans, deputato e segretario generale del partito cristiano sociale. Dopo aver rievocato rapidamente come nell'immediato dopoguerra sia sorta l'idea d'una integrazione europea per la difesa della pace e per la ricostruzione economica, ha sottolineato la difficile situazione in cui vengono a trovarsi i paesi della Comunità in seguito alla crisi provocata dal generale De Gaulle, che ha bloccato il Mec.

Tindemans ha dichiarato che per il rilancio europeo è più che mai necessario affermare con le parole e gli atti la fedeltà al Trattato di Roma, mettere in opera la politica agricola comune con trattative basate sul testo redatto dalla Commissione.

A proposito del secondo tema in programma: «Come rendere più probabile l'avvento di un'Europa allargata», il prof. J. Zijlstra, ex ministro degli esteri dei Paesi Bassi, ha affermato la necessità nella situazione provocata dalla Francia che gli altri cinque Paesi del Mec restino saldamente d'accordo affinché siano aperte le porte anche verso le nazioni del libero scambio.

Il primo intervento, dopo le due relazioni, è stato quello del sottosegretario italiano agli esteri Mario Zagari, che doveva ritornare subito a Roma. Egli ha sostenuto che per superare la crisi della integrazione europea è necessario affrontare e risolvere i problemi politici di fondo che si presentano ai governi dei Sei.

«Per l'idea della nuova Europa — ha proseguito Zagari — *è necessario tenere conto di tre elementi fondamentali: che l'Europa viva in un clima di stabile coesistenza pacifica; che l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo costituisca per l'Europa un preciso impegno politico, morale e civile; che la necessità di mantenere il carattere aperto e non discriminatorio della formula europea è una condizione essenziale per l'instaurazione di un nuovo ordine economico e sociale»*.

Dopo gli interventi di André Philip, Pierre Uri e François Mitterrand, ha parlato il prof. Giuseppe Petrilli, Presidente del Consiglio Italiano del Movimento Europeo. Egli ha sottolineato il tentativo ormai esplicito, compiuto da uno degli Stati membri, per ridurre il Mercato Comune ad una semplice unione economica, e la insufficiente coesione dimostrata nelle presenti circostanze dagli altri Paesi della Comunità.

Il sindaco di Marsiglia, Gaston Defferre, in polemica con De Gaulle, ha sostenuto che il solo modo di non lasciare che la Francia diventi un satellite dell'America è proprio quello di perfezionare l'integrazione europea. Ha chiesto ai Cinque del Mec di proseguire ben decisi, come se nulla fosse accaduto nel pieno rispetto dei trattati sottoscritti a Roma.

Domani mattina interverranno altri 25 oratori; il pomeriggio si riuniranno due commissioni in sezioni separate per lo studio delle risoluzioni sui due temi del congresso. Il comitato delle risoluzioni sarà presieduto dal prof. Petrilli. Il congresso terminerà domenica in seduta plenaria, sotto la presidenza di Faure, per la discussione e il voto delle decisioni prese.

m. r.

Nell'officina di Villar Perosa «truccavano» le auto rubate

Un arresto e due fermati

(Dal nostro corrispondente) Perosa Argentina, 1 ottobre.

Nella caserma dei carabinieri di Villar Perosa il comandante la compagnia di Pinerolo, da diverse ore sta interrogando Edmondo Balmas, di [illegible] anni, titolare del «Garage nuovo», di Villar Perosa, circa le vetture sequestrate ieri sera nella sua autorimessa alcune delle quali sono di provenienza furtiva. Le indagini sono coperte dalla massima segretezza e vengono svolte in collaborazione col comando della polizia stradale di Pinerolo.

Oltre al Balmas questa notte i carabinieri hanno proceduto al fermo del suo cognato Germano Ribetto, soprannominato Guido, 22 anni, che lavora come meccanico presso il «garage», e di Gian Luigi Reinero, 22 anni, residente a Torino, via Pinerolo 2, il quale, a quanto pare, portava al Balmas le auto rubate e le ritirava quando a queste era stata cambiata la vernice alla carrozzeria e sostituita la targa con altre prelevate da vetture acquistate per la demolizione.

Da tempo il maresciallo, comandante la stazione carabinieri di Villar Perosa, seguiva l'attività del Balmas, in quanto sembrava che nell'autorimessa venissero ospitate vetture di provenienza furtiva che, opportunamente truccate, ripartivano per raggiungere i mercati dell'usato a Torino e nel Pinerolese.

Raggiunta la certezza dell'attività illecita del garagista, questa notte la polizia giudiziaria e la polizia stradale hanno operato una perquisizione nell'autorimessa, procedendo al sequestro di una trentina di automobili, trasportandole poi nel cortile della caserma dei carabinieri.

c. f. m.

Gli ospedali sollecitano una «razionale riforma»

L'Ordine dei medici conferma la propria opposizione al progetto del ministro Mariotti

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 ottobre.

(g. f.) Inserendosi nella polemica fra il ministro della Sanità Mariotti e la Federazione degli Ordini dei medici sul progetto di riforma ospedaliera, la Federazione che rappresenta gli ospedali (Fiaro) ha affermato la necessità di una «razionale costituzione dell'attuale antiquata legislazione ospedaliera» con un'altra aderente ai principi della Costituzione repubblicana e corrispondente alle moderne esigenze assistenziali.

Nello stesso tempo la Fiaro ha sottolineato la necessità che i principi fondamentali riguardanti l'autonomia degli enti ospedalieri vengano adeguatamente codificati per garantire, con una corretta esplicazione dell'autogoverno locale, il più efficiente svolgimento dell'attività assistenziale negli ospedali.

L'Ordine dei medici di Roma ha ribadito l'opposizione degli Ordini e della Federazione al progetto Mariotti, in netto contrasto con tutte le associazioni sindacali dei medici ospedalieri, che proprio ieri hanno accettato di collaborare con il Ministro per la definitiva elaborazione della riforma.

Un giudizio sostanzialmente positivo sul disegno di legge è stato espresso dal comitato direttivo del sindacato medici italiani aderenti alla Cgil.

Oggi si costituisce la Corte per il nuovo processo Bebawi

Il dibattito è fissato al 5 ottobre venturo - In questi giorni il presidente dottor La Bua ha controllato la posizione dei dieci giudici popolari estratti di recente

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 1 ottobre.

Con una seconda estrazione di giudici popolari è stata articolata la sessione della Corte d'Assise dinanzi alla quale martedì 5 ottobre dovrà ricominciare da capo il processo per l'assassinio del cotoniere miliardario ventottenne Mohamed El Chourbagi Faruk, trovato morto nel suo ufficio commerciale di via Lazio il 20 gennaio 1964. Accusati di concorso nell'omicidio premeditato e doppiamente aggravato sono i coniugi egiziani Youssef Bebawi e Claire Ghobrial.

Il presidente Nicolò La Bua — dopo l'esperienza del processo celebrato a primavera, e annullato l'8 maggio dopo cinquanta udienze per incapacità di tre giudici popolari — usa ogni cautela per assicurarsi che questa volta tutti siano ineccepibili e dotati dei requisiti prescritti. Il 13 settembre estrasse dall'urna (contenente ottocento nomi di cittadini iscritti nelle liste dei giudici popolari effettivi) i nomi di Domenico Natalè, Giovanni Cleri, Corrado Gallinari, Augusto Beriazzi, Claudio Del Grosso, Concettina Recchia, Alfonso Pietro Fattibene, Italo Di Gironimo, Carmine Rezza, Altera D'Angelo.

Furono compiute indagini su ogni persona. Natalè risultò irreperibile; Gallinari chiese di essere sollevato dall'incarico per ragioni di lavoro; Beriazzi non fu trovato al domicilio segnato sulla scheda estratta; Del Grosso domandò anche lui di essere esonerato, Fattibene risultò privo del titolo di studio.

Dei dieci estratti rimasero cinque. Questa mattina, secondo quanto prescrive la legge, il presidente La Bua ha estratto dall'urna dei supplenti — questi ultimi sono tutti residenti a Roma e facilmente rintracciabili — due nomi per ogni mancante, in tutto dieci cittadini. Sono venuti fuori Francesco Federico, Anna Montuori, Gabriella Gatti, Mario Marenco, Giuseppe Conti, Bruno Conforto, Jole Finiguerra, Anna Landozzi, Paola Ferretti, Gianni Ceccarelli.

Secondo l'ordine d'estrazione dovrebbe toccare al dott. Francesco Federico di [illegible] anni, laureato in legge e funzionario del ministero del Tesoro, chiudere la «rosa» dei sei giudici popolari effettivi. Il giudice popolare *in pectore*, interrogato sulle sue intenzioni, ha risposto che non è ancora sicuro di poter accettare l'incarico e che deciderà domani, quando si presenterà dinanzi a La Bua. Nel caso che il dottor Federico rifiutasse, il sesto giudice effettivo dovrebbe essere la signora Anna Montuori, moglie di un colonnello dell'esercito. Ma ha fatto già sapere che chiederà di essere esonerata per motivi di salute.

La signora Gabriella Gatti, a cui spetterebbe il sesto seggio, qualora gli altri due venissero a mancare, ha risposto a chi le ha rivolto qualche domanda: *«Non so nulla, grazie, arrivederci»*.

Domani mattina, procedendo per eliminazione, il collegio giudicante sarà certamente composto. Se entrerà in lista il dottor Federico, quattro giudici effettivi saranno uomini e due donne.

Arnaldo Geraldini

Sposa scomparsa da casa con i bimbi dopo una lite

A Valenza Po - La donna, ventiquattrenne, manca da alcuni giorni: si sarebbe recata a Milano con i due figli

Amelia Mastrovito, la giovane sposa scomparsa

(Dal nostro corrispondente) Valenza, 1 ottobre.

(c.) Una giovane sposa fuggita da casa con i suoi due bimbi il 27 settembre scorso ha fatto perdere ogni traccia di sé ed è ricercata dai carabinieri. Si tratta della ventiquattrenne Amelia Mastrovito in Blasi, residente a Valenza Po in viale Oliva 10, madre di un bimbo di 5 anni, Giuseppe, e di una bimba di 4, Silvana.

Tra la donna e il marito — Gaetano Blasi di 32 anni, che intendeva lasciare Valenza per tornare al suo paese, Taranto — erano sorte vivaci discussioni nei giorni scorsi. L'uomo, che aveva lavorato per qualche tempo come guardiano presso un'autorimessa in viale Dante, è disoccupato. Convinto di trovare un lavoro a Taranto, dove con l'aiuto dei parenti avrebbe potuto vivere con minori spese, il Blasi aveva deciso di trasferirsi nella città d'origine.

La moglie, contraria a questo progetto, aveva sempre rifiutato di lasciare Valenza. Dopo diversi litigi la donna, lunedì scorso verso le 20, è uscita di casa con i due figli, senza farvi più ritorno.

Il marito l'ha attesa per tre giorni ma inutilmente. Oggi ha avvisato i carabinieri, che subito si sono interessati alla ricerca della donna presso i parenti residenti a Lodi, a Taranto e in altre località. Nessuno ne ha avuto notizia: pare che Amelia Mastrovito si sia diretta a Milano e indagini sono state dirette in questo senso.

Il conte Leto di Priolo ferito in uno scontro d'auto

A Piacenza, sull'Autostrada del Sole - Grave anche la moglie - Il patrizio, di 49 anni, è presidente della Federazione motociclistica

(Dal nostro corrispondente) Piacenza, 1 ottobre.

(g. s.) Il presidente della Federazione motociclistica italiana, conte Salvatore Leto di Priolo, quarantanovenne, è rimasto ferito gravemente stasera, assieme alla moglie, in uno scontro d'auto sull'Autostrada del Sole a Piacenza Sud.

Il sinistro — avvenuto al km. 61 — è stato provocato dalla nebbia. Il patrizio, con la consorte contessa Wally Musso di 46 anni, era partito alle 21 dalla sua abitazione di Milano diretto a Bologna. All'altezza del casello di Piacenza Sud, uscendo da un banco di nebbia, il conte si è vista la corsia sbarrata da un'auto che, per un precedente scontro che aveva causato tre feriti, si era rovesciata su un fianco.

Malgrado la frenata Salvatore Leto di Priolo non ha potuto evitare l'urto. Soccorsi e trasportati con l'ambulanza della «Croce Rossa» all'ospedale di Piacenza sia il conte sia la moglie sono stati ricoverati con prognosi riservata per fratture e lesioni varie.

I due assessori socialisti si sono dimessi ad Aosta

Aosta, 1 ottobre.

I due assessori socialisti al Comune di Aosta — Angelo Carello e Bruno Milanesio — in data odierna hanno rassegnato, con lettera, il loro mandato all'esecutivo del proprio partito. *«Questa decisione* — si dice nella lettera dell'assessore Milanesio — *oltre a corrispondere ad un impegno liberamente assunto, vuol soprattutto significare la completa disponibilità ai valori cui perverrà la 12ª assemblea regionale convocata per il 24 p. v.»*.

Domenica 3 si svolgerà ad Aosta, come si sa, l'assemblea precongressuale della sezione cittadina del psi, nella quale verranno presentati due ordini del giorno: seguaci De Martino e seguaci Lombardi, il primo per il centro-sinistra al Comune di Aosta, l'altro per la continuazione del frontismo. Martedì si riunirà l'esecutivo per esaminare i risultati della votazione e per decidere sulle dimissioni dei due assessori in seno alla Giunta comunale, dimissioni che sono politiche e non amministrative.

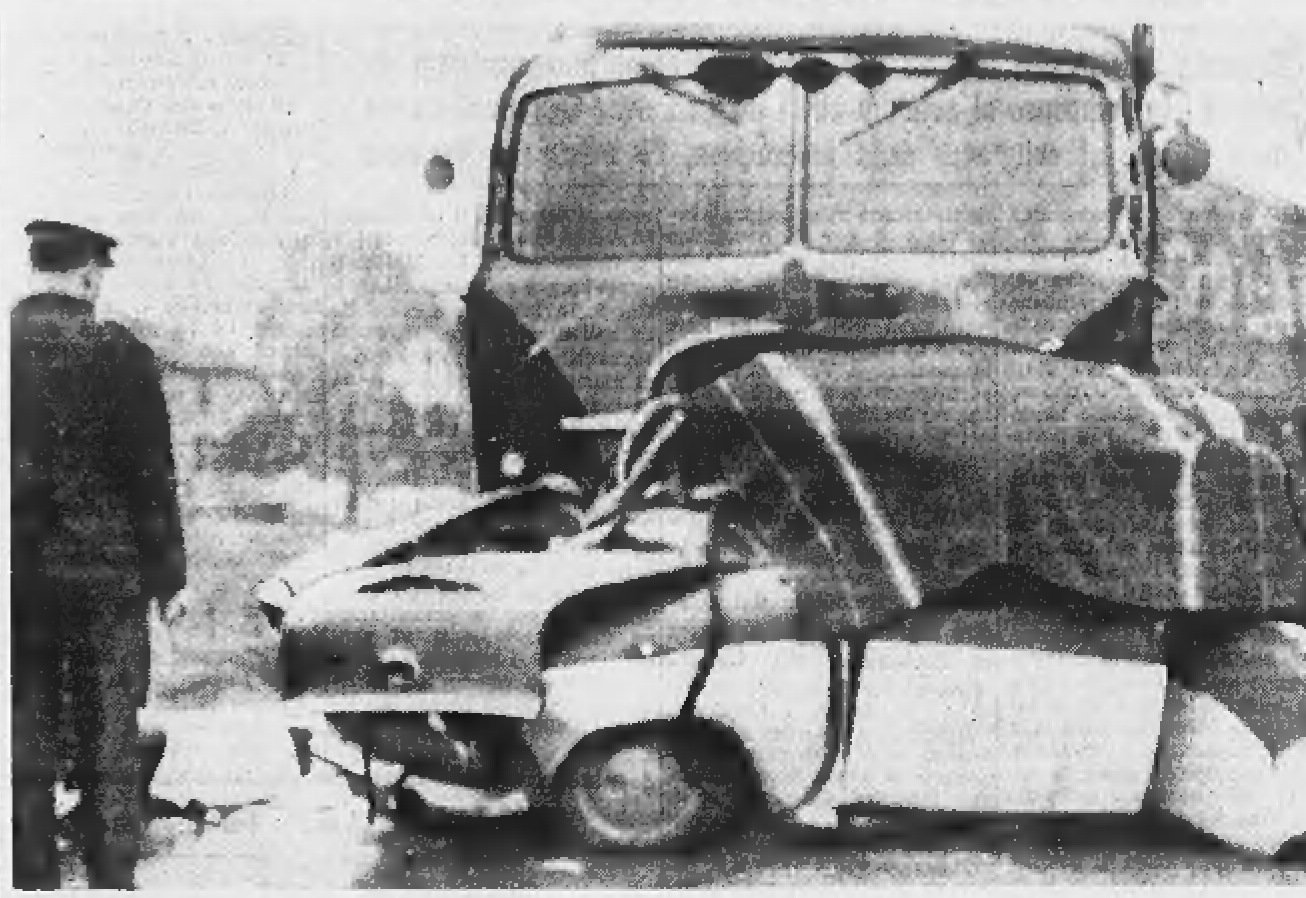
Se l'esecutivo deciderà per le dimissioni, la Giunta comunale di Aosta entrerà in crisi alla vigilia del congresso regionale ed entro un breve periodo inizieranno le trattative del psi con la dc e il psdi per formare il centro-sinistra al Comune di Aosta, se non interverranno, naturalmente, altre sorprese.

i. v.

Spaventosa sciagura sulla Via Emilia presso Modena

Cinque operai morti nell'auto che sbanda per la pioggia e si schianta contro un camion

Le vittime (tutte di Albiano di Trento), avevano 19, 22, 25, 27 e 38 anni - Soci di una cooperativa di pavimentatori, si recavano a Sassuolo per un lavoro - Forse la disgrazia è avvenuta per un colpo di sonno dell'autista



L'auto finita contro il camion dopo lo sbandamento causato dalla pioggia presso Modena (Tel. Ass. Press)

(Dal nostro corrispondente) Modena, 1 ottobre.

Cinque operai di Trento, che viaggiavano a bordo di una «Austin», sono morti schiantandosi contro un autotreno; la collisione è stata frontale e la morte dei cinque istantanea. Quando gli autisti dell'autotreno sono scesi per cercare di portare soccorso, tra le lamiere della «Austin» giacevano ormai cinque corpi senza vita. Le vittime, tutte di Albiano in provincia di Trento, sono: Gino Giuriotti, 22 anni, che era al volante; Bruno Pisetta, 25 anni; Giulio Odorizzi, 19, Ferdinando Pisetta, 38, ed Ernesto Ansei, 27 anni, di Trisilla, sempre in provincia di Trento.

La sciagura è accaduta all'alba sulla via Emilia, a metà strada fra Reggio e Modena, mentre cadeva una pioggia insistente e sulla zona gravava la nebbia. A quell'ora il camionista Pasquale Di Mattia, di 34 anni, abitante a Pineto di Teramo in via Piave 5, stava transitando sulla via Emilia, proveniente da Modena e diretto verso Milano, al volante di un autotreno carico di collettame; il secondo autista, Osvaldo Lacanale, di 33 anni, di Pescara, via Cadorna 30, stava dormendo nella cuccetta. L'ha svegliato, all'altezza del km. 154,300, uno schianto forte come un'esplosione. I due autisti sono rimasti immobili, come inebetiti. Poi hanno aperto la cabina di guida e sono scesi sotto la pioggia.

La scena che si è presentata ai loro occhi è stata agghiacciante: sotto la parte anteriore della motrice si trovava incastrata una vettura ridotta a un ammasso di rottami. Alla luce dei fari si vedevano alcuni corpi, non si udiva alcun gemito: era evidente che tutti erano morti. I due uomini sono rimasti un momento immobili, poi il Di Mattia è corso verso una vicina casa, da dove ha telefonato alla polizia della strada.

Gli agenti sono giunti poco dopo assieme ad una squadra di vigili del fuoco e a un carro attrezzi che ha provveduto ad estrarre l'«Austin» da sotto l'autotreno (il grande assale, per la violenza dell'urto, era completamente spostato). Allora la tragedia si è rivelata in tutta la sua gravità: i viaggiatori erano cinque, tutti morti sul colpo.

Le cause precise della sciagura forse non saranno mai conosciute. L'«Austin» con a bordo le vittime, tutti soci di una cooperativa di pavimentatori, era appena uscita dalla Autostrada del Sole. Gli operai dovevano infatti recarsi a Sassuolo per un lavoro. Giunta in località «La Bruciata», la vettura ha cominciato a procedere a zig-zag; il conducente ha provato a frenare, ma è stato inutile. La macchina, dopo un testa-coda sull'asfalto bagnato, è piombata contro l'autotreno, incastrandosi sotto la cabina di guida.

Una coppia di contadini, che abita in una casa davanti al punto in cui è avvenuto lo scontro, ha dichiarato di avere sentito lo schianto, poi più nulla; quando si sono affacciati, hanno visto un uomo, l'autista dell'autotreno, immobile davanti ai rottami dell'«Austin».

Le prime indagini svolte dalla polizia della strada hanno accertato che a carico del camionista non sussiste alcuna responsabilità: il pesante automezzo, infatti, viaggiava sulla propria destra, ad andatura regolare. Non si esclude che il pilota dell'auto sia stato colto da un colpo di sonno.

Oggi pomeriggio sono giunti a Modena, da Trento, i parenti delle vittime, e si sono subito recati all'Istituto di medicina legale dove sono state trasportate le salme. **c. b.**

La notizia ad Albiano ai familiari delle vittime

(Dal nostro corrispondente) Trento, 1 ottobre.

(a. n.) I cinque trentini morti nell'impressionante sciagura sulla via Emilia a Modena erano partiti in macchina da Albiano nella giornata di ieri. Tutti e cinque facevano parte della «Cooperativa cavatori associati porfido di Albiano», presieduta da uno di loro, Bruno Pisetta. La cooperativa aveva ricevuto in appalto lavori di pavimentazione a Sassuolo (Modena) che dovevano essere cominciati stamani. Nessuno in paese sa spiegarsi come, essendo partiti da Albiano verso mezzogiorno di ieri, i cinque si trovassero in viaggio ancora questa mattina.

La notizia della disgrazia è stata portata stamani, ad Albiano, verso le 10, dai carabinieri, i quali avvicinando i parenti hanno detto che i loro familiari erano rimasti gravemente feriti in un incidente, accaduto sulla via Emilia. Immediatamente sono partite cinque auto con a bordo numerosi familiari delle vittime. Tra questi la moglie ed un fratello del presidente della cooperativa, Bruno Pisetta, il quale lascia tre figli.

Nonostante lo stesso cognome, Bruno e Fernando Pisetta non sono parenti.

Dopo un incidente ferì un automobilista a coltellate

Sarà processato a Novara per tentato omicidio

Novara, 1 ottobre.

(p. b.) Probabilmente nel corso della prossima sessione di Corte d'Assise, oltre al processo per il delitto del cacciavite, ne verrà celebrato un altro, causato sempre da un incidente stradale. Proprio oggi, infatti, il giudice istruttore ha trasmesso al presidente della Corte d'Assise il fascicolo riguardante Antonio Cerra, di 39 anni, un manovale residente a Oleggio, padre di sei figli, accusato di tentato omicidio. Il Cerra, la sera del 17 febbraio scorso, ferì gravemente, vibrandogli una coltellata all'addome, l'industriale Giacomo Bolamperti, di [illegible] anni.

Erano le 19,30 e il Bolamperti al volante della sua auto stava tornando alla sua fabbrica di piastrelle, sita ad Oleggio in via Novara. Svoltato a sinistra, l'industriale fermava l'auto davanti al cancello in attesa che la portinaia, Caterina Pagani, di 63 anni, lo aprisse. In quel momento sopraggiungeva la motocicletta pilotata dal Cerra, che trasportava sul sellino posteriore un amico. Per evitare l'urto contro la macchina ferma, il motociclista frenava e sterzava bruscamente, finendo nella scarpata.

Il Bolamperti accorreva per prestargli soccorso, ma non appena si avvicinava il Cerra gli vibrava una coltellata all'addome, dandosi quindi alla fuga. L'industriale, che per otto giorni rimase tra la vita e la morte, guarì in due mesi. Il feritore, finiva in carcere.

ULTIME NOTIZIE

Decisioni del Consiglio direttivo

La Cgil rifiuta di lasciare la federazione mondiale comunista

Respinta la richiesta del psi per uscire dall'organismo dominato da Mosca - In compenso si assicura che i delegati della Cgil rivolgeranno dure critiche al congresso della federazione, l'8 ottobre a Varsavia

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 1 ottobre.

Il direttivo della Cgil si è riunito oggi per decidere della uscita o no del sindacato di sinistra italiano dalla Federazione sindacale mondiale. La richiesta era stata avanzata dai socialisti, che accusano la Federazione sindacale mondiale (Fsm) di dipendenza dagli interessi politici del blocco dei Paesi comunisti. Una mozione in questo senso era stata preparata dai socialisti in vista del Congresso che la Fsm terrà a Varsavia a partire dall'8 ottobre: a Varsavia, cioè, la Cgil avrebbe dovuto, secondo i socialisti, proclamare il proprio distacco.

Come era previsto, la richiesta socialista non è stata accolta dal Direttivo della Cgil. La maggioranza comunista, che condivide in parte le critiche della corrente socialista alla Fsm, ha sostenuto che non si deve andare a Varsavia per rompere sulla base di posizioni precostituite: si deve, invece, difendere a Varsavia l'indipendenza del sindacato, e battersi all'interno della Federazione sindacale mondiale. I socialisti hanno deciso di considerare le decisioni odierne del direttivo della Cgil come una scelta dell'intero sindacato, e, perciò, di rispettarle. Invece, secondo gli annunci della vigilia, i socialisti avrebbero assunto, una volta trovatisi in minoranza, una posizione di «disimpegno» di fronte alla Fsm: sarebbero, cioè, rimasti nella Cgil, ma non avrebbero, per quanto li riguardava, riconosciuto l'appartenenza della Cgil al più vasto organismo della Fsm. Era una presa di posizione netta, cui i comunisti, si pensa, non avrebbero potuto resistere a lungo. Si suppone che nuove decisioni verranno prese dopo il Congresso di Varsavia. Per il momento i socialisti rifiuteranno di assumere cariche nella Fsm e, quasi certamente, al Congresso di Varsavia non prenderanno, per protesta, la parola.

In tal modo, la situazione rimane aperta ad ogni sviluppo. Il direttivo della Cgil ha votato su due ordini del giorno: uno comunista e socialproletario e uno socialista. Quello comunista e socialproletario, che ha avuto la maggioranza, critica l'azione e gli indirizzi della Fsm e preannuncia l'opposizione della Cgil a Varsavia, ma non va oltre; quello socialista afferma che non c'è più rispondenza tra gli interessi del sindacato italiano e la politica della Fsm, che anche l'opposizione della Cgil si riduce ad una sterile azione di minoranza all'interno dell'organizzazione internazionale comunista e che è necessario uscire.

Pur respingendo le conclusioni dei socialisti, i comunisti ne hanno accettata in gran parte la linea critica e la Cgil la sosterrà a Varsavia; quasi certamente non potrà evitare che ne derivino nuovi fermenti nel proprio seno dopo il congresso di Varsavia. **m. t.**

Entro 15 giorni le modifiche del «piano quinquennale»

Saranno presentate dal ministro Pieraccini - Poi s'inizierà la discussione alla Camera

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 1 ottobre.

Il ministro del Bilancio, Pieraccini, si è impegnato a presentare la «nota aggiuntiva», che modifica ed aggiorna il progetto di programma quinquennale presentato nel giugno scorso, «non oltre il 15 ottobre». Il dibattito a Montecitorio sul «piano» Pieraccini comincerà solo dopo la pubblicazione del nuovo documento.

Così è stato deciso stamane dalla commissione Bilancio della Camera al termine di una discussione di carattere essenzialmente procedurale che ha toccato le delicate e complesse questioni connesse al dibattito parlamentare sul primo programma di sviluppo economico della nostra storia.

Alla novità dei problemi da affrontare va attribuita la notevole diversità delle proposte avanzate dai vari commissari. I deputati missini hanno sostenuto che, prima di entrare nel merito del programma quinquennale, la commissione Bilancio debba disporre dei pareri delle altre commissioni.

I commissari comunisti e l'on. Valori (psiup) hanno chiesto il rinvio della discussione di merito a quando il governo avrà presentato la «nota aggiuntiva». Hanno inoltre proposto una riunione congiunta dei presidenti delle due Camere per risolvere i problemi di calendario.

Aurelio Curti (dc) ha sostenuto che per la procedura della discussione ci si può attenere senz'altro al regolamento, salvo esaminare l'opportunità di collegare l'esame del programma quinquennale a quello del bilancio dello Stato. Sullo, pure democristiano, ha invece auspicato la costituzione di una Commissione speciale, con la partecipazione di giuristi ed economisti, per bloccare in partenza possibili contrasti di competenza fra la Commissione Bilancio e quella Affari costituzionali.

Contro la proposta Sullo si sono pronunciati il liberale Alpino e lo stesso presidente della Commissione La Malfa, il quale ha poi riassunto il dibattito formulando a nome della Commissione le tre proposte seguenti: 1) che la discussione di merito abbia inizio dopo la presentazione della «nota aggiuntiva»; 2) che nel frattempo si proceda all'esame del disegno di legge istitutivo del ministero del Bilancio e della Programmazione; 3) che vengano sottoposti al presidente della Camera Bucciarelli Ducci i quesiti tecnici circa la procedura per la presentazione di emendamenti al programma, e l'eventuale collegamento fra esame del piano quinquennale ed esame del bilancio dello Stato. **ar. ba.**

Oggi il Soviet Supremo approva le riforme economiche

Al Parlamento dell'Urss nuove critiche ai metodi di Kruscev

(Dal nostro corrispondente) **Mosca,** 1 ottobre.

Le riforme per l'industria, anticipate dal primo ministro Kossighin al Comitato Centrale, sono state illustrate oggi al Soviet Supremo (il Parlamento dell'Urss) dal vicepresidente del Consiglio Kirill Mazurov. Domani il Soviet Supremo dovrà approvarle.

Il discorso di Mazurov, che è durato cinquantasei minuti, non si è discostato molto dalla relazione tenuta da Kossighin al Comitato Centrale. Mazurov ha criticato «*i metodi autoritari e le affrettate decisioni*» in materia economica che caratterizzarono l'èra krusceviana; ed ha poi illustrato le conseguenze della politica di Kruscev. In primo luogo, la diminuzione del reddito nazionale. Dato che la produzione industriale, secondo Mazurov, è in aumento, il calo del reddito nazionale può spiegarsi con gli enormi quantitativi di merci invendute a causa della loro mediocre qualità.

Il discorso di Mazurov è stato ascoltato da millecinquecento deputati al Soviet Supremo, in una atmosfera piuttosto apatica. **m. c.**

Chiuso il Congresso laburista Wilson ha imposto la sua politica

Il «premier» ha sconfitto la sinistra del partito: rinviata la troppo costosa «socializzazione» dell'acciaio - Approvato anche l'appoggio del governo agli S. U. per il Vietnam

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 1 ottobre.

Il sessantaquattresimo congresso laburista è finito. Oggi a mezzogiorno, i 1500 delegati convenuti a Blackpool hanno intrecciato le mani e cantato, in coro, *Bandiera rossa* e *Auld lang syne*, la bella e antica melodia scozzese nota anche in Italia come *Valzer delle candele*. I lavori erano cominciati lunedì, due giorni dopo la fine del congresso liberale, a Scarborough. Il dodici ottobre si riuniranno a Brighton i conservatori: con il loro convegno si concluderà l'annuale stagione delle *Party conferences*.

La stampa è unanime nelle sue valutazioni dei lavori a Blackpool. Il congresso, lungi dal mettere in difficoltà il *premier* Wilson, ne ha innalzato il prestigio. I suoi due battaglieri discorsi hanno ridato vitalità e ottimismo al partito, hanno disperso ogni dubbio sulle sue doti di *leader*. «*Wilson* — scrive un commentatore — *ha dominato la scena congressuale dall'inizio alla fine, imponendo la sua volontà e la sua politica*». Si sono viste altresì confermate le qualità del ministro degli Affari economici George Brown, del Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan e del dinamico ministro dell'Edilizia, l'intellettuale Richard Crossman.

La sinistra del partito ha lanciato contro il governo i previsti assalti ma la sua disfatta è stata totale. Wilson ha vinto non solo numericamente nelle votazioni ma anche, e soprattutto, politicamente in ogni fase della battaglia. Vietnam, immigrazione dal Commonwealth, politica dei redditi: critica pareva la posizione di Wilson su questi tre argomenti, su uno almeno la stampa credeva possibile una sconfitta di Wilson, dell'esecutivo socialista, del governo. Ma gli oppositori non hanno raccolto che l'appoggio dei loro usuali seguaci. E le loro tesi sono state rapidamente frantumate dalle realistiche, concrete, costruttive esposizioni del *premier* e dei suoi collaboratori.

La nazionalizzazione del ferro e dell'acciaio è un altro esempio. Nel suo lungo discorso introduttivo, Wilson parlava di un «*flusso di nuove misure governative*» ma non faceva parola del disegno di legge per trasformare in proprietà dello Stato le quattordici maggiori aziende siderurgiche. Bombardato dalle proteste della sinistra per questa «*congiura del silenzio*», il Cancelliere dello Scacchiere si limitava ieri a dire che la nazionalizzazione vi sarà ma non s'è deciso quando: «*Bisogna seguire un ordine di priorità*». Come sostiene oggi anche il settimanale *The Economist*, Wilson sembra aver accantonato per adesso il drastico, costoso e controverso progetto.

Questo sessantaquattresimo congresso occuperà forse un posto importante nella storia politica britannica. Il *Financial Times*, il giornale della City, osserva come Wilson stia affrancando sempre più il movimento socialista dagli estremismi, dalle faziosità e dall'insularismo che tanto gli hanno nociuto. «*Il Premier* — sottolinea il *Financial Times* — *è riuscito a far accettare dal congresso una politica estera al cui confronto quella del defunto Gaitskell era decisamente di sinistra*».

Questa strategia ha una precisa meta: e in ciò consiste la sua importanza. Wilson vuole distruggere la convinzione, radicatissima anche negli inglesi d'umile ceto, che solo i *tories* siano *born to rule*, nati per governare, e i laburisti giovino solo in periodi d'emergenza, di *austerity*, quando urgono dolorose riforme. Wilson vuole gradualmente dimostrare che anche il *Labour party* sa essere compatto e realistico come il conservatore, e può governare con pari senno, in buono o cattivo tempo.

Mario Ciriello

All'asta a New York

Due milioni per una lettera dell'assassino di Kennedy

Un milione di lire per un biglietto di Jacqueline Kennedy

New York, 1 ottobre.

Nel corso di un'asta svoltasi in un albergo di New York, una lettera scritta da Lee Harvey Oswald, l'assassino del presidente Kennedy, a sua madre è stata venduta per oltre tremila dollari (quasi due milioni di lire). Nella lettera Oswald enumera le ragioni per le quali egli era diventato così amaro nei confronti degli Stati Uniti, e a questo proposito parla delle difficoltà da lui incontrate per poter rientrare in patria dopo aver rinunciato alla cittadinanza americana.

Nella stessa asta sono state vendute per 1600 dollari (circa un milione di lire) alcune lettere scritte da Jacqueline Kennedy, quando era alla Casa Bianca, all'attore Basil Rathbone. La direzione dell'albergo nel quale si è svolta l'asta ha dichiarato dopo la vendita che questa era stata di «cattivo gusto». Si è lasciato capire infatti che la signora Kennedy si sia rammaricata per il fatto che le sue lettere a Basil Rathbone, a proposito di un «recital» di poesie fatte dall'attore alla Casa Bianca, siano state messe in vendita.

Nella stessa asta è stata venduta una lettera di Adolf Eichmann a colui che lo catturò, Tuviah Friedman, nella quale egli spiega nei particolari il suo ruolo nella Germania nazista. La lettera è stata aggiudicata per mille dollari (625 mila lire) ad un collezionista privato. Un autografo dei «Beatles», che si pensava facesse salire il prezzo ad almeno 250 dollari (150 mila lire) è stato invece venduto per 55 dollari (35 mila lire). *(Ansa)*

Sedici anni fa Mao Tse-tung saliva al potere

La Cina nell'anniversario della rivoluzione attacca la Russia «complice degli imperialisti»

Il sindaco di Pechino dichiara a 500 mila persone: «I capi sovietici sono un pericolo per i Paesi comunisti» - Duro attacco agli Stati Uniti: «Se ci provocheranno saranno distrutti» Ma poi aggiunge un invito alla prudenza: «Siamo ancora arretrati in molti settori»

(Nostro servizio particolare) **Pechino,** 1 ottobre.

La Cina comunista ha festeggiato oggi il sedicesimo anniversario della rivoluzione con feste popolari e discorsi in cui sono stati rivolti nuovi attacchi all'Unione Sovietica e si è ribadita la previsione sull'inevitabilità della sconfitta degli imperialisti.

Oltre mezzo milione di cittadini, inquadrati in un lunghissimo corteo, sono sfilati nella grande piazza della Pace Celeste, a Pechino, di fronte ad una grande tribuna sulla quale si trovavano i più alti esponenti del partito e del governo, con alla testa Mao Tse-tung.

Nella tribuna riservata agli ospiti stranieri si trovavano circa duemila persone, tra cui il principe Sihanouk, capo dello Stato della Cambogia. Nessuna importante personalità straniera era presente e la stessa delegazione sovietica era composta da funzionari praticamente sconosciuti.

La sfilata è stata caratterizzata da un'atmosfera gioiosa e in certi momenti ha avuto anche aspetti grandiosi specialmente quando sono sfilate di fronte al palco migliaia di bandiere rosse. La manifestazione ha fornito al sindaco di Pechino, Peng Chen, l'occasione di pronunciare un lungo discorso, che ha avuto toni particolarmente violenti nei confronti soprattutto degli Stati Uniti, che sono divenuti il bersaglio classico di ogni manifestazione che si svolge nello sterminato territorio cinese. «*Il vento dell'Est* — ha esclamato ad un certo punto il sindaco tra gli applausi dei presenti — *sta ormai prevalendo sul vento dell'Ovest*». E ha aggiunto: «*L'imperialismo ed i suoi servi non dureranno a lungo*».

Ha poi affermato che le ambizioni degli Stati Uniti «*hanno superato perfino quelle dell'imperialismo di Hitler, Mussolini e Tojo quando erano al potere*» e ha quindi auspicato la costituzione di un vasto fronte internazionale per combattere contro l'imperialismo americano.

Riecheggiando un ammonimento formulato in termini ancor più violenti dal vice ministro e ministro degli Esteri Chen Yi mercoledì scorso, Peng ha detto che «*se l'imperialismo americano dovesse insistere nel volere imporre una guerra al popolo cinese, il popolo cinese, forte del pensiero di Mao Tse-tung, sarà sicuramente in grado di assumere la grande responsabilità di resistere all'imperialismo americano, di sconfiggerlo completamente e di contribuire così alla lotta dei popoli di tutto il mondo contro gli imperialisti americani*».

Il sindaco non ha limitato il suo attacco agli Stati Uniti, ma lo ha esteso anche all'Unione Sovietica secondo un sistema che ormai è divenuto un'abitudine per i dirigenti cinocomunisti. Peng ha sottolineato che anche dopo la caduta di Kruscev i nuovi dirigenti del Cremlino insistono in una linea revisionista «*che resta il principale pericolo per il movimento comunista internazionale*». Ha aggiunto che, per combattere gli Stati Uniti, è necessario combattere «*contro il moderno revisionismo che sta svolgendo la parte di complice degli imperialisti americani e degli altri reazionari*».

Interessante è stata anche la parte del discorso di Peng concernente l'economia. Il sindaco ha affermato che l'economia cinese «*è entrata in una nuova fase di sviluppo, caratterizzata da un nuovo slancio produttivo tanto nel settore industriale che in quello agricolo*». Ha ammesso tuttavia che la Cina è un paese ancora «*relativamente arretrato*» nell'economia e nei campi della scienza e della tecnica. Pertanto ha invitato tutti i cinesi a dar prova di modestia e di prudenza e a guardarsi da atteggiamenti arroganti. Ciò che è necessario, ha detto, è di lavorare per superare tutte le deficienze di cui ancora soffre il paese.

Tra gli ospiti stranieri vi erano molti ministri e dirigenti indonesiani, tra cui Chairul Saleh, presidente del Congresso consultivo del popolo.

Oltre che nella capitale, la ricorrenza della vittoria della rivoluzione è stata festeggiata in tutto il paese, dove su scala minore si è assistito a manifestazioni analoghe a quella di Pechino. Ma il fatto che più interessa gli osservatori, al di là dei cortei e delle danze folcloristiche, è l'atteggiamento che i responsabili della politica cinese mantengono nei confronti dell'Unione Sovietica, il cui messaggio di felicitazioni è stato praticamente ignorato.

Un atteggiamento che rivela la precisa volontà di spingere la rottura con Mosca alle sue ultime conseguenze, evidentemente allo scopo di affermare il comunismo cinese come il solo valido per la riscossa dei popoli asiatici di fronte ai bianchi.

(Associated Press)

Mao Tse-tung accanto alla moglie del Capo dello Stato cambogiano a Pechino durante le celebrazioni per il 16° anniversario della rivoluzione cinese (Tel. A. P.)

Messaggio dei capi russi ai dirigenti di Pechino

(Dal nostro corrispondente) **Mosca,** 1 ottobre.

(m. c.) Per il sedicesimo anniversario della fondazione della Repubblica cinese, Breznev, Mikoyan e Kossighin hanno inviato un messaggio di congratulazioni ai capi di Pechino. Nel messaggio si legge fra l'altro che «*il popolo sovietico e il partito apprezzano molto l'amicizia del popolo cinese*» e che l'unità e la compattezza fra l'Urss e la Cina e fra tutte le forze rivoluzionarie «*acquistano particolare importanza nella presente situazione internazionale*».

«Freddi» telegrammi dai Paesi comunisti

Solo la Romania ha inviato un caloroso messaggio

Vienna, 1 ottobre.

La maggior parte dei partiti comunisti dell'Europa Orientale hanno inviato telegrammi piuttosto freddi ai dirigenti della Cina in occasione del sedicesimo anniversario della rivoluzione comunista. La sola eccezione è stato il partito comunista romeno che si adopra a mantenere una posizione di neutralità nel conflitto che oppone Mosca a Pechino.

A Praga intanto la stampa insiste nelle sue critiche al ministro degli Esteri cinese che, come noto, ha auspicato la guerra tra gli Stati Uniti e la Cina. Il giornale *Prace* dichiara che le affermazioni del ministro cinese «*contengono parole pericolose che non giovano agli interessi della pace, del progresso e del socialismo*». Il giornale aggiunge che «*questa irresponsabile sfida per un confronto delle forze dei due Paesi ha sollevato una ondata di indignazione e commenti negativi in tutto il mondo*». *(Ass. Press)*

ULTIME DI CRONACA

Rapinata in collina da tre giovani in auto

Una donna è stata aggredita da tre giovani che, minacciandola con un coltello, l'hanno rapinata di 50.000 lire. Si chiama Giulia Spano, ha 25 anni. Ieri verso le 22,30 stava passeggiando in via Ormea, nei pressi di corso Vittorio. E' stata avvicinata da una «Giulia TI» e i tre giovani che erano a bordo l'hanno invitata a una passeggiata in collina.

L'auto si è diretta oltre la Gran Madre, inerpicandosi verso l'alto. In una stradicciola in penombra si è fermata. La Spano è stata immobilizzata, le hanno strappato la borsetta e ne hanno prelevato 50 mila lire che conteneva. Poi glie l'hanno rimessa nelle mani e con uno spintone l'hanno scaraventata fuori dell'auto, che è ripartita di scatto.

La donna è ruzzolata sull'asfalto rimanendo intontita, tanto che non ha potuto rilevare nemmeno il numero di targa; ha detto che l'auto era targata Milano e che i giovani parlavano in dialetto lombardo. «Quello che guidava — ha aggiunto — aveva un occhio pesto. Quando l'auto si è fermata, mi hanno minacciata con un coltello, poi mi hanno gettata fuori e sono ripartiti».

Quando si è riavuta, è scesa a piedi fino in piazza Vittorio e di qui ha telefonato alla «Volante». Una «pantera» l'ha presa a bordo e ha perlustrato la zona alla ricerca dei rapinatori, ma invano. La Spano è stata poi trasportata in Questura, dove ha sporto denuncia.

— Elettrodomestici per un milione e mezzo sono stati rubati la scorsa notte a Lucento, nel negozio dei coniugi Iris e Giovanni Rubatto, in via Borgomasino 75. Il furto è stato compiuto verso le tre: a quell'ora un inquilino ha sentito rumori strani nel cortile ma, mezzo addormentato, non si è dato la pena di controllare. I ladri hanno tagliato una robusta griglia di ferro che proteggeva la porta del retro, forzato la serratura e divelto una sbarra che tratteneva i battenti. Hanno rubato apparecchi radio, giradischi, aspirapolvere. Il bottino poteva essere più ingente, ma i ladri sono stati disturbati e non disponevano di un camion per trasportare la refurtiva.

Giulia Spano, 25 anni

Ha il naso fratturato dalle botte del marito

Una giovane donna, picchiata dal marito, è stata medicata ieri mattina al Maria Vittoria. Si chiama Maria Antonietta Siano, 21 anni, abita in via Monginevro 126. Ha dichiarato che la sera prima il marito, Nicola, 29 anni, operaio, l'aveva colpita con calci e pugni, minacciando di ucciderla. All'origine della lite, sempre secondo le sue dichiarazioni, sarebbe un'assurda gelosia. Dopo una notte insonne, la donna, approfittando dell'assenza del marito che era al lavoro, è andata all'ospedale, celando il viso tumefatto con uno scialle. E' stata giudicata guaribile in 20 giorni per la sospetta frattura del naso e ferite multiple.

Disoccupato minaccia di lanciarsi dal cornicione della Scala a Milano

Ha 21 anni - Grida alla folla: «Sono disperato e senza lavoro» - Raggiunto dai vigili del fuoco del teatro: immobilizzato e portato in ospedale psichiatrico

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 1 ottobre.

Un giovane disoccupato per attirare l'attenzione sulla sua disagiata condizione ha messo in atto, questa sera, un tentativo di suicidio da un cornicione del Teatro alla Scala: è stato però raggiunto dai vigili del fuoco, subito accorsi, immobilizzato e trasportato in un ospedale psichiatrico.

Si tratta di Leonardo Albertanza, 21 anni, a Milano senza fissa dimora, il quale poco dopo le 20 è stato visto su uno dei cornicioni del teatro, sulla parte dell'edificio che dà in via Verdi.

Ai passanti è subito apparso che il giovane fosse fuori di senno. L'Albertanza, infatti, minacciava di gettarsi nel vuoto se qualcuno non si fosse interessato di lui, disoccupato da parecchio tempo. Dalla sua scomoda posizione il giovane faceva sapere di essere stato nei giorni scorsi nei vari uffici di collocamento ma senza alcun esito: aveva chiesto anche udienza ad un assessore comunale ma non era stato ricevuto.

Il suo miserevole stato non poteva indurlo che al suicidio. Mentre però l'Albertanza stava spiegando tutto questo alla piccola folla che si era radunata nella via sottostante, alcuni vigili del fuoco, che prestano servizio antincendio al teatro, passando da una finestrella situata proprio sotto il cornicione e nel punto dove si trovava il pazzo, sono riusciti a raggiungerlo e ad immobilizzarlo. Leonardo Albertanza poco dopo è finito al «Paolo Pini». **g. m.**

Il nuovo presidente dell'Agenzia «Italia»

Roma, 1 ottobre.

L'assemblea dei soci dell'«Agenzia Italia», riunitasi a Milano, ha eletto il consiglio di amministrazione e il presidente, nella persona del dott. Franco Briatico.

Il dott. Briatico ha pertanto lasciato la direzione dell'agenzia. A sostituirlo è stato nominato il dott. Elvezio Bianchi, già direttore dell'*United Press*.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

1 ottobre 1965

NATI — Ghibaudo Laura; Conte Adelheid; Clerico Cristina; Rampone Gianluigi; Marino Severina; Brunetto Dario; Saranza Maria Cristina; Biscoletto Annibale; Zuccaro Tiziana; Mazzoni Olga; Faore Stefano; Ariaudo Moreno; La Duca Veronica; Merra Gabriella; Bertone Alfredo; Toffali Silvia; Graglia Marco; Vergnano Silvano; Almaretti Elena; Ramponi Mauro; Nutile Giuseppina; Balestra Giovanni; Gilardi Loredana; Graziano Massimo; Albano Anna; Melgiovanni Maria; Gela Daniela; Balla Mariacristina; Villone Stefano; Saracco Daniela; Padalino Graziella; Biselli Giuseppe; D'Alessandro Domenico; Cartelano Maurizio; Apollonio Paola; Grossi Dino; Ferro Patrizia; Sileo Salvatore; Lazzarane Maria; Beano Nicoletta; Fenoglio Silvia; Penna Domenico; Miele Mauro; Atzeni Renata; Di Giusto Gladis; Pattaro Annamaria; Saraco Nicola; Innocenti Paola; Masse Paolo; Dettore Silvana; Quarello Laura; Bruno Alberto; Alderucci Nicetta; Bersello Carlo; Pedran Sergio; Vesentini Morena; Fusaro Raffaella; Testa Carlo; Boncristiano Michele; Benedetti Mariacristina; Asterino Caterina; Testore Maurizio; Princi Massimo; Cuore Daniele; Pastore Nadia; Giubellino Francesco; Battaglia Tiziana; Alciati Nadia; Della Bianca Mauro; Genna Stefano; Scodeller Renato; Traverso Luciana; Picotti Flavio; Drammi Andrea; Fossati Filippo; Andreali Roberto; Cimelle Guido; Bernardo Filippo; Fasano Carla; Rossignoli Anna; Rosmino Elena; Fedro Edoardo; Marteddu Maurizio; Diani Armando; Capellari Donatella; Ghiglia Paolo.

MORTI — Bona Giovanna in Zappulla, anni 37, nata a San Stefano Belbo, casalinga, abitante in via Paolo Sarpi 65; Beltrame Michele, a. 83, Torino, pensionato, v. S. Secondo 14; Viola Sebastiano, a. 57, Vigone, macellaio, v. Piazzi 33; Tufani Domenico, a. 83, Apricena, pensionato, v. Amerigo Vespucci 45; Pianarosa Riccardo, a. 62, Torino, impiegato, v. Cordero Pamparato 19; Ferrero Chiaffredo, a. 70, Oncino, pensionato, corso Moncalieri 47; Massola Francesco, a. 70, Rivarolo Lig., pensionato, v. XX Settembre 58; Boffa Albina ved. Turina, a. 80, Ossasco, casal., c. Francia 183.

Deceduti in ospedale: Vitali Guido, a. 51, Tolentino, meccanico; Tascedda Emma, a. 25, Pont Can., suora; Caviglia Bernardo, a. 74, Poirino, pensionato; Baudini Pasquale, a. 80, Faenza, pensionato; Duò Mario, a. 57, Donada, muratore; Scognamiglio Luigi, a. 54, Resina, segr. comun.; Casalicchio Gaetano, a. 78, Corbola, pensionato; Aliadio Isidoro, a. 58, Busca, operaio; Montoli Ida, a. 74, Origgio, suora.

Nati 86 - Matrimoni 40 - Morti 17

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Buggia (Nardo)

Angosciati lo annunciano: la sorella Mariuccia, fratello Michele con la moglie Lina Rocci e figli: Marilena, Paola, Gianni; il cognato Giuseppe Gilardo col figlio Giorgio; zii, cugini; (zii cugini Vigliano Johannesburg). Funerali sabato 2 ottobre ore 16 da corso Giulio Cesare 30. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Rivoli. Non fiori ma oblazioni per i poveri Parrocchia San Gioachino.
— Torino, 1° ottobre 1965.

I Dipendenti Ditta F.lli Buggia partecipano al lutto per la dipartita di uno dei titolari.

Zia e cugini Cagliero di Funghera partecipano con profondo dolore alla perdita del caro

Nardo

— Funghera, 1° ottobre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Anrò

Addoloratissimi lo annunciano la moglie Elisabetta Cilichini, la figlia Flaviana, parenti tutti. Funerali domenica ore 10.30 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 1° ottobre 1965.

Angioletta, Jucci, Lia, Lidia Cib Paolo e tutti gli Amici del Circolo del 48 si uniscono al dolore di Flaviana.

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente mancava ai suoi cari l'anima buona di

Carola Regazzoni n. Giacchetti

ex Romia

Ne danno il doloroso annuncio il marito Emilio, il fratello comm. Antonio, le cognate, i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Catullo Fiorio e al dott. Enrico Musso per le amorevoli assistenze. I funerali avranno luogo domenica 3 ottobre alle ore 8,45, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Carnaia n. 3, Regina Margherita; indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Buttigliera Alta per essere tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.
— Regina Margherita, 2-10-1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Viarisio

Lo annunciano con dolore i figli Dionigi e Teresa con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi alle 16 Strada delle Campagne 94.
— Torino, 2 ottobre 1965.

Le famiglie Ayme, Galvagno, Lamberti, Dardanelli e Passera partecipano commosse al dolore del caro congiunto Vittorio per la dolorosa perdita del suo amato papà

Giovanni Pavesio

— Cuneo, 1° ottobre 1965.

La Direzione ed il Personale tutto della Soc. S.T.I.B.A. partecipano al lutto del dott. Giuseppe Tufani per la scomparsa del

Padre

— Torino, 1° ottobre 1965.

1964 — 1965

Elisa Ferrari Sandri

Un anno di dolore, alleviato soltanto dalla Fede. Grazie a chi, ricordandoLa, Le dedicherà una preghiera.
— Torino, 2 ottobre 1965.

1962 — 1965

Cesarina Donini Scrimaglio

Vive nel ricordo dei suoi cari. S. Messa, sabato 2 ottobre ore 18,30 Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, corso Mediterraneo.
— Torino, 2 ottobre 1965.

Geom. Antenore Crassi

Nel primo anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa 4 ottobre 18,30, Chiesa Santi Martiri v. Garibaldi 25.
— Torino, 2 ottobre 1965.

1963 — 1965

Marco Perrone

E' sempre vivo il suo ricordo.
— Torino, 1° ottobre 1965.

A tutti coloro che in occasione della scomparsa di

Ernesto Codignola

hanno voluto manifestare il loro affetto e la loro solidarietà la famiglia nell'impossibilità di farlo singolarmente esprime un caldo ringraziamento.
— Firenze, 2 ottobre 1965.

Munita dei conforti religiosi e confortata dalla Benedizione del S. Padre, è mancata ai suoi cari la

CONTESSA

Lucia Cordero di Vonzo Sandrone

Danno il triste annuncio i figli: Maria col consorte Eugenio Manna e figlia Carlotta col marito J. A. Blazidge e figlia, e Giulia; Carlo con la consorte Mimetta Rogai e figli Ludovica ed Emanuele; Roberto con la consorte Marisa Sommariva; la sorella Nuccia Sandrone, cugini e parenti. I funerali avranno luogo sabato 2 corr. alle ore 15,15 da corso Re Umberto 84.
— Torino, 2 ottobre 1965.

Partecipano al grave lutto dell'amico Roberto per la perdita della Mamma

CONTESSA

Lucia Cordero di Vonzo

Nino e Piera Beschi
Giulia e Elvira Degli Esposti
Sandro Locatelli
Mario e Nella Negro
Carlo e Marco Rattazzi
e gli Amici della «Canottieri Caprera».
— Torino, 2 ottobre 1965.

I Magistrati e Funzionari della Procura della Repubblica, del Tribunale di Pinerolo, delle Preture di Pinerolo e Perosa, e gli Avvocati del Foro Pinerolese, prendono viva parte al lutto del dott. Carlo Cordero di Vonzo per la scomparsa della Madre

CONTESSA

Lucia Cordero di Vonzo

— Pinerolo, 1° ottobre 1965.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Cornelli

Impresario edile
di anni 72

Ne partecipano la grave perdita la consorte Rosa Rebagliati, la sorella Caterina, i fratelli Silvio e Gino con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 corr. alle ore 11,10 partendo dall'abitazione via Perugia 4 per la chiesa parrocchiale di S. Francesco da Paola.
— Savona, 2 ottobre 1965.

L'Impresa Felice Cornelli e la Società C.E.M. Costruzioni Edili Marittime prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del contitolare

Felice Cornelli

— Savona, 2 ottobre 1965.

Il Personale e gli Operai tutti dell'Impresa Edile Felice Cornelli e dell'Impresa C.E.M. Costruzioni Edili Marittime partecipano con dolore al grave lutto della famiglia per la perdita del loro principale

Felice Cornelli

— Savona, 2 ottobre 1965.

Il Presidente ed i Consiglieri di Amministrazione della Soc. C.E.M. Costruzioni Edili Marittime partecipano commossi al grande dolore della sig.ra Rosa Rebagliati per la scomparsa del marito

Felice Cornelli

— Savona, 2 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Dell'Aquila

Ten. Col. Guardia Finanza

L'annunciano addolorati la moglie, figli, suoceri, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Matteotti 42.
— Torino, 2 ottobre 1965.

Si uniscono al dolore le famiglie Nebiolo, Oddone, Mossone e Nerose.

Gli amici Urso partecipano con dolore.

Si associano al dolore della Famiglia Dell'Aquila:
Rag. Luigi Girardi
Dott. Gioacchino Toraldo
Dott. Antonio Paoletti
Dott. Giuseppe Bassone
Rag. Vitteriangelo Dal Buono.

Sono vicini a Carla e Fulvio nel loro dolore:
Arrigo Castellini
Ezio Castagna
Gabriella Dionisi
Paolo Farato
Alberto Russo.
— Torino, 30 settembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Dino Pinon

L'annunciano addolorati la moglie Carmen Arburu, le figlie Marisolle col marito Aldo Pagano, Carla col marito Sergio Vignetta e piccole Susanna e Patrizia, fratelli, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Natale Negro. I funerali domenica 3 corr. alle ore 10.30 da via Santorre Santarosa 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1965.

Prendono parte al dolore le famiglie: Falchero, Boralio, Caravello, Musso, Chiriatti.

La Ditta Fratelli Ferri prende viva parte al dolore della Signora Marisolle Pinon Pagano per la scomparsa del

Papà

— Torino, 1° ottobre 1965.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari che tanto amava ed a cui ha dedicato tutta la sua esistenza

Eugenia Emanuel n. Cocco

Ne danno il doloroso annuncio il marito Natale, la figlia Elda, il figlio Luciano con la moglie Nella e l'adorata nipotina Paola, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 corr. alle 10,30 da via Vanchiglia 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1965.

Ezio Mirabelli e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Emanuel per la scomparsa della loro cara

Mamma

— Torino, 2 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato

Rag. Ferdinando Truccone

Angosciati annunciano: la diletta sorella Silvia col marito Crescentino Mecca, parenti tutti, gli amici affezionati: fratelli Gamboon, Rag. Alberto Ratrigeri, coniugi Piazio. Funerali domenica 3, ore 10,30 Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1965.

Fiorenzo e Alessandra Marta si associano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Giacomo Crivello

Addolorati lo annunciano i figli Gina col marito Ettore Soldatini; Vittorio con la moglie Irma Stola; i nipoti Sergio, Silvana e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori Medici, Reverende suore e assistenti dell'Ospedale di Orbassano per le amorevoli cure. La sepoltura avrà luogo il 2 ottobre alle ore 17, partendo dall'Ospedale S. Giuseppe di Orbassano.
— Orbassano, 1° ottobre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Diego Cominetti

Costernati lo annunciano: la moglie, il figlio, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1965.

1945 — 1965

Giulio Branda

Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 2 ottobre 1965.

Gen. Alberto Terziani

Nel triste anniversario la famiglia lo ricorda con rimpianto ed affetto immutato.
— Torino, 2 ottobre 1965.

Teresa Repeci Murra profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e affetto tributate al suo caro e indimenticabile

Lino

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che con la presenza, scritti e fiori presero parte al suo immenso dolore.
— Torino, 2 ottobre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

ORTOFLORICOLTORE, giardiniere, piemontese praticissimo offresi custode autista patente D. villa azienda privata. Telef. 895-637.

PENSIONATO aggiustatore 1ª 2ª offresi [redacted] giornate lavori officina. Telefonare 792-558. A100106

PENSIONATO 60enne ex capo tecnico dinamico amante ordine, patente C offresi; lavoro fiducia, ottime referenze, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino».

PENSIONATO 61enne dinamico lunga pratica lavorazione lamiera offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 790-831. A100217

PETTINATRICE presenza, moralità assolute offresi [redacted] centrale. Telefonare 760-370. A100213

PIEMONTESE [redacted] referenziato libero subito offresi domestico o lavoro fiducia. Scrivere «Pubblicità Stampa» 8243 — Torino.

RICAMATRICE, corredi matrimoniali e neonati, applicazioni Cantù offresi laboratorio. Telefonare 369-849.

SALDATORE specializzato elettrico ossigeno, offresi. Tel. 327-857.

SEDICENNE bella presenza offresi apprendista commessa profumeria abbigliamento. Telefonare 241-939.

SIGNORA offresi a [redacted] zona Statuto. Telefonare 722-336.

SIGNORA offresi assistenza bambini o malati. Telefonare 297-977.

SIGNORA offresi custodia bimbo. Telefonare 324-154 dalle ore 19-22.

SIGNORA piemontese 35enne presenza offresi custodia bambino, studio medico, zona centro, mezza giornata pomeriggio. Telefonare 654-644.

SIGNORA 30enne settentrionale distinta seria dinamica occuperebbesi subito commessa o governante casa e bambini ore diurne Riviera de Alassio Sanremo. Scrivere: Casella postale 260, Imperia Porto Maurizio.

SIGNORINA offresi come guardarobiera serale o altre mansioni purché serie. Telefonare ore pasti 753-029.

SIGNORINA piemontese referenziata esperta commessa offresi magazzino, ingrosso. Tel. 546-406.

SIGNORINA referenziata bella presenza occuperebbesi commessa abbigliamento. [redacted] 511-346.

SIGNORINA [redacted], referenziata offresi ovunque, una, due signore, malati, negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8328 — Torino».

TECNICO installazioni riparazioni lavatrici, frigoriferi, lavastoviglie, offresi a negozio mezza giornata o saltuariamente. Telefonare 369-694.

TORINESE 36 anni, presenza, cultura, con, senza vettura referenze ottime rientrando estero offresi autista o lavoro fiducia. Disposto grossa cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino». A100263

TRENTACINQUENNE, patentato, referenziato, colto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare al 983-713.

TRENTADUENNE autista torinese patente C, pratico consegne città e provincia, libero subito offresi. Telefonare 857-028. A99772

TUBISTA fuochista patente II A offresi per manutenzione caldaie e impianti forno, sanitario stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino». A100071

TUTTOFARE [redacted] capace offresi 3 ore pomeriggio. Mola, via Angrogna 5. A100026

VENTICINQUENNE patente B [redacted] mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino». A100013

VENTIDUENNE militesente volenteroso offresi distributore benzina, massima referenza. Telefonare 388-909.

VENTIQUATTRENNE offresi [redacted] e qualsiasi altro lavoro anche con auto propria ditta o privato. Telefonare 883-818. A100051

VENTIQUATTRENNE 2ª ragioneria patente B offresi fattorino aiuto magazziniere ed altri lavori. Telefonare 889-135. A99884

VENTISEIENNE [redacted], elettricista, cablatore offresi subito privato, industria. Telefonare 389-497.

VENTISEIENNE patente B disponendo mezza giornata libera cerca occupazione presso seria ditta o deposito. Telefonare 365-033. A100004

VENTISETTENNE piemontese robusto, patente D, offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata, miti pretese, pratico commercio e trattamento clientela. Telef. 895-637.

VENTITREENNE distinto patente auto offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 80-637. A100297

VENTITREENNE offresi presso negozio arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3602 — Torino».

VENTUNENNE militesente offresi magazzino et lavori ufficio. T. 876-545.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera fisse. Tel. 650-060.

A. LABORATORIO elettromeccanico cerca elemento attivo dell'organizzative specializzato costruzione avvolgimenti trasformatori piccola potenza. Telefonare 343-497. A48909

A abilissima tuttofare 25-35 anni offronsi 70.000 mensili. Indispensabili referenze escluse uscite serali. Telefonare 501-520.

A centomila mensili cercansi elementi femminili per propaganda calze. Presentarsi via San Secondo 22, telefono 643-846. A99733

A coniugi occorre tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 547-543. A100231

ABBISOGNACI operaio tubista, capace unimas, corso Vittorio Emanuele 108. A100209

ABILISSIMA, referenziatissima tuttofare giornata 8-21, cercano coniugi, zona Cernaia. Telef. 547-824.

ABILISSIMA tuttofare cerca famiglia 3 adulti, stipendio massimo. Telefonare 591-583 ore 8-18.

APPRENDISTA barista cercasi. Mattalia, via Paolini 8, telefono 743-875.

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Presentarsi drogheria Giuberti 90. A99627

APPRENDISTA meccanico [redacted] tornio assume piccola officina. Telefonare 296-563. A99304

APPRENDISTA tappezziere cerca fabbrica mobili metallici per imbottiture sedie. Velma, Dronero 2, Torino.

APPRENDISTA verniciatore 15enne assumesi. Presentarsi via Boccardo 36

APPRENDISTA 16-18enne volenteroso dinamico cercasi per fabbricazione lampadari Barriera di Milano. Telefonare 276-886. A99149

APPRENDISTE 15enni cercansi industria dentaria paraggi piazza Bernini. Telefonare 751-914. A100059

APPRENDISTI bigiottieri 15enni ambosessi cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3536 — Torino».

APPRENDISTI per lavorazione giocattoli peluche assumiamo. Scarlet, corso Belgio 95. A99360

AUTORIMESSA cerca uomo garage praticissimo lavaggi. Telef. 275-077, 270-795 ore pasti. A99562

AVVOLGITRICE piccoli trasformatori cerca industria elettromeccanica in Nichelino. Telefonare 661-275.

BOUTIQUE avviata centralissima assocerebbe abile sarta modista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino». A99400

CARTOTECNICA cerca [redacted] mettifoglio. Tel. 793-473. A98332

CERCANSI elettricisti e apprendisti per impianti elettrici industriali. Telefonare 212-992. A99848

CERCANSI abilissimi sarti confezioni signore. Telefonare 512-310.

CERCASI abilissima [redacted] aiutante pettinatrice. Via XX Settembre 51. [redacted]

CERCASI aiutante e apprendista bar. Rivolgersi a. Giannone 9.

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Telefonare 650-339.

CERCASI bobinatore o bobinatrice, anche ad ore, praticissimi motori asincroni trifase. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino».

CERCASI cameriere per ristorante. Telefonare 273-505.

CERCASI falegname abile serramento anche a ore. Telefonare 690-781.

CERCASI giovane sarto esperto lavoro per uomo donna. Telefonare dalle 9 alle 12 776-857.

CERCASI pensionata bella presenza contabile autonoleggio. Tel. 683-081.

CERCASI pensionato meccanico autonoleggio. Tel. 683-081.

CERCASI persona pratica pulizie casa 3-4 ore mattino zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 — Torino». A99653

CERCASI rammendatrice provetta mezza giornata. Telefon. 527-740.

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 755-174. A98387

CERCASI tuttofare referenziatissima anche primo servizio. Telef. 582-217.

CERCASI tuttofare et custodia bambino sabato et domenica esclusi. Telefonare 351-498. A99680

CERCASI abile magliarista fissa interna esterna. Telefonare 753-940.

[redacted] abile tuttofare fissa 50.000 tre adulti. Telefonare 555-671.

CERCASI sarta finita per lavoro esterno. Telefonare 655-016.

CERCASI tuttofare veramente capace referenziata ottimo trattamento. Telefonare 874-982. A98323

CERCO coniugi pensionati per piccoli lavori agricoli. Scrivere Ferraro, via Casale, Montemagno (Asti).

CERCO custodi, marito giardiniere frutticultore. Dettagliare stato famiglia. Referenze a: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino». A97736

CERCO tuttofare preferibilmente fissa o giornata compresa domenica. Telefonare 761-956. A100127

COMMERCIANTE cerca commessa mezz'età disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino».

COMMESSA pratica frutta verdura [redacted], Pasero, Mazzini 8.

COMMESSA salumeria cercasi [redacted] pratica. Telefonare 677-020.

CONIUGI domestici referenziati cercansi villa collinare. Trattamento familiare. Telefonare 558-556.

CONIUGI due bambini bambinaia cercano tuttofare fissa. Tel. 689-740.

CONIUGI impiegati 2 bimbi 6-8 anni cercano donna fissa, fidata, buon trattamento. Tel. 756-248.

CONIUGI per villa signorile Liguria cercasi moglie domestica finita et marito esperto giardiniere. Scrivere referenze [redacted] precedenti occupazioni a: «Pubblicità Stampa 20 — Milano».

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa con aiuto; giovane referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino». A98873

CONIUGI soli con aiuto fisso cercano tuttofare pratica cucina. Telefonare 581-743. A100259

CROCETTA [redacted] novembre alloggio nuovo signorile salone quattro camere cucina tripli servizi doppi ascensori due ingressi. [redacted] 514-252.

DISTINTI coniugi zona Statuto cercano giornata o fissa abile fidata tuttofare, presenza. Ottimo trattamento. Telefonare 536-417.

DITTA lavorazioni marmi cerca levigatore e lucidatore a mano, giovane, capace con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3566 — Torino».

FALEGNAME cercasi pratico anche verniciatura. Tel. ore ufficio 336-568.

FAMIGLIA assume abile tuttofare referenziata a buone condizioni disposta stagionalmente trasferirsi mare montagna. Telefonare 589-377.

FAMIGLIA tre persone cerca seconda [redacted] ragazza tuttofare, escluse uscite serali, buon trattamento, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino». A99193

FRIGORISTA pratico impianti riparazioni auto propria cercasi. Telefonare 758-288. A98765

IMPORTANTE industria automobilistica assume tracciatore per collaudo banco. Scrivere indicando posti occupati e pretese: «Pubblicità Stampa 8129 — Torino». A98075

GUARDAROBIERA albergo stipendio vitto alloggio cercasi. Tel. 561-858 dalle 14 alle 15. A98807

INDUSTRIA cerca aggiustatore stampista qualificato. Telef. 663-360.

LABORATORIO paraggi Largo Orbassano cerca abile giovane macchinista per lavoro in serie. Telefonare ore pasti 364-225. A98336

LEGATORIA cerca apprendiste 15-16enni. Telefonare 360-584.

MADRE figlio, referenziata fissa, trattamento familiare, cercano. Telefonare 767-714. A99657

MECCANICO finito venticinque trentenne assumesi subito. Esigonsi referenze. Presentarsi Braglia 49.

MEDIA industria assume operatori presse o trapani, attrezzisti di 1ª, calderai lavorazione lamiere e tubi, conoscenza disegno. Telef. 785-232.

ORTOLANO frutticultore veramente capace cercasi per villa Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8252 — Torino». A99653

PER custodia villa provincia Vercelli coniugi pensionati (domestico e cuoca tuttofare) pratici orto giardino, referenziati cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

PETTINATRICE cercasi solo per fine settimana. [redacted] 555-100. 488-327.

PICCOLA famiglia adulti Crocetta cerca fissa mediatà capace referenziata. Telefonare 596-055.

QUINDICI-sedicenne [redacted] plastica assumonsi. Telefonare 487-775.

RAGAZZA tuttofare escluso [redacted] anche 1° servizio cercasi. Telefonare 579-261. A99483

RAGAZZA 15enne cercasi per rifilatura gomma. Telefonare 390-658.

SCATOLIFICIO cerca apprendiste 15-18 anni. Telef. 893-776.

SPECIALISTA lavorazione penne stere, manutenzione riparazione macchine iniezione e stampi disposto trasferirsi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3606 — Torino».

ABILE rappresentante introdotto articoli pubblicitari Piemonte Lombardia cerca fabbrica conosciuto. Scrivere Fasano, via Spano 37 Torino.

AMBOSESSI abili propagandisti prodotti assume scuola taglio importanza nazionale per zone Novara Vercelli Aosta Alessandria Asti. Richiedonsi presenza et facilità parola. Guadagno immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano».

ARREDAMENTO negozi cercasi rappresentanti. Fisso, rimborso spese, provvigione. Telefonare 669-601.

AZIENDA importanza nazionale assume esperti viaggiatori vendita nastri adesivi e decorativi, militesenti, massimo 35 anni residenti Torino. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese. Cestinasi privi curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».

CASA editrice importanza nazionale ricerca agenti rateallsti per le province di Alessandria e Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano».

GRANDE Casa Bruciatori Spa, cerca personale specializzato nel ramo, cui affidare vendita e assistenza per le seguenti zone: Asti, Alba, Borgosesia, Bra, Chieri, Casale, Carmagnola, Castellamonte, Chivasso, Pinerolo, Saluzzo, Savigliano, Saint-Vincent, Aosta. Relazionare. Scrivere «Pubblicità Stampa» 8150 — Torino. A98312

IMPORTANTE azienda calzetteria cerca rappresentante Piemonte Valle Aosta introdotto buon dettaglio. Referenze. Casella 329 T Sip Milano.

INTRODOTTISSIMO accessori ricambi auto abbinerei con importante ditta, zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino».

INTRODOTTISSIMO propria scelta clientela ferramenta utensileria, referenze bancarie e commerciali, esaminerebbe seria rappresentanza Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino».

NUOVA ORGANIZZAZIONE PER VENDITE POLLI MACELLATI A RIVENDITORI AL DETTAGLIO CERCA RAPPRESENTANTE ESPERTO INTRODOTTO RAMO. DETTAGLIARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8125 — TORINO». A98054

RAPPRESENTANTE capo zona Torino, lunga esperienza, referenziato, 800 clienti, bar, vinicole, alimentari offresi serio casa vini liquori spumanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3538 — Torino». A99468

RAPPRESENTANTE introdotto mercerie tessuti confezionisti, cerca abbinamento campionario seria casa. Scrivere «Pubblicità Stampa» 8151 — Torino. A98321

RAPPRESENTANTE introdotto mobilieri Torino, materasso e molle, accetterebbe rappresentanza mobili. Scrivere «Pubblicità Stampa» 8145 — Torino. A98277

RAPPRESENTANTE prodotti alimentari [redacted] provincia Asti, Cuneo, Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta. Telefonare 743-980 mattino.

RAPPRESENTANTI introdotti profumerie tabaccherie ottica pelletteria abbinamento articoli largo consumo cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino». A99403

VENTIQUATTRENNE offresi con 600 propria. Rappresentanze, piazzista. Telef. 779-363. A98284

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINA nera pelo lungo 13 anni, sorda, smarrita giovedì 30 settembre zona Gramsci. Lauta mancia fornendo notizie ritrovamento. Magnani, Gramsci 7. Tel. 524-230.

SMARRITO barboncino nero medio presso Susa, mancia telefonando 387-519. A98291

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. [redacted] Emma accerta ogni infedeltà, indaga, informa, [redacted]vatamente. Pio V, 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Troler» controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MODELLATORI 1ª 2ª categoria cercasi. Telefonare 331-768.

OFFICINA COSTRUZIONE MACCHINE SPECIALI CERCA AGGIUSTATORI 1ª PER FINITURA PARTICOLARI E MONTAGGIO. NON PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. TELEFONARE 242-520.

OPERAIO pratico a cucire con macchina industriale cerca ditta artigiana. Telef. ore pasti 487-997.

OPERATORE torni a copiare e paralleli cercasi. Telefonare 724-507 ore 19-21. A99849

PASTICCIERE aiuto 18enne volenteroso cerca pasticceria Emiliana, corso Francia 278, Laumann, Torino.

PENSIONATI impiegati seria ditta offre lavoro ore libere facile collocamento materiale presso amministrazioni, proprietà case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino».

PETTINATRICE cerca lavorante o aiutante. Via Brandizzo 12, telefono 279-906. A92702

TAPPE[redacted] in stoffa abile, cercasi. Telefonare 544-021.

TORNITORE prima cerca officina meccanica precisione. Tel. 587-145.

TRE adulte cercano tuttofare giornata, referenziata. Presentarsi 14-17 Chierie, Filadelfia 137. A98329

TUTTOFARE FISSA, CAPACE, REFERENZIATA, TRATTAMENTO FAMILIARE, TRE ADULTI CERCANO. TELEFONARE [redacted] **ORE 9-18.**

TUTTOFARE fissa cercano madre figlia adulta buon trattamento. Telefonare 500-943. A100280

URGENTE cercasi tuttofare referenziata famiglia signorile. Tel. 544-718.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ARMANDO Curcio Editore cerca [redacted] ambosessi per diffusione grandi opere lavoro organizzato. Stipendio et provvigione. Presentarsi Martinelli, Lagrange 7. A98787

AUTORICAMBI cerca produttore introdottissimo autoriparazioni Piemonte. Telefonare 756-650.

CERCANSI esperti e introdotti rappresentanti filati acrilici per Piemonte. Scrivere Pubbliman casella 130 L Biella. 26270

CERCO rappresentanti introdotti bar ristoranti ecc. per vendita vermouth vini. Telefonare 584-132.

ESPERTO viaggiatore 25-35 anni preferibilmente diplomato militesente assume importante azienda nazionale per trattative nuovissimi e importanti prodotti. Esigesi curriculum completo. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3521 — Torino».

FILATURA tortisi cotone cerca per stabilimento in Sici[redacted] 1 provetto assistente preparazione e cardatura; 1 elettricista; 1 meccanico. Casella 330 T Sip Milano. 26298

PIAZZISTA diplomato lunga esperienza settore tessile, potenziato, libero subito offresi. Telef. 950-609.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti depilazione regal maquillage. Telefonare 588-549.

RIEDUCAZIONE arti evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna Cyclette vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo, permutiamo. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A. ABBISOGNANDO realizzo vendo 1100/103 ottime condizioni 150.000 trattabili. Telefonare 790-489.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateaImente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia 1964, spider 950 Innocenti, Vignale 750 coupé, assortimento 1100 special, 600, 500, 4 L, furgoni Volkswagen finestrato 6 posti, 1100 T2, T3, 600, camioncino 600, Leoncino. Rateazioni Via Malta 36/10, telefono 386-847. O489

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Corso Francia 341. O595

A.A. PRIVATO vende Giulia spider 1962 perfette condizioni. Telefonare 330-464. A98487

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44 O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzie. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. FIAT 1100 D, special, export, lusso, 600, 500, rateaImente, assistenza un anno, prezzi equitati, permute. Via Saorgio 37. O286

A. OCCASIONE 500 1964 [redacted], 500 D giardiniera 1964 350.000, 600 D 1964 350.000, 600 1961 250.000, ogni prova, agevolazioni pagamento. Tel. 694-713, 694-714.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincoter, corso Francia 15. Telef. 760-203, [redacted].

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci 80. O13

A 20.000 mensili potrete acquistare autovettura d'occasione, qualsiasi tipo. Minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 24. O414

ABBIAMO Giulia super, 2600 sprint, spider, 1300, 1500 berlina, coupé, 750 Vignale, Abarth 850 Scorpione, moltissime altre occasioni. Volta 8. Telefonare 546-581. O494

ABBIAMO Giulietta spider '62, Giulia Berlina, Fiat 1500, 1600 S spider '63, permute, rateazioni. Calvo, corso Turati 38, telefono 568-995.

ACCONTO 80.000, rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ALL'AUTOSALONE Assala, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Moretti potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovettura. Via Baretti 35, telefono 655-514. O349

ANTICHE auto nazionali estere sfasciate perfetto ordine e restaurare vendonsi. Telefonare San Giorgio Canavese 32-50. A95985

ARCIOCCASIONE Fiat 1500 Osca, vendiamo permutiamo Corso Moncalieri 19. O567

ARIANE Simca ottimo stato impianto gas, privato vende. Tel. 383-333.

ASSICURIAMO 500 34.700; 600 38.800; 850 43.700; 1100 46.700. Telefonare 689-767.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giuliette, Simca, Renault R4L, 600 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra, cambia. O61

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Tel. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIO «Moderno», Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grezzi, Saluzzo 29. O398

AUTOSALONE Opel vendiamo minimo anticipo 500, 600, 750, 1100 familiare, Giulietta TI garantite. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOSALONI Rodes, Palermo 65, Casale 138. Telefonare 233-592. Jaguar e spider, Flaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, 2300 berlina, Giulia spider Conrero, Giulia sprint e berlina, 55, Flavia 63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. O463

AUTOVEICOLI industriali, camioncini, furgoni, promiscui, portate 6 o 10 quintali, rateazioni senza cambiali, officina assistenza. Rinaldi, corso Francia 262. O323

BELLA 600 (1961) nuove 500 bellissimo (1962) vere occasioni privato. Telefonare 483-575.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquisto, cambia rateizza. Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. O927

CAMIONCINO 1100 e 600 [redacted] privato. Telefonare 482-910.

CERCASI Fiat 1500 '64. Tel. 337-993

CINQUECENTO coupé, [redacted] 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970.

CITROEN ID familiare 2 CV revisionato vende Bertolot, Lavensini 5.

CITROEN ID-DS controllo 1965 a partire da L. 650.000. Garanzia. Citroen via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

COMPERIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, autosalone [redacted] 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO contanti qualsiasi tipo autovettura. Calvo, corso Turati 38.

COMPREREI privato [redacted] multipla o pulmino promiscuo [redacted] occasione. Telef. 726-121. O569

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 62. O620

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni O61

COUPE' Vignale 750 '63 [redacted] unico proprietario vende. Telefonare 790-436. O365

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

CORSO Grosseto 55, Autosalone: 600/'57 130.000, '62 260.000, Giulia spider, sprint, SS, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateazioni garantite sei mesi (anche festivi).

COUPE' Simca 1000 rosso perfettissimo vende privato. Telef. 511-084.

COUPE' Flavia 1800, Giulia SS, berlina, sprint 1964, Mercedes 190 D, Flaminia Touring, Fiat 1500, 1100, 600 D, 500 D. Madama Cristina 93.

COUPE' 850 semestrale vendo. Telefonare 376-565. A98934

DUE 850, blu verdolino, semestrali perfetto 650.000. Telefon. 795-369.

FAMILIARE 1100-1959, 1100 special 1962, Appia III, Appia II, Giulietta, 600, 500. Assistenza garanzia cambi rateazioni. Corso Corsica 6.

FIAT Carrasco esposizione: camioncini, furgoncini, promiscui. Corso Francia 464/30 già Borgata Paradiso, Torino, telefono 725-864.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR. CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAMINIA GT, Maserati, 1600 coupé, Giulia, Giulia sprint, 2300 S3-64 nero, 103, D5. Telef. 760-189.

FLAMINIA 3B grigio scuro pelle perfetta vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195.

FLAVIA berlina 1500 '61-'63 ottime condizioni vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195.

FLAVIA coupé 1500 blu pelle ed altra 1800 perfettissime vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. O574

FULVIA 2 C [illegible] abita [illegible] dipendente. Tel. 377-078.

GAS auto impianti Feroldi antica esperienza moderna tecnica. Exilles 6.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 868-990. 26159

GAS liquido, metano fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA TI line '63 come nuova privato vende. Telefonare 790-436.

GIULIA T.I. vendo cambio cilindrata inferiore, rateizzo. Telef. 678-242.

GIULIETTA SS in [illegible] condizioni privato vende. V. Monti 30.

MONTICONE [illegible] Volkswagen - Porsche prenotazioni brave tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

MORRIS Mini Minor quattro mesi perfetta causa partenza privato vende a privato. Telefonare 535-044.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME Bianchina, Appia, Giardiniere, Giulietta, 500, 600, 1100 Corso Moncalieri 19 O567

OCCASIONISSIME [illegible] al convincerete autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

OPEL Kadett coupé 1964 come nuova 780.000, corso Siracusa 158.

PAGAMENTO immediato acquistiamo autovetture supervalutiamo. Interpellateci. Autodesiatani, c. Grosseto 55.

PERMUTIAMO vendiamo compriamo [illegible] Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

PEUGEOT 204 NUOVA 1100 PROVE DIMOSTRAZIONI. CONCESSIONARIA DAIDOLA, BOLOGNA 60.

PEUGEOT 403 blu scuro bellissima motore nuovo privato vende. Telefonare 790-436. O365

PREZZI imbattibili rateizzando vendiamo Porsche Cooper S, Flavia, Volkswagen, 600, 500. Autogravini, corso Regina 168. O525

PRIMA serie 103 motore meccanica nuovo. Vendo [illegible] e rate. Telefonare 276-698. A100207

PRIMULA Autobianchi, [illegible] rio Renato Moratelo, via Cigna [illegible], telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI!! Autorimessa v. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute: 1100, 600, 500 da 150.000 a 500.000, permuta rateizzando con minimo anticipo, [illegible] anno assistenza. (Anche festivi).

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13; TRIPOLI 183, TELEFONO 535-127.

PRIVATO causa partenza vende [illegible] '58 210.000 trattabili. Tel. 551-920.

PRIVATO vende a privato Abarth 2200 coupé. Telefonare 93-217.

PRIVATO vende bellissima 600 anno '60 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende bellissima Maserati 19[illegible] coupé. Telef. 500-271.

PRIVATO vende bellissima 600 D '61. Telefonare 212-278.

PRIVATO vende Belvedere 500 C bellissima revisionata, tutte prove. Tel. 854-950. A100143

PRIVATO vende 500 mesi sei 410.000. Telef. 854-907 dopo 17.

PRIVATO vende 500 e 600 semestrali. Telef. rispettivamente 692-576, 231-609. A98432

PRIVATO vende 600 D fine '63 unico proprietario. Telefonare 769-006.

PRIVATO vende 750 fine 1963 bellissima, perfetto ordine. Tel. 850-609.

PRIVATO vende 850 bianca semestrale, antifurto, serratura posteriore. Telef. 397-349. A98333

PRIVATO vende 850 bianca semestrale, ottime condizioni. Telefonare 369-508. A99062

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 554-887. A99021

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcorso Giulio Cesare 202, [illegible] Turati 63. O271

TRIUMPH Spitfire, volante legno, ottima occasione vendo o cambio. Telefonare 760-845, 759-148.

VASTO assortimento pneumatici usati per vettura 2000 caduno. Robertzone, corso Umbria 2.

VENDESI Fiat 1100 D 6 mesi grigio fumo. Telefonare 588-995.

VENDESI Fiat 2300 '62 ottimo stato permutasi, rateizzasi. Telef. 588-995.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

500 D occasionissima 34.000 km. privato vende 285.000. Telef. 471-101.

500 D semestrale [illegible]. 4000 vende. Telefonare 664-549.

600 ultime '60 ottima privatamente vendo eventuale rateazione. Telefonare 725-000. O431

750 mesi 6 vendesi. Tel. 374-186.

850 bianca antifurto km. 4800 vendesi privatamente. Telefon. 396-028.

850 N bianco semestrale perfetta privato vende privato. Tel. 378-028.

850 S rossa semestrale privatamente vendo. Telefonare 341-387.

850 S semestrale, perfetto, km 6000, privato vende. Telef. 232-217.

850 S semestrale vendo privato. Telefonare 375-939. A99155

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONI condomini e privati, cercasi Torino e dintorni, miti pretese, referenze. Tel. 84-081.

CONTABILITA' paghe lavori ufficio a domicilio tiene ragioniere zona Alpignano Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8207 — Torino».

DATTILOGRAFO espertissimo anche carrello lungo accetta lavori domicilio. Telefonare 339-113.

DISEGNATORE meccanico esegue disegni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8090 — Torino».

GEOMETRA esegue disegni edili, lucidi. Telefonare ore pasti 760-354.

A. BRICCO, corso Vittorio 86, vende, approfittate installo, ripara bene, bruciatori silenziosissimi, stufe kerosene, con senza canna fumaria, elettrodomestici, televisori, cucine.

A. MONETE antiche moderne italiane estere liquido. Telefonare 694-740 pomeriggio. A99175

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Tel. 81-692. O663

A privato vendo stupenda sala pranzo barocco occasione. Tel. 581-829.

A 66.000 in più arredamenti completi negozio con bancone di vendita e scaffalatura. Rappresentante - Marco Polo 19. O454

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento impeccabile di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANO vende tre mobili maggiolino mobiletti, consolle antichi. Telefonare 578-640.

ASPIRAPOLVERE 350 watt seminuovo vendesi vera occasione L. 15.000. Telefonare 396-989. A99102

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

DAREI gratis a vero cinofilo pointer femmina anni 1 per affettuosa compagnia. Telefonare mattino 781-606.

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

MACCHINE scrivere, calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine super Copial, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O664

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alla lamose poliestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. Approfittatene! 20 rate Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, commi, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE causa trasferimento vendesi sala pranzo rinascimento, salotto stile, mobilio, arredamento vario, lampadari. Telefonare 651-203.

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali, estere, 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 26249

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv. a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 26747

PRIVATO vende elettrodomestici 3 mesi. Telefonare 893-755.

QUADRO d'autore vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 351-496.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

TELEVISORI 23" modelli 65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-095.

VENDO abiti donna taglia 44-46 uomo taglia 55. Telefonare 541-653.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

705 Coord unico tecnigrafo scale escarabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti, Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300

PRIMULA Autobianchi nuovissima privato vende. Via Monti 30.

PRIVATI! Autosalone c. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza annuale 500, 600, 1100, 1300, Flavie, Giuliette permutiamo (aperto festivi).

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 1[illegible] angolo corso Orbassano 244. O61

PRIVATI, salone dell'usato, Autodesiatani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi) [illegible]

PRIVATO vende bellissima [illegible] '[illegible] 130.000 revisionata, gommata. Telefonare 854-950. A100143

PRIVATO vende bellissimo [illegible] no 1100 T3 Pasino, [illegible] condizioni. Tel. 674-931. [illegible]

PRIVATO vende buona 500 1962, 220.000. Telef. 380-089, 379.168.

PRIVATO vende Fiat 850 super sei mesi. Telefonare 633-588, 674.720 [illegible] pasti A98280

PRIVATO [illegible] Fiat 1300 nero. Telefonare 500-271. O520

PRIVATO vende Innocenti spider 950 con cupoletta o senza visibile Moretti, via Baretti 35. [illegible]

PRIVATO vende ottima 600 [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende privato 500 6 mesi. Telefonare 363-395.

PRIVATO vende 850 [illegible] completa accessori. Telefonare [illegible]-989.

PRIVATO vende 1200 spider 1960 con hard-top. Telefonare 771-682.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. C. Francia [illegible].

RATEALMENTE 600 [illegible], 1100 lusso 350.000, 600 D 63 390.000, 1500 [illegible]. Giuliette sprint 590 mila. Telefonare [illegible].

ROULOTTS Elnagh, con freni elettrici americani vendite Sava, noleggio, cambi. Particolari facilitazioni stagionali Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

ROULOTTES sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuove». Permute, Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento O90

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA [illegible] partenza vende Taunus 12 M 1963 unica proprietaria, 32.000 km., possibilità agevolare. Telefonare 382-[illegible]. O306

SIMCA, concessionario Locauto, Peschiera 342, vendita rateazioni, permute. Telefonare 766-881. O812

SVENDO 1100 fine '60 con garanzia come nuovo 390.000. Telefonare 366-568. A99014

VENDO Appia III serie 1962 ottima. Telefonare 561-867. A98919

VENDO Fiat 1500 L. '64 color sabbia rateizzabile, Telefon. 588-995.

VENDO Primula 6 mesi come nuova permute rateizzo. Telefon. 588-995.

VENDO privato 750 [illegible] 6 acquamarina. Telefon. 276-656 pomeriggio.

VENDO 850 S 6 mesi grigio sabbia antifurto. Telefonare 582-067.

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori Lire 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefonare 363-060. O918

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionario Grazzi. Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuove, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel 383-772. O27

500 sei mesi grigio medio privato vende. Telefonare 688-729.

500 semestrale modificata bi[illegible] pelle rosse [illegible]. Telefon. 369-494, 672-882 A98550

500 - 600 - 1100 Appia, altre occasioni vendiamo rateando. Galliari 11. O152

600 bellissima gommata perfetta vende privatamente 175.000. Telefonare 798-032. A99313

1100 D ottimo km. 10.700 fumo Londra vendo. Telefonare 365-408.

1100 D semestrale, km 3000 reali, 2ª tagliando, vendo. Telef. 387-630.

1300 avorio 1962, unico proprietario, venderei a privato. Tel. 950-495.

1300 Simca GL bellissima unico proprietario vende permuto. Tel. 790-436

1500 semestrale grigio fumo compro privatamente. Telefonare 365-558.

00.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni: Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135. O483

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio, Toso, corso Regina Margherita 61. O328

OCCASIONISSIME motofurgoni 175, Lambrette come nuove garanzie facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O274

PRIVATI Vespe Lambrette moto tutti tipi svendiamo contanti. Autosalone, corso Francia 341. O595

RICAMBI Piaggio originali forniture a meccanici. Covolo, Giulio Cesare 157. O483

VENDESI canotto con motore HP 16. Telefonare 253-476. [illegible]

VESPA motofurgoncini Ape nuove, usate, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

DISEGNATORE particolarista accetta qualunque lavoro a domicilio anche a mano libera. Telefonare 751-983.

IMPIEGATO Istituto Credito pratico import-export offresi lavori extra ufficio rappresentanze contabilità ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino». A98477

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasionissimo 9 grani bianchissimo L. 590; argento candelieri antichi kg. 2 caduno lire 60.000, Lux, XX Settembre 7.

A. 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19. O897

A prossimi sposi svendo camera veneziana nuovissima. Telef. 891-125 pasti. A99716

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 682-396. O382

AL Supermec del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefonare 236-705. O237

ARREDAMENTO completo alloggio, causa partenza svendo privato. Telefonare 655-488. A100238

BELLA sala palissandro vendesi. Telefonare 723-038 mattino.